BIBLIOTECA CIVICA "ATTILIO HORTIS" - TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 26 maggio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 107 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000. sem. 48.000. trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400. 58.400. 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000. sem. 73.000. trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000. 85.500. 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

DOPO LA SEDUTA-FIUME E CINQUE VOTI DI FIDUCIA

Liquidazioni: la Camera approva la nuova legge

Quasi certamente «salterà» il referendum - Da questa mattina il testo al Senato, poi il responso spetterà alla Cassazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quasi certamente il referendum sulle liquidazioni non si farà. È vero che le operazioni preliminari proseguono, che in ogni città sono già pronti gli spazi per i manifesti elettorali, che la macchina burocratica ha già speso alcune decine di miliardi, ma il voto di ieri alla Camera, che ha dato il via alla nuova legislazione in materia, ha fatto tirare un grosso sospiro di sollievo al presidente del Consiglio.

Già questa mattina il testo sarà al Senato, che entro domenica ratificherà definitivamente il provvedimento. L'ultimo dubbio è ancorato al responso della Corte di Cassazione che sarà chiamata a stabilire se la nuova legge modifica nella sostanza la vecchie normativa, al punto da rendere immotivato il referendum.

Ieri con 318 «sì» (Dc, Psi, Psdi, Pli, Pri), 212 «no» (Pci, Pr, Msi, Pdup) e tre astenuti, i deputati hanno approvato la riforma delle liquidazioni al termine di una seduta-fiume durata una settimana e caratterizzata da cinque voti di fiducia chiesti dal governo per contrastare l'ostruzionismo dei radicali e dei missini.

Prima del voto è stato presentato un ordine del giorno da parte della maggioranza con il quale si premette che la riforma della indennità di anzianità innova profondamente l'attuale normativa, e pertanto si rende necessaria una adeguata attenzione per quanto si riferisce ai suoi effetti nei vari settori.

Anche a palazzo Madama missini e radicali si impegneranno nella loro battaglia ostruzionistica nel tentativo di ridurre al minimo il tempo a disposizione della Cassazione, che dovrà pronunciarsi sulla idoneità della normativa ed evitare il referendum del 13 giugno.

Molto probabilmente il Senato, dove il «fronte dell'ostruzionismo» conta solo quindici esponenti, licenzierà la legge entro domenica prossima; in ogni caso, anche a palazzo Madama il governo presenterà la fiducia sui cinque articoli della legge e i senatori saranno impegnati in seduta continuata.

Con il voto di ieri sera il governo, le forze politiche della maggioranza e lo stesso Pci (che ha votato contro solo per «facciata») sembrano essersi liberati da un incubo. Il ministro del lavoro Di Giesi si è detto convinto che la Cassazione deciderà la «cancellazione» del referendum promosso da Democrazia proletaria.

Anche gli altri commenti sono improntati a un senso di sollievo. Il neosegretario della Dc De Mita sottolinea che il successo conseguito alla Camera rivela la capacità dei partiti della maggioranza di governo di saper guardare all'interesse generale del Paese, posta la necessità di evitare un referendum il cui eventuale esito positivo aggraverebbe una situazione economica già molto pesante.

Per i comunisti, Napolitano ha apprezzato la «sensibilità della maggioranza» affermando che nel provvedimento sono stati recepiti numerosi emendamenti migliorativi presentati dal Pci.

Polemici invece i socialisti: nella dichiarazione di voto, il capogruppo Labriola ha lamentato il ritardo con cui la legge è giunta in Parlamento («si tratta di una precisa responsabilità del governo») e ha criticato la linea economica del ministro del tesoro Andreatta.

La riforma delle liquidazioni prevede un nuovo metodo di calcolo dell'indennità di fine servizio, basata sull'accantonamento, operato anno per anno, dal datore di lavoro, di una somma pari all'intera retribuzione annuale divisa per 13,5 e indicizzata.

Gli scatti di contingenza congelati dalla legge del 1977 (175 scatti pari a 418 mila lire) saranno gradualmente reinseriti; la legge istituisce un fondo di garanzia per le liquidazioni di operai di aziende fallite; stabilisce la trimestralizzazione della scala mobile per le pensioni e l'aggancio di queste all'80 per cento dell'ultimo stipendio.

R. R.

E molti deputati ci hanno rimesso

ROMA — È costato caro, proprio in termini di denaro, l'ostruzionismo missino e radicale alla nuova legge sulle liquidazioni. A rimetterci sono stati i «peones», i deputati di piccola fama che rappresentano a Montecitorio i cento e cento collegi elettorali italiani. Dice l'on. Gaetano Morazzoni, democristiano della Lombardia: «Solo di alberghi e ristoranti ognuno di noi ci ha rimesso in questi giorni un milione di lire di tasca propria».

In effetti, alla conclusione del dibattito sulla legge che dovrebbe evitare il referendum sulle liquidazioni i gruppi parlamentari erano percorsi da un forte nervosismo. Nei capannelli del Transatlantico i «peones» non hanno fatto che tirare le somme economiche dei nove giorni e nove notti di dibattito ininterrotto. È tornato sotto i riflettori il problema della condizione del deputato «anonimo».

La leggenda che quella del parlamentare sia una «professione» d'oro appare sempre più come una leggenda. C'è da dire che questo dipende anche dalla scarsa organizzazione logistica del nostro parlamento che non è in grado di offrire ai deputati una serie di servizi tecnici: uffici, segreterie eccetera che si rivelano ormai indispensabili.

BUENOS AIRES NON DÀ PIÙ INFORMAZIONI MA I COMBATTIMENTI CONTINUANO

Navi inglesi davanti a Port Darwin Secondo gli Usa la vittoria è vicina

La Thatcher conferma: solo un completo ritiro degli argentini dalle isole può portare alla pace

BUENOS AIRES — La giunta del generale Galtieri è diventata avara di informazioni belliche: sulle Malvine ieri sono mancate notizie ufficiali. Secondo informazioni raccolte nelle sfere militari, aerei argentini si sarebbero alzati in volo ieri pomeriggio per tentare di bombardare le navi britanniche appostate nello stretto di San Carlos, che separa le due principali isole dell'arcipelago.

Nelle ultime ore si sarebbe intensificato anche l'attacco dell'artiglieria contro la testa di ponte stabilita da commandos inglesi nella zona di Porto San Carlos, a Nord-Ovest della Malvina orientale, su una superficie di 20 km quadrati. Mancano pure informazioni precise su azioni militari da parte britannica: pare che alcune unità della Royal Navy siano penetrate lungo lo stretto di San Carlos fino all'altezza di Porto Darwin, nel centro delle isole. Fonti ufficiali e ufficiose argentine insistono nell'affermare, di fronte alle smentite di Londra, che il transatlantico inglese Canberra è stato colpito durante i combattimenti di lunedì e che starebbe affondando.

Nella cittadina meridionale cilena di Punta Arenas sono stati arrestati frattanto due cittadini britannici. A Buenos Aires circola la voce che il provvedimento sia da collegare con la caduta e l'incendio (accaduto la settimana scorsa, nella stessa località) di un elicottero inglese. A Punta Arenas esiste una base navale la cui utilizzazione, stando ad ambienti militari argentini, potrebbe essere stata chiesta dalla Gran Bretagna e forse anche dagli Stati Uniti al governo del Cile.

A causa dello sciopero delle agenzie di stampa, nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro, il notiziario del «Piccolo» può essere oggi in qualche parte incompleto. Ce ne scusiamo con i lettori.

A Buenos Aires, il predecessore del presidente Galtieri, gen. Viola, ha dichiarato e ha anche denunciato al comando in capo dell'Esercito che sarebbe in atto una campagna per screditarlo: la denuncia si riferisce alle voci raccolte dai giornali su tentativi che starebbe compiendo l'ambasciata americana in Argentina per provocare un avvicendamento governativo.

Ieri i massimi dirigenti dei partiti politici argentini, per la maggior parte di opposizione e tutti non riconosciuti legalmente, ma che comunque dall'inizio del conflitto con l'Inghilterra vengono spesso consultati dalle autorità, hanno partecipato a una sobria cerimonia nella piazza antistante il palazzo di governo per celebrare l'anniversario della rivoluzione di maggio 1810, che fu il primo atto del processo che portò all'indipendenza della potenza coloniale spagnola.

Il governo di Galtieri ha diramato inoltre un documento sulla proroga delle sanzioni da parte della Comunità europea, sostenendo che la misura rappresenta una violazione dei principi e delle norme che sono alla base delle relazioni economiche internazionali.

A New York frattanto, il segretario di Stato Haig, parlando prima con un gruppo di parlamentari e poi con dei giornalisti, ha dichiarato che la Gran Bretagna sembrerebbe in condizione di determinare militarmente una rapida conclusione della crisi delle Falkland.

Da parte sua il senatore Baker, della maggioranza repubblicana del Senato, ha precisato che secondo l'amministrazione Reagan l'attività militare nelle Malvine è molto intensa nelle ultime ore. «Noi ci aspettiamo risultati molto rapidi», ha soggiunto il senatore americano, senza precisare di quale natura sarebbero questi risultati, limitandosi soltanto ad auspicare una vittoria della Gran Bretagna contro l'Argentina «perché questo costituirebbe una base per la riapertura delle trattative».

A Londra intanto il primo ministro britannico ha ribadito che l'operazione militare in corso nell'Atlantico meridionale aveva ed ha l'obiettivo di riportare l'arcipelago delle Falkland sotto la sovranità britannica. All'opposizione laburista che le ha chiesto se è ancora possibile riaprire il negoziato ed esista uno spiraglio in questo senso, la signora Thatcher ha risposto che l'unico spiraglio o possibilità di negoziato può essere costituito dal ritiro degli argentini dalle Malvine.



Isole Falkland — Soldati argentini su un elicottero durante un movimento di truppe. La foto è stata rilasciata dal governo di Buenos Aires *(Telefoto Ap)*

Il Papa venerdì a Londra Andrà anche in Argentina

CITTÀ DEL VATICANO — Papa Giovanni Paolo II si impegnerà in prima persona per il ritorno della pace nell'Atlantico del Sud. Venerdì prossimo — da ieri la notizia è ufficiale — sarà a Londra per una visita storica, la prima che un capo della Chiesa cattolica compia in Gran Bretagna. Poi, nella seconda decade di giugno, è intenzionato a recarsi a Buenos Aires.

Fonti della «Casa Rosada», il palazzo del governo argentino, hanno confermato ieri che a Buenos Aires era giunta la richiesta vaticana. Ieri intanto è partito per Buenos Aires mons. Achille Silvestrini, segretario del Consiglio degli affari pubblici del Vaticano (equivalente alla carica di ministro degli esteri) con un messaggio del Papa per il generale Galtieri. La risposta, che quasi certamente sarà un invito ufficiale, dovrebbe partire nelle prossime ore.

Le incertezze sull'opportunità dello storico viaggio in Inghilterra sono state superate sabato, quando Giovanni Paolo II ha convocato in Vaticano un gruppo autorevole di presuli argentini e britannici guidati dal primate d'Inghilterra card. Basil Hume e dall'arcivescovo di Buenos Aires Aramburu.

Con loro il Papa ha concelebrato il rito solenne per la pace in San Pietro, e a loro ha praticamente affidato il quesito sul suo viaggio: è lecito che il Pontefice si rechi in uno dei paesi belligeranti?

Lasciando Roma, domenica, lo scozzese mons. Gray aveva dichiarato che il Papa sarebbe partito per Londra se i vescovi del Regno Unito avessero dato la loro autorizzazione. Ieri quest'autorizzazione è arrivata, e insieme è giunta la preghiera dei presuli argentini che suonava quasi una condizione: che il Papa si recasse quanto prima anche sul Mar de la Plata.

Dopo la risposta cortese, ma secca, della Thatcher al messaggio del Papa che chiedeva ai due leader dei paesi in guerra una tregua immediata, il governo britannico accoglie con una certa freddezza la missione di pace di Giovanni Paolo II. Nel programma della visita a Londra è previsto infatti un incontro con la Regina Elisabetta, ma non si fa menzione di alcun incontro con Margaret Thatcher, il premier britannico.

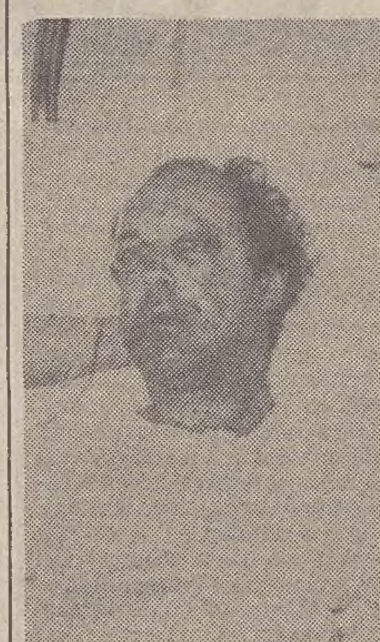
Le autorità di Londra mettono l'accento sul significato pastorale, e non politico, della visita del Papa. Anche l'ambasciatore inglese a Roma, Sir Ronald Arculus, che ieri ha tenuto una conferenza stampa, ha espresso soddisfazione per il viaggio papale: «Se fosse stato annullato — ha detto — ci saremmo rimasti male». Comunque, ha aggiunto, tanto per essere chiaro: «È un viaggio pastorale cui attribuiamo grande significato ecumenico».

Giorni fa Sir Arculus, rispondendo a una domanda su un eventuale viaggio del Papa in Argentina, aveva risposto: «Non so niente in proposito, comunque buon viaggio!».

Ieri nel corso della conferenza stampa, l'ambasciatore britannico non ha nascosto un certo disappunto per il rifiuto italiano ad aderire al rinnovo delle sanzioni anti-argentine deciso dalla Cee, affermando che sarebbe stata certamente augurabile un'unanimità senza defezioni.

«La Gran Bretagna comprende — ha detto Sir Arculus — i vincoli italiani con l'Argentina, comprende meno le ragioni politiche che hanno determinato la rottura dell'unanimità comunitaria».

Berruti grave all'ospedale



Berruti all'ospedale

La medaglia d'oro dei 200 piani all'Olimpiade di Roma, Livio Berruti, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Novara. La prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto l'altra notte sulla Milano-Torino, mentre il campione rientrava nel capoluogo piemontese, dove risiede, dopo un viaggio d'affari.

A bordo della sua «127», dopo aver appena superato un dosso, si è trovato di fronte un autotreno sul quale è andato a sbattere senza riuscire nemmeno a frenare.

Trasportato all'ospedale di Novara, Berruti è stato ricoverato nel reparto neurochirurgico del prof. Pallavicini. Gli è stato riscontrato un trauma cranico. È stato subito operato, ma si parla di due altri interventi.

Articolo nello sport.

DAL 4 GIUGNO IN FRANCIA IL SEGUITO DEI COLLOQUI DI OTTAWA

Il summit dei «sette» a Versailles: nuovo round fra Reagan e l'Europa

Jacques Attali, «l'utopista pragmatico», giovane consigliere di Mitterrand e punta di diamante del «trust di cervelli» che circonda il Capo dell'Eliseo, sta ultimando i preparativi per il vertice di Versailles. L'ottava conferenza di questo tipo riunirà, dal 4 al 6 giugno, i leader di Stati Uniti, Canada, Giappone, Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia, nonché il presidente della commissione Cee.

Scopo del «summit», come di quelli che lo hanno preceduto, è l'armonizzazione delle linee politiche dei maggiori paesi occidentali, soprattutto nel settore della cooperazione economica. L'ospite di turno punta molto sulla riuscita della concertazione.

Non si tratta di meri obiettivi di prestigio. Mitterrand ha visitato, nei mesi scorsi, quasi tutti gli stati partecipanti per preparare il terreno ai colloqui.

La maggior incognita, al momento, riguarda l'atteggiamento di colui che, come già l'anno scorso a Ottawa, sarà l'autentico protagonista: Ronald Reagan. Si prevede che il Presidente americano ripeterà, più o meno, con il consueto garbo che maschera un'intransigenza di fondo, la sua nota argomentazione secondo cui ciò che conta è il rapido risanamento dell'economia Usa. Tale recupero, nell'ottica dell'attuale amministrazione americana, può verificarsi soltanto riducendo le tasse e la spesa pubblica.

In altre parole, saranno probabilmente ripetuti i principi del «Reaganomics», di una dottrina economica inedita, i cui risultati, alla prova del parziale collaudo, sono più che mai oggetto di contestazione.

Reagan potrà replicare che il suo programma comincia appena ad avere effetti pratici (come il calo dell'inflazione), che la recessione è un'eredità delle passate gestioni e che deficit e tassi d'interesse diminuiranno con la ripresa prevista in autunno. E' tuttavia certo che tra gli alleati il Capo della Casa Bianca troverà interlocutori non meno scettici dei leader congressuali di Washington, con i quali, finora, un compromesso sul bilancio si è rivelato impossibile.

Primo presidente «ideologico» del dopoguerra, egli si dimostrerà senz'altro un «osso duro». Ma nelle circostanze attuali si ritiene che nessuno sia propenso a cercare lo scontro, nemmeno gli europei che si sentono danneggiati dai tassi Usa e dall'alta quotazione del dollaro.

Si ipotizza, piuttosto, che, in termini di scelte globali, Reagan proporrà ai «partner» uno scambio di questo tipo: gli Stati Uniti, pur continuando un riarmo considerato irrinunciabile, accoglierebbero la richiesta europea di maggiore disponibilità al negoziato con l'Urss sugli armamenti; gli alleati, da parte loro, adotterebbero un atteggiamento più rigido sull'interscambio con l'Est.

Ben lungi dall'essersi convertita a una riedizione della «détente», l'amministrazione repubblicana rilancia, per bocca dei più autorevoli esponenti, la proposta di massicce pressioni su Mosca attraverso leve commerciali e finanziarie. Il segretario alla difesa Weinberger ricorda l'appoggio indiretto fornito mediante gli scambi al riarmo sovietico; il consigliere per la sicurezza nazionale, William Clark, nel formulare una nuova dottrina strategica, attacca i crediti come «supporto a un sistema avverso»; l'ambasciatore a Parigi, Evans Galbraith, rincara la dose: «Non ci accontentiamo di vendere ai russi la corda per impiccarci — secondo la frase di Lenin — ma prestiamo loro il denaro per comprarla a prezzo agevolato».

L'esperienza recente induce al pessimismo sulla possibilità d'intesa con europei e giapponesi in tema di relazioni economiche con i paesi comunisti. Ma tanto Reagan quanto Mitterrand sembrano interessati a risultati concreti.

E lo spazio per un compromesso non mancherebbe. Gli Usa — suggerisce il «New York Times» — potrebbero, a esempio, facilitare la costruzione del controverso gasdotto siberiano (data l'impossibilità di silurare il progetto caro agli europei), mentre gli alleati accetterebbero di adottare misure atte a prevenire ogni eventuale ricatto energetico da parte del Cremlino, mediante accresciute importazioni di carbone americano e di gas naturale norvegese.

Mario Nordio

Ma la recessione resta

I capi dell'Occidente qualche mese fa contavano di trovarsi a Versailles nel clima rosa di una ripresa economica già ben avviata. E invece dovranno vedersela con un'ostinata recessione che non dà segni di scoraggiamento. Le cifre, per la verità, sono controverse: la produzione ha smesso di diminuire, i disoccupati tra febbraio e aprile sono stazionari, l'inflazione sembra avviata a una parabola discendente molto rapida.

Toccato il fondo della recessione, gli indicatori non riescono però a staccarsene: l'unico dato realmente positivo è che non sembrano esserci margini per ulteriori peggioramenti. Lo scenario ha anche qualche elemento fortemente nuovo: il prodotto nazionale lordo del Giappone è sceso del 3,5 per cento nel quarto quadrimestre del 1981, segno che questa recessione non intende risparmiare nessuno.

In questa situazione si sono inseriti due elementi che nei saloni di Versailles diverranno oggetto di intervento. L'Ocse ha preparato un rapporto riservato, destinato appunto al vertice. In esso sono valutate le possibilità di una ripresa in autunno, considerata possibile anche se le prospettive immediate non sono incoraggianti. La condizione, dice tra le righe l'Ocse, è un cambio nella politica economica americana: riduzione del deficit pubblico, quindi abbandono del progetto di riduzioni fiscali, quindi riduzione dei tassi d'interesse.

L'identificazione della contraddittorietà della «reaganomia», cioè dell'attuale politica economica americana, come freno più consistente alla ripresa è accompagnata, nel documento dell'Ocse, da una specie di cupa profezia: se verranno a cadere le condizioni della ripresa d'autunno, i fattori economici potrebbero entrare in spirale, alimentandosi negativamente a vicenda. Il documento non lo dice, ma una simile prospettiva ha un solo nome: una lunga crisi, quale l'Occidente non conosceva dagli anni Trenta.

Il secondo fatto è costituito da un'elencazione che il presidente della Bundesbank, Karl Otto Pöhl, ha fornito sabato a Londra delle maggiori contestazioni che gli europei presenteranno a Reagan. Esse sono: l'accusa di politica incoerente; l'accusa di aver governato l'economia americana sulla base di considerazioni interne, fingendo di ignorare che essa ormai traina le economie occidentali; e infine il rifiuto di usare il credito come arma politica verso l'Est.

Fabio Amodeo

FORSE UN RINVIO DELLA DISDETTA

Merloni attendista sulla scala mobile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi la Confindustria potrebbe scoprire le proprie carte. Sia i sindacati, sia Spadolini attendono con molto interesse quanto sarà detto oggi nel corso del direttivo dell'associazione degli industriali privati. Comunque, non dovrebbero esserci mosse avventate, a palazzo Chigi e negli ambienti confindustriali si esclude una decisione in merito alla disdetta dell'accordo del '75 sulla scala mobile.

Merloni ha già ricevuto il mandato ufficiale della Confindustria e potrà decidere quando lo riterrà opportuno. Per disdire gli accordi sulla contingenza basterà che prima del 30 giugno il presidente degli industriali privati mandi una lettera a Lama, Carniti e Benvenuto. Ma molti elementi fanno ritenere che Merloni preferirà prendersi ancora un po' di tempo.

Per il segretario confederale della Uil Liverani non ci saranno colpi a sorpresa: «Gli industriali hanno tempo fino alla fine di giugno. Perché anticipare i tempi della disdetta, con il rischio di una ritorsione immediata non solo dei sindacati, ma anche dei partiti, che potrebbero ostacolare ancora di più l'iter per la legge sulle liquidazioni?».

Inoltre in molte aziende sono stati rinnovati i contratti aziendali da imprenditori preoccupati per eventuali scioperi. E questo fatto potrebbe isolare ancora di più i duri della Confindustria dopo le disponibilità alla trattativa manifestate dalla Confagricoltura, dalla Confapi e dall'Asap. Per l'Intersind dovrebbe essere solo questione di giorni, e ai primi di giugno, anche il presidente Massaccesi, perdurando il rifiuto degli industriali privati potrebbe invitare i sindacati ad aprire le trattative.

Anche Spadolini attende il direttivo di oggi e ieri si è incontrato con il ministro del lavoro Di Giesi per fare il punto della situazione.

Per fare ulteriori mosse il presidente del Consiglio attenderà molto probabilmente lo sciopero generale, del 28 maggio. All'indomani di questa giornata di lotta il capo del governo intensificherà gli sforzi per riuscire a portare intorno a un tavolo sia la Confindustria sia i sindacati.

G. S.

DE MITA NON HA INTENZIONE DI RIDISCUTERE L'ACCORDO DI GOVERNO

Dai partiti laici le vere incognite sull'esito della prossima verifica

ROMA — Acque increspate nella maggioranza, attraversata da una sotterranea inquietudine che contribuisce a rendere instabile e precario il quadro politico. Il governo appare esposto ai venti irregolari di una polemica che trova sempre nuovi argomenti: ora è la decisione italiana di non aderire alla proroga delle sanzioni nei confronti dell'Argentina per la vicenda delle Falkland, ora i rinnovi contrattuali, ora la verifica politica rimandata all'indomani delle elezioni amministrative.

Se avranno un certo esito, queste potrebbero diventare il «casus belli» e scatenare addirittura una crisi di governo. La minaccia di un ricorso anticipato alle urne e del conseguente scioglimento delle Camere non sembra del tutto scongiurata. Anche se sotto forma di ipotesi, Craxi ne parla come di una possibilità concreta, mentre i socialdemocratici mostrano insofferenza e i liberali scalpitano.

Anche la Dc si prepara a scendere in campo: la direzione scudocrociata esaminerà la situazione che si è creata all'interno della maggioranza nel corso della riunione prevista per giovedì e venerdì prossimi.

Due giorni perché l'ordine del giorno è nutrito: sul tavolo ci sono infatti i problemi connessi all'assetto interno del partito dopo il congresso che ha portato alla segreteria Ciriaco De Mita.

Come si vede, Spadolini ha delle «belle» gatte da pelare. Il presidente del Consiglio si è posto sulla difensiva ed è impegnato a rintuzzare gli attacchi che gli vengono mossi da esponenti del suo stesso partito e addirittura dal presidente del Pri, senatore Visentini, che ieri non ha partecipato ai lavori della direzione repubblicana ma ha fatto pervenire a Biasini una lettera nella quale chiede un riallineamento del governo italiano sulle posizioni degli altri partners europei a proposito delle sanzioni contro l'Argentina.

Visentini non è isolato in questa richiesta: la questione delle sanzioni ha diviso e divide infatti tuttora il Pri. Consapevole dei rischi, Spadolini è intervenuto ieri nel dibattito della direzione per difendere la scelta del governo. Il presidente del Consiglio ha invocato precedenti storici che gli sono tornati utili a dimostrare che nell'atteggiamento italiano non c'è stata alcuna volontà anti-britannica.

Del resto, Spadolini ripete in un'intervista che non è in discussione l'europeismo del nostro Paese, che non ha aderito alla proroga delle sanzioni economiche, ma ha confermato l'embargo delle forniture militari all'Argentina.

L'Italia non si sarebbe in pratica schierata a fianco né della Gran Bretagna né dell'Argentina. Il governo poi — dice Spadolini — ha ascoltato il parere espresso dal Parlamento nel corso di un dibattito che ha messo in evidenza una larga maggioranza contraria alla proroga.

Di questa maggioranza non fanno però parte due partiti dell'attuale coalizione governativa, socialdemocratici e liberali, che non lesinano critiche e rilievi all'atteggiamento di Spadolini e Colombo che, scrive Puletti sull'«Umanità», si schiera a parole con l'Inghilterra e con i fatti con l'Argentina.

Da parte loro i liberali prendono spunto dalla «schizofrenica scelta» italiana sulla vicenda anglo-argentina per invocare di nuovo quella verifica politica che chiede anche Craxi non più procrastinabile, e che per Spadolini costituisce un rischio perché nella maggioranza le polemiche non sono sopite.

C'è infatti anche un contenzioso aperto tra i socialdemocratici e Galloni, accusato di coltivare nostalgie per il compromesso storico. L'esponente democristiano respinge queste accuse: quella stagione, dice, non è più ripetibile e neppure quella della solidarietà nazionale. Longo e compagni stiano pure tranquilli: per la Dc il problema delle elezioni non sussiste, c'è piuttosto da affrontare quello di uno stabile accordo di maggioranza tra i partiti che sostengono il governo.

F. S.

A PAGINA 2

Dopo Cirillo le Br volevano rapire Andreatta

A PAGINA 2

Rapina da 5 miliardi rivendicata dalle Br

RUBATI GLI STIPENDI DEGLI IMPIEGATI DELLE POSTE DI TUTTA LA PROVINCIA

Rapina del secolo a Frosinone: quasi 5 miliardi senza violenza

Il colpo effettuato mentre il poliziotto di guardia era assente - Nessuna traccia dei banditi col bottino

ULTIMA ORA

Le Br: «Siamo stati noi»

ROMA — Sono state le Br a compiere la rapina del secolo nell'ufficio postale di Frosinone: quasi cinque miliardi, oltre tre dei quali in contanti. La rivendicazione è giunta nella tarda serata di ieri con due telefonate ad un quotidiano romano: «Siamo stati noi. Ricordiamo il compagno Umberto Catabiani ucciso ieri dalla polizia».

La rivendicazione sembra autentica, però qualche dubbio rimane. La certezza si avrà probabilmente solo se la rivendicazione verrà ripetuta anche per iscritto.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tre miliardi in contanti, un miliardo e ottocento milioni in assegni: la rapina del secolo è stata compiuta ieri all'alba nell'ufficio postale di Frosinone. Dei cinque uomini che l'hanno compiuta a volto mascherato nessuna traccia. Dalla prima ricostruzione del clamoroso colpo si ha l'impressione che si sia trattato di una specie di «gioco di bambini», tanto l'impresa è apparsa facile. Sorgono anche giusitificati dubbi sulla efficenza dell'apparato di sorveglianza alla enorme somma. Le autorità postali e la polizia saranno probabilmente in imbarazzo a fornire giustificazioni convincenti.

I cinque miliardi erano custoditi nell'ufficio postale di Frosinone fino dalla sera dell'altro ieri. Sarebbero serviti a pagare gli stipendi ai dipendenti degli uffici postali di tutta la provincia. A guardia del «malloppo» c'era un agente di pubblica sicurezza. Ieri all'alba il poliziotto si è però allontanato dall'ufficio: doveva scortare un furgone di valori dall'ufficio fino alla stazione dove il carico doveva essere consegnato al treno che parte per Roma.

Una procedura in atto da molto tempo. I rapinatori evidentemente ne erano a conoscenza, si sono infatti presentati all'appuntamento con i miliardi appena hanno visto allontanarsi il poliziotto. Ma erano penetrati all'interno dell'ufficio postale già qualche tempo prima, si presume verso le quattro. Al momento del «mani in alto» hanno dovuto affrontare quattro persone: il portiere dell'ufficio e quattro impiegati. Non hanno incontrato resistenza. Il denaro era lì bello e confezionato in speciali pacchi. È bastato infilarlo in capaci borse sportive ed allontantarsi indisturbati. Portiere ed impiegati sono stati poi trovati legati ed imbavagliati chiusi nel gabinetto dell'ufficio.

Gli elementi d'indagine in mano agli inquirenti sono assai scarsi. L'unica cosa che appare certa è la presenza di un basista, sebbene si pensi che anche una attenta e prolungata osservazione «esterna» delle abitudini dell'ufficio avrebbe potuto portare ad individuarne i meccanismi. «Un colpo pulito, all'inglese — ha commentato uno degli inquirenti — senza violenza e con molta astuzia organizzativa».

Chi è in grado oggi di compiere un'impresa così? La prima risposta che può venire alla mente è che si sia trattato di una qualche organizzazione terroristica. Gli inquirenti, almeno in questa prima fase, non sono però di questa opinione, propendono piuttosto per la pista della delinquenza comune.

Pur nel riserbo d'obbligo, hanno anzi lasciato trapelare di disporre di qualche elemento più preciso. Hanno infatti detto di ritenere che il quintetto dei rapinatori potrebbe essersi imbarcato sul traghetto per la Sardegna in partenza da Civitavecchia.

Resta da ripetere quanta perplessità abbia sollevato la disinvoltura con la quale si costudivano — si fa per dire — somme tanto ingenti nell'ufficio postale di Frosinone. L'ufficio, che è situato alla periferia della cittadina, non dispone infatti di alcun sistema di sicurezza, nemmeno di porte blindate o di casseforti. Del resto i cinque banditi non hanno avuto alcuna difficoltà a penetrarvi attraverso un ingresso secondario, nascondersi in una stanza fuori mano ed attender lì che l'unico poliziotto se ne andasse.

Quanto ai seimila impiegati postali le cui paghe sono state rapinate, essi subiranno l'unico danno di ricevere lo stipendio con un giorno di ritardo. Infatti già ieri sera il ministero ha provveduto a spedire a Frosinone altri cinque miliardi che saranno distribuiti in pagamento stamane. È probabile che stavolta la somma abbia viaggiato sotto imponente scorta e che si sarà provveduto a "difenderla" con chissà quale schieramento di agenti. È il solito proverbio della stalla che viene chiusa dopo che i buoi sono comodamente scappati.

Alberto Paoli

Forniva armi anche all'estero la fabbrica di Catania

CATANIA — Le indagini sulla fabbrica di armi e munizioni di Guglielmo Ponari, scoperta lunedì a Catania, sono state allargate a tutta Italia e anche l'Interpol sta seguendo gli sviluppi della vicenda, dopo il ritrovamento di un'agenda di Ponari su cui sono segnati decine di nomi e indirizzi di persone straniere.

Che ci si trovi di fronte a un'organizzazione capace di rifornire abbondantemente di armi bande di criminali di mezza Italia ed eventuali clienti stranieri è apparso evidente sin dal primo sopralluogo nella fabbrica di Lineri. Le attrezzature per la costruzione di mitra, caricatori, silenziatori e munizioni di tutti i tipi, erano sofisticatissime, e il loro valore s'aggira intorno al centinaio di milioni.

E' naturale, quindi, pensare che Ponari aveva allargato notevolmente il suo raggio d'azione, passando da una produzione artigianale a una quasi industriale.

IN ATTESA CHE IL DEFICIT SIA CALCOLATO

Il governo apre la «caccia» per trovare 15 mila miliardi

Aumenti per sigarette, benzina, Iva? - Formica vuol tassare i Bot

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo dovrà procurarsi nei prossimi mesi oltre 15 mila miliardi. E, naturalmente, sui modi per reperire questi fondi sarà guerra aperta. Ancora non si conosce con precisione l'entità del deficit dello Stato; il ministro La Malfa presenterà a fine mese il rendiconto sulle spese, e già ci sono polemiche sui modi per far fronte a un deficit pubblico ben superiore ai 50 mila miliardi previsti.

Anche se non si conosce l'entità dello sfondamento del «tetto», è scontato che i soldi da recuperare saranno molti. Spadolini, quando sarà pronta la relazione preparata da La Molfa, comunicherà i risultati al Consiglio dei ministri e subito dopo convocherà i ministri economici per studiare le possibili contromisure.

Il presidente del Consiglio conta di rendere note le cifre soltanto quando sarà approvata definitivamente la legge sulle liquidazioni.

I ministri, comunque, hanno già iniziato a discutere sul deficit. E tra i rappresentanti del Psi e quelli della Dc le idee divergono. I ministri Andreatta e Marcora mettono sotto accusa la gestione del ministro delle finanze, il socialista Formica. Agli uomini di governo dc risponde il responsabile economico del Psi, Forte, che considera inflazionistica la politica di Andreatta.

Sulle nuove misure è già iniziata la guerra di posizione. Il ministro dell'industria Marcora è stato preciso: se il deficit verrà stimato oltre i 50 mila miliardi si dovrà intervenire con nuovi tagli o con nuove imposte. Ma, visto che operare ancora tagli alla spesa sarà molto difficile, l'attenzione si sposta sulle nuove imposte. E qui entra in scena Formica.

Anche se generalmente si escludono nuove imposte sulla busta-paga — anzi, c'è un provvedimento di sgravi fiscali — per i contribuenti si parla già di stangata. Il presidente dell'Inps Ravenna ha subito messo le mani avanti, chiedendo al governo di escludere l'istituto previdenziale da ogni intervento.

Il ministro delle finanze ha già nel cassetto una serie di misure che dovrebbero consentire il recupero di parecchie migliaia di miliardi, senza intaccare le tasse da lavoro. Si parla di aumentare le sigarette, la benzina e l'Iva su alcuni prodotti considerati voluttuari. Ci saranno maggiori tasse sul patrimonio immmobiliare.

Formica ha proposto inoltre di tassare i Bot. Contrario a questa misura è invece il ministro del tesoro Andreatta, che teme uno spostamento del risparmio verso i titoli azionari.

Polemiche suscita poi la proposta di limitare il segreto bancario. Andando a vedere nei conti in banca sarà possibile, secondo Formica, scoprire un maggior numero di evasioni. A questa misura se ne dovrebbero aggiungere altre due: le manette agli evasori e il condono fiscale. Con il condono lo Stato dovrebbe incassare subito alcune migliaia di miliardi.

Giuseppe Sanzotta

PROCESSO MORO: IL PENTITO BROGI DENUNCIA IL «TERRORE ROSSO» NELLE CARCERI

«Le Br volevano estendere la guerriglia in Europa, il loro modello era la Libia»

«In prigione ho assistito a tre esecuzioni» - I contatti a Parigi con l'Olp e i tedeschi della Raf

ROMA — *Era una specie di «Jamairia», il regime libico del colonnello Gheddafi, il modello a cui si ispiravano le Brigate rosse. I terroristi puntavano a un'insurrezione in Italia, e intendevano estendere la «rivoluzione» nel resto d'Europa, concertando una strategia comune con la Raf tedesca, l'Eta spagnola, l'Ira inglese. Il tutto con l'appoggio dell'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina.*

È Carlo Brogi, il quarto «pentito» ad alternarsi davanti ai giudici del processo Moro a raccontare questi particolari. Nato a Roma 29 anni fa, nome di battaglia «Giuliano», Brogi è l'unico imputato, insieme a Norma Andriani, ad aver militato in diversi gruppi terroristici: Unità combattenti comuniste, Brigate rosse, Prima linea.

In ventisei mesi di detenzione — racconta — tra Rebibbia, Ascoli e Cuneo ha assistito impotente a tre omicidi di ex compagni che si erano dissociati dalla lotta armata e avevano deciso di collaborare con la giustizia. Allora anche lui ha deciso di «attraversare il fiume». «Ho compreso che era finito il buon senso, e anche in quest'aula le dichiarazioni fatte dai compagni del "partito della guerriglia" hanno confermato l'allucinante progetto di massacrare in carcere tutti coloro che hanno deciso di abbandonare la lotta armata».

Carlo Brogi ha voluto precisare che la sua dissociazione dalla lotta armata risale a prima della cattura: «Dopo essere rimasto sei mesi all'estero, venni arrestato alla frontiera mentre tornavo in Italia». Nel carcere di Cuneo ha visto il mancato omicidio di Roberto Gatti, poi assassinato nel carcere di Pisa; ha visto uccidere altri due «compagni», Arnone e Soldati. Sentenze di morte basate su semplici voci secondo cui i «condannati» erano «spie dei carabinieri». Di Soldati si disse che aveva parlato perché sottoposto a sevizie, ma doveva essere eliminato lo stesso perché in carcere «era uno che faceva il doppio gioco».

A 15 anni — era il 1968 — Carlo Brogi frequentava un istituto tecnico industriale a Roma. L'anno dopo aderì ai Nuclei comunisti rivoluzionari, un «gruppuscolo» che si sciolse ben presto, e i cui militanti finirono parte nel «Manifesto», parte in «Lotta continua». Lui non li seguì: aspettò il '76 ed entrò nelle Unità comuniste combattenti. Il «battesimo del fuoco», quell'anno, è il ferimento del direttore del Poligrafico dello Stato, Vittorio Morgera. Partecipa anche alla rapina in casa dell'attuale ministro del lavoro, Di Giesi. L'anno dopo viene assunto dall'Alitalia come assistente di volo, e viaggia sulle linee intercontinentali.

Brogi esce dalle Ucc «per ragioni personali», ma non vuole lasciare la lotta armata, che a quell'epoca ritiene possa colmare il vuoto causato dal fallimento della politica della sinistra extraparlamentare. Con un gruppo di «cani sciolti» tenta un disastroso assalto al centro elettronico del VII Commiliter di Roma. Poi Norma Andriani li mette in contatto con Bruno Seghetti, il «leader» della colonna romana delle Br. Siamo al 1978.

Brogi venne accolto nelle Br come «irregolare», conobbe Prospero Gallinari e Valerio Morucci. Quest'ultimo, saputo che «Giuliano» era «Steward» dell'Alitalia, lo incaricò di acquistare pezzi di ricambio e trattati sull'uso e la manutenzione delle armi negli Stati Uniti. Passare la dogana con quella roba per lui, dipendente dell'Alitalia, sarebbe stato facile.

Il «pentito» conosce anche Mario Moretti: gli diede tre passaporti (2 americani, uno inglese) da recapitare a Parigi a esponenti della Raf, il gruppo terroristico tedesco di Andreas Baader e Ulrike Meinhof. A Parigi Moretti e Anna Laura Braghetti cercavano di ripristinare i contatti interrotti tempo addietro con la Raf e volevano contattare l'Eta e l'Ira per allargare il fronte guerrigliero in Europa. I due leader brigatisti avevano con loro una forte somma di denaro da dare ai compagni tedeschi, braccati dalla polizia.

In quel periodo la Raf propose di installare in Italia depositi di armi comuni, e Moretti chiese ai tedeschi pistole mitragliatrici. I tedeschi allora lo misero in contatto con l'Olp, che poteva fornire le armi a prezzi irrisori, e così vinsero le resistenze di Moretti, che in un primo tempo temeva che un'alleanza con i palestinesi — più potenti dei terroristi italiani — potesse soggiogare le Br.

«A quale modello si ispiravano le Br?» ha chiesto a Carlo Brogi il presidente della Corte Severino Santiapichi. «Non c'era un vero e proprio modello — ha risposto il pentito — non di certo quello imperialista sovietico, né quello cinese, la cui politica era diretta contro i movimenti di liberazione del terzo mondo. Le Br puntavano all'abbattimento della società attuale per sostituire la democrazia parlamentare con un'altra più articolata e diretta. Una specie di Jamairia italiana, una struttura di democrazia popolare sul modello libico, in cui la delega rappresentativa è sempre più limitata ed è il popolo a decidere sulle proprie condizioni di vita».

Concludendo la prima parte della sua deposizione, Brogi si è detto certo che Anna Laura Braghetti, che fu la carceriera di Aldo Moro, era contraria a che l'ostaggio venisse eliminato. «La ragazza si era forse affezionata all'uomo che aveva tenuto prigioniero per cinquantaquattro giorni — ha detto l'imputato —. La Braghetti mi disse che forse Moro non meritava quella fine per la dignità e l'altezza d'animo dimostrate durante la prigionia».

Sergio Geraldini

SECONDO IL «PADRE» DELL'INIZIATIVA

Liquidazioni: minimi i vantaggi della legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il professor Giugni, «padre» della legge sulle liquidazioni approvata dalla Camera, ci tiene a precisarlo: «L'abbiamo fatta perché si imponevano delle correzioni all'accordo del '77 e non sotto la pressione del referendum promosso da Democrazia proletaria».

Ma poi l'esponente socialista, sotto l'incalzare delle domande dei giornalisti che con lui hanno animato ieri sera la trasmissione «Tribuna politica», ha finito per ammettere che il referendum è stato un elemento di «accelerazione» e che se la nuova legge fosse stata fatta con maggior calma il risultato sarebbe stato migliore

Comunque, Giugni ha difeso la validità delle innovazioni apportate ed ha fornito anche alcune cifre inedite. Rispetto alla normativa prevista dalla legge del 77, un impiegato con uno stipendio mensile lordo in un milione e mezzo e con otto anni di anzianità avrà un aumento della sua liquidazione, con la nuova legge, di circa l'uno per cento. Se può contare su 13 anni di anzianità il suo guadagno sarà dello 0,8 per cento; mentre con 28 anni di servizio l'aumento raggiunge appena lo 0,2. Queste cifre sono riferite all'82 anno di rinnovi contrattuali.

Nell'84, per gli stessi periodi di anzianità avremo un guadagno che oscillerà tra il 3 ed il 4 per cento. Giugni ha inoltre ammesso che sarebbe stato più opportuno utilizzare l'occasione per riformare la struttura del salario.

Infine, l'esperto del Psi ha confermato le conseguenze negative per la nostra economia in caso di referendum e di vittorie di quanti vorrebbero l'abrogazione della legge del '77: un onere di 25-30 miliardi per le industrie e una inevitabile svalutazione della moneta.

R. R.

Uccide i due figli e si suicida

ALESSANDRIA — Tragedia della follia a Valenza Po. Una giovane donna di 38 anni, Mariuccia Caroglio, ha ucciso a colpi di pistola i suoi due figli, Massimiliano, di 13 anni, studente di terza media e Sonia, di sei. I due bambini sono stati colpiti nel sonno. Quindi la donna ha rivolto l'arma contro se stessa, suicidandosi.

ALTRI ARRESTI: LE BR PREPARAVANO IL RAPIMENTO DI ANDREATTA

In un ambulatorio medico nel Napoletano la «prigione del popolo» di Ciro Cirillo

NAPOLI — La «prigione del popolo» nella quale per 88 giorni fu tenuto nascosto dai terroristi l'ex assessore regionale della Campania, Ciro Cirillo è stata scoperta dalla Digos di Napoli, con la quale hanno collaborato agenti dell'Ucigos e carabinieri, nell'ambito delle indagini successive alla scoperta del covo di Pianura e agli arresti, avvenuti nei giorni scorsi, di alcuni terroristi sia a Napoli sia nella capitale.

Oltre alla scoperta del covo, l'operazione della polizia ha portato all'arresto di tre presunti appartenenti alle Brigate rosse, nonché di un quarto presunto appartenente a Prima linea, e ha evitato una serie di attentati che erano stati organizzati dai brigatisti e che avrebbero dovuto essere compiuti nei prossimi giorni.

Gli arrestati sono Pasquale Aprea, di 27 anni, e la moglie Rosaria Perna, di 32, entrambi di Cercola; Antonio Fedele, di 29 anni, di Napoli, tutti presunti appartenenti alle Brigate rosse, e Patrizio Ballirano, di 20 anni, di Portici, presunto appartenente a Prima Linea.

L'appartamento, nel quale fu installata la prigione di Ciro Cirillo si trova in via Riccardi 23, a Cercola, un grosso centro agricolo nei pressi di Napoli. In quella abitazione, per tutto il periodo del sequestro Cirillo, Rosaria Perna, che è medico, continuava a svolgere la sua attività, ricevendo numerosissime persone per le visite mediche.

La tenda sotto la quale fu ospitato per tutto il periodo della prigionia Cirillo fu installata dai terroristi propria nella stanza nella quale Rosaria Perna aveva tenuto il suo studio medico. Lo studio era stato trasferito dalla donna in una stanza limitrofa.

La polizia, con gli arresti di Aprea, Perna e Fedele nonché con quelli avvenuti nei giorni scorsi a Napoli e a Roma, è riuscita a sventare, come si è detto, alcuni attentati che erano stati preparati dai terroristi e che sarebbero dovuti avvenire nei prossimi giorni.

Oltre al rapimento del capo della Digos napoletana, vicequestore Filippo Ciccimarra, i terroristi avevavno preparato il rapimento del ministro Beniamino Andreatta (i particolari di questa operazione, tuttavia, non erano stati ancora definiti dai terroristi), nonché l'assalto alla caserma della Pubblica sicurezza «Massaua» a Roma, e una rapina nella filiale di via Nomentana della Banca d'Italia. Queste ultime due operazioni avrebbero portato anche all'«annientamento» degli uomini preposti alla guardia.

Pasquale Aprea e Rosaria Perna erano stati arrestati dai carabinieri nel novembre dello scorso anno, ma rilasciati poi per mancanza di indizi. La donna era stata scarcerata il 27 novembre 1981 e il marito invece soltanto il mese scorso, il 22 aprile.

Per quanto riguarda, invece, Antonio Fedele, il quale lavorava a un distributore di benzina nel centro di Napoli, le indagini dovranno ancora accertare quale sia stato il suo effettivo ruolo nell'ambito dell'organizzazione eversiva.

Le accuse per Aprea e Perna riguardano il rapimento di Cirillo, la duplice uccisione degli uomini che si trovavano con lui in via Cimaglia, e tutti i reati minori commessi. Per Fedele invece l'accusa è per il momento soltanto quella di partecipazione a banda armata.

Pasquale Aprea, assunto il primo maggio 1968 come impiegato presso l'ufficio del registro di Imperia si trattenne nella città per diverso tempo e si inserì nel gruppo eversivo che faceva capo a Giuseppe Montanari di 32 anni arrestato nel settembre dell'80 perché ritenuto appartenente alla colonna genovese delle Brigate rosse.

Patrizio Ballirano, di 20 anni, studente in un istituto tecnico napoletano è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul movimento comunista organizzato, il gruppo eversivo a capo del quale era Franco Michele, arrestato nel gennaio scorso. Successivamente i resti di quell'organizzazione sarebbero confluiti in Prima linea.

T. S. P.

IL PRESUNTO CASO DI UNA DONNA «GUARITA» DALLA SCLEROSI MULTIPLA

«Miracolata» dalla suora con le stimmate

MILANO — Si è mostrata ai giornalisti, dopo essere rimasta nascosta per una decina di giorni, e ha preso parte per una televisione privata a uno «speciale» dedicato al suo caso, Maria Emanuela, la donna di 42 anni che sarebbe guarita «miracolosamente» da una grave sclerosi multipla che da sette anni la teneva paralizzata.

Sposata e madre di un ragazzo di 13 anni, Maria Emanuele ha raccontato la sua storia di «miracolata», e ha confermato che la sua guarigione — tuttora inspiegabile per i medici che l'avevano in cura — sarebbe avvenuta per l'intervento di una suora di Chieti, di nome Vera, di 23 anni, incontrata per la prima volta quattro anni fa.

Maria Emanuele era già malata da nove anni, e in progressivo peggioramento, quando la suora «che ha le stimmate sul dorso delle mani», venne a trovarla a Milano: «Hai Iddio alla tua destra — le avrebbe detto — abbi fede, prega e vedrai che camminerai».



Milano — Maria Emanuele, la «miracolata di Milano», durante la testimonianza a una televisione privata. Da sinistra, il professor Marforio, monsignor Pisoni, il giornalista Paolo Cavallina *(Telefoto Ap)*

Da allora, secondo il racconto della donna, vi furono con la suora altri incontri di preghiera, finché, il 1.o maggio scorso, dopo una nuova visita, avvenne il «miracolo»: «Vera mi abbracciò: sentii come una scossa elettrica. Alcune ore dopo mi accorsi che riuscivo a camminare».

Maria Emanuele, che prima di allora faceva soltanto qualche passo aiutandosi con le stampelle o col girello, appare ora completamente guarita.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

Tempo di Vacanze
Consigli utili

1 Andate subito alla Succursale o Concessionaria Fiat più vicina.

2 Scegliete la Panda o la 126 che più vi piace.

3 Fatevi dire il prezzo "chiavi in mano."

4 Dall'importo abbiate cura di dedurre lire 300.000 (trecentomilalire).

5 Con la somma sopraindicata fate un po' ciò che vi pare.

Tenete presente che con 300.000 lire potreste comprare benzina per 6000 km (seimilachilometri).



Infine, non dimenticate che in questi giorni potete comprare Panda o 126 con rateazioni SAVA ancora più comode del solito: minima quota contanti, pagamento fino a 36 mesi.
E prima rata a settembre, cioè con tutta calma al rientro delle vacanze.
A proposito, buone vacanze.

FIAT
sorprende

LORENZO DE' MEDICI RIVISITATO DA ANTONIO ALTOMONTE

Magnifico? Mica tanto

Se al capo del governo britannico e al suo collega — o meglio nemico — argentino fossero fatti leggere certi versi, vecchi di quattrocento anni («Sappiate che chi vuole il popol reggere / debbe pensare al bene universale / e chi vuol altri degli errori correggere / sforzisti prima lui di non far male»), essi resterebbero insensibili di fronte all'ovvio buon senso di queste due massime. Di più, sarebbero i primi ad avvertire l'untuoso sentore d'ipocrisia di questa quartina tirata via alla spiccia da Lorenzo il Magnifico. E l'oscuro dissidio per le Falkland non troverebbe soluzione da un'impossibile crisi di coscienza di due personaggi che, come troppi politici, sono meri ausiliari del potere. Ma l'angoscia del piccolo uomo amante della pace s'attarda anche in consimili ipotesi semplicistiche nella speranza che gli apparenti arbitri delle umane sorti depongano ogni rancore di barbara ferocia prima dell'irreparabile.

Non con tale semplicismo l'impavida acutezza morale di Antonio Altomonte ha percorso nei suoi romanzi i cupi meandri dove il potere si annida. Ed identico tema ora egli affronta in questo suo libro (A. Altomonte: «Il Magnifico. Vita di Lorenzo de' Medici», Rusconi editore pagg. 307, lire 20.000) che non si potrebbe leggere come l'avvincente racconto d'una vita straordinaria». Giudizio limitativo, questo, e giustificabile soltanto in chi ha steso la presentazione di un libro considerato come merce lanciata sul mercato.

Quest'opera ben connessa e ponderata, criticamente fondata e sostenuta da una continua e vigile coscienza d'arte, vuole dimostrare come, essendo stato il potere, al tempo della Repubblica Fiorentina, il coperto ausiliario della grande banca, avvenne che il banco dei Medici, sviluppatosi a istituto finanziario di livello mondiale, riuscì a rovesciare codesto rapporto e, con ben calcolata gradualità, poté insignorirsi dello Stato. E tutti i segreti meccanismi di questo lento processo, sfociato in tirannide, vengono messi in luce attraverso gli indagati eventi, a chiarimento di una non oppugnabile tesi.

Altomonte però non ha scritto un libro a tesi. In questa architettura ben pausata manca del tutto l'arbitrio del partito preso. E' fatto rivivere qui un periodo storico, studiato in ogni suo aspetto, con vivace caratterizzazione d'una folla di personaggi di cui la Firenze e l'Italia del Quattrocento eran ben ricche. Che cosa si poteva mai dire di non già detto dopo la sconfinata bibliografia in materia? Altomonte vince la prova affrontata con ardimento, sì, con sapienza, pure, ma, soprattutto, col vigore d'oggettivazione proprio del narratore di razza.

Che cos'è infatti questo suo spregiare, quasi brusco, la rotondità del dettato di cui la ricercatezza d'una scrittura troppo adorna affievolisce la forza espressiva? Questa si raggiunta con lo slancio, conciso e agile, guizzante e rapido, di chi ai fatti si attiene e non cura la frase. Altomonte non cerca l'applauso e nella sua assoluta mancanza di sfoggio conquista il consentimento del lettore per mezzo di subitanei e brevi abbandoni alla pienezza del sentimento che intervallano necessariamente sorvegliate indagini nei segreti del cuore umano, realistiche plasmature di ritratti, delicate delineazioni di paesaggi, nonché sorprendenti assunzioni in primo piano del così detto fatterello di cronaca, rivissuto col gusto di chi l'ha saputo godere come valore esemplare d'un'atmosfera.

Dal marzo del 1471, allorché lo sfarzoso corteo che accompagna il Duca di Milano, Galeazzo Maria Sforza, nel suo ingresso a Firenze, fino a quell'8 aprile 1492, quando muore nella sua villa di Careggi il Magnifico, la tragedia italiana si snoda intensa, esaltante, sinistra. E su tutto l'atroce imperativo della cupidità fiorentina: «Il tuo aiuto, la tua difesa, il tuo onore, il tuo profitto, tutto è denaro». Sì, i trionfi dell'arte; sì, l'eleganza della parola, non mai, come allora, pronunciata con la grazia elisia della ritrovata armonia attica; sì, il culto delle idoleggiate antichità grecoromane; sì, la fine delle fredde geometrie medievali; sì, la riscoperta nudità dell'uomo, misura e centro del mondo.

Ma accanto a tutti questi sì, quanti mai no, e di qual peso: lo svuotamento d'ogni valore nel grido «Popolo, popolo e libertà»; la esasperazione del particulare; la italica mansuetudo et sagacitas ridotta a pusillanime viltà di finte battaglie; l'empietà dei cattolici dichiarati per cui felicitas habetur in ista vita et non in alia, con l'ipocrita appendice del purgatorio e delle limosine largite in punto di morte per comprar l'indulgenza dell'Altissimo.

Altomonte fa rivivere un mondo condizionato dalla malia dell'arte che tutto rimodella, affina, sublima a espressione d'una ricerca di perfezione formale che in sé riassomma ogni valore; un'alta civiltà, signoreggiata dall'oro che manifesta la sua sovrana potenza anche nell'arte del sapere spendere. Ed ecco il mecenatismo, trasformato in arte politica, nello splendore delle opere degli artisti, nel lusso dei carnasciali, nello sfarzo dei tornei, s'impone come novissimo strumento d'impero. Sovrasta tutto e tutti l'ambivalenza di Lorenzo-poeta e politico; finanziere e più diplomatico; mecenate colto, raffinato, brutto, crudele: i mille più morti ammazzati dopo il fallimento della congiura dei Pazzi; Volterra messa a ferro e fuoco.

Un'ambivalenza che parve — e forse fu — provvidenziale s'egli fu giudicato l'ago della bilancia dell'equilibrio d'Italia. E dalla sua morte, per dirla con Machiavelli, «cominciarono a nascere quei cattivi semi i quali non dopo molto tempo, non sendo vivo chi gli sapesse spegnere, rovinarono ed ancor rovinano l'Italia».

Parole citate e ricitate, mai però sufficientemente meditate nella loro mezza verità.

Possibile che Machiavelli non abbia individuato il vero nodo che iugulava l'Italia umanistica? Questa verità coglie Altomonte quando nelle ultime cinquanta pagine di questo suo tragico libro introduce la figura inquietante di Savonarola. E lo evocherà sempre più spesso, finché lo farà dominare tutta la scena. E il frate sembrerà il vincitore del conflitto che l'aveva opposto a Lorenzo. Il quale, forse già consapevole della sua mancata vittoria finale, un anno prima di morire, nella sua «Rappresentazione di San Giovanni e Paolo» — da cui è stata tratta la quartina citata in apertura di questo scritto — confesserà: «E chi sarà di voi del regno erede / sappi che 'l regno altro non è che affanno, / fatica assai di corpo e di pensiero; / né, come par di fuor, dolce è l'impero». Parole di maniera sulla vanità del potere? O non piuttosto la continuazione d'una recita in cui l'apparire, il mostrarsi doveva prevalere sull'essere?

E di contro all'ambiguità di Lorenzo, un genio spregiudicatamente scettico, nonostante la luce della visione platonica di cui pur s'era nutrito, la febbrile esigenza di rigenerazione, auspicata da fra' Girolamo, antesignano della Riforma: un predicatore, non un riformatore, gravato dal suo ormai non accettabile passatismo; predestinato alla sconfitta anche lui. E tuttavia senza quel generale rinnovamento della coscienza morale sognata dal frate non potevano essere rifondati i destini della nazione italiana — nonostante tanta opulenza sullo sfondo d'un'Europa ancora zotica e gotica — sempre più serva, sempre più bordello.

Un bilancio luttuosamente fallimentare, dunque? Altomonte non tira le somme. Non moraleggia. E' poeta. E, a lettura finita, sul suo libro chiuso trasvola l'eco della voce non obliata di Ruggero Ruggeri che, in gloria del Magnifico, recita i versi di «Quant'è bella giovinezza» con una intonazione che interpreta tutto il fascino di una poesia e ricrea il senso non effimero d'un'epoca. Tutta qui l'eredità viva del potere del Magnifico?

Stelio Crise



Al centro, Lorenzo de' Medici ritratto dal Botticelli.

IL DIBATTITO SU KAFKA RINFOCOLATO DA UN'APPASSIONATA ANALISI

E K. scelse di non scegliere

Illuminate da Marthe Robert le irresolutezze, le angosce, le lacerazioni dello scrittore ebreo
Un saggio di Maurice Blanchot azzarda una biografia intellettuale dell'autore del «Processo»

Si giudicano troppo i saggi dal loro contenuto. E si dimentica come l'intelligenza in libertà sia, alle volte, bella da leggere e da vedere. Un libro di Marthe Robert, «Seul, comme Franz Kafka» (ora nella versione italiana di Marina Beer: «Solo come Kafka», 210 pagine, 8200 lire, Editori Riuniti), riaprendo il dibattito sul grande scrittore praghese, rivela oggi a quale dimensione di passione possa giungere un'inchiesta letteraria.

La Robert indaga, testi alla mano, sull'ebreo in Kafka, sul suo rifiuto dell'assimilazione, sulla sua nevrosi asfissiante: una diaspora interiore che ha fatto delle sue opere le più singolari e le più universali del secolo. La nascita e l'infanzia ebraica di Kafka hanno manifestatamente predestinato il suo mal di vivere: se la sua lingua scritta è quella nuda del funzionario, questo gli serve per sopportare l'inesprimibile lacerazione di nascita fra la cultura ceca, germanica e ebraica.

Per sfuggire a questa «colpevolezza» senza delitto né perdono, e all'odio di sé che ne segue, alcuni amici di liceo, nella stessa situazione, hanno scelto il suicidio, altri la «bizzarria». Il giovane Franz spingerà quest'ultima fino al suo colmo, scegliendo... di non scegliere. Una parte di lui, certo esaltata dalla compagnia teatrale ambulante in lingua yiddish dei Löwy, tende al ritorno all'ebraismo dell'Est, proclamandosi poi sionista dal 1912, cinque anni prima della dichiarazione di Balfur.

***

Ma queste disposizioni e l'influenza della Kabbala, non possono fargli dimenticare la coesistenza paralizzante e nevrotica di aspirazioni contrarie. A scuola, Kafka rompe con quello che ormai chiama «il fantasma del giudaismo» e milita per il libero pensiero. Si dichiarerà talvolta antisionista e manifesterà il timore che lo yiddish venga a turbare l'armonia precaria assicurata dalla lingua tedesca. Spinto dall'ira, giungerà perfino a rinnegare i suoi e ad augurare loro uno sterminio lugubremente profetico.

La sua ossessione della legge, quella di doversi giustificare, senza sapere di cosa né davanti a chi, rivela una visione della vita autenticamente ebraica, ma svuotata del suo contenuto religioso e pervertita dall'eccesso di zelo. I suoi libri gravitano tutti attorno ai grandi temi giudaici dell'esilio, della colpa, dell'espiazione, ma mai la stessa parola «ebreo» è pronunciata.

L'io cosciente è accuratamente assente dall'opera. Lo scrittore non evidenzia né i suoi fidanzamenti, né le sue abitudini vegetariane, né le sue opinioni. Teme certamente che il suo turbamento interno contamini i racconti. La magia di Kafka viene dalla scelta di non esprimere queste angosce a chiare lettere, ma di inscriverle nella materia dei testi, nella stessa costruzione fantastica e nella descrizione dei personaggi.

Ricorrendo all'uso di iniziali simboliche per designare i suoi protagonisti e a una lingua «senza qualità», piuttosto che al lirismo del tedesco di Goethe, Kafka marca il suo genio di ospite geografico e linguistico, il suo unico diritto di ridurre le parole alla loro nudità ambigua, e la vita a un'improvvisa, feroce risata.

Chiunque resti affascinato da questa perfetta coincidenza fra un destino e un'arte ritagliata alla sua misura, non potrà più ignorare l'analisi limpida che in questo saggio ne dà Marthe Robert. La sua eccezionale familiarità con l'autore e il suo senso dei legami fra il vissuto e la creazione, rendono il saggio eccitante quanto un'inchiesta poliziesca.

Quando si possono collezionare, sul proprio biglietto da visita, le traduzioni nel proprio francese materno di Goethe, Büchner, Nietzsche, Walser, Lichtenberg, quelle dei fratelli Grimm e, naturalmente, quelle delle opere di Kafka, si possono anche ignorare le glorie contestabili e correre, per la via più breve, verso la perfetta felicità.

***

Proseguendo per questa strada la Robert ci dà, nella sua più recente raccolta di aforismi appena pubblicata in Francia («La vérité littéraire», 210 pagine, Grasset), la testimonianza che, al di là della Germania sognatrice di Kleist e dell'Austria metamorfizzata in Kakania di Musil, l'amico fedele, l'insegnamento più vicino resta quello di Kafka. Come discostarsene, visto che in lui si ricapitola «l'umano»?

Quando, nei suoi appunti, l'autrice commenta le pagine del «Diario di un condannato a morte», opera del dissidente sovietico Kuznetsov, si sente che le parole di Kafka sono ancora nella sua mente. La lingua materna non si sceglie...

***

Un'altra lettura di Kafka viene alla luce compiutamente in questi giorni nella raccolta di saggi («De Kafka à Kafka», pagine 250, Gallimard) che all'autore praghese ha dedicato il critico letterario permeato di cultura esistenzialista Maurice Blanchot.

«Descrizione di una battaglia» è il titolo della prima opera di Kafka. Una battaglia che non consente né vittoria né sconfitta, e che comunque non può smorzarsi o terminare. È di questa battaglia che il libro tenta la descrizione, una lotta oscura, protetta dal buio, della quale si può dire, per un eccesso di semplificazione, che si mostra sotto quattro aspetti: i rapporti con il padre, con il mondo femminile e con la letteratura, riconducendo poi queste tre forme di lotta alla figura di un unico, complesso, combattimento spirituale.

Kafka, per Blanchot, è rimasto scrittore fino ai suoi ultimi istanti di vita. Del suo eterno duello, del suo rapporto anticipato con la morte, ci resta l'enigmatico «che parla con la complessità e la semplicità degli enigmi». A lettura terminata, il testo appare come una biografia intellettuale dell'autore di «Il processo», o almeno come una sua prova, perché una tale impresa è forse impossibile, interminabile, forzatamente lacunosa, eppure sospinta da una passione che fa che essa debba essere costantemente tentata.

«Blanchot — ha scritto il filosofo triestino Tito Perlini — svincola l'opera dalla tecnica e la isola in un immenso spazio vuoto, in un deserto nell'infinità del quale si cela il segreto dell'origine dell'opera stessa, e la interroga nel suo silenzio».

Un'irriducibilità del testo che conobbe anche Thomas Mann quando, come racconta Marthe Robert, inviata a Einstein l'edizione di «Il castello, con la sua prefazione, se lo vide restituire con queste parole di scusa: «Non ho potuto leggerlo, lo spirito umano non è abbastanza profondo per comprenderlo...».

Guido Vitale



Nella foto, Marthe Robert.

UN RESTAURO E UNA MOSTRA A VENEZIA

Storia scritta col vetro

VENEZIA — Sessantasette pannelli in vetro, una storia, un restauro: così si presenta la mostra su «La grande vetrata di San Giovanni e Paolo» a Venezia, che si inaugura venerdì 28 maggio nel Salone napoleonico del Museo Correr.

L'opera, pressoché unica nel suo genere in Italia, fu realizzata a più mani tra la fine del Quattrocento e i primi anni del Cinquecento; del gruppo di artitsti che vi lavorò rimangono pochissime tracce documentarie e soltanto una firma (Girolamo Mocetto, che completò il lavoro nel 1511).

La vetrata della chiesa di San Giovanni e Paolo è attualmente sottoposta a restauro sotto la direzione della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di Venezia: questo lavoro ha permesso non solo di chiarire molti dubbi circa gli esecutori, ma soprattutto di approfondire la ricerca attorno ai complessi motivi storici e ai significati dell'intera composizione.



I temi ecclesiali caratterizzano in particolare la parte alta dell'opera, quella più antica, mentre nella fascia inferiore spiccano temi di natura politica e militare (la guerra di Venezia contro la Lega di Cambrai).

Alla mostra dei pannelli in vetro policromo si affianca una sezione didattica sull'opera, mentre i risultati del restuaro potranno essere esaminati attraverso audiovisivi.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio, con questo orario: dalle 9 alle 18, tranne martedì, giorno di chiusura.

Va a Milano il Joyce-Zois di Chersicla

MILANO — *«Alla Biblioteca comunale di palazzo Sormani, dopo Bruno Pincherle e il console mancato a Trieste, Stendhal, un altro pezzo di Trieste, di quello che Eugenio Montale (approdato felicemente qui con la donazione dei suoi libri) definì, in una poesia per Bobi Bazlen, "crocicchio delle genti"».*

Così Vanni Scheiwiller inizia la sua presentazione della mostra. «È tornato Joyce - Iconografia triestina per Zois» di Bruno Chersicla che, da Trieste, si è trasferita appunto a Milano, a cura della ripartizione cultura e spettacolo del Comune e della Biblioteca comunale. La rassegna si è aperta mercoledì, e sarà visitabile fino all'8 giugno a palazzo Sormani, in corso di Porta Vittoria 6.

La presenza regionale a Bilbao '82

BILBAO — *«Arteder '82», mostra di grafica a Bilbao. Si tratta di un'importante manifestazione, suddivisa in tre sezioni (disegno, incisione, fotografia), alla quale prendono parte numerosi artisti della nostra regione: Romolo Bertini, Ugo Carà, Mariano Cisco, Guido Antoni, Mario Padovan, Livio Schiozzi, oltre ad altri otto, già citati in questa pagina: Bruno Chersicla, Luigi Danelutti, Claudio Palcic, Getulio Alviani, Giancarlo Caneva, Carlo Ciussi, Giordano Merlo, Maria Teresa Onofri.*

La rassegna, patrocinata dal dicastero alla cultura del governo basco, allinea oltre seimila opere di circa tremila artisti provenienti da tutto il mondo, dalla Nuova Zelanda al Giappone, dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna.

Le creature di pietra di Dequel

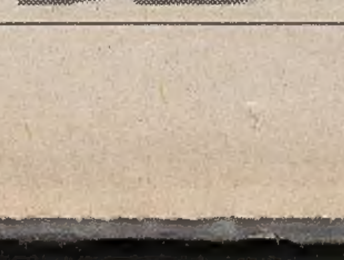
Una mostra delle sculture in pietra dell'artista istriano (ma vive a Roma) Oreste Dequel si inaugura questa sera a Trieste, alla galleria Torbandena. Sono



personaggi, gatti, guerrieri, morbidamente estratti dalla materia (marmi, travertini, graniti, onici) e trattati con grazia sottile.

Ma dalla pietra Dequel estrae anche monumenti, per stadi, per università e atrii, «architetture contemporanee della pietra altamente e sobriamente lavorate — scrive Michel Gaudet — nel rispetto di un classicismo a dimensione umana...».

Oreste Dequel è nato in Istria nel 1923. Completati gli studi all'Accademia di Belle arti di Lubiana, e dopo una breve permanenza a Trieste, si è trasferito a Roma. Negli Stati Uniti ha svolto nel 1969 una parte considerevole della sua attività artistica presso la Contemporary Art Workshop di Chicago, di cui è componente onorario.



LE MOSTRE GRADISCANE E LA FUNZIONE DELLA GALLERIA «SPAZZAPAN»

La staffetta è sull'Isonzo

Agli artisti goriziani il riconoscimento di un ruolo trainante nell'ambito regionale

Siamo rimasti fermi alla pop art. Assai scarso è stato il riscontro triestino dell'evoluzione successiva negli anni Settanta, benché questi rivolgimenti abbiano inciso decisamente non solo sui modi di fare arte ma di più sulle relazioni fra l'artista e l'estetologo fino ad amalgamare i due ruoli in una sola figura che alla fine coincide col terzo ruolo, quello del fruitore, di colui che esperisce l'arte e la trasforma con l'atto stesso dell'uso, dapprima materiale (l'opera aperta) poi mentale (il concettualismo). Riappropriazione analitica, parcellizzata e ironica, d'ogni strumento e d'ogni momento operativo del dipingere, esplorazione esoterica nella materialità dell'immagine pittorica, il concettualismo è un passaggio obbligato, se non si vuole escludersi alla comunicazione d'oggi, in pittura e anche nei gerghi della vita quotidiana, soprattutto nella pubblicità.

Un amico goriziano, Sergio Altieri, pittore dunque non giovanissimo e del tutto scevro da giovanilismi, condivideva la mia geremiade, ma aveva una pronta parola di conforto: «Fra noi giuliani e friulani è come nelle corse a staffetta: ora tirano i triestini, ora gli udinesi; stavolta è il turno dei goriziani».

Lo fu già nel periodo seguente la prima guerra mondiale quando dalle rive dell'Isonzo nazionalità diverse e convincimenti politici opposti si fusero nella contrastata passione dell'avanguardia: Carmelich, Pocarini, Farfa, Crali, Cuzzi e anche Pilon, Spazzapan, Cernigoj, Kosovel, e anche altri.

Il motore è sempre organizzativo. Allora nei caffè e nelle case ospitali di amici. Adesso — c'è pure un progresso — per merito della Galleria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan» che, ospitata nell'aulica sede di Palazzo Torriani dal 1977, vanta una preistoria già dagli albori scevra — caso unico nella nostra regione — di ripiegamenti provinciali. Merito di Bruno Patuna, direttore dell'Azienda di turismo, se la prima mostra, matrice delle successive, aperse Gradisca a un orizzonte nazionale — alle vette di quell'orizzonte — e raccontò nel 1967 la «Storia di una vita nelle incisioni di Luigi Bartolini». Seguirono Luigi Spazzapan, l'opera grafica di Zigaina, Carlo Ciussi, Gino de Finetti, i disegni di Pier Paolo





Pasolini; Sergio Altieri, Giorgio Celiberti.

Intercalate alle personali, le rassegne collettive, fra cui la seconda mostra degli artisti della regione, promossa dal Museo Revoltella, in fraternità d'intenti, e di recente la mostra dei disegni del Novecento nella regione.

Abbiamo elencato le mostre per prevenire l'accusa di settarismo (in effetti si è saputo contemperare passato e presente, anziani e giovani) ma il punto che ci sta a cuore è la funzione promozionale della Galleria Spazzapan di Gradisca: assumersi la responsabilità di una scelta senza il comodo alibi della celebrità o della quotazione di mercato, intervenire nel vivo del dibattito quando esso è ancora aperto, libere le proposte dalla noia e dal filisteismo delle celebrazioni, degli anniversari, delle ricorrenze.

Palazzo Torriani ha aperto i battenti agli artisti giovani, i soli che possono aiutarci a comprendere, nel bene e nel male, il mondo d'oggi. Nel 1978 sono state esposte le opere di Schiozzi, Palli, Mauri e Paolini; quest'anno, riuniti artisti di una sola provincia — Gorizia — anziché frammentarli a mosaico fra le quattro della regione, abbiamo avuto Dugo, de Gironcoli, Pausig e Valvassori. Il secondo ciclo della collana «Aspetti delle arti visive oggi nel Friuli-Venezia Giulia» è un circuito tutto interno al frammentarsi dei segni e al loro ricostituirsi in fluida unità spazio temporale sotto gli impulsi del diagramma ideativo. Modalità, dunque, propria di quella situazione postconcettuale a cui abbiamo accennato.

I quattro hanno in comune la volontà del ricominciamento. Ricominciare a disegnare le cose come se non fossero mai esistite o come se — ed è lo stesso — esistessero da sempre, ma essendo in grado di alludere ai molti fattori di conflitto — ed anche di ambiguità e di rovesciamento ironico — che le relazioni fra i segni storicamente comportano. Nella storia concreta e specifica del mestiere di artista: rompere col passato prossimo, allacciarsi al passato remoto, distruggere le circostanze convenzionali del presente, inventarne di nuove, traguardate all'inevitabile luce di un crescente intellettualismo, di un sempre più ardito salto metaforico, sulla proiezione di una speranza di durata.

Piero della Francesca. La suggestione è inevitabile riflettendo sull'operare di Sergio Pausig, per l'idea di immutabilità spaziale che governa il suo progetto di affresco dove la luna e il sole convergono nell'occhio della conoscenza iniziatica. Ma lo scarto dal contingente è intenso anche per Giorgio Valvassori: idea dell'infinito imprigionata dalla certezza antica e popolare dei corpi/segnali, signatum di attitudini belliche che l'assenza d'ogni denotazione di denuncia esorcizza e porta a sublimazione.

Torna la componente pierfrancescana nei lacerti di memoria paesaggistica che Luciano de Gironcoli introduce sulla scena estraniata da ogni rapporto con gli eventi, materia prima d'un teatro della futura penetrazione prospettica. Simmetrica e opposta la ricerca di Franco Dugo il cui teatro gela nella fotografia — istantanea della morte — le stazioni d'un dramma della sofferenza e della identità che la riforma psichiatrica aveva documentato per provocazione e che terrorismo e tortura rendono testimonianza attuale, realtà che il reportage non può dire.

Siamo andati di corsa a Gradisca e attraverso le mostre gradiscane. Sarebbe di gran conforto sapere che la staffetta — per restare alla metafora di Altieri — tirerà ancora e bene, fino al prossimo scambio: Trieste, Udine, Pordenone. Siamo una piccola regione e, ancorché uniti, stentiamo a competere con le altre regioni d'Italia nel campo dell'arte nuova, campo che non si può trascurare.

Giulio Montenero

Nella foto, un'opera di Franco Dugo: «Schedaidentikit 121».

La rassegna dei libri

Toscanissima indifferenza

D'una famosa scrittrice francese dell'Ottocento Benetto Croce deplorò la verbosa retorica della passione, la difettosa composizione delle opere, la mancanza di vigoria di pensiero. Le concesse unicamente «una piccola musica che le cantava in fondo all'anima». A questo severo giudizio riandava chi aveva interrotto la lettura d'un libretto d'altra scrittrice il cui cognome pareva capodistriano.

Ma ben toscana è invece Marilena Ponis che ha firmato questo toscanissimo romanzo («I muri e le persone», editrice Cappelli, pagg. 136, L. 4500). Quello smarrimento, confuso e perciò infondato, intervenuto al principio di tale lettura, era stato originato dall'effusione lirica d'un presente tutto in sé conglobante, che blocca la materia narrativa nel fervore d'una sintesi quasi febbrile.

Superato questo iniziale sconcerto, quell'apparente menda strutturale si venne configurando come un pregio, tanto che il lettore rimase avvinto dall'evocazione delle intime vicende di un esuberante personalità, in fondo alla cui anima non canta affatto una «piccola musica», anzi: un trillo acuto e continuo s'espande, non come pezzo di bravura dal preservato ricordo di tempi amari, non rivissuto in una improponibile rivalutazione storica. Un ricordo che parrebbe come intaccato dalla malinconia, come intriso di sgomento incantato.

Marilena Ponis avrebbe voluto inventare nuove parole per dar vita a una tragedia in cui cantare e lutti e pene di chi era rimasto soccombente nella svolta del 1945. Alla retorica propria d'ogni vincitore qui viene opposto, invece, altro: i colori disponibili sulla facile tavolozza dei toscanismi sono parcamente colti in misura sufficiente ed esatta a definire con naturalezza le domestiche istanze di una fantasia che è matrice e sostanza d'alto stile tragico. Così che la ricchezza lessicale di una scrittura incisiva non ingombra una potenza espressiva rapinosa, ben dominata da un'imperturbabilità estraniata dagli evocati fantasmi.

Marilena Ponis, ovverosia dell'oggettività. Degna d'attenzione perciò questa sua confessione: «Cercavo tra i miei pensieri vagabondi e ho scoperto l'indifferenza: stava seduta là in mezzo, come una regina in trono, dialogando con la noia».

***

Per ricordare i grandi moti operai del 1902, che costarono la vita a quattordici persone, noti come lo sciopero dei fuochisti del Lloyd, la Cgil del Friuli-Venezia Giulia, oltre a una serie di manifestazioni, ha curato l'edizione di un volumetto intitolato «La lotta dei fuochisti» che attraverso documenti, cronache dei giornali e foto d'epoca rievoca quei momenti di storia triestina.

L'opuscolo, che fornisce un quadro completo della situazione del proletariato triestino all'inizio del secolo, è stato curato dal gruppo di lavoro dell'Istituto regionale di studi e ricerche della Cgil formato da Claudia Bibalo, Luciano Comida, Luisa Crismani, Antonella Ferluga, Giorgio Gaspard, Mariolina Spanovanghelis e Flavia Taddeo.

Sansoni Editore

JEAN PLUMYÈNE
LE NAZIONI ROMANTICHE
Storia del nazionalismo nel XIX secolo

ARMANDO SAPORI
STUDI DI STORIA ECONOMICA
Secoli XIII-XIV-XV
in due volumi

BIBLIOTECA STORICA

CRONACHE DEL NORD - EST

«SÌ» DEL CONSIGLIO AL RILEVANTE IMPEGNO FINANZIARIO

Varati cinquanta miliardi per i porti della regione

Quasi unanime il voto a favore - Abbreviati i tempi di intervento

TRIESTE — 50 miliardi per i porti della regione: questo il cospicuo intervento finanziario varato ieri dal consiglio regionale, che ha approvato, nell'ultima seduta prima della pausa elettorale, la legge che assicura, nell'arco di 10 anni, risorse per investimenti negli scali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro e a sostegno dei traffici.

Il provvedimento è passato con i voti favorevoli dei partiti della maggioranza, cui si sono aggiunti quelli dei consiglieri del Pci, della LpT e del Msi-Dn; si sono astenuti Movimento Friuli, Democrazia proletaria e Pdup; nessuno contrario. rispetto all'originario disegno di legge, sono stati abbreviati i tempi d'intervento a favore dello scalo triestino (tre miliardi all'anno in dieci anni, anzichè due miliardi all'anno per 15 anni) ed è stato raddoppiato il finaziamento per Porto Nogaro (da 1,5 a 3 miliardi): sono stati infatti accolti gli emendamenti in tal senso proposti dalla giunta, mentre hanno trovato un limite nelle disponibilità di bilancio le sollecitazioni dei comunisti e del consigliere della LpT, Pellis, per un maggior stanziamento iniziale.

È stato respinto un doppio emendamento dei consiglieri comunisti Tarondo, Proserpio, Rossetti, volto ad assicurare un contributo di due miliardi alla Compagnia portuale triestina e di 500 milioni alle altre Compagnie portuali (o, in via subordinata, una fidejussione regionale) per compensare le minori entrate dovute al calo dei traffici e scongiurare aumenti delle tariffe portuali da giugno: l'assessore Rinaldi ha demandato tale intervento all'Eapt.

Relatore del provvedimento è stato Stoka dell'Us, presidente della settima commissione. L'assessore Rinaldi l'ha definito il più rilevante intervento finanziario mai attuato dalla Regione nel settore della portualità e per ciascun singolo scalo, sia pure in via integrativa e sussidiaria di quella dello Stato.

I 30 miliardi per il porto di Trieste (di cui 9 immediatamente disponibili) sono destinati alla realizzazione, al completamento e alla manutenzione straordinaria di opere e impianti nonchè a iniziative dirette al potenziamento del porto e saranno erogati annualmente in via anticipata all'Eapt.

I 15 miliardi a favore del consorzio per lo sviluppo industriale del porto di Monfalcone consentiranno la costruzione del raccordo ferroviario fra la stazione, la zona Lisert e Portorosega. L'ulteriore intervento di 3 miliardi per Porto Nogaro è volto al completamento delle opere di banchinamento nel bacino Margreth.

PORTO DI TRIESTE: 30 MILIARDI
(3 miliardi all'anno per 10 anni) dall'82 al '91

PORTO DI MONFALCONE: 15 MILIARDI
(1,5 miliardi all'anno per 10 anni) dall'82 al '91

SCALO DI PORTO NOGARO: 3 MILIARDI
(1 miliardo all'anno per 3 anni) dall'82 all'84

SVILUPPO E TRAFFICI: 900 MILIONI dall'82 all'84

TOTALE: 48 MILIARDI 900 MILIONI

Il dibattito in aula, protrattosi fino al primo pomeriggio, ha messo a nudo critiche, distinguo e recriminazioni neppur tanto velate nonostante l'esito del voto, di approvazione a larga maggioranza. Tutti si sono mostrati sostanzialmente d'accordo sulla necessità dell'intervento regionale a sostegno dei porti (caposaldi dell'economia regionale ed elementi trainanti della ripresa nelle aree più deboli di Trieste e dell'Isontino) ma hanno voluto dir la loro.

Cavallo (Dp) ha contestato la mancanza di una programmazione negli interventi. Barazzutti (Pdup) — a sua volta preannunciando un'astensione — ha condiviso gli stanziamenti per Monfalcone e Porto Nogaro, ma ha paventato che i soldi dati al porto di Trieste vadano persi in un pozzo senza fondo in mancanza di una riforma di gestione. Morelli (Msi-Dn) ha sollecitato gli interventi Cee nel campo delle grandi infrastrutture di trasporto.

Per la Dc, hanno parlato Brancati (rivendicando il ruolo dello scalo di Monfalcone e dicendosi contro una concorrenzialità fra i porti regionali) e Vigini (per il porto di Trieste occorre concentrare il massimo sforzo in tempi brevi; anche lo Stato deve fare al più presto la sua parte).

Per Vespasiano (Psdi) la Regione è a buon punto nel campo delle infrastrutture viarie, ma deve supplire ai ritardi dello Stato per quanto riguarda la portualità e l'aeroporto di Ronchi.

Secondo Pellis (LpT) le cause vere della crisi dello scalo triestino sono scarsità di linee marittime, alte tariffe e bassa produttività; Pellis ha quindi sollecitato un'erogazione dei 30 miliardi per Trieste al massimo in 5 anni.

Il potenziamento dei porti regionali è costante obiettivo dei socialisti — ha detto Pittoni — ma il Psi è contrario alle logiche clientelari e assistenzialistiche e non vuole avallare gestioni inefficienti come quelle che si sono succedute al porto di Trieste.

Infine il comunista Tarondo ha contestato la giunta regionale, accusandola di non aver sollecitato gli interventi statali a favore della portualità; ha lamentato la mancanza di programmazione nelle previsioni del piano di sviluppo riferite agli scali regionali; ha chiesto un pronunciamento dell'amministrazione sulla questione del terminal carbone; ha affermato che il provvedimento in esame non specifica in modo sufficiente obiettivi e finalità.

È seguito l'intervento del relatore Stoka (Us), che ha difeso la legge («una legge che non è tappabuchi ma volta a incentivare gli investimenti»). Nella sua replica, l'assessore Rinaldi ha fra l'altro inquadrato il provvedimento nell'ambito delle scelte unitariamente votate dal consiglio a favore della portualità e del piano regionale di sviluppo e ha precisato il carattere sussidiario dell'intervento regionale a quello dello Stato.

B. U.

Informatica: convenzione tra Istat e Regione

ROMA — L'Istat, istituto centrale di statistica, e la Regione Friuli-Venezia Giulia hanno deciso di procedere a una convenzione-quadro allo scopo di consentire un agevole e regolare scambio di flussi informativi reciproci. È prevista, tra l'altro, anche la costituzione di una commissione paritetica con sede a Trieste.

La decisione è stata presa nei giorni scorsi al termine di un incontro tra l'assessore regionale alla pianificazione e al bilancio, Coloni, e il presidente dell'Istituto centrale di statistica, prof. G.M. Rey.

In particolare è stata poi esaminata la possibilità di avviare nel Friuli-Venezia Giulia un'anagrafe delle Unità locali, con i relativi addetti, periodicamente aggiornabile. L'iniziativa è stata specificatamente caldeggiata da Coloni in vista degli obiettivi che l'osservatorio del mercato regionale del lavoro sta definendo.

In conclusione Rey ha accolto l'invito di Coloni di effettuare quanto prima una visita alla Regione.

IL «NO» DELL'OPPOSIZIONE DI SINISTRA ALLA LEGGE SULLA CASA

Pci: il Testo unico crea solo illusioni

Si presuppone l'irreale: alto risparmio e credito facile

TRIESTE — Un provvedimento accentratore, imperniato sulla discrezionalità della giunta e su un appesantimento burocratico di stampo «borbonico»: un provvedimento, in definitiva, che creerà soltanto illusioni. Così il Pci regionale ha definito il testo unico sull'edilizia residenziale pubblica, nel motivare — in un incontro con la stampa — il suo «no» alla più ponderosa e importante legge varata dall'attuale legislatura.

Quando il testo unico fu «sfornato» dalla commissione, il Pci, nonostante le molte riserve, si era astenuto. Il partito aveva deciso in quella occasione di «stare a vedere» senza nemmeno manifestare il suo dissenso in una relazione di minoranza. «Non si era voluto — ha commentato in proposito il capogruppo Pascolat — lanciare segnali che potessero essere interpretati come aprioristici irrigidimenti verso una legge carica di contenuti sociali».

Poi, al termine del dibattito consiliare, è giunto un «no» per molti inaspettato, che ora i comunisti hanno sentito di dover motivare, vista anche la delusione apertamente manifestata dai tre sindacati confederali verso una legge che non avrebbe recepito nessuna delle loro indicazioni.

È un provvedimento — ha rilevato il Pci — che non aggancia l'offerta del bene casa all'effettivo fabbisogno. Si costruisce anche molto, ma male e spesso dove non serve. Così si arriva a paradossali squilibri all'interno della regione. A Trieste occorrono almeno nove punti per ottenere una casa popolare, mentre a Brugnera, per esempio, ne bastano due, vista la sovrabbondanza dell'offerta. E ancora, in Friuli vi sono 5280 famiglie che non riescono a trovare casa all'interno della legislazione del terremoto.

Invece di attuare una scelta di programmazione — ha proseguito il Pci — si è accresciuta la discrezionalità della giunta, la quale ora ha la facoltà di decidere tutto da sola con i piani quadriennali e i progetti biennali di intervento. Lo dimostra il fatto che si è deciso di istituire un'anagrafe dell'utenza soltanto per l'edilizia sovvenzionata (la più popolare) lasciando il resto alle leggi del libero mercato e a concessioni di tipo «clientelare».

Altro elemento negativo: si è conservata la struttura burocratica esistente — hanno osservato i comunisti — mantenendo l'intero apparato di quegli Iacp che la Giunta stessa aveva criticato per i loro fortissimi deficit. Si sarebbe dovuto invece trasferire le funzioni degli istituti ai Comuni e agli enti locali, creando le premesse di un effettivo decentramento, in linea del resto con quel piano di sviluppo regionale che la Giunta sbandiera — si è detto — ormai solo in teoria.

La vecchia struttura burocratica si è, anzi, appesantita — ha aggiunto il Pci — con la ridefinizione dei compiti del consorzio regionale degli Iacp, un organismo che sembra fatto apposta per creare poltrone già predestinate «a personalità politiche della maggioranza» e in particolare ai socialisti. Creando un consorzio «immagine speculare della Giunta» si è attuata in definitiva una lottizzazione del potere.

Criticata è stata anche la decisione di consentire la vendita della casa Iacp agli inquilini che la abitano da almeno dieci anni. Così facendo — ha rilevato il Pci — si svende il patrimonio pubblico, eliminando un tipo di bene-casa, quello in affitto, che diventa sempre più raro ed è l'unico a consentire una mobilità nell'accesso degli alloggi. Nella sola Trieste, si è osservato, 250 alloggi popolari si liberano ogni anno e cambiano affittuario. Con la vendita, si eliminerebbe questo «polmone» indispensabile nell'attuale carenza di alloggi.

Ma quel che è peggio, ha concluso il Pci, è che la Giunta col nuovo provvedimento punta tutto sull'edilizia privata, quella che, per la sua stessa natura, vive di mutui bancari ed è quindi condizionata dalla disponibilità degli istituti di credito da una parte, e dalla capacità di risparmio dei futuri compratori dall'altra. Ebbene, rilevano i comunisti, né le banche sono disponibili (due sole richieste di mutuo su 936 accolte nel 1981) né la gente ha possibilità di forte risparmio, vista l'attuale congiuntura economica. Il testo unico presuppone l'irreale: l'esistenza di una regione ricca e di crediti facili. Per questo, nasceranno illusioni nella gente. Come nel passato, si chiederanno mutui che nessuno avrà mai.

P. R.

Secondo Dp è assente il recupero edilizio

TRIESTE — *Anche Democrazia proletaria ha manifestato il suo giudizio negativo nei confronti del testo unico. Con il suo unico consigliere regionale, Cavallo, il partito aveva espresso l'unica relazione di minoranza sulla legge e un gran numero di emendamenti.*

Il giudizio di Dp è negativo per tre ordini di motivi: mancanza di una vera politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, inizio di una vera e propria svendita del patrimonio pubblico, mantenimento di una serie di strutture consultive e operative (comitato per l'edilizia residenziale, Iacp e loro consorzio), quali veri e propri «strumenti di compensazione fra il potere politico e gli interessi consolidati nel settore edilizio».

Cavallo lancia infine un appello alle forze di sinistra per un'effettiva alternativa al potere democristiano, partendo proprio dal problema casa.

Fiume riapre i contatti con gli istriani in Italia

FIUME — «Allacciare contatti e sviluppare la collaborazione con gli emigranti dell'Istria che nel dopoguerra si sono stabiliti a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia». E' questa una delle conclusioni, scaturite dall'assemblea annuale dell'associazione pro emigrati della regione di Fiume.

Per chi conosce la storia dell'esodo e delle opzioni, e le conseguenze di una situazione creatasi nell'immediato dopoguerra nei territori già italiani passati sotto la sovranità della Jugoslavia, questa presa di posizione appare in tutta la sua importanza. Si tratta, in realtà, di una radicale svolta nell'atteggiamento finora tenuto verso i circa 300 mila istriani e fiumani che per svariati motivi — soprattutto politici — lasciarono le loro terre. Molti di loro scelsero la loro residenza a Trieste e nelle altre località della regione. La ricerca di una collaborazione con queste comunità sta a indicare la volontà di contribuire anche in questo modo alla riappacificazione.

L'assemblea ha inoltre deciso di intensificare gli scambi già da anni fecondi con gli emigranti istriani negli Stati Uniti, nel Canada, nell'America Latina e in Australia. L'Associazione pro emigrati della regione di Fiume ha celebrato con questa sua assemblea anche i trent'anni di vita.

SPIEGATA LA SCIAGURA DI VELA DRAGA IN ISTRIA

Una trappola i fili elettrici per l'elicottero nel vallone

FIUME — È stata fatta piena luce sulla dinamica e sulle cause della sciagura aerea avvenuta sabato scorso sulla piana di Bogliuno, in Istria, dove un elicottero si è schiantato al suolo causando la morte di tre uomini, i cittadini britannici Nigel Thornton, di 40 anni, pilota dell'elicottero, John Anderson, di 43 anni, meccanico di bordo e David Perrin, di 28 anni.

L'elicottero, un «Aluette 2», in dotazione all'équipe del film «Destinazione Cina», in corso di lavorazione da quattro mesi nella zona fra la riviera del Quarnero e il Carso istriano, era partito da Grobnico, presso Fiume, dove si stanno girando le ultime scene (mancano sei o sette giorni alla conclusione); doveva trasportare il Perrin sulla piana di Bogliuno dove è stata costituita una base provvisoria con due aerei da turismo impiegati nella lavorazione del film. Il Perrin doveva pilotare uno dei due aerei che doveva a sua volta raggiungere la piana di Grobnico.

L'elicottero era partito alle 10.30 ed era atteso a destinazione alle 11. Invece non è mai arrivato. Era stato visto per l'ultima volta mentre sorvolava Monte Maggiore all'altezza del rifugio alpino, poi se n'erano perse le tracce. Per tutta la giornata di sabato le ricerche intraprese dagli elicotteri militari e dalle squadre di volontari non avevano dato risultati.

Il «rastrellamento» delle pendici del monte era continuato nella notte con il concorso delle squadre della difesa civile, dell'esercito e della polizia di Fiume e dell'Istria e finalmente alle ore 9 di domenica mattina sono stati rinvenuti i resti dell'elicottero completamente distrutto assieme ai corpi esanimi dei tre uomini: uno nella carcassa dell'apparecchio, gli altri due nelle vicinanze.

Le indagini hanno portato alla seguente conclusione sulle cause della sciagura: l'elicottero volava a bassa quota, sicché è incappato nei cavi di un elettrodotto e in quelli paralleli della rete telefonica che passa al di sopra del profondo vallone di Vela Draga, nelle vicinanze dell'imboccatura occidentale del tunnel del Monte Maggiore.

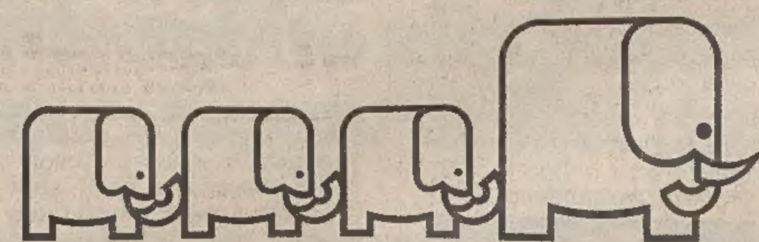
Nella zona infatti sono stati trovati tre cavi elettrici spezzati e trascinati in direzione del punto in cui l'elicottero è precipitato. Fili del telefono, inoltre, erano arrotolati intorno alle pale dell'elica dell'apparecchio.

Nell'ostacolo fatale l'elicottero è incappato quando gli uomini a bordo hanno deciso di volare a quota molto bassa, probabilmente per appagare la curiosità di fronte al meraviglioso spettacolo offerto dalla natura selvaggia del profondo canyon di Vela Draga, che presenta eccezionali fenomeni naturali.

Aumenta il personale delle dogane

ROMA — Sarà aumentato il personale della dogana di Trieste. Lo ha disposto il ministro delle finanze, Formica, rispondendo positivamente così alle richieste locali. Entro il mese prenderanno servizio dodici impiegati; entro giugno saranno assegnati alla circoscrizione della Dogana di Trieste dieci ufficiali. Inoltre un contingente di venti segretari sarà ripartito tra le dogane di Tarvisio e di Pontebba.

LO SAPEVI? C'È UN GRANDE BOSCO IN VIA PAISIELLO.

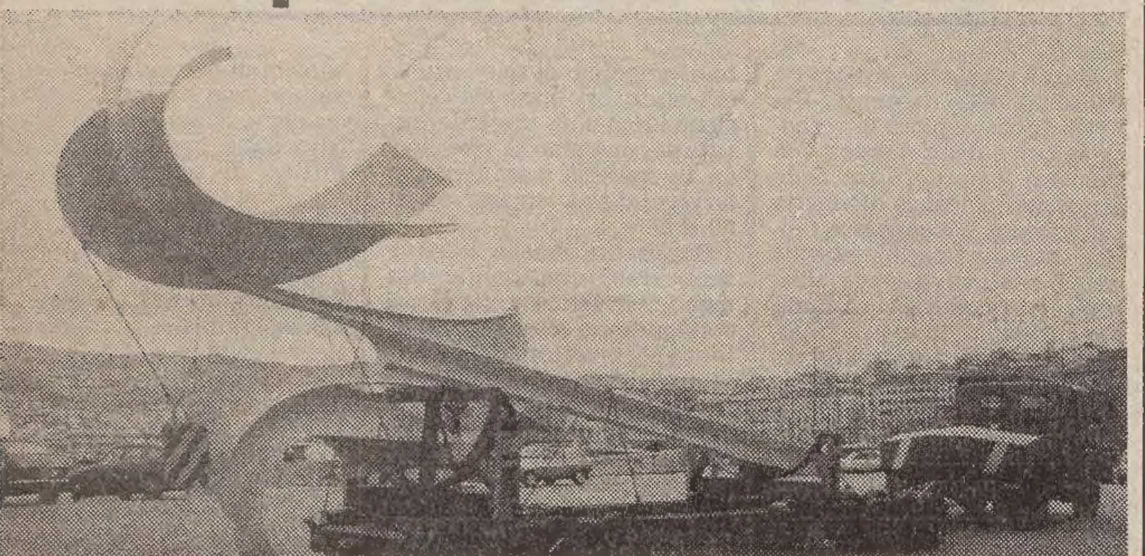


SUPERMERCATI BOSCO, IN PIAZZA GOLDONI, VIA CORONEO, VIA COSTALUNGA, VIA PAISIELLO



SABATO CON SANTUZ INAUGURAZIONE A FERNETTI

L'autoporto ha un simbolo



TRIESTE — Sabato mattina alle 10 il sottosegretario ai lavori pubblici, Giorgio Santuz, presenzierà all'inaugurazione delle due opere d'arte dell'autoporto di Fernetti. Una struttura metallica alta 8 metri e mezzo e un mosaico vetroso sono le due opere che hanno vinto il concorso bandito dal Consorzio che gestisce l'autoporto, in ottemperanza alla legge che prevede, per gli enti pubblici che costruiscano un edificio, lo stanziamento del 2,5 per cento del totale del fondo all'installazione di opere d'arte. La struttura metallica verrà posta davanti al valico di confine, il mosaico sulla porta della zona dogana e servizi. La prima opera d'arte è stata ideata e realizzata dal gruppo Bartoli-Cassetti-Della Martina, la seconda invece si deve al lavoro di Giorgio Cisco. Nella Italfoto la struttura viene caricata su un camion per essere portata a Fernetti.

DIECIRUOTE

ESTRAZIONI DEL 22 MAGGIO

BARI	53	12	51	63	50
CAGLIARI	3	58	84	90	82
FIRENZE	24	47	83	82	76
GENOVA	33	70	22	69	26
MILANO	46	1	55	24	31
NAPOLI	40	1	59	50	48
PALERMO	55	19	6	84	38
ROMA	10	18	64	58	13
TORINO	35	65	42	53	29
VENEZIA	5	15	17	66	90

Sia pur in sordina il 29 è sortito a Torino. Degli altri numeri proposti sono usciti il 12, 6, 19, 35, 38, 1. Dei frequenti sono riapparsi il 46, 17, 90, 51, 66 e 82. Infine, fra i probabili suggeriti alla spicciolata, il 13, 15, 47, 48, 53, 63 e 83. Il primo gruppo ha dato il terno a Palermo (6 - 19 - 38), il secondo pure un terno (a Venezia) 17 - 90- 66.

Il terzo gruppo conclusivo, alcuni ambi: 53 - 63 a Bari, 47 - 83 a Firenze.

Vediamo ora la situazione dei ritardatari su ruota determinata: **BA** 68 (81), **CA** 26 (101), **FI** 90 (99), **GE** 84 (114), **MI** 85 (94), **NA** 85 e 89 (66), **PA** 36 (63), **RO** 29 (82), **TO** 36 (113), **VE** 35 (104). Fra parentesi le settimane di ritardo. Questi invece i ritardatari su tutte le ruote: 7 (8), 44 (7), 21, 60 (6), 73 (5), 34, 36, 45 e 68 (4). Questa la graduatoria dei frequenti: 46 (6), 17 e 90 (5), 51, 66 e 82 (4), 18, 69, 70 e 84 (3 presenze).

Previsioni per le prossime estrazioni. Non è escluso che il 29 si ripeta con qualche numero della stessa ventina (24, 25, 26 ecc.) o con quelli dell'ottantina (82, 83, 85, 86 ecc.). Naturalmente in ambo e, cautamente, terno. L'ostinata latitanza del 44 induce fare un legittimo pensierino... abbinandolo al 7. Buone, anche se non assolute, prospettive di vedere uscire il 44 con numeri della cadenza sette (17, 37, 47 ecc.). Riteniamo possibile veder ricomparire sul tabellone diversi dei seguenti numeri: 9, 14, 57, 25, 73, 86, 89, 8, 20, 28, 32, 79, 80 e, in maniera più compatta, i numeri della settantina. Per questa settimana è tutto.

Arrigo Bonnes

E' in atto sino a venerdì 28 maggio, nei saloni del Savoia Excelsior Palace, un'eccezionale manifestazione nel corso della quale viene presentata al pubblico triestino la gamma delle più significative e recenti novità nel campo della videoregistrazione. Tecnici specializzati delle Case sono a disposizione per illustrare le modalità d'impiego e di funzionamento di queste splendide apparecchiature. La manifestazione è organizzata dall'Universaltecnica.

ALBERGO
SAVOIA EXCELSIOR PALACE
Riva Mandracchio 4
INGRESSO LIBERO

PRIMA RASSEGNA INTERNAZIONALE DELLA
VIDEOREGISTRAZIONE
TRIESTE 25/28 MAGGIO 1982 - Orario per il pubblico: dalle 16 alle 20

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Centro HI-FI e videoregistrazione: Via Zudecche 1

GIORNALE DI TRIESTE

FESTEGGIATO IL VENTENNALE

Nell'ex hotel Regina la Scuola interpreti

«Forse entro quest'anno la Scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti potrà sistemarsi nella nuova sede, l'edificio a sei piani dell'ex hotel Regina». Lo ha confermato ieri il presidente del comitato coordinatore della facoltà, prof. Claudio Calzolari, nel corso della cerimonia in cui si è celebrato il ventesimo anniversario dell'istituzione della prestigiosa scuola. «Grazie alle iniziative della Regione e del Fondo Trieste, che voglio qui pubblicamente ringraziare — ha aggiunto Calzolari — siamo a buon punto: ci sono già i soldi per le attrezzature didattiche e l'arredamento; si tratta soltanto di definire il passaggio di proprietà».

528 iscritti quest'anno (1981-82), 79 docenti, tra cui 40 di madrelingua straniera, 8 lingue insegnate: questo il biglietto da visita della prestigiosa scuola (attualmente sistemata nelle vie d'Alviano e Caprin), unica in Italia a essere ammessa alla Ciuti, l'organizzazione internazionale di cui fanno parte solo alcune delle più affermate e qualificate istituzioni universitarie del mondo.

La genesi e la crescita culturale della scuola è stata ripercorsa dallo stesso Calzolari. Egli ha ricordato che il merito dell'iniziativa spetta al prof. Pierpaolo Luzzato Fegitz, che nel lontano 1953, con la collaborazione di alcuni valenti docenti di lingue, potè istituire nella facoltà di economia e commercio «corsi speciali» per l'apprendimento pratico delle lingue a livello universitario. L'alto livello raggiunto portò al riconoscimento ufficiale della scuola (7 novembre 1962), e quindi alla trasformazione, nel 1978, in un'autonoma facoltà universitaria con quattro anni di corso e la conseguente possibilità di elevare il diploma a diploma di laurea, con due indirizzi di specializzazione (traduzione e interpretazione).

Alla cerimonia (che ha visto la sala conferenze della facoltà di economia popolata di autorità, docenti e studenti) sono brevemente intervenuti anche l'assessore regionale Sergio Coloni, il commissario al Comune, Vittorio Siclari, e il segretario generale della Ciuti, Daniel Godfring.

CALENDARIETTO

Oggi: San Filippo Neri. - Il sole sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.40; la luna si leva alle 8.29 e cala alle 0.24 di domani.

Maree oggi: alta alle 13.11 con cm 29, e alle 23.54 con cm 38 sopra il livello medio; bassa alle 6.21 con cm 60 e alle 18.18 con cm 6 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini, 43; via Tor San Pietro, 2; via Felluga, 46; via Mascagni, 2.

Solo a chiamata: Sistiana e Basovizza.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor San Pietro 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115.

Solo a chiamata: Sistiana tel. 299197 e Basovizza tel. 226165.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi: (servizio notturno) via Giulia 1, via San Giusto 1.

Solo a chiamata: Sistiana e Basovizza.

Turni autofficine aperte (il sabato e la domenica): tel. 761519.

IL TEST DELLE PROVINCIALI DI DUE ANNI FA

Comune: così con i voti dell'80

	COMUNALI '72			COMUNALI '78			PROVINCIALI '80	
PARTITI	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	SEGGI	VOTI	SEGGI
PCI	40.937	21,3	13	33.658	18,6	12	*39.137*	*(13)*
MSI	23.978	12,5	8	13.451	7,8	4	*12.832*	*(4)*
LCR	—	—	—	—	—	—	—	—
PRI	9.819	5,1	3	4.156	2,2	1	*2.918*	*(1)*
LPT	—	—	—	52.762	27,4	18	*65.500*	*(23)*
DP	—	—	—	1.170	0,6	—	—	—
MIT	3.693	1,9	1	2.899	1,5	1	*3.299*	*(1)*
US	4.691	2,4	1	3.941	2,0	1	*4.139*	*(1)*
PLI	13.945	7,3	4	2.118	1,1	—	*2.814*	*(1)*
DC	67.659	35,2	22	49.788	25,9	17	*39.348*	*(13)*
PNP	—	—	—	—	—	—	—	—
PSDI	14.614	7,6	4	3.918	2,0	1	*5.507*	*(1)*
PSI	12.217	6,4	4	7.424	3,9	2	*8.022*	*(2)*
LT	—	—	—	—	—	—	—	—
MT	—	—	—	—	—	—	—	—
PR	—	—	—	11.540	6,0	3	—	—
PDUP	—	—	—	1.537	0,8	—	—	—
DN	—	—	—	1.911	1,0	—	—	—
NUOVA REP.	474	0,3	—	—	—	—	—	—

NOTA. Ecco l'evoluzione delle forze politiche cittadine nelle ultime elezioni locali a partire dalle comunali del 1972, allorché non c'era ancora la LpT, fino alle provinciali di due anni fa: in quest'ultimo caso i dati riportati si riferiscono ai voti raccolti da ciascun partito nel solo comune capoluogo, escludendo quelli ricevuti negli altri comuni della provincia. Tra parentesi i seggi che le singole formazioni avrebbero ottenuto in teoria al consiglio municipale. Nelle tabelline l'ordine dei 15 partiti segue quello della successione dei vari simboli sulla scheda di voto per le prossime «comunali».

Tra le elezioni comunali del 25 giugno 1978 e le attuali ci sono state di mezzo le provinciali dell'8 giugno 1980. Queste ultime possono perciò rappresentare un «test» intermedio da assumere quale punto di riferimento anche per l'analisi dei prossimi risultati.

Farebbe certamente scalpore, dopo il 6 giugno, per esempio un calo della Dc — che nell'ultimo consiglio comunale deteneva 17 seggi — di uno o due seggi; o un aumento della LpT, poniano, da 18 a diciannove o venti seggi. Ma nel primo caso si tratterebbe di un grosso successo e nell'altro di una clamorosa sconfitta.

Infatti c'è stata nel frattempo la «verifica» delle provinciali dell'80: nel comune di Trieste la Dc ha totalizzato due anni fa un numero di suffragi che l'avrebbe fatta discendere da 17 a 13 seggi, avendo registrato una perdita di oltre 10 mila voti rispetto alle «comunali» di due anni prima; e per contro la LpT — passando dai 52.762 voti del suo esordio elettorale del giugno '78 a 65.500 voti — sarebbe passata da 18 a ben 23 seggi.

Qualsiasi confronto tra i prossimi risultati elettorali e l'assetto politico del precedente consiglio municipale non dovrebbe dunque prescindere da quella che tra l'una e l'altra consultazione comunale è stata un'interessante verifica intermedia.

È vero che si tratta di due tipi di consultazione non omogenei, è vero che per la Provincia concorrono meno liste che per il Comune (ce n'erano dieci, nell'80, contro le attuali quindici), ma i risultati di due anni fa sono comunque indicativi dell'evoluzione nel tempo dei fenomeni politici cittadini.

A titolo di curiosità vediamo come sarebbero andate le cose anche per gli altri partiti se due anni fa si fosse votato per il Comune. Ebbene — se si analizzano i voti che alle «provinciali» dell'80 sono stati conseguiti dai vari partiti nel solo comune di Trieste — il Pci sarebbe passato da 12 a 13 consiglieri e tutti gli altri avrebbero conservato intatta la propria rappresentanza: 4 seggi il Msi, 2 il Psi e un seggio ciascuno il Pri, il Psdi, l'Us e il Mit; invece il Pli, che non era presente nell'ultimo consiglio, avrebbe ottenuto un seggio.

È un confronto — si è detto — abbastanza aleatorio. La stessa moltiplicazione delle attuali liste può far presumere un sensibile movimento di voti dall'una all'altra formazione concorrente. Ma si tratta comunque di un «test» che molti partiti assumono come base per valutare le proprie avanzate o i propri regressi nel tempo.

G. P.

Socialismo e nazionalità

«Socialismo e nazionalità» è il tema della tavola rotonda che si svolgerà oggi pomeriggio, con inizio alle 16, nella sede del circolo «Salvemini» di corso Italia 12.

Prenderanno parte al dibattito i professori Giorgio Spini, Salvo Mastellone, Arduino Agnelli, Elio Apih, Giorgio Negrelli e Gaetano Arfè.

Un dibattito sull'artigianato

Promosso dal circolo «Salvemini», si svolgerà questa sera all'Auditorium, con inizio alle 19, un dibattito sul tema «Nuove linee di politica regionale per il settore artigiano». Parteciperanno l'assessore regionale De Carli e Cesare Pironti, presidente del comitato tecnico regionale dell'Artigiancassa.

Università

Si conclude questa sera il ciclo di incontri, organizzato dal sedicesimo Consiglio scolastico distrettuale, fra alcuni docenti universitari e gli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori. Tema delle riunioni è la scelta della facoltà universitaria da seguire: questa sera, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», parleranno alle 18 i professori Daris (per la facoltà di lettere e filosofia) e Ruggero Rossi (per la facoltà di magistero).

Vigili del fuoco

Una delegazione dei vigili del fuoco di Graz, sarà ospite per tre giorni, a partire da oggi, dei vigili del fuoco triestini.

STATO CIVILE

NATI: Alfarano Pamela, Ferluga Alessio, Chiappetta Rocco, Tupputi Ruggiero, Cuorpo Pasquale, Capizzi Antonio, Ciccotti Luca, Ghezzo Tiziano, Scichilone Lorenzo, Fragiacomo Alessandra, Bacci Marianna.

MORTI: Ostir ved. Alfieri Anna 86, Tognon Onorino 67, Cecchini ved. Paracuollo Albina 70, Ugo ved. Fagarazzi Ida 86, Glasar ved. Carli Teresa 79, Della Schiava in Cuccagna Paola 80, Gregori Silvio 44, Stegù Guglielmo 76, Bernetti Mario 57, Pertot Eugenio 76, De Tuoni Anna 76, Tosto Antonino 83, Ferfolja Stanislao 68, Covi ved. Deluchi Emma 77, de Walderstein Maria Iolanda 73, Climich Antonio 74, Sinigoj ved. Pez Olga 64, Tentor Nicolò 67, Depase ved. Pesaro Maria 75.

BOZZI, BERLINGUER, CRAXI, SPADOLINI, DE MITA

Fine settimana con i leader

Dc: «Il bilancio del passato è migliore di quello della LpT» Psi: «È stato il Pci a propinare per anni feste mangerecce»

Da oggi fino alla vigilia delle elezioni non passerà giorno senza che si registrino le presenze a Trieste dei maggiori esponenti nazionali delle varie formazioni politiche. Ecco, intanto, il calendario di quest'ultimo scorcio del mese.

Per oggi è annunciato dal Pli l'intervento del proprio presidente nazionale on. Aldo Bozzi, che alle ore 19 parlerà all'albergo Jolly sul tema «La democrazia degli anni 80: verso la riforma delle istituzioni». Oggi l'on. Bozzi visiterà inoltre l'area di ricerca scientifica e si incontrerà con esponenti della magistratura.

Per domani, giovedì, viene preannunciato dal Pri l'intervento dell'ing. Carlo Di Re, responsabile della segreteria politica nazionale del partito, che presiederà alle 19 nella sede di via Foscolo 7 un incontro dei candidati repubblicani con gli elettori. Sempre per domani è inoltre in programma un comizio alle 18.30 in piazza Goldoni di Bruno Cocco, della direzione nazionale del Partito pensionati.

Venerdì parlerà alle 19 in piazza Unità il segretario del Pci on. Enrico Berlinguer. Sabato sarà la volta del leader socialista Bettino Craxi, che parlerà alle 19 in piazza Unità, nell'intervallo di uno spettacolo di varietà che comincerà alle 17 e proseguirà fino a tarda sera. Domenica sarà il turno del presidente del Consiglio on. Giovanni Spadolini, che terrà un discorso per il Pri. Seguirà lunedì il segretario della Dc on. Ciriaco De Mita, il 3 giugno Zanone (Pli), il 4 giugno Andreotti, Almirante, Capanna.

Ecco intanto una breve sintesi degli ultimi comizi locali. Dagli oratori della Dc (Richetti, Locchi, Michela Scarazzato e Cannone) è stato rilevato che «malgrado tante polemiche sulle crisi economiche e sui ritardi delle opere destinate a Trieste, il bilancio del passato appare adesso più nitido anche agli occhi di tanti elettori che avevano votato per protesta a favore della LpT: mentre da una parte sono emerse solo le contraddizioni degli estremisti ecologici e nazionalisti ed è risultato palese l'immobilismo amministrativo, gradualmente hanno acquistato rilievo le realizzazioni del periodo precedente».

Alle ironie della comunista Jole Burlo sull'«americanata» dell'annunciato comizio-spettacolo di Craxi, il Psi ha così replicato: «Questo giudizio è provocato da una tetra visione bolscevica della politica, ma anche da una sorta di fastidio da parte dei comunisti che per anni hanno propinato ai triestini feste mangerecce contornate da spettacoli di basso livello. C'è una differenza: il Psi propone cultura di alto livello e politica, senza il contorno di crauti, gulash e civapcici delle manifestazioni comuniste perché, si sa, i cibi grassi aumentano il colesterolo e provocano l'arteriosclerosi, com'è dimostrato da alcuni commenti azzardati».

Per il Pci, Monfalcon ha rivendicato al suo partito le «barricate del 1966 contro la chiusura dei cantieri» allorché «la Dc e i suoi alleati di centrosinistra erano dall'altra parte: come può dire la LpT che allora non c'era? Dov'erano i suoi attuali dirigenti se non nelle file dei partiti di governo?».

Comizi oggi

Dc: ore 11.30, Teatro Romano (Richetti e Locchi); 12.30, Rotonda Boschetto (Codarin, Orlando, Terzuoli); 18.30, Aurisina (Vigini e Bensi); 19.30, Borgo S. Mauro (Vigini e Bensi).

Psi: ore 18, sezione S. Sabba, conferenza-dibattito sull'inquinamento atmosferico con il prof. Carlo Merli, ordinario di chimica applicata e membro della commissione ecologia presso il ministero dell'industria.

Pli: ore 19, Albergo Jolly, on. Aldo Bozzi, presidente nazionale del partito.

Pci: ore 17, piazza Repubblica (Monfalcon); 17.30, Muggia (Lanzerotti); 18, Barriera (Monfalcon); 18, Grisa di Muggia (Millo); 18, Contovello (Spetic); 19.30, Aurisina (Sirca e Kodric); 20.15, Precenico (Sirca e Kodric); 20.30, S. Barbara (Millo); 20.30, Casa portuale (Rossetti).

LpT: ore 10.30, Pam (Udina e Nordio); 10.30, scala Bonghi (Frausin e De Robbio); 10.30, via Orlandini (Cusmich e Meloni); 11, piazza Cavana (Fegac); 19, via Zorutti (Cusmich e Ventura); 19.15, S. Luigi (De Robbio, Perissutti e Bertogna).

Msi: ore 10, piazza Cavana (Dressi e Morelli); 11, piazza della Borsa (Giacomelli e Grilz); 16, Barcola (Dressi e Grilz); 18, piazza Goldoni (Dressi, Morelli, Grilz e Giacomelli).

Lista tricolore: ore 11, piazza Perugino (Oriana Todisco Rebeschini); 12.30, piazza Repubblica (Ferfoglia); 18, via Capodistria (Muriti); 19, piazza Venezia (de' Vidovich).

Dp: ore 11, Barriera (Dovenna); 18, piazza Unità (presidio in difesa del referendum sulle liquidazioni).

Lcr: ore 17.30, piazza Cavana (Antonaz).

ALL'IMPUTAZIONE DI PECULATO SI È AGGIUNTA LA TRUFFA

Nuove accuse per l'albergo di Miramare al commissario dell'Opera universitaria

Sesta ma non ultima udienza del processo contro il prof. Massimo Collice, 38 anni, da Roma, il quale compare davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Nicotera e dott. Gulotta, p.m. dott. Grohmann, cancelliere Nicolina Materia, per rispondere di peculato continuato e interesse privato in atti di ufficio.

Secondo la tesi dell'Accusa, il docente allora commissario governativo dell'Opera universitaria durante due esercizi finanziari, dal 1972 al '74, avrebbe distratto 330 milioni, stornandoli dai fondi per gli assegni di studio a favore di altri capitoli di bilancio, quali i sussidi e l'assistenza sanitaria. Sempre secondo l'accusa, il 7 dicembre del 1973, il prof. Collice avrebbe stipulato con Giovanni Alunni Barbarossa, viale Miramare 27, amministratore della società «Albergo Miramare», un contratto per l'acquisto dell'albergo stesso e delle relative attrezzature (da destinare a foresteria) per 280 milioni.

Successivamente, il Collice avrebbe simulato una carenza della funzionalità dell'arredamento e di altro e, senza chiedere il parere dell'ufficio tecnico erariale, avrebbe affrontato per i lavori un ulteriore spesa di 196 milioni. L'importo sarebbe stato accertato attraverso le fatture dell'Unicom, ditta di cui era titolare l'Alunni. Tali fatture sarebbero state emesse il 14 dicembre, a distanza di sei giorni dalla firma del contratto, e pertanto il costo globale dell'albergo sarebbe salito a 476 milioni.

All'udienza precedente, al prof. Collice e ad Alunni era stato contestato l'ulteriore reato di corruzione aggravata e continuata per avere il primo ricevuto dallo stesso Alunni due assegni per 33 milioni di lire. All'attuale udienza, il p.m. contesta sia al docente sia all'amministratore anche il concorso in truffa pluriaggravata in quanto, subito dopo l'acquisto dell'albergo, il commissario Collice avrebbe simulato una carenza di funzionalità degli impianti che portò all'ulteriore esborso di 196 milioni a favore della Unicom, che asseritamente avrebbe provveduto alla realizzazione dei lavori; mentre in realtà le opere erano già esistenti, consentendo in tal modo all'Alunni di realizzare un profitto con conseguente danno per l'Opera universitaria.

Il prof. Collice ha sempre respinto ogni addebito, e all'attuale udienza ha risposto a innumerevoli domande del presidente, ripetendo di essere estraneo ai fatti che gli vengono attribuiti. Alunni spiega dal canto suo che i due assegni non furono mai consegnati al coimputato ma a certo Emilio Lorenzo Santoro (è morto qualche anno fa) per una società immobiliare che avevano deciso di fondare assieme ad altre persone per trattare l'acquisto di terreni. Alla nuova contestazione di truffa, l'avv. Civello (Alunni) e l'avv. D'Onofrio (prof. Collice), chiedono i termini per la difesa, il p.m. si oppone e il dott. Trampus concede un rinvio al pomeriggio.

L'udienza pomeridiana viene assorbita dall'esame di cinque testi: il geom. Fantuzzi, il funzionario ministeriale dott. Armando Ninfa, l'ing. Libero Pinamonti, dirigenti dell'Ute, il dott. Enea Cumani, al tempo dei fatti segretario generale dell'Opera universitaria e capo ufficio del personale, e il suo collega Lucio Ramani. La deposizione degli ultimi due avrà momenti di suspense in quanto, su richiesta del Pm, il presidente prospetta loro l'arresto per falsa testimonianza.

Nell'estate del 1973, effettuarono un sopralluogo al «Miramare», sottoscrissero una relazione dalla quale appariva che c'era una caterva di lavori da fare. Il dott. Trampus fa notare loro che lo stesso prof. Collice ha dichiarato in mattinata che quelle opere non furono eseguite in due giorni, come si evince dalle fatture della Unicom, ma risalivano all'anno precedente ed erano state effettuate da altra ditta. I due non si discostano dalla loro posizione e alla minaccia dell'arresto, Ramani dichiara che fu il dott. Cumani a predisporre il testo della relazione, che egli sottoscrisse su invito del docente e aggiunge che all'atto dell'ispezione il 90 per cento dei lavori erano già stati eseguiti.

Cumani, dal canto suo, afferma di essere stato mandato al «Miramare» dal prof. Collice con l'incarico di fare una relazione che dimostrasse che la situazione era disastrosa ma il docente non gli spiegò il motivo. Poco prima delle 20 il dott. Trampus sospende l'udienza e la rinvia al 22 giugno prossimo.

Domani i funerali di Ugo e Dea Godina

È fissato per domani l'ultimo saluto a Ugo e Dea Godina, morti in un tragico incidente in Stiria. La funzione religiosa, che inizierà alle 10.30, si terrà alla cappella del cimitero di Sant'Anna.

TRE FERITI IN VIA VALDIRIVO

Schianto all'incrocio



Tre feriti che non destano preoccupazione, due macchine sfasciate e un semaforo fuori uso sono il bilancio di uno scontro avvenuto ieri mattina in via Valdirivo, angolo via Roma.

Ezio Ive, 49 anni, e la moglie Augusta, stessa età, a bordo della loro «Fiat 124» stavano viaggiando verso corso Cavour. Per via Roma stava transitando la «Mini Minor» di Adalberto Pascucci, 50 anni. All'incrocio la collisione.

Tutte e tre le persone hanno riportato nell'incidente trauma cranico e contusioni varie.

SI SOSPETTA UNA RAPINA

Pesto e senza soldi davanti alla pizzeria

È stata una telefonata anonima a far accorrere una pattuglia della «volante» in via Pascoli, proprio vicino alla porta d'ingresso della pizzeria «Dante», al numero 44. Un uomo era a terra, una macchia di sangue sotto la testa imbrattava il marciapiede; e il locale era chiuso, essendo ormai le 2.30.

Soccorso dagli agenti, l'uomo recuperava pian piano coscienza. Là vicino c'era il suo portafogli e un mazzo di chiavi. Il suo nome risultava essere Bruno Kriscjak, 45 anni, abitante in via Rossetti 17. Ricordava solo di essere uscito dalla pizzeria e poi nient'altro. Nel suo portafogli non c'erano più i soldi, circa 170 mila lire, ma i documenti non erano stati portati via.

Da quanto tempo era rimasto esanime sul marciapiede? È stata un'aggressione — come sembra probabile — o un malore? Proprio nessuno dei clienti e neppure il personale della pizzeria s'è accorto di un corpo a terra e del sangue che bagnava il selciato? Le indagini in corso daranno risposte a questi quesiti.

Frattanto, Bruno Kriscjak è ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore con prognosi di 15 giorni per trauma cranico.

■ AVO — Stasera, alle 18.30, per il quarto corso di preparazione del volontariato ospedaliero, nella sede di Aci di piazza Ponterosso 6, parlerà il teologo don Ettore Malnati sul tema «Il samaritano oggi».

albor

produzione reggette plastiche
Magazzino con oltre 4500 articoli in assortimento costante

in occasione della
60ª FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA
applichiamo
SCONTI PROMOZIONALI
validi solo per i giorni fiera.

PADOVA - CORSO MILANO 99 - TEL. 049-651954

Crociera M/n «ITALIA»
27 giugno-4 luglio
VENEZIA - RODI - PIREO - MYCONOS - RAGUSA - VENEZIA
Partenza in pullman da Trieste
QUOTE DA LIRE
655.000+tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

SORDITÀ
Il centro otoacustico MAICO presenta i nuovi ritrovati delle protesi acustiche. Prove gratuite e senza impegno.
MAICO, via Maiolica 1 - TS
Riparazioni di tutti i tipi di protesi e valutazioni ottimali per eventuali permute.

Inserzione a pagamento

Elettrici, elettori,

ogni scheda bianca è come dare un voto in più agli altri.

A quegli altri per i quali comunque non avreste votato.

Ricordatelo! Non commettete questo errore. Pensateci bene perchè dopo potreste amaramente pentirvene.

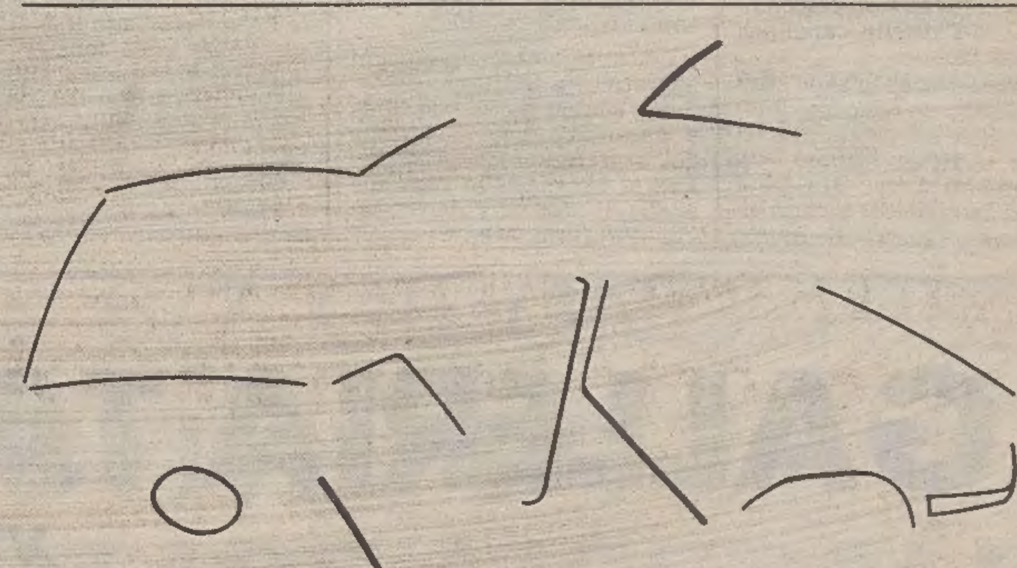
a cura del **M.I.L.L.E.** Gente come voi.
(M.I.L.L.E. - Movimento per una libera Italia nella libera Europa)

Inserzione a pagamento



MERCOLEDI' 26 MAGGIO - ORE 19.00
JOLLY HOTEL
on. **ALDO BOZZI**
Presidente Nazionale del PLI
La democrazia degli anni '80: verso la riforma delle istituzioni.

Cosa c'è di nuovo alla CARVAT?



Sabato 29 alle ore 17 in via Caboto 22 lo saprai!

CARVAT spa
CONCESSIONARIA
AUTO RICAMBI
VENDITA ASSISTENZA TRIESTE
34147 Trieste, via Caboto 22
Tel. uff. 820484, off. 823085, mag. 823415

INSERZIONE A PAGAMENTO

Oggi alle ore 19.15 in Piazzale Gioberti parleranno per la
Lista per Trieste
- Manlio Cecovini
- Gianni Giuricin
- Uva in De Robbio Maria Luisa
- Perissutti Spartaco
- Bertogna Silvano

BORSA DELL'USATO il mobile
L'esatto valore dei mobili usati dal '60 ad oggi. Anche a Trieste.
040/61467

UNO DI LORO CONFESSÒ CON UNA LETTERA

Ridotta di qualche anno la pena a tre rapinatori

Svaligiarono nel 1976 il Credito italiano di piazza San Giovanni

Rinforzato il servizio d'ordine al palazzo di giustizia per il processo d'appello a tre presunti rapinatori, che si conclude con una riduzione della pena già comminata dal tribunale un anno fa. La corte — presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Paolich — condanna due di loro a otto anni e il terzo a nove.

I ricorrenti sono Italo Dorini, 29 anni, da Mantova, Mario Ubaldo Rossi, 28 anni, da Genova, i quali vengono scortati in gabbia dai carabinieri, mentre è assente il terzo detenuto, Umberto Marchesi, di 30 anni, da Ranica di Bergamo. Il 29 giugno dello scorso anno, il tribunale penale li condannò a 12 anni di reclusione e a un milione e 400 mila di multa ciascuno per la rapina a mano armata nella filiale del Credito italiano di piazza San Giovanni, dove razziarono oltre 127 milioni di lire.

La criminosa impresa è nota: nelle prime ore del pomeriggio del 13 dicembre 1976, mentre si accingeva ad aprire la porta per entrare nell'istituto, al direttore Paolo Pieretti, uno sconosciuto puntò una pistola alla schiena. Gli ordinò di «non fare lo stupido» perché altrimenti lo avrebbe ammazzato. Poco dopo sopraggiunse un impiegato e subì identico trattamento. I malviventi ordinarono a tutti i dipendenti di sedersi sul pavimento e quando arrivò il cassiere gli intimarono di aprire la cassaforte, da dove prelevarono il denaro.

Prima di allontanarsi, i due chiusero tutto il personale in una stanza adiacente alla «toilette». Le indagini brancolarono nel buio sino al 12 gennaio dello scorso anno, quando Dorini inviò una lettera alla Procura generale dal carcere di Cuneo, dov'era detenuto in attesa di un processo di Cassazione per due omicidi a scopo di rapina.

Nella missiva, egli sostenne di essersi deciso a confessare la rapina «non certo per questione di coscienza o di ravvedimento», ma per il timore che persone innocenti venissero incolpate del delitto. Fece anche i nomi dei complici: Rossi aveva minacciato il direttore e Marchesi li attendeva sulla strada in una macchina rubata a Udine e poi abbandonata nei pressi del Sanatorio triestino, in via Rossetti.

Avevano agito con l'aiuto di basisti locali ma Dorini non volle rivelare chi fossero. Erano entrati in banca armati di pistole e di un mitra, e Dorini aveva in tasca anche una bomba a mano, che aveva estratto quando aveva sentito il suono di una sirena. Temeva fosse la polizia, in realtà era la Cri e tornò a riporre la bomba nella tasca.

Dopo la rapina avevano raggiunto Bergamo, dove si erano divisi il bottino. Lo stesso giorno, Dorini si recò a Brescia per un altro colpo e, per distogliere l'attenzione della polizia, collocò un ordigno in un bottino per le immondizie, una donna se ne accorse, vuotò un secchio d'acqua sul micidiale congegno, che esplose, dilaniandola. Dorini confermò il contenuto della lettera al p.m. mentre i presunti complici si rifiutarono di rispondere al magistrato. Questi, i fatti.

Poiché i ricorrenti non hanno altre dichiarazioni da fare, prende la parola il p.g., il quale sottolinea la pericolosità sociale dei ricorrenti. Il dott. Ballarini chiede, infine, che ai tre siano accordate le «generiche» ma senza alcuna attenuazione della pena. In difesa di Dorini e di Rossi discute la causa l'avv. Moro, per l'assente l'avv. Patrone di Udine.

Accordate ai tre le attenuanti già indicate dall'accusa, la Corte riduce la pena inflitta a Dorini e a Rossi a 8 anni di reclusione e a un milione di multa a testa, a Marchesi a 9 anni e a un milione e 200 mila di multa. I due ascoltano seduti la lettura del dispositivo della sentenza.

FISSATA LA DATA

In giugno il processo ai francesi che rischiavano la ghigliottina

Il processo contro i coniugi francesi Christian Segnard e Eliane Giraud verrà celebrato il 22 giugno prossimo.

Le vicende della coppia, che orami si è divisa, fecero scorrere a suo tempo fiumi di inchiostro: nella mattinata dell'11 febbraio del 1972, due individui armati fecero irruzione nell'ufficio postale di Tolosa, in Francia, per commettervi una rapina. L'impresa andò male, e la gendarmeria ritenne di avere identificato uno dei malfattori in Segnard, mentre Eliane sarebbe rimasta invischiata. Poiché in Francia i due erano irreperibili, contro di essi venne spiccato mandato di cattura internazionale.

Fu reso esecutivo nell'estate del 1973 quando la mobile li rintracciò a Muggia. Il governo francese inoltrò richiesta per la loro estradizione.

Intanto, durante il lungo iter della procedura, si sviluppò a Trieste e in Italia un movimento d'opinione che chiedeva, appunto, alle autorità italiane di non estradare i due francesi, perché sul loro capo pendeva la possibilità dell'esecuzione di una condanna a morte. In virtù del nostro dettato costituzionale, che non permette l'estradizione di chi nel proprio paese va incontro alla morte, Segnard e la Giraud non furono riconsegnati e risponderanno quindi davanti alla nostra giustizia di concorso in tentata rapina a mano armata.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Rina Scodini nel VII anniversario (26-5) dalla mamma 5000 pro Centro di emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Duilio Merticas nel XXXII ann. della mamma 15.000 pro Aniep.

In memoria di Giuseppina Vallani ved. Pess nel XV anniversario dalla figlia Renata 10.000 pro Villaggio S.o.s. (Trento).

In memoria di Graziano Pozzani nell'anniversario (25-5) dalla zia Uccia Facchinetti 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 10.000 pro Ass. sportiva Edera (sezione nuoto).

In memoria di Maria Perini nel XXX anniversario dalle figlie Rosa Albina e Carla 20.000 pro Fameia capodistriana (Sveglia).

In memoria di Oliviero Polli nel 17.o anniversario (25-5) dalla figlia 50.000 pro Centro cardiovascolare Osp. maggiore (dott. Scardi).

In memoria di Argimiro Savini nel X anniversario da Fulvio e Fabio Savini 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Pia Agostini per il compleanno (18-5) da Maria Luciani 5000 pro Divisione cardiologica Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Edoardo Venturini nell'VIII anniversario dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Banca del sangue, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Stelio Benolli (25-5) dalla famiglia Vaccari 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Aurora Ferrarini nel VII anniversario (25-5) da mamma e papà e da Diana Redivo 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vera De Polla da Tiziana e Dino 20.000, dai colleghi del fratello 65.000 pro Astad (Rifugio animali).

In memoria di Anna Visnjevec ved. Dequal da Olga Budin 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Crozzoli da Mario e Mariolina Muiesan 20.000 pro Ospedale di S. M. Maddalena (I geriatria).

In memoria di Licia Wessek Campione da Luigia Famea Zlatic 15.000, da Anita Suzzi 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie; da Luigina Furfaro, Pina Saccà e Fulvia Alberti 30.000 pro Pia Opera S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Ottorino Cechini (Zecchini) da Maria Zele e amici vicini di casa 75.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Stefy Conegliano da Ada Enrico Franzil 30.000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Federico Bernardi da Kurt e Ornella Bachrach 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lea Bidoli da Ernesto Bidoli 25.000 pro Uildm e 25.000 pro Pro Senectute; da Maria Bidoli 25.000 pro Pro Senectute e 25.000 pro Astad; dai nipoti Franco, Lia, Sergio, Emi Pirnetti 50.000 pro Uildm e 50.000 pro Pro Senectute; dalla cugina Pia 20.000 pro Lega Nazionale; da Alba Besso e famiglia 10.000 Pro Pro Senectute; da Mira Bole 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Aldo Belli dalla famiglia Licata 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mariagrazia Bonivento dalla famiglia Giuseppe Colasuonno 30.000 pro Fondo di ricerca per la lotta contro i tumori.

In memoria di Liesel Bonomo da Sarah Benedetti 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Edith de Gavardo 5000 pro Pro Senectute e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Toffolo dai colleghi della Sip 150.000 pro Centro tumori e 150.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gino Selmo da Elena e Marina Russo 5000 pro Pro Senectute e 5000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro.

In memoria di Arcangelo Furlanich dalle famiglie Vallon, Crasti, Sanese, Vatta, Marsi, Bolsi e Vivoda 70.000 pro Reparto cardiochirurgico ospedale Maggiore (dott. Branchini).

In memoria di Savino Lombardo da Brandolisio - Biasi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Moser dalla famiglia Delbello 100.000 pro Astad e 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Iosko Modic da Biasi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Nico Giadrossi da Etta Sponza e Nella Lorenzini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Bois de Chesne da Dimitri di Demetrio 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Mario Toffolet da Luciana ed Enrico Plet 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Lombardo Savino dalle famiglie Gabrielli 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Pescani da Livio Pesante e Rodolfo Verzegnassi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rina Della Mea ved. Peruzzi da Nella e Caterina Dobrigna 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Paolo Longo da Mario Cappelletti 5000 pro «La Sveglia» (Famiglia capodistriana).

In memoria di Emilia Cocolo ved. Feletti da Raffaello, Trudy e Alice Camerini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N. N. 5000 pro Missione Kenya.

In memoria del colonnello C.C. Francesco Greco dalla moglie Pia 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti da Lauda Belletti e Lia Scano 35.000 pro associazione italiana ricerca sul cancro (Milano) e 15.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria dei suoi Morti da Vladimiro De Marco 40.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Tonon da N. N. 5000 pro Centro tumori.

Da Amalia Varini 20.000 pro Astad.

In memoria di mons. Delton da N. N. 10.000 pro Centro tumori.

Da parte di Duilio Spazzapan 10.000 pro Unicef (Roma).

Dagli amici delle Assicurazioni 117.000 pro Aias.

Per micio da N.N. 10.000 pro Astad e 5000 pro Enpa.

In memoria di Arcangelo Furlanich, Sanese, Vatta, Marsi, Bolsi, Vivoda dalle famiglie Vallon - Crasti 70.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta Bonomo da Myrta Fulignot 10.000 pro Chiesa valdese (beneficenza).

In memoria di Emma Zangrando dal personale tutto della scuola media Italo Svevo 50.000 pro Chiesa S. Gerolamo.

In memoria di Nerea Vecchi dalla fam. Padovan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Toffolet dai colleghi della Cassa e Tesoro Crt 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Picchiolutto ved. Tamaro dallo studio Gerin 70.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Zupicich in Santalesa dai condomini dello stabile n. 17 di via Ghirlandaio 55.000 pro Ospedale S. M. Maddalena (II geriatria).

In memoria di Egidia e Sergio Sauli dalla fam. Sauli 500.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Lodovico Scherli da Marcella Brosich 20.000, da Marcella ed Enrico Pincin 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Stossi dal fratello Giuseppe 15.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Marcello Possega dalla cugina Emilia Castellan 20.000 pro Astad.

In memoria dell'ing. Ottavio Petronio da Irma Razza con Elena e Franco 30.000 pro Astad.

In memoria di Agostino Pittioni dalla cognata Zaira Riva 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Prelec da Massimiliano e Thea Godez 30.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Nerina Nobile da Elly e Luciano 10.000 pro Missione triestina per il Kenya.

In memoria di Mario Ferencich dalle amiche di Roberta: Alessandra, Marina e Milvia 15.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Norbedo dai fratelli Zucca 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vanda Maddaleni da Livia e Lionello Morpurgo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tommaso Mollicone dal personale tutto della scuola media Italo Svevo 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Makovec da Decilia Sanabor 20.000 pro Parrocchia S. Pasquale Baylon.

In memoria del dott. Walter Lence da Gastone Alberti 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Savino (Mario) Lombardo dal figlio Bruno 50.000, dalla suocera Veronica 20.000, dai cognati Luciana Xicovich e Mario Michelazzi 100.000, dalle famiglie Rogelia, Fragiacomo, Cociani 120.000, da Rino Zacchigna 10.000, da Alessandro Focolari 10.000 pro Assoc. per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria del dott. Paolo Longo da Stelio e Renata Dambrosi 20.000 pro Assoc. amici del cuore; da Loredana e Liliana 20.000, da Hilda e Demetrio Marco 50.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dalla fam. Nereo Franchi 25.000 pro Unione degli istriani e 25.000 pro Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso; dagli amici di Giulio 90.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore.

In memoria di Tilde Guidoboni ed Emma Capatti da Ermelinda Guidoboni 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Cancianì dalle famiglie Barbo - Hlaca 40.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore.

In memoria dei cari defunti da M. P. 10.000 pro Enpa.

In memoria di Teresa Cervini da Lidia Poni 10.000 pro Aias.

In memoria di Gianna, Vittorio e Silvio Battistella da Maria 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Avo, 20.000 pro Assoc. amici del cuore, 20.000 pro Parrocchia S. Giusto (poveri).

In memoria di Liesl Meyer Bonomo dai nipoti Nino e Silvana Battagliarini 50.000 pro Istituto Rittmeyer; dai cognati Edda e Domenico D'Urso 50.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Orsola Rotter Fornasaro da Fiorenza Scotti 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giovanni e Melania Deveglia dalle figlie 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eleonora Bidoli (zia Lea) da Bruna Bonazza 10.000 pro Alpina delle Giulie (Gars).

In memoria di Rina Peruzzi da A. De Vecchi, A. Cavallari, Angela, Dora, Flavia Dolce, Liliana, Nadia, Noris, Pia, Anna Borgnolo 50.000, da Rosita Mazzanti 15.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato; dai conoscenti del rione di San Giovanni 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eliska e Germana Pellizzaro dal marito Aldo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Petralia da Argia e Giorgio 10.000 pro Cri.

In memoria di Marcello Possega da Matilde Cohen 10.000 pro Pro Senectute; da Jole Calligaris 5000 pro Aias; da Nora e Livio Micheli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Serafino Patscheider da Wanda Bradaschia 10.000 pro Operazione lana.

In memoria di Maria ved. Olivati dalle famiglie Giacomich, Oliviero e Stellio Cervini 15.000 pro Aias.

In memoria di Nordio da amici e colleghi dell'officina navale Orlando srl 146.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Manzutto da Anastasio e Lucia Favretto 30.000 pro Famiglia Umaghese (Umago Viva).

In memoria di Alfieri Marchesan dai condomini dello stabile n. 76 di via Flavia 50.000 pro Fondo di ricerca per la lotta contro i tumori.

In memoria di Maria Movia da Nerina e Ariella Tosques e da Candida Fogar 50.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Giuseppe Macovec da Argia Sivini 10.000 pro Astad e 10.000 pro Enpa.

In memoria di Egista Marchegiani dai dipendenti della soc. Saita 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Paolo Longo dalla fam. Segatti 10.000 pro Assoc. invalidi di guerra.

In memoria di Augusta Liciniani da Gellio, Bruna e Luisa Liciniani 25.000 pro Astad e 25.000 pro Enpa.

Gran festa a Poggi Paese

Gran festa a Poggi Paese venerdì, sabato e domenica prossima, organizzata dall'Associazione Poggi Paese.

La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, ha un programma molto nutrito: venerdì 28 alle 20.30, Luciano Bronzi e il suo cabaret; sabato 29 «Trieste xe cussì, quattro ciacole e musica nostrana» con Mara Sardi, Silvano Corminati, Barbara, Fulvio e i fratelli Tramontini; domenica alle 18 sempre Luciano Bronzi intratterrà il pubblico insieme al piccolo Andrea e a Franco Schwagel, alle 20.30 suonerà il complesso «Club '82».

La festa avrà luogo nel campo giochi fra la via Frescobaldi e la via Paisiello, capolinea autobus 22.

Insieme alla festa sono stati organizzati: un concorso fotografico (per informazioni telefonare a Hobby Photo, via Frescobaldi 5, tel. 818122) e una ex tempore di pittura riservata ai ragazzi delle scuole.

Il gruppo «Arpa» cambia nome

Si chiamerà semplicemente Arpa il gruppo che finora si è fatto conoscere per le sue azioni antimilitariste e pacifiste come «gruppo radicale Arpa». La riduzione della sigla è dovuta al deliberato del primo congresso promosso dal gruppo radicale triestino per costituirsi in associazione. Da venerdì scorso, giornata conclusiva del congresso, il gruppo diventa dunque un'associazione radicale federata al partito radicale, con il nome ufficiale di «Associazione radicale per l'alternativa».

L'associazione continuerà a muoversi comunque sulle stesse linee di prima, proseguendo l'impegno contro lo sterminio per fame, quello antimilitarista e pacifista.

La continuità degli impegni operativi fra il gruppo precedente e la nuova associazione è garantita dalla rielezione del segretario, Maurizio Bekar, al cui indirizzo risponde anche il recapito dell'Arpa: via Pauliana 10.

RADUNO DI DONATORI DI SANGUE

Marcia con l'Ads

L'associazione donatori di sangue di Trieste, nell'intento di sensibilizzare la popolazione e di promuovere in misura sempre più massiccia il dono del sangue, organizza per domenica 6 giugno la seconda Marcia della goccia. Si tratta di una marcia non competitiva di circa sette chilometri e mezzo, che prenderà l'avvio con qualunque tempo, con partenza ed arrivo a S. Croce.

L'itinerario della marcia, che partirà da un punto prestabilito — adeguatamente segnato — della discesa verso la statale 14, si snoda lungo il sentiero 22, costeggia a monte la linea ferroviaria fino al primo ponte sulla ferrovia che porta verso Opicina, proprio sotto il monte Barcize, dove è fissato l'unico posto di controllo.

Girando poi a destra, si dovrà rientrare dal secondo ponte e si giungerà alle porte di Aurisina. Dopo aver imboccato un sentiero che conduce a monte del campo sportivo di Aurisina, resterà da percorrere ancora un breve tratto in salita fino alla vecchia torre di sollevamento e poi con il sentiero numero 7 si ritornerà a Santa Croce.

Ci si può iscrivere alla marcia (la quota partecipativa è di duemila lire) rivolgendosi all'Ads — via Cavalli 2/c — dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. Le iscrizioni saranno accettate fino a mezz'ora prima della partenza.

■ PREMIO — Al recente congresso della Società italiana per lo studio dell'arteriosclerosi, tenutosi a Firenze, uno dei due premi in palio è stato conferito all'équipe del prof. Francesco Saverio Feruglio, direttore della clinica medica di Trieste, per la comunicazione su «Validità dello screening familiare nei casi di iperlipoproteinemia primitiva».

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	4300	(—)	7500	(—)
ASPARAGI BIANCHI/VERDI	1500	(—)	4000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	313	(400)	750	(600)
RADICCHIO VERDE	375	(1000)	2500	(2500)
LATTUGHE	250	(500)	1764	(2500)
MELANZANE	1059	(—)	1294	(—)
PATATE	350	(—)	600	(—)
PATATE NOVELLE	444	(—)	833	(—)
PISELLI	706	(—)	1412	(—)
POMODORI	589	(—)	1412	(—)
PREZZEMOLO	800	(—)	1500	(—)
RAVANELLI	—	(—)	120	(—)
SPINACI IN FOGLIA	250	(400)	688	(600)
ZUCCHINE	589	(—)	1412	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1554	(—)	1665	(—)
BANANE	1610	(—)	1720	(—)
FRAGOLONI	1443	(—)	3330	(—)
MELE	706	(—)	1850	(—)
PERE	706	(—)	1999	(—)
ARANCE	471	(—)	1647	(—)
LIMONI	471	(—)	647	(—)
POMPELMI	730	(—)	1000	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	24000	(—)	24000	(—)
CEFALI	2000	(4800)	4500	(4800)
GUATI GIALLI	800	(—)	6000	(—)
MOLI	5000	(—)	7000	(—)
MORMORE	8000	(16800)	13000	(16800)
ORATE	14600	(—)	14600	(—)
PASSERE	2000	(5600)	3000	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	5000	(6800)	6000	(6800)
RIBONI	3500	(6800)	16000	(19800)
ROSPO (CODE)	8000	(9900)	8000	(9900)
SARDELLE	580	(2000)	1360	(2800)
SARDONI	580	(2800)	2780	(3200)
SGOMBRI	1200	(3200)	1500	(3600)
TONNI	4200	(—)	4200	(—)
TROTE	2900	(2800)	2900	(2980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	6000	(8800)	7500	(10800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	8000	(—)	8000	(—)
CAPEROZZOLI	1800	(—)	1800	(—)
MITILI (PEOCI)	—	(1800)	—	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2000	(2980)	3000	(3800)

(*) Listino prezzi del 25.5.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 24.5.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 25.5.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GALLERIA TAPPETI ORIENTALI C. CIUOFFO

VIALE XX SETTEMBRE 39 - TEL. 040/795423

COMUNICA che l'apertura delle sedi estive di GRADO, LIGNANO SABBIADORO e IESOLO verrà posticipata di alcuni giorni. In questa eccezionale occasione tutta la merce delle Gallerie invernali di Roma e Treviso verrà esposta per una settimana nella sede centrale di Trieste in VIALE XX SETTEMBRE 39 e verrà posta in vendita con lo

SCONTO REALE DEL 50%

900 tappeti (Kirman, Kum, Kashan, Ispahan, Nain, Hèrekè ecc.)

ALCUNI ESEMPI	MISURE	PROVENIENZA	COSTO	REALIZZO
BUKARA KASMIR	1,50× 93=1,39	PAKISTAN	L. 400.000	L. 200.000
AGRA FINE	2,62×1,60=4,19	INDIA	L. 2.000.000	L. 1.000.000
KORASAN	2,86×1,95=5,57	PERSIA	L. 3.000.000	L. 1.500.000
KAISERY	1,45× 90=1,30	TURCHIA	L. 600.000	L. 300.000

Dipinti di autori tra i quali i maggiori esponenti della grafica nazionale e internazionale (Cantatore, Cascella, X. Bueno, Guidi, Guttuso, Minieco, Picasso, Rosai, Tamburi, ecc.).
Mobili antichi • Argenteria vecchia e nuova • Icone russe • Vasto assortimento di cristalleria e porcellana.

Tutti i lotti saranno periziati ed accompagnati da certificato di garanzia della Galleria Tappeti Orientali C. CIUOFFO

LA VENDITA SI EFFETTUERÀ TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.30 E DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19.30

Com. al Comune 13/5/19827

GIORNALE DI TRIESTE

NELLE SCUOLE MATERNE

Refezioni migliori oltre che più care

Sarebbe anche equo detrarre dalla retta i giorni delle elezioni e delle vacanze

Sull'aumento delle rette di refezione scolastica deciso recentemente dal Comune, il comitato dei genitori delle scuole materne interviene con alcuni rilievi.

L'aumento — dicono i genitori — è in sé ineccepibile in quanto stabilito da una legge nazionale, e il Comune — convengono — per troppo tempo aveva mantenuto il contributo delle famiglie a livelli molto bassi.

Tuttavia, secondo i genitori, l'aumento è stato troppo repentino e ciò non può non creare notevole disagio alle famiglie.

«Fuori luogo» sembra poi al comitato dei genitori un aumento intervenuto a fine anno scolastico, tanto più che la retta di maggio era già stata pagata e le famiglie hanno dovuto integrarla con un ulteriore versamento.

Ora il comitato dei genitori chiede perlomeno che a giugno, quando molte scuole resteranno chiuse per le elezioni, la retta venga pagata in base ai giorni effettivi di frequenza dei bambini. E lo stesso, osservano i genitori, sovrebbe avvenire in futuro nei mesi in cui sono inclusi periodi di vacanza come a Natale e Pasqua.

Visto che l'aumento è ormai un fatto compiuto il comitato dei genitori auspica che da esso scaturisca almeno una migliore qualità della refezione scolastica.

SEGNALAZIONI

Autogestione degli alloggi Iacp

Dall'Uildep, unione regionale dipendenti enti pubblici riceviamo:

Il tema dell'autogestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sta diventando una questione di sempre più rilevante importanza. L'esigenza dell'autogestione si è venuta maturando nella coscienza dell'inquilinato di Erp, in questi ultimi tempi a causa dell'incalzante aumento dei costi dei servizi, dovuti agli elevati tassi d'inflazione che stanno frustando il paese.

Gli Istituti autonomi per le case popolari, per i mezzi dei quali in questo momento si avvalgono, non sono in grado di fornire in modo capillare un controllo adeguato sull'efficienza del servizio, ma solamente una saltuaria verifica a campione dei lavori eseguiti.

Pertanto l'autogestione da parte dell'inquilino di tutta una serie di servizi, comporterebbe in via immediata, un grosso risparmio economico per gli inquilini stessi oltre che un migliore e più efficiente servizio.

L'autogestione da parte dell'utenza attiverebbe tutta una serie di variabili sociali che comporterebbero una responsabilizzazione da parte del destinatario di Erp, per una miglior gestione del bene pubblico e ad una diversa educazione nei confronti del bene casa in cui egli sviluppa la sua vita privata.

Purtroppo, però, non ci sono attualmente fonti normative che agevolino questo nuovo modo di gestire i servizi della casa.

A nostro avviso si rende perciò necessaria l'emanazione di alcune norme legislative, anche da parte dello Stato, ma soprattutto, dalla Regione, che agevolino la formazione di comitati di gestione. Il discorso della necessità di riconoscimento della personalità giuridica o meglio della «capacità giuridica», diventa obbligatorio per dare la possibilità ai costituendi comitati di gestione di firmare contratti d'appalto e di assolvere tutte le formalità necessarie per una corretta ed ottimale gestione del bene casa a nome e per conto di tutti gli inquilini. Si potrebbe prevedere anche, come già avviene in tanti casi simili (circoli, associazioni), la concessione di un contributo finanziario pubblico; anche questo minimo sacrificio di denaro pubblico sarebbe più che ripagato, perché non distoglierebbe gli Iacp né economicamente, né gestionalmente, dalle loro funzioni primarie.

Operare in questa logica è preciso impegno da parte delle forze sociali che vedono solamente nell'autogestione la salvaguardia economica delle classi meno abbienti destinatarie dell'edilizia pubblica. L'esperienza di alcune città italiane quali Torino, Milano, Treviso e altre hanno dimostrato che se c'è la volontà, è possibile concretizzare questo concetto. Luigi Weber e Franco Trevisan per la segreteria regionale Uildep.

Case popolari

Nel resoconto del mio intervento al convegno del Pri «Case a Trieste: come?» il giornale riferisce di una «garbata polemica» che io avrei diretto contro l'Iacp. Io ho detto di rivedere i progetti e i programmi del piano di case popolari denominato Teatro Romano. I 105 appartamenti, infatti, costeranno quanto i 648 di Rozzol Melara! Vi sono quindi i motivi per una completa revisione, se non si vuole che se ne occupi la magistratura. Marino Bolaffio.

Beati possidentes

Sono uno dei tanti derubati dalla «banda romana» che attualmente si trova al Coroneo in attesa di giudizio. Inizialmente speravo, come gli altri, di recuperare almeno parte della refurtiva, o perlomeno che i colpevoli venissero puniti in maniera adeguata.

Le mie speranze si stanno ora però dileguando dopo aver letto che i ladri saranno difesi nientemeno che da otto avvocati: evidentemente sanno dove trovare il denaro. La povera gente onesta si sente frustrata e derubata una volta di più, ma spera sempre che giustizia sia fatta. Lettera firmata.

Fondo nel ricordo di Mario Ferencich

Per onorare la memoria del prof. Mario Ferencich quale insegnante di inglese presso la scuola di lingue della nostra Università, la famiglia, gli amici e i colleghi hanno voluto creare un fondo per premiare nel prossimo anno scolastico il migliore studente in questa disciplina. Le elargizioni vanno indirizzate sul c/c n. 24024/3 della Cassa di Risparmio di Trieste.

La psicologa a scuola

Le sottoscritte assistenti sanitarie e i medici scolastici della Usl Triestina n. 1 operanti nell'ambito del servizio di Medicina scolastica esprimono la loro solidarietà alle psicologhe, attualmente in agitazione, condividendone motivazioni e richieste, volte ad ottenere una ristrutturazione del servizio a favore dell'età evolutiva, di cui fanno parte anche i firmatari della presente. Si ritiene altresì opportuno far conoscere all'opinione pubblica le difficoltà verificatesi a seguito della sospensione dell'attività sul territorio da parte delle psicologhe del servizio in questione.

Infatti questo periodo dell'anno costituisce un momento cruciale per il bilancio dell'intera attività connessa con: l'inserimento scolastico e sociale degli handicappati; il collegamento con le strutture preposte all'inserimento lavorativo degli stessi; la prevenzione del disadattamento scolastico, familiare e sociale; l'educazione alla salute; le riunioni e gli incontri nel corso dell'anno con genitori ed insegnanti.

Il bilancio dell'attività svolta è in stretta relazione con la possibilità di programmare seriamente il servizio. Da quanto esposto emerge chiaramente la funzione fondamentale d'una figura professionale qual è quella della psicologa. Seguono 27 firme.

Fognatura guasta nella zona di Cologna

Ci vediamo costretti a segnalare agli uffici competenti una situazione di grave disagio nella zona di Cologna, in prossimità della via Amendola. A lato di questa strada, sul retro dell'edificio numero 4, corre, attraverso una folta vegetazione, la conduttura fognaria che scende dalla parte alta.

Il pozzo di spurgo ha ceduto ammorbando l'aria di miasmi e provocando gravi inconvenienti igienici. E' facile immaginare come nella stagione estiva, se non si porrà tempestivo rimedio, la situazione diventerà intollerabile. Un funzionario dell'ufficio igiene si è già reso conto di persona del grave inconveniente, ma purtroppo non si è ancora provveduto ad eliminarlo. Con questa segnalazione sollecitiamo con la forza di un sos un intervento più solerte. Grazie. F.F., per gli abitanti di via Amendola.

Gratitudine di ex degente

Ricoverato alla Maddalena per la mia età non verde e per il sovraffollamento dell'ospedale Maggiore, con una broncopolmonite complicata da un gravissimo stato di anemia, ho avuto in sorte di essere accolto nella III divisione geriatrica diretta dal prof. Bonini.

Una degenza diviene meno pesante quando si riscontrano umanità, scrupolo professionale e sensibilità da parte del primario, dei suoi validi collaboratori (dott. Mian e dott.ssa Calligaris) e premura da parte della caposala e di tutto il giovanissimo personale infermieristico. A tutti coloro che ho citato vada il mio grazie commosso. Giorgio Bosdachin.

Gite e soggiorni

Turismo Cif — Il Centro italiano femminile organizza per domenica 30 una gita allo zoo di Punta Verde - Lignano. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Battisti 13 (tel. 750531) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (sabato escluso).

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste



INSERZIONE A PAGAMENTO

Triestine, triestini,

abbiamo letto un manifesto dove si parla di «antipasti» e del «dopo» antipasti.

Ai tempi degli antipasti 30.000 triestini furono costretti ad emigrare in Australia.

Ai tempi del «dopo» antipasti tanti altri dovettero abbandonare Trieste.

A quei tempi noi non c'eravamo. Gli altri, tutti gli altri invece c'erano e stavano a guardare.

Ricordate che noi ci battiamo perché non solo i nostri figli ma anche i figli dei nostri avversari non debbano più emigrare da Trieste.

Per questo, tutti uniti sotto il «melon», votate e fate votare



le donne e gli uomini della
Lista per Trieste

Inserzione a pagamento



DI GIORGIO
n. 14 al Comune
Consigliere Comunale
Capogruppo
Direttore ENAS

L'album dei francobolli

Inghilterra marinara - Lavoro italiano - Cataloghi

La tradizione marinara britannica verrà esaltata con una emissione di cinque valori il 16 giugno prossimo. I francobolli raffigurano personaggi distintisi nella storia passata e recente d'Inghilterra, per aver dato il massimo impulso alle imprese belliche e particolarmente commerciali di quello che, sino a pochi decenni orsono, era un impero dominatore dei mari.

Aprono la rassegna Enrico VIII e la nave Mary Rose; seguono l'ammiraglio Blake e il galeone Triumph; Nelson il vincitore di Trafalgar e la famosa Victory, simbolo della potenza navale; Fisher e l'incrociatore da battaglia Dreadnought e in chiusura l'ammiraglio Cunningham e la corazzata Warspite.



Una panoramica di indubbio richiamo per i collezionisti e, sotto il profilo storico navale, di valido interesse per il filatelista tematico. Tutti e cinque i valori sono stati disegnati da Marjorie Saynor e stampati, in fogli da cento, dalla Harrison & Figli di Londra. Per il giorno di emissione sono previsti specifici annulli commemorativi.

Le nostre poste terranno a battesimo sabato 29 la rituale serie dedicata al lavoro italiano nel mondo. Due valori, ciascuno da 450 lire, dedicati al ponte radio sul Mar Rosso ed al lettore ottico Elsag. Questa nuova emissione coincide con l'esposizione internazionale sull'Energia di Knoxville (Tennessee-Usa) aperta dal 1.o di questo mese al 31 ottobre prossimo. La rassegna di Knoxville è di rilevante importanza non solo perché illustra quanto è stato fatto sino a oggi nel settore dello sfruttamento energetico ma soprattutto perché indica le strade da percorrere in avvenire.

L'amministrazione postale italiana avrà nella sede dell'esposizione un proprio padiglione, con un ufficio dotato di annullo speciale con il quale saranno bollati tutti gli oggetti filatelici che verranno spediti nonché i due francobolli emessi per l'occasione.

Ci saranno inoltre 600 mila aerogrammi speciali con gli emblemi dei sei enti di Stato presenti (Enel, Finmeccanica, Efim, Eni, Cnr, Cnen) e riproducenti altresì la pila di Enrico Fermi. Insomma un carnet filatelico-marcofilo molto pieno. È superfluo far notare l'opportunità di questa iniziativa promozionale dell'amministrazione postale italiana efficacemente presente a sostegno del nostro impegno nel settore energetico in genere, della nostra operosità.

La cosiddetta «guerra dei cataloghi» è in pieno svolgimento, come ben si rende conto chi segue con un minimo d'attenzione l'andamento del mercato filatelico italiano. Il conflitto fra il tradizionale Sassone, senz'altro il nostro catalogo più qualificato, sotto la guida esperta di Mondolfo e l'«Unificato Bnf» incline alle innovazioni, è ormai entrato nel vivo, essendo prossima l'uscita delle edizioni 1983, in occasione della XXXIV Fiera di Riccione. In agosto si potranno tirare le somme di questa «guerra» e vedere chi l'avrà vinta. Per parte nostra, siamo lieti che la concorrenza si mantenga viva: un paese filatelicamente avanzato qual è l'Italia non può accontentarsi di un solo catalogo di base cui fare diretto riferimento. Se accanto al rafforzamento di una linea tradizionalistica, pur innovata, si pone l'accesso su reali (e non fantascientifiche) situazioni commerciali, il primo a trarne effettivo beneficio dovrebbe essere il collezionista, anche modesto. Si tratta d'una guerra, per fortuna incruenta, nella quale siamo un po' tutti coinvolti, che va seguita con obiettività.



Il Belgio ha emesso sabato scorso un valore dedicato alla Giornata filatelica, che raffigura un postino del Settecento (per la verità si dovrebbe parlare di «prefilatelia») e San Marino preannuncia per il 10 giugno due francobolli dedicati a Parigi, in concomitanza alla manifestazione internazionale «Philexfrance» nonché un altro commemorativo di San Francesco d'Assisi.

Nivio Covacci

Rassegna delle gallerie

Tensione segreta di Robert Hlavaty

Robert Hlavaty alla Galleria carsica di Rupingrande. Morto Hlavaty lo scorso gennaio, lo struggimento vela gli occhi — è una piccola mostra di acquerelli e caricature dal '36, opere ch'egli aveva regalato ai familiari, scelte le più felici, le più allegre, ad esprimere il carattere affettuoso e disinteressato dell'arte sua, pur tesa verso un'intensa liricità e pur inframmezzata dagli impegni del medico, dell'organizzatore sanitario, del promotore di cultura, del politico militante — specie davanti alla vignetta in cui si raffigura triste, ma consolato da un signore che gli accarezza scherzosamente la testa calva e gli stringe la mano, ed è lui stesso, affermazione-negazione della propria solitudine.

Simile anche per questo umorismo grafico autoriflessivo a un altro grande medico umanista triestino, Bruno Pincherle, i cui disegni sono esposti a palazzo Sormani di Milano in concomitanza con la donazione della biblioteca stendhaliana a quella istituzione, Robert Hlavaty esige peraltro, come pittore, un'attenzione critica che vinca la commozione umana e che superi anche l'erronea collocazione in un'area stilistica — l'acquerello giapponesizzante a rade macchie dilavate su sfondo bianco — e tematica — i paesaggi carsici di frequente nevosi e le grandi navi rugginose nei cantieri — assai ristretta. Milko Rener è stato il primo a condannare tale errore.

Questa mostra postuma prova che il critico aveva ragione, forse al di là delle intenzioni dello stesso pittore. Diversi l'uno dall'altro per la vivacità del colore fondamentale che caratterizza ciascuno, per il soggetto trattato e per la capacità ogni volta originale di tradurre il soggetto in un impianto tematico e compositivo inaspettato, i fogli ora esposti ci rivelano un pittore sconosciuto e assai alto.

È un po' colpa di Hlavaty se non lo abbiamo conosciuto prima: troppo prodigo di variazioni sullo stesso tema, troppo prolifico acquarellista di memorie quotidiane, troppo severo nella polemica contro la ripetitività non naturalistica dell'arte cosiddetta d'avanguardia, Hlavaty ci ha nascosto codesta sua segreta tensione verso una varietà e una coerenza che allaccia a lunghi intervalli le sue prove più ispirate, più dense di grazia coloristica.

È una tensione che lo accomuna — forse al di là delle intenzioni, lo ripetiamo — ai grandi pittori «di macchia» del nostro secolo — pensiamo, ad esempio, a Mirò — e che fa emergere l'improvvisa e gioiosa organicità della forma-colore, densa e compatta, ancorché egli mai tradisca le peculiarità dell'acquerello; da sfondi che assorbono le componenti etniche e le denotazioni descrittive, ma già travalicandole, come avverrà nella figura centrale e dominante e come aveva visto assai bene Rener: «Fra gli oggetti rappresentati sono inserite ampie campiture atonali, suggerendo misteriose presenze, le quali potrebbero materializzarsi in nebbie, in pietre biancheggianti, oppure essere qualcosa di più inquietante e profondo».

Moderno e cosmopolita, un po' francese, giusta l'origine boema, nel guizzante scintillio della macchia vivace, financo del nero, quando occorre, ed è un caso stupendo quello della cabina di ferro, conserva in secondo piano i tagli verticali delle grandi cortine di luce, addirittura gli avvolgimenti tiepoleschi dei cirri al tramonto, contro l'asprezza espressionistica della nuda terra carsica.

Hlavaty vien fuori assai ricco da questa breve mostra che il pittore Klavdij Palcic ha curato con mano tenera e sensibile. Sarà ancor meglio quando conosceremo Hlavaty non nella sua interezza, il che sarebbe impossibile, ma in una misura consona agli 86 anni della sua vita d'artista.

G. M.

Laila Cavalieri

I quadri in stoffa di Laila Grison Cavalieri alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia.

È come se la primavera fosse penetrata dentro la sala facendo germogliare con vivacissimi sprazzi di colore le tristi pareti autunnali. Pareti di juta ocra sbiadita sulle quali i dirompenti e gioiosi collages di scampoli multicolori ci trascinano in un soffice mondo di favole tappezzate e cucite insieme con grande inventiva, bravura e pazienza.

Veniamo attirati dentro alle chiome di rotondi alberi-gingilli da vortici di piccole case che, schierate come allegri trenini, ci sorridono con sgargianti e minuti vasi di fiori. Vorremmo diventare piccoli anche noi per poterci aggirare indisturbati tra le planimetrie fantastiche di questi pianeti fiabeschi, e magari spostarci da un quadro all'altro a bordo del gufo di linea elegantissimo e compito appeso a metà sala.

Rispetto alla stesura dei colori, la cucitura dei ritagli di tessuto presenta per l'artista, all'atto creativo, una piccola difficoltà supplementare: il tempo che occorre aspettare per vedere il quadro realizzato. Cucitura non facit saltus. Ma i risultati premiano generosamente le attese.

A. C.

ORE DELLA CITTA'

Incontri biblici

Questa sera nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicolò 22, con inizio alle 17.30, mons. Luigi Parentin, commenterà il Salmo 54.

Diritti dell'uomo

Domani nella sede di via Torrebianca 41 alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda si terrà l'assemblea generale dei soci della sezione di Trieste della Federazione internazionale per i diritti dell'uomo. Ci si può far rappresentare con delega scritta.

«Vienna rossa»

L'istituto autonomo case popolari di Trieste comunica che sono prorogate fino al 31 maggio la mostra «Vienna rossa» e le esposizioni integrative nel centro servizi di via Pasteur del complesso edilizio di Rozzol Melara, presso il quale si vanno svolgendo varie manifestazioni culturali e di attualità.

Proiezioni

Questa sera con inizio alle 18.30, nella sede di via San Francesco 5 del circolo interaziendale GmT/Itc/Cmi saranno proiettate diapositive a dissolvenza incrociata: sono in programma «L'oblio dell'io» di Fulvio Merlak, «Don Quixote» e «La sorgente dei segreti» di Maurizio Roccia e Milvia Corso. L'ingresso è gratuito.

Documentario al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi con inizio alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, Pino Sfregola, consigliere del Gruppo speleologico «San Giusto», presenterà il documentario inedito, sonorizzato «Racconto il Timavo».

Lega Nazionale

Domani con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale è in programma un concerto del pianista Pierpaolo Levi.

Coro e diapositive

Per domani alle 20.30, il Gruppo sci-alpinistico della XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, ha in programma, nella sala parrocchiale di via Ananian, una serata con la partecipazione del Coro femminile «Galanthus». Verranno anche proiettate le diapositive in dissolvenza incrociata «Invito allo sci alpinismo». Ingresso libero.

Visioni alpine

Domani con inizio alle 20 nella sede del Circolo Calegari di via San Francesco 34 il cineamatore Livio Rutigliano presenterà l'ultima serie delle sue diapositive a colori sulla «Natura meravigliosa delle Dolomiti».

Tavola rotonda Fidapa

Una tavola rotonda promossa dalla Fidapa sul «lavoro della donna» si terrà domani con inizio alle 18 all'albergo Jolly. La dott. Renata Cargnelli tratterà il tema a livello nazionale e la prof. Gabriella Casa dal punto di vista internazionale.

Maestri del lavoro

Sono aperte le iscrizioni, fino a esaurimento dei posti, per la gita che verrà effettuata dai Maestri del lavoro a Bertiolo venerdì 28 per la visita ad una Azienda agricola in occasione anche della «Festa delle rose». Telefonare al 772028.

Foto premiate

La giuria del primo concorso fotografico organizzato dal Cral Informatica del Friuli - Venezia Giulia, composta da Carmelo Altadonna, Claudio Saccari e Italo Soncini ha determinato la seguente graduatoria: bianco-nero: Mauro Temperini, Lucio Prodi Walter Lui. Colore: Adriano Perini, Fulvio Filipponi, Fulvio Sbroiavacca. Inoltre sono state segnalate le opere in bianco-nero di Fulvio Filipponi per la padronanza del mezzo e l'espressività dei soggetti. L'esposizione, al Circolo Endas di via della Zudecche, è stata curata dall'ing. Sergio Brischi, animatore della manifestazione.

Fede Zen

Questa sera, con inizio alle 19, nella sede della Gfu, Grande fraternità universale, Tullio Giraldi e Alberto Severi cureranno un'«Introduzione all'incontro col maestro Zen Engaku Taino», presentando una serie di diapositive sul monastero Zen di Scaramuccia (Orvieto).

Circolo del commercio

e del turismo di Trieste - Mercoledì 26 maggio, alle ore 18.30, nella sede del Circolo di via San Nicolò 7, II piano, il prof. Leone Veronese terrà una conferenza, corredata dalla proiezione di circa 200 diapositive, dal titolo «Curiosità triestine» sulle caratteristiche architettoniche della nostra città. I soci del Circolo sono invitati a partecipare.

Nozze d'oro

Nel ricordo delle nozze celebrate il 26 maggio 1932, i coniugi Pino e Antonietta Pregarz si ritrovano stamane alle 11 davanti all'altare di Santa Maria Maggiore, circondati dall'affetto del figlio, della nuora e dei nipoti. Felicitazioni vivissime.

Sposi da cinquant'anni, Riccardo Redivo e Rosa Krecic hanno rinnovato domenica scorsa, nella chiesa barcolana di San Bartolomeo, le promesse di matrimonio, circondati dall'affetto della figlia Laura e dai parenti tutti. Sincere felicitazioni.

Obiettivo sull'India

«Viaggio attraverso le genti dell'India» è il titolo d'una serie di diapositive che saranno proiettate stasera con inizio alle 20.30 nella sede di via Franca 17 della «Cappella Underground». Ingresso libero.

Da mode Isabelle

Oltre agli abiti da cerimonia troverete anche i costumi da bagno e la moda mare firmata. Via Paduina 6/1.

L'Ape Regina

Via Genova 21.

L'Ape Regina Boutique

Via Genova 21.

All'Ape Regina Boutique

Protagonista l'estate, in una felicissima combinazione di colori ispirati al look romantico country, al look pirata, al classico cittadino. Dettagli dorati, colori solari e romantiche proposte in un susseguirsi di novità assolute. L'Ape Regina Boutique via Genova 21.

Incontri culturali

Umberto Veronesi venerdì al Cca: importanza e necessità della ricerca

«L'importanza e le necessità della ricerca» è il tema che sarà affrontato dal prof. Umberto Veronesi venerdì prossimo, 28 con inizio alle 18.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2.

La manifestazione, che è promossa dal Cca d'intesa con il comitato Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, riveste un eccezionale interesse sia per l'argomento trattato sia per la figura del protagonista della serata scientifica. Infatti, Umberto Veronesi è direttore del Centro tumori di Milano, presidente dell'Unione internazionale contro il cancro e direttore del progetto finalizzato del Cnr per il controllo della crescita neoplastica in Italia.

Campi di ricerca di cui più specificatamente il prof. Veronesi si occupa sono il tumore alla mammella e il melanoma cutaneo, nei quali sta dando un contributo decisivo alla soluzione di questi problemi.

Ulcera

Stasera, con inizio alle ore 18, al Centro riabilitazione mastectomizzate di via G. Ferraris 2, il dott. Francesco Gabrielli, dell'istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste, terrà una conversazione su «Attualità nella diagnosi e terapia della malattia ulcerosa».

Fascino austriaco

Sotto i comuni auspici del Circolo di cultura italo-austriaco e del Circolo della cultura e delle arti una conferenza corredata da diapositive a colori sul tema «Il fascino dell'antico centro di Vienna» sarà tenuta nella sede di via San Carlo 2 del Cca domani con inizio alle 18.30.

GALLERIA TORBANDENA

Oggi alle ore 18
s'inaugura la personale di

ORESTE DEQUEL

SCULTURE IN PIETRA

Mostre d'arte

Oreste Dequel alla Torbandena

Si inaugura questa sera, presente l'artista, nella galleria Torbandena, una mostra di sculture in pietra di Oreste Dequel, che potrà essere visitata dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20 dei giorni feriali, lunedì escluso.

Collettiva

Nella sede di via Flavia 5 del circolo «Giuseppina Saragat» espongono fino al 2 giugno prossimo i seguenti pittori: Fabiola Battiston, Vera Burlini, Vittorio Costantini, Roberto De Gioia, Stelio Ipavic, Ezio Padovani, Roberto Pison e Giorgio Roncelli. La mostra è aperta dalle 18 alle 21.

Galleria Pino Russo
Via degli Artisti 2
Dal 22 al 31 maggio
espone il pittore naïf
GIGI MATTIUZZO

INSERZIONE A PAGAMENTO

TRIESTE 6/7 GIUGNO 1982

12 MOTIVI PER VOTARE LIBERALE

1 Per assicurare la governabilità della città.

2 Per la difesa del Carso.

3 Perchè Trieste sia autonoma nell'ambito regionale.

4 Per assicurare ai giovani un lavoro a Trieste.

5 Per respingere le demagogiche richieste di bilinguismo.

6 Per far sì che il porto rinasca con strutture competitive e una funzione europea.

7 Per favorire nuovi insediamenti imprenditoriali e industriali ad elevata tecnologia anche in connessione con l'area di ricerca.

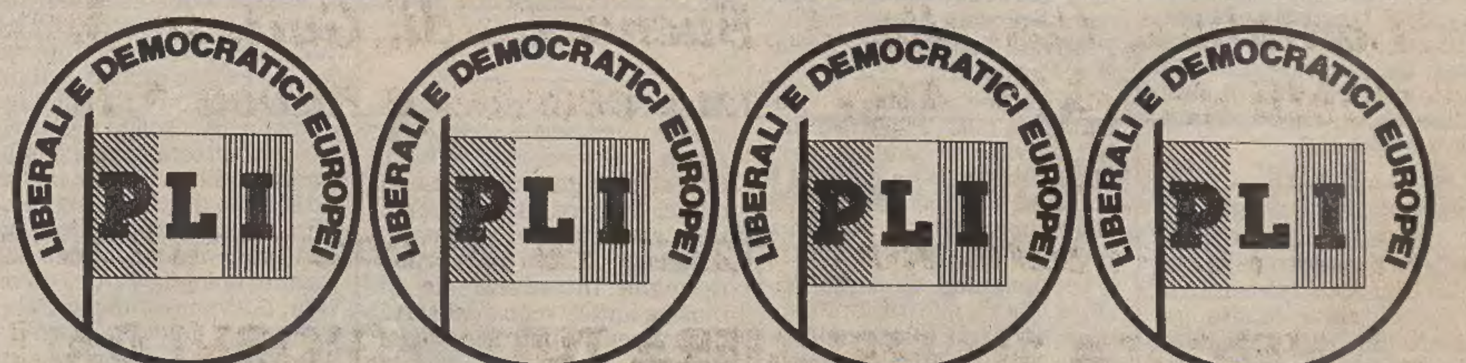
8 Per realizzare il porto carboni nel rispetto dell'equilibrio ambientale.

9 Per istituire le zone attrezzate per il commercio all'ingrosso e con l'estero.

10 Per valorizzare le potenzialità turistiche di Trieste.

11 Per valorizzare le attività scientifiche e culturali attraverso uno specifico Fondo europeo per la cultura.

12 Per facilitare la costruzione di case anche attraverso il recupero abitativo del centro storico.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DANIELA SILVERIO INTERPRETE DI ANTONIONI

La donna di Michelangelo



Cannes — Daniela Silverio con Michelangelo Antonioni durante la lavorazione del film «Identificazione di una donna» che è stato presentato domenica scorsa in concorso alla trentacinquesima edizione del Festival cinematografico di Cannes, candidandosi per una Palma d'oro.

BATTIATO SOSTITUISCE LEONE

Cambia il regista del «Garibaldi» tv

Potrebbe esserne protagonista Ben Gazzara

ROMA — Sergio Leone, che inizierà prossimamente le riprese del film «C'era una volta l'America», ha rinunciato a dirigere il «Garibaldi» televisivo della rete due. Lo sostituirà Giacomo Battiato, regista di «Martin Eden» e di «Colomba», un giovane particolarmente quotato tra le nuove leve dei registi italiani.

Le riprese del kolossal televisivo ispirato alla vita di Giuseppe Garibaldi inizieranno entro la fine dell'anno. Costo previsto 7-9 miliardi per sei puntate da un'ora l'una che la Sacis distribuirà in tutto il mondo avendo già avuto numerose richieste.

Il protagonista non è stato ancora scelto. Se fosse stato Sergio Leone a dirigere il «Garibaldi» la scelta sarebbe caduta su Ben Gazzara ma Battiato sembra orientato su altri nomi, anche se una decisione al riguardo sarà presa solo nelle prossime settimane.

Il film televisivo su «Garibaldi» sarà pronto alla fine dell'83 e non sarà un'opera commemorativa dell'«Eroe dei due mondi» ma una grande produzione spettacolare.

Ricordo di Ugo Spirito

ROMA — La figura e l'opera di Ugo Spirito saranno ricordate oggi alle 18.30 dai microfoni di Radio uno nel corso di un incontro organizzato dal Centro intellettuali liberi.

Alla trasmissione interverranno la moglie dell'artista e i critici Francesco Grisi, Giuseppe Selvaggi e Laura Gemini.

DA LUNEDÌ SONO INIZIATI I PRIMI ESPERIMENTI

Quindici paesi impegnati nella tv europea via satellite

I programmi varieranno dall'attualità alle varie forme di spettacolo

ROMA — Da lunedì sera sono cominciati i primi esperimenti in tv europea via satellite che coinvolgeranno 15 paesi. Per sette sere, dalle 19 alle 24, sarà irradiato dalla Gran Bretagna un programma che, dallo spettacolo all'attualità, sarà — come hanno detto alla Rai nel corso di una presentazione alla stampa — una «proposta di palinsesto» per questo nuovo tipo di trasmissione. Le lingue sono: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, olandese e arabo. La traduzione simultanea è assicurata da un gruppo di traduttori messi a disposizione dalla Cee, dal Parlamento e dal Consiglio d'Europa che collaborano all'iniziativa.

Agli esperimenti partecipano cinque paesi: la Gran Bretagna; l'Italia (fino al 25 luglio); l'Austria (dal 24 settembre al 2 ottobre); l'Olanda, nell'ultima settimana di ottobre, e la Germania, nell'ultima settimana di novembre. Gli esperimenti italiani si svolgono a cura del settore «Ricerca e sperimentazione e programmi» e dei «Rapporti con l'estero» della Rai.

A queste «settimane televisive europee» daranno il loro apporto per ora anche le televisioni spagnola, portoghese, svizzera e irlandese, e il tutto sarà seguito anche in Francia, Jugoslavia, Grecia, Algeria e Tunisia e nel Belgio, limitatamente alle regioni di lingua francese. In tutto, dunque, sono coinvolti 15 paesi.

All'incontro con i giornalisti hanno presenziato Gian Piero Orsello, vicepresidente della Rai; Massimo Fichera, vicedirettore generale; Giorgio Cingoli, direttore della divisione ricerche e sperimentazioni; e l'ing. Enzo Castelli, assistente del direttore tecnico.

Ha parlato per primo il prof. Orsello che ha presentato la nuova iniziativa, e in particolare il primo filmato predisposto in Gran Bretagna a cura dell'Iba (Indipendent Broadcasting Authority).

Nel corso della conferenza stampa sono state illustrate le fasi del primo programma europeo tv via satellite. Si tratta, innanzitutto, di cinque ore di trasmissione al giorno precedute da uno speciale telegiornale (il programma va in onda dalle 19 alle 24) che saranno seguite da campioni indicativi del pubblico formati da 1.400 persone. Costoro dovranno emettere giudizi non tanto sull'impostazione o la qualità del materiale presentato, quanto sulle scelte che ciascun paese avrà posto alla base del suo tipo di palinsesto. Il palinsesto della prima serata comprendeva messaggi augurali di varie personalità politiche e da Vienna, «L'Orlando furioso» opera buffa di Joseph Haydn nel duecentocinquantesimo anniversario della nascita del compositore; da Londra la visita della regina Elisabetta a una popolare emittente tv britannica; da Amsterdam alcune dichiarazioni della principessa Irene d'Olanda e del filosofo Roger Garaudy sul femminismo, un po' di musica pop, una rassegna della stampa europea e, dalla Germania federale, l'esibizione di due famosi parodisti Mary e Gordy.

SOFFERTE RIUNIONI DELLA GIURIA

Cannes: tre italiani attorno alla Palma

CANNES — Domani la trentacinquesima edizione del Festival cinematografico di Cannes si concluderà con la proclamazione dei vincitori. Ma il verdetto della giuria — che è presieduta da Giorgio Strehler — sarà quest'anno abbastanza sofferto perché, secondo alcune voci trapelate dall'ambiente dei giurati (che si sono già riuniti per un primo esame dei possibili candidati ai premi) vi sono numerosi film meritevoli della Palma d'Oro. Fra questi gli italiani «La notte di San Lorenzo» di Paolo e Vittorio Taviani, «Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni, «Il mondo nuovo» di Ettore Scola, il turco «Yol» di Ylmaz Guney, gli americani «Missing» di Costa Gavras, «Hammet» di Wim Wenders e l'inglese «Moonlighting» di Yerzy Skolimoski. Dei due penultimi film in concorso, lo svizzero «Passion» di Jean Luc Godard ha deluso mentre il tedesco «Tag der Idioten» di Werner Schroeter potrebbe aspirare ad uno dei premi minori.

Protagonista del film di Schroeter è una bella ragazza (Carole Bouquet), senza preoccupazioni finanziarie che considera noiosa la propria vita e che soffre — forse proprio a causa della sua esistenza inutile — di disturbi mentali. Come passatempo non trova di meglio da fare che denunciare alla polizia una serie di persone per dei reati che non hanno mai commesso. La polizia interviene e la fa internare in un manicomio nel quale la ragazza vive alcune esperienze traumatiche. Quando viene dimessa dall'ospedale il suo stato psichico è peggiorato, e la giovane finisce per farsi ammazzare volontariamente da un'automobile.

Jean Luc Godard, uno dei padri della «nouvelle vague», ha provocato una reazione talmente negativa negli spettatori con il film «Passion», che moltissimi hanno abbandonato la sala durante la proiezione. Si tratta di un film che racconta le vicende di una troupe di cineasti che in un paesetto di provincia sta girando un film incentrato sulla ricostruzione scenica di alcuni famosi quadri mentre nella locale fabbrica è in corso una vertenza sindacale. Nel paese il regista ha due importanti incontri: con una giovane operaia balbuziente (Isabelle Huppert), licenziata dal proprietario (Michel Piccoli) della fabbrica; e con la padrona (Hanna Schygulla) del locale albergo. Il film risulta una sorta di gioco di pazienza quasi completamente incomprensibile.

Memè Perlini in Spagna

ROMA — Il regista Memè Perlini è stato invitato dal Teatro nazionale spagnolo per rappresentare l'Italia con il suo spettacolo «Eliogabalo» di Artaud dal 7 al 14 giugno, in concomitanza con i campionato mondiali di calcio.

Assieme a lui sono stati invitati il «Berliner Ensamble» che rappresenterà «L'opera da tre soldi» e il regista polacco Kreika che rappresenta «Le tre sorelle».

HA PRESO PIEDE LA PROIEZIONE DI FILM IN LINGUA ORIGINALE

A Trieste città poliglotta si va al cine per imparare

Chi, a Trieste, voglia sentire la voce di Robert De Niro e non quella di Ferruccio Amendola, il suo doppiatore italiano (attore molto bravo, comunque) oppure chi desideri vedere film francesi, tedeschi, sloveni in lingua originale e talvolta inediti, ha parecchie possibilità, offerte quasi tutte dalle associazioni culturali straniere presenti in città.

Spesso queste programmazioni potrebbero benissimo venire, per la scelta delle proposte o per il modo di svolgimento, da un cineclub.

E' infatti un club cinematografico il British Film Club, che, giunto ormai al 16.o anno di attività, ha superato i mille soci. Organizzazione cugina è quella promossa dall'Associazione italo-americana, che ha «ereditato» l'esperienza in campo di cinema fatta dall'Usis fin dagli anni '50; la nuova attività è seguita da più di ottocento soci.

I due cineclub di lingua inglese presentano ogni anno, da ottobre a maggio, una decina di film ciascuno nella sala messa a disposizione dal cinema Ariston; l'Associazione italo-americana ha anche un programma di documentari presentati nella propria sede.

La scelta si è orientata in entrambi i casi sulla produzione più recente per rispondere alle esigenze di un pubblico composto essenzialmente da giovanissimi, per lo più studenti. Gli spettatori più che dall'amore per il cinema sono motivati dal desiderio di apprendere una lingua straniera.

Un'altra attività che è intesa come servizio offerto agli studenti è il programma cinematografico dell'Associazione culturale italo-francese, curata direttamente dall'ambasciata francese. I film, recenti e «classici», sono stati quest'anno solo quattro, ma di solito sono otto o nove.

Agisce in un'ottica decisamente da cinéphile, invece, il Goethe Institut, che, tra l'altro, mantiene da lungo tempo una stabile collaborazione con la Cappella Underground e la Cattedra di Storia del cinema. E' grazie al Goethe che già nel '70 si ebbe a Trieste la prima rassegna del nuovo cinema tedesco, con film di Kluge, Schlöndorff, Fassbinder, Straub, quando ancora il fenomeno non era stato consacrato. Questa attenzione ai nuovi autori continua da allora: ogni mercoledì vengono presentati film di nuova produzione (con sottotitoli italiani), un appuntamento fisso da ottobre a maggio.

Se da parecchi anni le varie iniziative del centro culturale tedesco si erano già segnalate in città, quest'anno c'è stato un succedersi di avvenimenti di rilievo ancora più vasto. Dalla mostra fotografica, corredata da proiezioni, dedicata ad Hans Richter, pittore e cineasta sperimentale, uno dei nomi maggiori dell'Avanguardia storica, alla rassegna del cinema Yiddish, per la prima volta presentato in Italia, sono state tutte manifestazioni da prendere ad esempio.

E' orientata a diffondere la conoscenza e a stimolare lo studio del cinema sloveno la Prosvetna Sveza, l'Associazione culturale slovena che organizza regolari rassegne di film recenti e no.

Questa panoramica, necessariamente rapida, mostra come esista lo spazio — e il pubblico — per una diversa fruizione del cinema che può completare e coesistere con quella tradizionale. Lo conferma, tra l'altro, l'esperimento inaugurato quest'anno dal cinema Ariston che ha presentato una serie di film stranieri inediti con sottotitoli italiani il sabato sera dopo lo spettacolo normale.

Stella Rasman

DA DOMANI A DOMENICA MUSICA CINEMA TEATRO

Una campagna spettacolare all'insegna del «garofano»

Una volta, le campagne elettorali venivano combattute soltanto a suon di comizi e programmi politici. A ricordarci che i tempi sono cambiati anche in questo campo, e a rendere in qualche modo «spettacolare» la campagna elettorale per le amministrative triestine, ci penserà da domani a domenica un Psi impegnato a fornire all'elettorato un'immagine di sé rinnovata e moderna.

I socialisti triestini hanno infatti organizzato una «cinque giorni», con musica, teatro, cinema e sport, che farà da contorno al comizio del loro segretario nazionale Bettino Craxi, previsto per sabato in piazza Unità.

Si comincia domani, alle ore 20.30, all'Auditorium, con un concerto del quartetto d'archi Amati (che eseguirà musiche di Haydn, Mendelssohn e Janacek) e con il cabaret dell'attrice Livia Cerini.

Venerdì 28, sempre all'Auditorium e sempre alle ore 20.30, la Compagnia degli Amici del bel canto di Modena metterà in scena la «Madama Butterfly» di Puccini.

Il clou della «cinque giorni» si avrà comunque sabato, dalle ore 17 in poi, in piazza Unità. Prima e dopo il comizio di Craxi, infatti, verranno eseguite musiche e danze tradizionali, si esibirà il sestetto del pianista triestino Lelio Luttazzi (ritornato nella sua città nel novembre scorso, per un concerto al Rossetti), e si terrà un recital di Nilla Pizzi.

Per quanto riguarda la musica giovane, sempre nella serata di sabato suoneranno in piazza Unità Goran Kuzminac, Marco Ferradini e Mario Castelnuovo (il cui «Q Concert» sta continuando in tutta Italia, dopo aver toccato diverse caserme anche della regione), il nostro Angelo Baiguera (che è anche presente nella lista del Psi per il consiglio comunale), e la cantante Mia Martini, recentemente tornata al successo con «E non finisce mica il cielo», canzone presentata a Sanremo e premiata da una particolare giuria formata da giornalisti.

Per domenica 30, dalle ore 18 in poi, piazza Unità ospiterà prima l'esibizione del Clan Bacchelli (campioni mondiali di rock'n'roll acrobatico), e poi un concerto di Eugenio Finardi, uscito da poche settimane con il suo nuovo album «Secret streets».

Lunedì 31, dalle ore 17.45 in poi, al cinema Ariston, verranno proiettati i film «Saranno famosi» (di Alan Parker) e «Woodstock», lo storico filmato del grande raduno di tredici anni fa. L'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito.

Ca. M.

■ UNIONE MUSICALE — Il maestro Lorenzo Ferrero è il nuovo direttore artistico dell'Unione musicale di Torino.

CON LA COMPAGNIA DI DANZA DEL «NUOVO» DI TORINO

Carlotta e Werther prigionieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Un linguaggio diviene inutile quando il suo livello di comunicazione si abbassa notevolmente; ovvero, quando, per esprimere concetti deve visibilmente appoggiarsi ad altri codici linguistici. Il linguaggio del balletto riesce a raccontare di amore e di morte, specie attraverso i suoi codici stereotipi del «passo a due», ma quando entra nel novero della vita sociale e vuole raccontare di un ambiente, allora i nodi della sua inadeguatezza vengono al pettine.

Al teatro Olimpico la Compagnia di Danza Teatro Nuovo di Torino ha presentato un programma variamente articolato nei tre giorni della sua permanenza a Roma: «Shakespeariana», «Cleopatra» e «Werther». Dei tre spettacoli, il più interessante poteva essere certamente quest'ultimo, e anche il più pericoloso, proprio per le implicazioni narrative che vanno ben oltre la vicenda sentimentale tout-court e il tragico epilogo.

Sappiamo bene che Goethe introduce la vicenda dell'amore di Werther per Carlotta in un ambiente sociale ben preciso, e che il di lei rifiuto a questo amore è altrettanto legato allo stesso ambiente e ad un particolare tipo di esistenza. Il coreografo Milorad Miskovitch avverte quindi l'esigenza di collocare gli impeti amorosi e tragici di Werther e Carlotta in una situazione corale; nel programma il corpo di ballo viene definito come «gruppo di borghesi»; ma non basta quest'intenzione a creare un quadro sociale sufficientemente pregnante da racchiudere e giustificare la scelta di Carlotta per la famiglia istituzionale, simboleggiata dal fidanzato Alberto. La passeggiata dei «borghesi» e quindi l'illustrazione di un momento simbolico della loro esistenza, si riduce, coreograficamente parlando, a un susseguirsi di scene e controscene di sapore pantomimico, slegate e come amputate di una loro evidente finalità. Ed è proprio in questo ricorso massiccio a gesti spiccatamente mimici, puramente calligrafici e riproduttivi della realtà, che sentiamo quella mancanza di comunicazione di cui si è detto all'inizio.

La forza della danza sta nella potenzialità metaforica del gesto, nel suggerimento che può dare di un movimento, di una situazione, di un ambiente. Verso questa metafora si è mossa gran parte della danza contemporanea, e verso un uguale indirizzo dovrebbe muoversi chiunque, tramite il balletto, si rivolga a temi più complessi di quelli tradizionalmente favolistici del repertorio classico.

Carlotta e Werther rimangono imprigionati in una struttura dinamica che, nel momento in cui si svincola dal puro calligrafismo, dimostra di essere raccogliticcia di vari stili, mai ben amalgamati nel loro complesso.

Loredana Furno è Carlotta ed è colei che, assieme al Werther di scarsa passionalità di Jean-Pierre Martal, soffre maggiormente delle suddette mancanze stilistiche.

Chiara Vatteroni

CON APPROVAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Cineteca al primo «ciak»

Su proposta dell'assessore all'istruzione, Barnaba, la Giunta regionale ha approvato la bozza di convenzione tra la Regione Friuli-Venezia Giulia ed il Centro sperimentale di cinematografia per l'accesso ai materiali filmici posseduti dalla Cineteca nazionale.

Si tratta del primo atto ufficiale verso la costituzione del servizio di cineteca regionale, autorizzata dall'art. 14 della legge n. 68, del 1981, che disciplina gli interventi per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali, e nella quale è previsto che si operi in eventuale collaborazione con altre Regioni.

In questa direzione si sta muovendo, fin dalla primavera del 1981, il Friuli-Venezia Giulia, che ha instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con le Regioni e le Province autonome dell'area nord-orientale nel settore della cultura cinematografica. Ne scaturirà la creazione, in ogni regione o provincia del gruppo, di una cineteca, comprendente un settore informativo-promozionale e un settore di cultura cinematografica (antologia cinematografica di base a carattere storico-didattico).

Per quanto riguarda il primo settore, l'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia ha già intrapreso un'iniziativa concreta: su proposta della Direzione regionale dell'istruzione è stata infatti avviata un'indagine sulla consistenza del patrimonio filmico esistente. Questa ricerca potrebbe rappresentare la base di conoscenza per la costituzione del primo nucleo di un archivio regionale di documentazione cinematografica.

La bozza di convenzione con la Cineteca nazionale crea le premesse per l'acquisizione, in un certo arco di tempo, di un'antologia cinematografica di base, con opere di grande valore storico ed artistico. Si tratta di una convenzione «aperta» che, per ora, non definisce in termini economici la collaborazione tra Regione Friuli-Venezia Giulia e la Cineteca nazionale.

L'assessore Barnaba ha espresso viva soddisfazione per il fatto che la Giunta regionale abbia avuto modo, con questo primo adempimento, di avviare concretamente l'attuazione di un preciso impegno — nell'ambito della sua politica culturale — assunto con la legge n. 68, del 1981.

Successo in Urss de «L'impostore»

MOSCA — Gli spettatori di Mosca e Leningrado hanno potuto approfondire la conoscenza di Carlo Goldoni le cui commedie più note non mancano dal repertorio dei teatri di prosa sovietici: l'occasione è stata una serie di rappresentazioni de «L'impostore», un'opera del commediografo veneziano mai prima d'ora recitata in Urss. La compagnia di «Venetoteatro» ha portato lo spettacolo a Leningrado e a Mosca. Il pubblico ha fatto registrare costantemente il tutto esaurito.

PRIMA ASSOLUTA A UDINE

Inedito di Vivaldi

UDINE — Una «cadenza» inedita del compositore veneziano Antonio Vivaldi (1678-1741) conservata nel fondo musicale dell'Archivio capitolare di Cividale del Friuli, e scoperta alcuni mesi fa dal musicologo udinese Maurizio Grattoni, sarà eseguita in prima assoluta a Udine, il 7 giugno prossimo, dall'orchestra «Jacopo Tomadini», diretta dal maestro Aladar Janes.

Questa «cadenza» (la cadenza è una forma di intervento libero del solista per manifestare le sue doti virtuosistiche) che fa parte del concerto in re maggiore per violino solista, archi e cembalo, detto «Grosso Mogul», era stata scritta per il signor Pontotti, membro di una nobile e ricca famiglia cividalese ormai estintasi, e consta di 126 battute.

■ **«LUI, LEI, CIOÈ NOI» — Saverio Marconi e il protagonisti del film «Lui, lei cioè noi» a fianco di Fiorenza Marchegiani e Paolo Bonacelli, diretto da Max Bunker al suo esordio alla regia.**

Quando nascerà il bambino reale?

In che giorno, a che ora e in quale minuto nascerà il figlio di Lady Diana e del principe Carlo cioè il futuro re d'Inghilterra?

Gli ascoltatori che indovineranno esattamente o che si avvicineranno di più vinceranno nell'ordine 5.000.000 di lire, 2.500.000 e 500.000 lire.

I successivi 40 vinceranno 50.000 lire ciascuno.

La ricca dotazione è quella del nuovo gioco di Radio-Montecarlo intitolato «Il bambino reale» il cui dettaglio va in onda più volte al giorno, praticamente ogni due ore.

Per vincere è sufficiente inviare cartoline postali o illustrate a Radio Montecarlo (O.M. 701) e per Milano F.M. 101.2).

Quando si concluderà il gioco?

Chiaramente oggi non possiamo saperlo. Si concluderà il giorno stesso e nell'ora e nel minuto esatto in cui «il bambino reale» nascerà.

La prima visita guidata nella Liverpool dei Beatles

LIVERPOOL — Avrebbe forse meritato maggior fortuna la prima visita guidata nella Liverpool dei Beatles. All'iniziativa, ieri al suo esordio, hanno aderito una ventina di turisti in tutto che, muniti di macchine fotografiche, hanno immortalato con i loro obiettivi i luoghi dove nacquero, vissero e mossero i primi passi artistici Ringo Starr, Paul McCarty, John Lennon e George Harrison.

La «gita», che si sviluppa in due sere, comprende anche una gita in traghetto e la possibilità di vedere i film interpretati dal famoso quartetto. Il tutto per una cifra di 39,50 sterline, pari a circa novantamila lire italiane.

■ TRADIZIONI MUSICALI — E' stato costituito a Cividale il Centro europeo delle tradizioni musicali (Cetram) la cui sede è stata fissata nel Museo archeologico nazionale, il più ricco nucleo di codici contenenti polifonie primitive locali.

VOCI NUOVE A CASTROCARO

Talentscout '82

(Ca. M.) Da anni, Castrocaro è l'appuntamento estivo dedicato alle voci nuove. Molti dei cantanti più noti si sono messi in luce proprio in questa manifestazione, che da alcune edizioni è intitolata «Talentscout», ed è organizzata da Gianni Ravera con il patrocinio di «Tv Sorrisi e Canzoni».

Lo scorso anno, è stata un ottimo trampolino di lancio per tre giovani cantanti che abbiamo ritrovato pochi mesi fa a Sanremo: Stefano Sani (vera e propria rivelazione del Festival), Zucchero Fornaciari e Fiordaliso.

La partecipazione a «Talentscout 1982» è aperta a tutti i giovani cantanti italiani dilettanti, liberi da impegni e contratti con case discografiche o impresari, di età compresa fra i 15 ed i 25 anni.

Le domande di partecipazione alla manifestazione debbono pervenire alla organizzazione di Gianni Ravera entro il 28 giugno prossimo.

Una prima selezione verrà effettuata mediante l'ascolto delle cassette che i partecipanti dovranno inviare; in seguito, dopo un'ulteriore audizione dal vivo, verrà compilata una graduatoria per designare i dieci cantanti che parteciperanno alla serata finale, che si svolgerà come di consueto a Castrocaro Terme.

La scheda inviando la quale si può partecipare a «Talentscout» e altre informazioni sulla manifestazione, sono pubblicate in queste settimane sul settimanale che patrocina l'iniziativa.

■ MUSICA ANTICA — Le chiese, i chiostri e alcune caserme di Firenze ospiteranno, fino al 15 luglio, una serie di dodici concerti di musica antica, eseguita con strumenti originali. Si tratta della prima rassegna internazionale di musica antica «con ogni sorta di strumenti», patrocinata dal Comune di Firenze, con la collaborazione del Ministero della difesa.

Dischi novità

Guarda chi si vede: Ron!

Questo è il terzo anno che **Ron** (per l'anagrafe: Rosalino Cellamare), all'inizio dell'estate, regala a un pubblico che nel frattempo ha imparato a conoscerlo un bel disco. Nell'80 si intitolava «Una città per cantare», nell'81 «Al centro della musica», quest'anno il titolo dell'album è «Guarda chi si vede». Otto belle canzoni scritte da Ron stesso, anche se tre testi (forse i migliori: «Anima», «Facce» e «Lasciarmi qui») sono ancora opera di Lucio Dalla, che del ventinovenne cantautore veronese è stato qualcosa di più che lo scopritore. E l'influenza di Dalla, fra i solchi del disco, si sente tuttora, anche perché i musicisti che vi suonano sono sempre quelli che abbiamo imparato ad apprezzare nei concerti e nei dischi del cantautore bolognese: Ricky Portera, Giovanni Pezzoli, Fabio Liberatori, Gaetano Curreri e gli altri che recentemente hanno esordito con un loro disco e con un nome: gli «Stadio». Il sound, quindi, è quello caratteristico della «ditta Dalla», da diversi anni garanzia di sicuro successo. Una novità è quella della voce femminile di **Daniela Cavalcabò**, che in diverse canzoni si fonde e si alterna con gusto a quella di Ron. Fra le canzoni migliori, oltre alle tre già citate: «Donna americana» e «Lascia stare».

* * *

Dopo due anni di silenzio, **Eugenio Finardi** è uscito lo scorso anno con un album che si intitolava semplicemente con il suo cognome. Adesso arriva questo «Secret streets», che al disco precedente è strettamente legato. Intanto, diverse canzoni («Hostages», «Corinna», «Beyond the icy rings of Saturn»...) non sono altro che la versione inglese di altrettanti brani contenuti nell'album precedente. In secondo luogo, i musicisti (per la maggior parte inglesi) che hanno partecipato all'incisione dei due dischi sono gli stessi. I testi, che in «Finardi» erano scritti da Valerio Negrini, qui sono opera di Finardi stesso e del pianista americano Mark Harris. Un disco di musica rock che si fa ascoltare, in definitiva, anche se l'immagine che vorrebbe essere internazionale non aggiunge molto a quanto ci si poteva attendere da un nuovo Lp di Eugenio Finardi.

Ca. M.

■ UNCLA — Carlo Alberto Rossi è stato nominato segretario generale per il triennio 1982-1984 dell'Uncla (Unione nazionale compositori librettisti autori di musica leggera). Le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali hanno ribadito Bixio Cherubini nel ruolo di presidente onorario e nominato Vitaliano Caruso in quello di segretario amministrativo. Nel consiglio direttivo sono entrati, tra gli altri, i compositori Pino Calvi, Gorni Kramer, Marino Marini.

Gli appuntamenti

Sul podio del «Verdi» Baldo Podic

Baldo Podic, giovane ed affermato direttore jugoslavo, attualmente direttore stabile del Teatro dell'Opera di Kassel in Germania, dove risiede, dirigerà i prossimi concerti di venerdì e sabato al Teatro Verdi.

In programma figurano due capolavori della musica sinfonico-corale, vale a dire la ballata di F. Mendelssohn «Prima notte di Valpurga» su testo di Göthe ed il celebre «Requiem» in re minore di Mozart.

A Duino torneo di rock'n'roll

Domani sera dopo le 22 in un locale di Duino, inizia il terzo torneo interprovinciale di rock'n'roll. Inoltre avrà luogo la conclusiva semifinale della prima rassegna «Disc-jockeys '82», per selezionatori discografici di Trieste e Gorizia; verrà assegnato il premio gradimento D.J. con i voti del pubblico.

Spoon river a Udine

UDINE — Alcuni brani tratti dall'Antologia di Spoon river di Edgar Lee Master saranno presentati questa sera, alle 21, nella sala del Circolo Einaudi, in via Del Gelso 22, dagli insegnanti che hanno partecipato al Corso annuale di recitazione e animazione teatrale per insegnanti autorizzato dal ministero della Pubblica istruzione e organizzato dal Teatro Orazero di Udine. I brani saranno oggetto di interpretazione scenica e di lettura drammatizzata sotto la guida di Filippo Crispo, attore e regista del Teatro Orazero di Padova.

Al Cca cembalo e violoncello

Oggi alle 18.45, per il Cca nella sala di via San Carlo, concerto di clavicembalo e violoncello, sostenuto da Gabriella Cavo D'Agostino e Nereo Gasperini. Musiche di Scarlatti, Haendel, Vivaldi e Boccherini. Ingresso libero.

Festival rock un gruppo di Trieste alla finale di Bologna

GORIZIA — Il complesso triestino «Steel Crown» ha vinto la finale regionale del secondo festival rock italiano organizzato dal Radiocorriere Tv e parteciperà quindi alla finale nazionale che si terrà a Bologna ai primi di luglio.

Il gruppo si è imposto piuttosto nettamente, ottenendo un'alta votazione (46 su 50), agli altri sei complessi del Friuli-Venezia Giulia.

Il complesso vincitore è composto da Iaco De Bonis (voce solista), Enzo Nechi, Franco Levi e Gianni Frangini (chitarre) e da Silver Bassi (batteria).

Al secondo posto si è classificato il trio di chitarre udinese «Susan Wilcox», che è stato pure ammesso alla finale.

Gli altri complessi si sono classificati in questo ordine: terzo «Il Riparo» di Tarvisio, quarto «Wtm» di Pordenone, quinti a pari merito «Stones Rolling» di Gorizia e «The Combination» di Sacile, settimo «Isolation» di Maniago.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Energia e territorio*
13.00 *Giorno per giorno. Rubrica settimanale del Tg 1*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *«Accadde ad Ankara», sceneggiato (3.a puntata)*
14.30 *Oggi al Parlamento*
14.40 *Fiabe... così*
15.00 *Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo*
15.30 *Tutti per uno*
16.00 *Happy circus*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Astroboy, cartoni animati*
17.30 *Calciomatto*
18.00 *130 figli e una mamma*
18.20 *I problemi del sig. Rossi. Il settimanale economico della famiglia italiana*
18.50 *Colorado: «I cowboys», telefilm*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
19.55 *Eurovisione da Rotterdam. Calcio: Bayern Monaco-Aston Villa, finale della Coppa dei Campioni – Nell'intervallo (ore 20.45 circa): Tg 1 notizie*
21.45 *Appuntamento al cinema*
21.50 *Quark.. Viaggi nel mondo della scienza*
22.30 *Concorso Voci nuove Riccione*
23.25 *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Meridiana*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Schede geografiche: la Romania*
14.00 *Il pomeriggio al Giro - Frate Indovino - L'opinione di Guglielmo Zucconi*
14.30 *Flash Gordon: «Fra gli artigli della tigre»*
15.00 *Giro in riposo*
15.30 *La mosca domestica*
16.10 *Ci sono stato anch'io - Girovip: Giocogara in bicicletta*
16.45 *L'uovo mondo nello spazio. Varietà per ragazzi*
17.10 *Un... «giro in cucina»*
17.35 *La tappa di domani*
17.45 *Tg 2 - Flash*
17.50 *Tg 2 - Sportsera – Dal Parlamento*
18.05 *Galaxy Express 999, cartoni animati*
18.30 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
18.50 *Buonasera con... Mondiale!*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.40 *Tribuna politica*
21.45 *«Un eroe del nostro tempo», dal romanzo di Vasco Pratolini (2.a puntata)*
22.40 *Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke*
23.15 *Tg 2 - Stanotte*
23.45 *Il mestiere di genitore*

TV RETE 3 (regionale)

17.35 *Invito. Concertone: The Queen*
18.30 *L'orecchiocchio*
19.00 *Tg 3*
19.35 *Quarto potere. Il mestiere di giornalista*
20.05 *Ecosistema*
20.40 *«Futureworld: 2000 anni nel futuro», film di Richard Heffron con Peter Fonda, Blythe Danner e Yul Brynner*
22.20 *Tg 3*
22.55 *Medicina '81*

pin CANALE 41 CANALE 55

TELEPICCOLO

16.30 **24 Piste.** Quotidiano musicale.
17.00 **«Le avventure di Campione»**, telefilm.
17.30 **«Operazione dollari».** Film.
19.00 **Il mondo ride**, comiche.
19.30 **24 Piste.** Quotidiano musicale.
20.00 **«Le avventure di Campione»**, telefilm.
20.30 **«L'uomo del momento».** Film.
22.00 **«Rapina a Montparnasse».** Film.

Telequattro

13: Toriton, cartoni animati (replica); 13.30: film: «Omicron», commedia a episodi (replica); 14.50: La fabbrica di Topolino, cartoni animati di Walt Disney; 18: Supercar Gattiger, cartoni animati; 18.30: Kimba il leone bianco, cartoni animati; 18.55: Hazell, telefilm giallo; 19.45: Appuntamento con la parola, a cura di don Lucio Gridelli; 19.55: Habitat, mini-corso di arredamento a cura dell'arch. Marianna Accerboni; 20.15: Fatti e commenti; 20.40 I problemi irrisolti di Trieste; 21.30: film: «Il fornaretto di Venezia», drammatico, con Michèle Morgan ed Enrico Maria Salerno (1963); 23.15: Mission Impossible, telefilm; Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 10: «Aspettando il domani», teleromanzo; 10.30: film: «Una moglie schifosamente ricca» con Steward Granger e Dana Winter; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi; 12.30: Laura, cartoni animati; 13.30 «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 14.45 film: «Strani compagni di letto» con Rock Hudson e Gina Lollobrigida; 17: Pinocchio, Laura, La battaglia dei pianeti, cartoni animati; 18.30 Popcorn, spettacolo musicale; 20: Aspettando il domani, teleromanzo; 20.30: Attenti a noi due, spettacolo di varietà con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; 21.30: film: «Lasciami baciare la farfalla» con Peter Sellers; 23,30: Canale 5 News; 24: film: «Hunter il selvaggio» con Peter O'Toole e John Standing.

Tele Antenna

17: Inizio trasmissioni; 17.05: film: «Il mercenario»; 18.50: Elezioni 82; 19.30 «Conossemo Trieste» documentario; 19.55: Intermezzo musicale; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: telefilm «La spia»; 21.30: film, «Meglio vedova»; 23.30: Tele Antenna Notizie.

Antenna Tre

11.25: telefilm, Provaci ancora Lenny; 11.50: cartoni animati, Lalabel, I super amici, Belle e Sebastien; 13.30: Pomeriggio insieme; 14.30: sceneggiato: «Avventure e amori a Port Charles»; 15.20: film: «Memorie di famiglia» con Cliff Robertson, Robert Preston; 17: cartoni animati, Bim Bum Bam; 18.30: Benvenuta sera; 19.30: telefilm «Provaci ancora Lenny»; 20: cartoni animati, Belle e Sebastien; 20.30: sceneggiato: «Il sogno americano»; 21.30: Le grandi storie d'amore di Italia 1: film: «Un uomo Oggi» di Stuart Rosemberg con Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Perkins; 23.30: Calcio: Premundial '82.

Telebarbara

7: «RTB Insieme»; 9.30: «Il melograno»; 10.30: Notiziario; 13: «Truck driver», telefilm; 14: «Dancin' days», sceneggiato; 14.30: «Il piccolo gigante», film; 16.30: «Cuore», cartoni animati; 17: telefilm; 17.30: «Sir Francis Drake», sceneggiato; 18: «Jenny» cartoni animati; 18.30: «Dancin' days» sceneggiato; 19.30: Notiziario; 20.15: «Truck driver» telefilm; 21.17 «Il dottor Jekill e gentile signora» film; 23: Notiziario.

RTR

12.50: Speed Buggy, cartoni animati; 13.15: Super auto match 5, cartoni animati; 13.40: rubrica medica: «Magnetoterapia Ronefor»; 14.10: «La regina dei pirati»; 15.40: telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi; 18.30: «The Bold Ones» telefilm; 19.30: Informazioni RTR; 20: cartoni animati; 20.30: «L'incredibile avventura di Mr. Holland», film; 22: «The Bold Ones» telefilm; 22.55: telefilm; Informazioni RTR; Telecarlino notte, notiziario artigiani.

Telefriuli

11: Lo sceriffo, telefilm con Henry Fonda; 11.25: Ironside, telefilm; 12.20: Amore in soffitta, telefilm; 12.45: Telegiornale; 13: Laverne & Shirley, telefilm; 13.25: La grande vallata, telefilm con Barbara Stanwych, Richard Long, Lee Majars, Linda Evans; 14.25: Friuli sport presenta; 15.45: Ciuff ciuff, cartoni animati; 18.25: I ragazzi della porta accanto, telefilm; 18.55: Dottor Killdare, telefilm; 19.20: Oroscopo; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.10: Sport & Sport; 20.40: La prova del sì; gioco a quiz per coppie di innamorati; 21.50: Waterloo, film con Rod Steiger, Christopher Plummer, Orson Welles; 24: Ironside, telefilm.

Telepordenone

12.35: Yoghi, cartoni; 13: Cartoni, telefilm; 14: Telefilm; 15: Film; 16.30: Telefilm; 17: Cartoni animati; 19: Telefilm; 19.30: Flash city; 20: Cartoni animati; 20.30: Telefilm, L'immortale; 21.30: Film; 23: Incanto d'arte.

Era Tv 2000

12.30: Le istituzioni e noi, rubrica; 13: Città e cultura; 13.30: Speciale Tg 43; 18: Film; 19.30: Tg 43. Informazioni regionali e nazionali; 20: Le istituzioni e noi; 20.45: Speciale Tg 43; 21.30: Film; 23: Film;

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23; Onda verde - Messaggi, consigli, notizie e musiche per chi guida. Viene trasmessa alle ore: 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 20.58, 22.58; 6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.10-8.45: La combinazione musicale; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40: Gr1 presenta: Ruotalibera; 9.02-10.03: Radio anch'io '82; 11: Gr1 spazio aperto; 11.10: Da Milano: Tuttifrutti; 11.34: Un ebreo nel fascismo (11), di Luigi Preti, regia di Gilberto Visentin; 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.22: Mediterranea; 15: Errepiuno; 16: Un solista, un cantante, un'orchestra; 16.30: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18: Microsolco che passione; 18.30: Globetrotter; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: Radiouno spettacolo; 21: Pagine operistiche; 21.25: Italia segreta; 21.52: La loro vita; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno, La telefonata; 23.28: chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8: Girando col giro; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: Il bottone di Stalingrado (7); Di Romano Bilenchi, regia di Dante Raiteri; al termine, Il primo e l'ultimo: Enzo Jannacci; 9.32, 10.13, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Un'isola da trovare; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr2 economia; Bollettino del mare; Media delle valute; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo; al termine: Le ore della musica; 18.45: Giovanni Gigliozzi, La carta parlante; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Dialogo; 20.40-22.50: Non stop sport e musica; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55; Quotodiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi voi loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: L'arte in questione; 17.30-19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Orchestra sinfonica di Chicago, dirige C. Abbado; 22.30: America coast to coast; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: chiusura.

Radio regionale

7.30-7.55: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Controcanto; 12.35-13: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: La specule; 14.45-15: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45-16.30: Granteatro dell'opera lirica (replica).

Trasmissione in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: L'alpinismo sloveno a Trieste dagli inizi ad oggi; 8.45: Schizzi musicali; nell'intervallo: (9.30): Cosmesi alternativa; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani - Pagine scelte; 12: Alle pendici del Matajur; L'annotazione; Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Cori regionali alla rassegna corale «Primorska poje '82»; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «I nostri amici pennuti»; 14.30: Romanzo a puntate: Jaroslav Hašek: Il buon soldato Švejk nella prima guerra mondiale; 15: All Talking! All Singing! All Dancing! Il musical teatrale americano; 16: 12 anni di strategia della tensione in Italia; 16.35: Motivi dal piccolo schermo; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: I poeti sono l'incanto del mondo; 18.20: Motivi a noi cari; nell'intervallo (18.40): Blocknotes; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

9.32: Lettere a Luciano; 10: E con noi...; 10.15: L'orchestra Reinz Kiessling; 10.30: Notiziario; 10.32: L'intermezzo; L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Zig zag; 11.10: Il cantuccio dei bambini; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14: Da Roma con interesse e simpatia - Speciale dall'Italia, a cura di Pinuccia Politi; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Invito alla musica; 15.30: Notiziario; 15.33: Radio rock; 16: All'aria aperta: Il parco nazionale dei laghi di Plivice; 16.10: Senza parole; 16.30: Giornale radio; 16.45: Edig Galletti; 17: Cinema d'oggi: Conversazione di G. Aristarco; 17.07: Appuntamento con i nostri cantanti; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: Lettera da...; 18: Belcanto - G. Verdi: Aida; 18.30: Muratti music; 19.10: Cori nella sera; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: chiusura.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto trasmissione in lingua slovena; 18: Tg, tuttoggi; 18.05: Quegli anni; quei giorni, documentario; 18.45: Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani, I rimpianti dello zio Bolly, Disegni animati della serie «Le favole della foresta»; 19.05: La scuola, L'opera selvaggia, quarto episodio prima parte; 19.30: Musica più; 20: Calcio, Rotterdam: Finale Coppa campioni; Zig zag; 20.45: Tg punto d'incontro; Due minuti; 21: Calcio: Rotterdam: Coppa campioni, finale secondo tempo; 22: Tg tuttoggi; 22.10: Alta pressione; Tg tuttoggi; Confine aperto.

Triveneta

9.30: Sceneggiato: Splendori e miserie delle cortigiane; 10.20: I grandi personaggi, documetario; 10.45: La volpe dall'anello d'oro, telefilm; 11.10: Cacciatori di lupi, film; 12.40: Almanacco del giorno; 12.50: Q.P. coupon replica del sabato; 15.35: Zaborgar, telefilm; 16: Film per ragazzi; 17.30: I pronipoti, cartoni animati; 17.55: Il sergente Preston, telefilm; 18.45: Zaborgar, telefilm; 19.10: Gli uomini della Raf, telefilm; 20: Rubrica motoristica: Ruote in pista; 20.30: Film del ciclo dedicato a Rossano Brazzi: Il bravo di Venezia; 22: Rubrica medica: Medicina e società; 22.35: Asta di antiquariato ed oggetti d'arte presentata dalla Save.

Oggi sul piccolo schermo

Duemila anni nel futuro

Peter Fonda, a sinistra, in una scena del film «Duemila anni nel futuro» diretto da R. T. Heffron (rete 3, ore 20.40)

«Futureworld: 2000 anni nel futuro» (Rete 3, ore 20.40) — Quarta puntata del programma a cura di Enrico Ghezzi, regia di Richard Heffron, con Peter Fonda e Yul Brinner. Lo sfondo è una Disneyland robotizzata dove si creano macchine che somigliano a uomini, pronte a prendere il posto dei grandi personaggi mondiali.

* * *

«Quark» (Rete 1, ore 21.50) — Viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela. Tema generale della puntata è l'elettronica: macchine «intelligenti», calcolatrici, traduttrici, ecc. che sempre più condizionano la nostra vita e il nostro modo di pensare.

* * *

«Un eroe del nostro tempo» (Rete 2, ore 21.45) — Seconda puntata dello sceneggiato ricavato dal romanzo di Vasco Pratolini, sceneggiatura di Franco Ferrini e Piero Schivazappa, quest'ultimo anche regista. Nel cast: Scilla Gabel, Gianni Garko, Iole Fierro e Walter Ricciardi, la relazione fra Virginia e Sandrino continua anche tra profonde incomprensioni. Un giorno il ragazzo sparisce rubando tutti i denari alla donna per organizzare una formazione neofascista clandestina.

«Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke» (Rete 2, ore 22.40) — Ottava puntata del programma curato da Vilfrido Agnese: «I mostri degli abissi» regia di Charles Flynn con Peter Jones.

* * *

«Dse: il mestiere di genitore» (Rete 2, ore 23.45) — Programma a cura di Franca Lipparoni, consulenza di Giovanni Bollea e Franco Bonacina. Regia di Santi Colonna, quinta puntata.

* * *

«Dse: medicina '81» (Rete 3, ore 22.55) — Programma di aggiornamento per i medici di medicina generale (replica) 14.a puntata: medicina generale e apparato gastroenterico. Consulenza e coordinamento del prof. Rosario Troccoli, regia di Adriana Foti.

LA CAPPELLA UNDERGROUND
Via Franca 17 - Trieste
Obiettivo sull'Oriente
proiezioni di diapositive organizzate dalla associazione ON THE ROAD
OGGI ORE 20.30:
Viaggio attraverso le genti dell'India
• INGRESSO LIBERO •

VISITATE - PARTECIPATE - DIVERTITEVI
con le moderne attrazioni del
LUNA PARK PRIMAVERILE
CHIARBOLA - PALASPORT
☆★☆ APERTO TUTTI I GIORNI ☆★☆

REBUS (Frase: 4, 9, 7)

ZO
N
C

Soluzione del rebus pubblicato ieri
Lama NN; equini T; A liana = La mannequin italiana.

ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE
MAGLIETTE PUBBLICITARIE
HD SERIGRAFIA
VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL 727200

Mafalda

DAVVERO, FELIPE? DAVVERO TUO PAPÀ TI HA REGALATO GLI SCACCHI?
SÌ
E SAI GIOCARE?
CHE DOMANDA! CERTO CHE SÌ!
CERTO NON GIOCO COSÌ BENE COME I CAMPIONI RUSSI...
LORO DEVONO AVERE UNA MIRA MIGLIORE

Andy Capp

LA TUA SIGNORA NON È ANCORA TORNATA DA TE, GAFFER?
TEMO DI NO, FLO!
COME SOPRAVVIVI?
SOPRATTUTTO CON CIBO CONGELATO!
SEMBRA ABBASTANZA FELICE, CARO
NON MI SORPRENDE!
L'IDEA CHE HA JACK DEL CIBO CONGELATO È IL WHISKY CON GHIACCIO!

TEATRI E CINEMA

TEATRO CRISTALLO
TRIESTE, VIA GHIRLANDAIO 10
OGGI 26 MAGGIO
la casa discografica
il rione
records presenta:
«Fioi e colombi»
album a 33 giri di
PAOLO RIZZI
1ª rappresentazione ore 17.00
2ª rappresentazione ore 20.30
ospiti d'onore
Ciccillo & Galdino
The magic Renor
Anna Vittoria Muratti
Le 4 mule de Melara
Il coro «Baby» di Melara
diretto dalla maestra Gemma Firincelli-Marini
e con la partecipazione straordinaria di
Ezio Moscati
e della banda
TRIESTINISSIMA
presenta
Ferruccio de WALDERSTEIN
Prevendita biglietti:
Biglietteria Centrale UTAT
Galleria Protti 2 - Telef. 68311

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Venerdì alle ore **20.30** (turno A) settimo concerto. Direttore Baldo Podic, solisti di canto M. Moore, P. Malakova, A. Savastano, G. Botta, J. van Zelst, C. de Bortoli. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Sabato alle ore **18** (turno B) ottavo concerto. Direttore Baldo Podic, solisti di canto M. Moore, P. Malakova, A. Savastano, G. Botta, J. van Zelst, C. de Bortoli. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO CRISTALLO via Ghirlandaio 12. Oggi 26 maggio, ore **17** e ore **20.30**, la Casa Discografica «Il Rione» records presenta: «Fioi e colombi» album a 33 giri di Paolo Rizzi. Ospiti d'onore: Ciccillo & Galdino, The Magic Renor, Anna Vittoria Muratti, Le 4 Mule di Melara, il coro «Baby» di Melara diretto dalla maestra Gemma Firincelli-Marini. Con la partecipazione straordinaria di Ezio Moscati e della banda «Triestinissima». Presenta Ferruccio de Walderstein. Prevendita biglietti: Biglietteria Centrale Utat, Galleria Protti 2, tel. 68311.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore **17.30, 19.45, 22.** «Possession», di Andrzej Zulawski, con Isabelle Adjani, Sam Neill, Heinz Bennet e il mostro creato dal maestro degli effetti speciali Carlo Rambaldi. Asteroide d'oro al Festival del film di fantascienza di Trieste 1981. Palma d'oro per la miglior attrice a Jsabelle Adjani al Festival di Cannes 1981. 1.a visione. Colore. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

EDEN. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Le colline hanno gli occhi». Technicolor con S. Lanier, R. Houston. V.m. 14 anni.

FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Immagini d'amore» con George Ray e Dora Wilton. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. **15 ult. 22.** «Furia erotica di una pornomoglie». Domani: «Chiamate 6969, taxi per signora».

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15. Nel momento più bello della vita... nel momento più intenso dell'amore... «Sul lago dorato» tre premi Oscar! Migliore interpretazione di Katherine Hepburn, di Henry Fonda, di Jane Fonda. Migliore musica. Regia di M. Rydell.

MIGNON. 19. Riunione del dr. Tony F. Abram, missionario evangelista. Ingresso libero.

NAZIONALE. 16.30 ult. 22.15: «Rock'n' roll nigh school». Il più pazzo e divertente dei film musicali. Per tutti.

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Charles Bronson ne «Il giustiziere della notte n. 2». Ha deciso di ripulire la città: a modo suo. Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30. In diretto proseguimento della prima visione «Paradise», con V. Aames e P. Cates. Technicolor per tutti. Grande successo. Ultime repliche.

CAPITOL. Oggi riposo. Domani ultimo giorno del bellissimo technicolor «Ricche e famose» con J. Bisset e C. Bergen. Colori.

CRISTALLO. Oggi spettacolo «Fioi e colombi». Vedi teatro.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). **16.30, 18.20, 20.10, 22.** «Bees... Lo sciame che uccide». Gli uomini sanno essere spietati. La natura può essere ben più spietata. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Judo, karate, kung-fu, ora ninja l'arte marziale che significa morte. Franco Nero, Susan George, Sho Kosugi in «L'invincibile Ninja». Per tutti.

ALCIONE. (Tel. 796162). **16.30, 18.20, 20.10, 22.** Comico, grottesco, esilarante, il film di Mel Brooks: «Ultima follia di Mel Brooks» con Mel Brooks, Martin Feldamn e Dom De Luise.

LUMIERE. D'Essai Fac. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22:** «Convoy». Trincea d'asfalto di Sam Peckinpah con Kris Kristofferson e Ali Mac Graw. Attenzione! Questo film viene presentato per l'ultima volta a Trieste. Domani: «Profezia».

RADIO. 15, ult. 21: «La vera gola profonda», il ritorno del primo e più famoso pornofilm in edizione integrale con Linda Lovelace e Harry Reems. Viet. sev. min. anni 18.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Mignon, Capitol, Alcione, Moderno, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «I 4 scatenati di Hongkong» con Ken Kuan Tai. Scope a colori. V.m. 18 anni.

CORSO. 18, 22: «L'altra metà del cielo» con Monica Vitti e Adriano Celentano. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Eccessi porno». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Le liceali supersexi». A colori.

PRINCIPE. 18: «Nel 2000 non sorge il sole» di Michael Anderson. Cineforum.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Oggi chiuso.

EXCELSIOR. Oggi chiuso.

GRADISCA

EDEN. 19.30-21.15 «Le sorelle Bandiera» con R. Arbore.

TARVISIO

CRISTALLO. «Innamorato pazzo» con Adriano Celentano e Ornella Muti.

CERVIGNANO

NUOVO. Riposo.

PORDENONE

VERDI: «Heavy metal».

CRISTALLO: «Joss il professionista».

CAPITOL: «Relazioni perverse». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ: «Ricomincio da tre».

SACILE

NUOVO: «La cruna dell'ago».

ZANCANARO: «Piaceri folli». V.m. 18 anni.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE - BARCOLA
Tel. 414274.

Il bar-pizzeria «ALLA MADDALENA»
comunica l'apertura del giardino. Pranzi e cene prenotazioni 790334.

LA MANNA - GRADO
Discoteca: aperta tutte le sere. Tel. (0431) 82211.

TRATTORIA «LA BORA» - S. GIACOMO
Martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27 «Festa del sardon». Sardoni in tutte le maniere con polenta e bon vin. Aperto anche il giardino.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano Livio Cecchelin e Giulia alla chitarra. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

NIGHT CLUB PIM - POM - GRADO
Tel. 0431/81587. Ballo tutte le sere sino alle 04. Attrazioni internazionali.

NEPHENTES CLUB
Venerdì 28 alle ore 23 presenta la play-girls nello spettacolo «Musica e amore».

DOMANI TORNEO ROCK 'N ROLL
alla Discoteca Bowling di Duino. Inoltre semifinale rassegna disc-jockeys '82.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Momenti un po' burrascosi per alcuni della terza decade: non fatevi tradire dalle emozioni, dall'impulsività, pensate alle conseguenze delle vostre azioni. Parenti, amici, piccoli affari, spostamenti o progetti di viaggio in primo piano per la maggior parte degli altri.

TORO 21-4 • 20-5
Una persona potrà procurarvi una delusione, un contrattempo vi metterà di malumore o qualcuno vi incanterà e approfitterà della sua influenza sulla vostra emotività: le sfumature delle possibilità sono infinite! Tenete sempre occhi aperti e tasche chiuse.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Qualcosa sta cambiando nelle relazioni affettive o familiari, per qualcuno c'è un'atmosfera di decisioni impulsive, avventurose, per altri di incertezza, di attesa. Non compensate le insoddisfazioni, con spese, piaceri o azioni sconsiderate: equilibrio in tutto.

CANCRO 21-6 • 21-7
I rapporti con gli altri sono un po' tesi o creano qualche problema, qualche dispiacere. Cercate un compromesso per evitare spiacevoli conseguenze, non correte dei rischi per evadere da una situazione che vi pesa ma siate realisti e sopportate sorridendo le noie.

LEONE 22-7 • 22-8
Avete una buona carica di entusiasmo e di facoltà intuitive, almeno in teoria; approfittatene per migliorare i rapporti con i colleghi e le persone che vi sono accanto, per dedicarvi a studi e interessi culturali, artistici. Frenate la presunzione.

VERGINE 23-8 • 22-9
Evitate intrighi o rivalità nell'ambiente di lavoro, relazioni sentimentali non troppo limpide che possono generare conflitti, gelosie o pesare sul piano economico. Controllate un po' il vostro temperamento e i nervi, avete bisogno di svago, serenità, riposo.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Imprevisti, tensioni, nervosismo per alcuni della terza decade: non perdete la calma — e i sentimenti — e cercate di svolgere regolarmente i vostri impegni. Giornata di routine per gli altri, con la possibilità di trascorrere momenti in piacevole compagnia, di viaggiare.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
Cercate di trarre il massimo dell'utilità dalle circostanze positive e se avete dei momenti di tensione e di perplessità... non ingigantite anche i più piccoli episodi, non è tutto nero. Siate più sicuri di voi stessi, migliorerete anche ciò che sembra compromesso.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Avrete una giornata intensa e interessante ma molto dipenderà dal vostro umore, dalla vostra volontà. Alcuni rischiano di perdere il senso della misura: evitate che l'impulsività o l'ambizione prendano il sopravvento, controllatevi e rimettete le cose a posto.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Distinguete tra le persone che incontrate, sarebbe un grave errore mettere tutti sullo stesso piano, specialmente oggi. Siate un po' cauti nelle iniziative personali non indispensabili e riflettete davanti a scelte affettive-emotive... siete troppo su o giù di corda!

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Lasciate da parte le malinconie dovute a un dispiacere che presto dimenticherete e sopportate il nervosismo delle persone che avete accanto, visto che — in certi casi — l'avete determinato voi stessi. Occupatevi con maggior impegno delle vostre attività quotidiane.

PESCI 21-2 • 20-3
Gli astri vi portano più fantasie e pensieri del solito; evitate le iniziative imprudenti, prese soltanto per cambiare la vita di tutti i giorni, aumentate le ore di sonno, occupatevi di più del vostro fisico. Se arrivano dei cambiamenti prendeteli con filosofia.

LE DUE RUOTE
PIAGGIO
Ad ogni acquirente di un
ciao - bravo - ..sì..
una gradita sorpresa!
con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI
LUNEDI' APERTO - VIA ZORUTTI 30 (Palazzetto dello sport) TRIESTE - Tel. 744247

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Scarsi, insufficienti - 5 Scandaglio - 10 Ha per capitale Bagdad - 11 Il fianco sinistro della nave - 13 Ammiraglio (abbreviazione) - 14 Vien quella d'oca rabbrividendo - 15 Iniziali di Papin - 16 Il «papà» di Pinocchio - 18 l'art di Andy Warhol - 19 Arrabbiato - 20 I più freddi sono i primi e gli ultimi - 21 Uno che alza volentieri il gomito - 22 Regione con doline e foibe - 23 Non vera - 24 Lo gira il globetrotter - 25 Il nome della Fitzgerald - 26 Il lago di Como - 28 Il nome di Fall - 29 Isola delle Filippine - 31 Simbolo del calcio - 32 Scarsità d'acqua nel fiume - 33 Si spegano in volo - 34 Forzuto e muscoloso - 36 Ha per capitale Teheran - 37 Dà una tintura disinfettante - 38 La città in cui si corre il Palio.

VERTICALI: 1 Una sociale è l'accattonaggio - 2 Tracce, impronte - 3 Famoso premio letterario - 4 Seconda e quarta di cheque - 5 Balzo - 6 Finestrino di nave - 7 L'armatore dell'Arca - 8 Duro senza pari - 9 Dove salta chi assale - 11 Il nome della Davis - 12 Sostanza narcotica - 14 Antico canto di guerra - 17 È contrapposta alla poesia - 18 Non punire - 20 Idea fissa - 21 Le isole con Maiorca - 22 La taglia chi se la dà a gambe - 23 Erba delle crittogame - 24 Nemmeno... sinistro - 26 C'è anche classico - 27 Carezza leziosa - 29 Alberi da frutto - 30 Il nome di Sorrenti - 32 Punto cardinale - 35 Sigla di Como - 36 Antico due.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Manitoba; 8 ist; 11 arancio; 12 alea; 13 lisci; 14 Bering; 16 tesa; 18 Urano; 19 età; 22 SE; 23 rilievo; 25 sincero; 26 MS; 27 recioto; 28 lat; 29 Ceram; 30 puri; 31 Hagman; 33 Ionio; 34 Ilio; 35 Nipigon; 37 ciò; 38 Morosini.

VERTICALI: 1 maltese; 2 ariete; 3 nassa; 4 Inca; 5 TCI; 6 oi; 7 bob; 8 iliaco; 9 Senna; 10 Tago; 12 arrivo; 15 Eulero; 17 folco; 20 minima; 21 lieto; 23 ricamo; 24 ustioni; 25 Sergio; 26 Marion; 27 reali; 28 lungi; 29 chic; 30 pois; 32 NNO; 33 ipo; 36 ir.

PELLICCERIA TRE A
PIAZZA DELLA BORSA 8 - TRIESTE
RIMESSA A NUOVO
e TRASFORMAZIONE PELLICCE
Come sempre la qualità e la cortesia al tuo servizio

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SULLA GAZZETTA IL CONTO DEL TESORO

Oltre ottomila miliardi il deficit dello Stato nel primo bimestre '82

ROMA — Il fabbisogno dello Stato nel primo bimestre di quest'anno ha raggiunto gli 8.318 miliardi di lire. È quanto risulta dal conto del Tesoro pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. In particolare le entrate finali sono ammontate a 16.492 miliardi di lire contro spese finali per 26.191 miliardi di lire.

Il saldo netto da finanziare della gestione di bilancio è asceso perciò a 9.699 miliardi di lire. Le operazioni della gestione di tesoreria, costituenti fabbisogno, hanno però comportato nello stesso periodo un saldo attivo di 1.381 miliardi di lire, cosicché il fabbisogno complessivo al 28 febbraio 1982 ascende appunto a 8.318 miliardi di lire.

La copertura del fabbisogno è stata assicurata con mezzi di bilancio per 2.036 miliardi di lire (accensione di prestiti per 5.990 miliardi di lire e rimborso di prestiti per 3.954 miliardi di lire), con il ricorso a prestiti esteri per 435 miliardi di lire e con mezzi di tesoreria per 5.847 miliardi di lire, dovuti principalmente ai Bot, ed al conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale dello stato.

In particolare la circolazione di Bot è passata da 107.537 miliardi di lire al 31 dicembre 1981 a 111.541 miliardi di lire con un incremento di 4.004 miliardi di lire.

Quale e quanto risparmio in periodo di inflazione

La formazione e la destinazione del risparmio delle famiglie rappresentano aspetti dell'attività economico-finanziaria, le cui distorsioni connesse al perdurare di livelli patologici di inflazione, sono da tempo oggetto di preoccupata attenzione. L'effetto negativo che l'inflazione può avere sul livello di risparmio delle famiglie rappresenta una seria minaccia per l'economia nazionale. Infatti imprese e pubblica amministrazione, che da anni denotano saldi negativi, mostrano fabbisogni crescenti di fondi, le prime per alimentare anche processi di riconversione e ristrutturazione connessi ai rapidi mutamenti delle tecnologie, la seconda per finanziare la paurosa dilatazione della spesa corrente.

I disavanzi di questi due settori hanno assorbito, negli ultimi anni, quote elevatissime del risparmio delle famiglie, con percentuali che hanno sfiorato il 50% del valore netto (depurato delle variazioni dei fondi di quiescenza) nel 1976 e nel 1978, scendendo poi intorno al 40% nel 1979 e nel 1980.

Nella seconda parte dello scorso decennio, l'incidenza degli investimenti in beni reali da parte delle famiglie ha raggiunto la punta massima (intorno al 28-30%) nei due anni del periodo, caratterizzati dal maggior tasso di inflazione tendenziale, cioè nel 1976 e nel 1980. Un comportamento che si può considerare razionale poiché il rendimento del risparmio finanziario è risultato in quegli anni fortemente negativo. In particolare, nel 1976 e nel 1980 sono apparsi in ripresa gli acquisti di abitazioni.

Nel 1980 il risparmio di famiglie e imprese investito in abitazioni è cresciuto rispetto al 1979 del 39%. Va però aggiunto che le attività reali non comprendono solo gli acquisti di immobili, ma interessano anche beni rifugio che, pur salvaguardando il potere d'acquisto, risultano di scarsa utilità sociale. Poiché la formazione di attività finanziarie delle famiglie dipende dall'andamento della propensione al consumo e da quello degli investimenti in attività reali, due variabili sensibili agli elevati tassi di inflazione, non deve sorprendere se nel 1976 e nel 1980 i flussi di risparmio indirizzati verso le attività finanziarie sono scesi ai livelli più bassi della seconda metà dello scorso decennio.

Tali flussi sono apparsi decrescenti nel triennio 1978-80, con i valori rispettivamente pari al 20, 19,1 e 16,2% in rapporto al reddito disponibile e al 76, 74,7 e 70,6% rispetto al risparmio lordo della famiglie.

Il crescente grado di liquidità delle attività finanziarie possedute dalle famiglie è la conseguenza della spiccata propensione verso l'acquisto di strumenti finanziari dei quali poter disporre immediatamente in caso di necessità o di mutamento delle condizioni del mercato del credito. Tale indirizzo, motivato dall'accresciuta incertezza per il futuro, è stato anche favorito dalla politica seguita dal Tesoro

Il crescente fabbisogno finanziario del settore pubblico è stato infatti coperto dal progressivo ampliamento del ricorso al mercato mobiliare, mediante un'escalation nei livelli dei tassi a breve ed una compressione di quelli a medio e lungo termine. L'emissione dei Bot, che già aveva segnato una forte accelerazione nel 1975 per via anche delle innovazioni apportate in quell'anno al sistema di emissione, si è mantenuta molto elevata anche negli anni successivi. Complessivamente la componente liquida (circolante, depositi bancari e postali, titoli a breve ed altri depositi e buoni fruttiferi), che nel 1976-1977 rappresentava il 91% del flusso totale di attività finanziarie delle famiglie, è salita nel 1980 al 94,6% assorbendone quindi la quasi totalità.

Per quanto riguarda, infine, la restante quota di risparmio finanziario delle famiglie, non si notano, sempre nella seconda metà degli anni Settanta, rilevanti modifiche nella composizione dei flussi. Prescindendo dall'aliquota destinata a riserve matematiche, più o meno stabilizzata intorno al 5-6%, l'interesse delle famiglie per il mercato azionario risulta sempre modesto: la quota azionaria nella composizione del flusso finanziario è oscillata sempre intorno a valori inferiori al 2 per cento.

Adalberto Nascimbene

COMPROMESSO (ANCHE POLITICO) SU UN CONTENZIOSO DURATO PIÙ DI NOVE MESI

Londra accetta un rimborso limitato del disavanzo vantato sulla Comunità

BRUXELLES — I ministri degli esteri dei «Dieci» hanno, ieri notte, raggiunto l'accordo sul problema del rimborso alla Gran Bretagna di parte del disavanzo che il governo di Londra accusa nei confronti del bilancio della Comunità.

Per il 1982, i paesi della Cee rimborseranno alla Gran Bretagna 850 milioni di unità di conto (oltre 1100 miliardi di lire), su una previsione di disavanzo di 1530 milioni di unità di conto (circa 2000 miliardi di lire).

L'accordo prevede anche una distribuzione dei rischi, nel caso il disavanzo della Gran Bretagna per il 1982 dovesse rivelarsi maggiore. Fino a un deficit di 1580 milioni di unità di conto, il rimborso resterà di 850 milioni; per un deficit fino a 1730 milioni di unità di conto, i «partners» della Gran Bretagna si accolleranno il 50 per cento della maggiorazione; per un deficit al di là di 1730 milioni di unità di conto, i «partners» della Gran Bretagna si accolleranno il 75 per cento della maggiorazione.

La ripartizione delle quote di rimborso fra i «partners» della Gran Bretagna non è stata ancora definitiva. La Germania ha però ottenuto di pagare solo la metà della quota che normalmente le spetterebbe, in considerazione del disavanzo che anch'essa accusa nei confronti del bilancio della Comunità. Secondo prime indicazioni di fonte diplomatica, la Francia dovrebbe versare per il rimborso alla Gran Bretagna circa 300 milioni di unità di conto (poco meno di 400 miliardi di lire); la Germania e l'Italia dovrebbero versare ciascuna circa 150 milioni di unità di conto (poco meno di 200 miliardi di lire).

I ministri degli esteri dei «Dieci» hanno convenuto di cercare entro novembre un accordo su un meccanismo pluriennale di rimborso alla Gran Bretagna, tenendo anche conto in quella circostanza di quanto già versato al governo di Londra come rimborso per il biennio 1980-'81.

La trattativa sul problema del rimborso alla Gran Bretagna si trascinava da quasi nove mesi: a un'intesa pluriennale resta ancora subordinata l'attuazione della miniriforma della Comunità messa già a punto nel novembre del 1981, al «vertice» di Londra. Nella mattinata di lunedì, all'inizio della riunione dei ministri, le posizioni erano le seguenti: la commissione Cee proponeva un rimborso di 800 milioni di unità di conto (1050 miliardi di lire circa), la Gran Bretagna chiedeva 1008 milioni di unità di conto (oltre 1300 miliardi di lire).

La fase decisiva del difficile negoziato si è iniziata alle 19 di lunedì e si è protratta per otto ore, fino alle tre di ieri notte, quando il ministro belga, Leo Tindemans, presidente di turno del consiglio, ha annunciato il raggiungimento dell'accordo.

Il ministro italiano, Emilio Colombo, ha detto che l'intesa è stata «molto faticosa»: «Rispetto al biennio 1980-'81 – ha detto Colombo – c'è una diminuzione dell'onere complessivo a carico dei 'partners' della Gran Bretagna».

Il ministro britannico, Francis Pym, ha giudicato «importante» l'accordo e ha sostenuto che una valutazione di merito potrà essere fatta solo una volta definita l'intesa.

Mancanza di benzina in Jugoslavia

BELGRADO — Code di automobilisti si snodano sempre più lunghe, dinanzi ad alcuni impianti di distribuzione di benzina di Belgrado. Si sta cioè ripetendo la penuria di carburanti dell'anno scorso, acuitasi poi nell'ultimo trimestre per la crisi valutaria.

Circolano voci di un prossimo rincaro di benzina e nafta di dieci dinari (280 lire italiane circa al cambio bancario odierno) o di un razionamento.

DIMINUZIONE RECORD NEL 1.o TRIMESTRE: 7,5%

Forte calo in Occidente dei consumi di petrolio

NEW YORK — La domanda di petrolio nei sei paesi chiave del mondo occidentale (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Italia e Gran Bretagna) è calato nel primo trimestre del 7,5% rispetto al corrispondente periodo, osservando che questo è il declino più ampio mai registrato. Comunque ha precisato il Piw, il calo si è attenuato costantemente in ogni mese e stanno emergendo sintomi di un recupero della domanda. L'uso di greggio dei sei paesi interessati è ammontato nei primi tre mesi ad una media di 27,4 milioni di barili al giorno con un calo di 2,2 milioni di barili rispetto ad un anno fa. Più della metà del calo, ha asserito il Piw, e imputabile agli Stati Uniti dove i consumi sono scesi dell'8,3% (1,4 milioni di barili al giorno) a 15,6 milioni.

La flessione più consistente è evvenuta comunque in Francia, dove la domanda è ribassata del 12,9% a meno di 1,9 milioni di barili. In Giappone i consumi sono scesi del 5,5%, in Germania del 5,4%, in Italia dell'8,7%. Per contro in Gran Bretagna l'uso di greggio è salito dello 0,9% a 1,5 milioni di barili. Le vendite di benzina sono calate negli Stati Uniti del 3,8% a meno di 6,1 milioni di barili al giorno e quelle di carburante per riscaldamento diesel del 9% a 3,1 milioni di barili.

Ma nonostante queste diminuzioni di consumi, i maggiori paesi consumatori di petrolio affermano che la situazione del Medio Oriente rappresenta una minaccia permanente alle forniture di petrolio, nonostante l'attuale eccesso delle scorte ed è, quindi, necessario che si continui l'opera di diversificazione del petrolio per l'approvvigionamento di energia.

I ministri dei 21 paesi dell'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) hanno detto in un comunicato, in conclusione del loro incontro annuale che gli investimenti privati in progetti energetici sono rimasti fiacchi e troppo ridotti per soddisfare le necessità di energia a lungo termine. La domanda di petrolio all'interno dell'Aie dovrebbe calare per il quarto anno consecutivo.

Nuovo periodo di «cassa» alla Fiat

TORINO — Un nuovo periodo di cassa integrazione è stato annunciato dalla Fiat ai sindacati. Dopo la sospensione produttiva già prevista per la prima settimana di giugno, per 35 mila operai dell'industria torinese si ricorrerà al salario integrativo dal 5 al 9 luglio.

Si tratta dell'ultima tranche prima delle ferie, previste dal 2 al 29 agosto per tutto il gruppo, dalla quale sono esclusi gli addetti alla «127» di Mirafiori, alla «Ritmo» di Rivalta, alla «Panda» e alla «A 112» di Desio e della Lancia di Chivasso.

SI È APERTA IERI LA MOSTRA INTERNAZIONALE

Micro '82 ad Abbazia Tecnologie del futuro

ABBAZIA — «Micro '82» è la sigla del convegno internazionale che si terrà ad Abbazia nelle giornate da ieri al 28 maggio prossimi sul tema «La strategia tecnologica per lo sviluppo negli anni '90». Si tratta della quinta edizione dell'assise dedicata allo sviluppo delle tecnologie nel mondo, questa volta centrata sull'applicazione dei microprocessori.

Micro '82 vuol essere un incontro di lavoro fra ricercatori ed esperti nel ramo, ma anche fra produttori jugoslavi e stranieri per fare il bilancio delle conquiste della tecnica e della tecnologia nel campo dei microprocessori e indicare nuove vie di applicazione soprattutto nella metallurgia e nelle telecomunicazioni.

Al convegno abbaziano parteciperanno circa 400 fra scienziati, tecnici e imprenditori. L'assise avrà come cornice un'esposizione di impianti prodotti da diciassette ditte nazionali ed estere, fra cui l'italiana «Olivetti», nel settore dell'elettronica, delle tecniche nucleari.

INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO E DELL'ENTE

Diverrà permanente in Fiera una mostra di sub-forniture

TRIESTE — La Camera di commercio, nel cui ambito opera l'Agenzia regionale delle sub-forniture — che rappresentano la naturale connessione dei processi produttivi con la cooperazione delle specializzate imprese minori con le grandi industrie che commissionano il lavoro indotto — ha realizzato con l'Ente Fiera il progetto di una mostra campionaria permanente nel quartiere fieristico di Montebello.

Il primo nucleo di questa mostra entrerà in funzione in occasione della Fiera di giugno (17-29 giugno) durante la quale potrà essere visitata da tutto il pubblico che affluirà a Montebello. In seguito resterà permanentemente collocata nello stesso padiglione, dotata di un'area espositiva di 50 metri quadrati e di un ufficio, in modo di costituire uno stabile punto di riferimento per la presentazione delle campionature e per i contatti con i committenti delle subforniture.

Si tratta della prima iniziativa del genere in Italia particolarmente importante per la nostra regione che annovera qualificate piccole e medie imprese appunto specializzate in questo campo dell'attività produttiva. L'Agenzia si ripromette di fare tesoro delle prime esperienze per ampliare in futuro il programma intanto concretamente avviato, adeguandolo alle esigenze degli espositori ed ai risultati che la migliore valorizzazione e pubblicizzazione dell'iniziativa potranno dare.

L'appuntamento, in concreto, è per i prossimi giorni: dal 1.o giugno infatti si lavorerà a Montebello per l'allestimento della mostra e le adesioni devono essere annunciate entro domani 27 maggio. Un invito diffuso dal presidente della Camera di commercio, on. Marcello Modiano, sollecita gli interessati a segnalare il loro programma espositivo, in particolare con l'indicazione delle campionature da esporre (tenendo conto che ciascun partecipante disporrà di un metro quadrato di superficie utile, utilizzabile anche su due ripiani). Il contributo di partecipazione è di lire 250 mila, onnicomprensivo delle spese di sistemazione dei campionari, illuminazione, pulizia, ecc.

■ TOYOTA-NISSAN – La Toyota Motor ha annunciato che in aprile il suo export di veicoli ha segnato un ribasso dell'1,8 per cento rispetto allo stesso mese del 1981, ma registrato un rialzo del 14,5 per cento rispetto a marzo. A sua volta la Nissan ha accusato un calo dell'1,8 per cento delle vendite all'estero rispetto all'aprile 1981 e dell'1,5 per cento rispetto a marzo. Portavoce delle due case hanno precisato che il calo annuo accusato è dovuto alle restrizioni volontarie all'export.

Delegazione di operatori e parlamentari Usa a Roma per la fornitura di carbone all'Italia

ROMA — Le possibilità di approvvigionamenti di carbone statunitense all'Italia sono state illustrate a Roma da una missione di operatori e parlamentari americani, guidata dal segretario al commercio, William Morris. La delegazione sta compiendo un giro di contatti in tutta Europa. Prima di Roma è stata in Spagna, dopo l'Italia andrà a Parigi, a Bruxelles ed in altre capitali europee.

I componenti della delegazione hanno incontrato personalità del settore energetico italiano ed esponenti del mondo politico ed imprenditoriale, tra i quali il sottosegretario all'industria, Franco Rebecchini, il presidente della Finmeccanica, Franco Viezzoli ed esponenti degli enti più direttamente interessati quali l'Eni e l'Enel.

Negli incontri conclusi con un ricevimento offerto dall'ambasciatore statunitense Maxwell M. Rabb, i delegati hanno illustrato agli operatori italiani gli ultimi sviluppi della legislazione americana nel settore, ed i programmi della amministrazione Usa tendenti a favorire la continuità del flusso dei rifornimenti carboniferi nei vari paesi europei.

La vita nel porto

Nei giorni scorsi ha effettuato una visita nel porto di Trieste una delegazione della «Bremer Lagerhansgesellschaft» guidata dal Dr. Gunter Boldt, incontrandosi con una delegazione della Compagnia unica lavoratori portuali, guidata dal Console Paolo Hikel, con la presenza del dr. Luigi Rovelli, direttore dell'ufficio del lavoro portuale e dei suoi collaboratori. Nel corso dell'incontro, rivelatosi molto proficuo sulla base di uno scambio di esperienze diverse, sono stati affrontati temi inerenti l'assistenza sociale, la prevenzione antinfortunistica e la distribuzione operativa della manodopera.

È da considerare che la Bremer Lagerhausgesellschaft, società azionaria, è alle dirette dipendenze del senatore dei trasporti dello Frei Staat Bremer, e quindi un ente di diritto pubblico, che gestisce una parte del complesso portuale bremense. È l'azienda campione, quella verso la quale si indirizzano per consigli e tecnologie anche le aziende private concessionerie di quel porto.

È significativo il fatto che uno dei maggiori dirigenti del gruppo bremense sia giunto nella nostra città per uno studio sulla trattazione dei problemi sociali.

D. Lun

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Trade Vision» (liberiana), ag. Sperco, sbarco billette, prov. Argentina, orm. Molo V; «Nipponica» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, prov. Estremo Oriente, orm. Molo VII; «Kapitan Mokalov» (russa), ag. Martinoli, sbarco segati, prov. Venezia, orm. Scalo Legnami A; «Astor» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname, prov. Aqaba, orm. Molo II.

Navi in partenza: «Sazani» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Humel II» (libanese), ag. Martinoli, dest. Alessandria; «Carla II» (panamense), ag. Agemar, dest. Marsiglia.

Navi all'ormeggio: «Castello» (italiana), ag. Audoly, lavori, orm. molo I; «Sazani» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, riva 17; «Humel II» (libanese), ag. Martinoli, sbarco cipolle, riva 14; «Alzakazik» (egiziana), ag. Audoly, sbarco varie, riva 6; «Fenix» (libanese), ag. Daddamar, lavori, molo III; «Christopher S.», (greca), ag. Pilamar, sbarco cromo ferronichel, molo V; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, testa molo V; «Carla II» (panamense), ag. Agemar, attesa partenza, riva 64; «Rio Olivia» (argentina), ag. Ellerman & Wilson, sbarco imbarco varie, riva 65; «Lyra» (italiana), ag. Tarabochia, sbarco carbone, molo VI «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, imbarco carbone da «Lyra», molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, atteso imbarco carbone molo VII; «Quirinale» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, Gaslini.

Monfalcone

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: «Fulgidus» (italiana), per Lignano Sabbiadoro.

Navi all'ormeggio: «Komandarm Gaj (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Velenje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Krasnoborsk» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Dona Rosana» (liberiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Paradise Moon» (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Nabeel» (panamense), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, imbarco cereali.

Porto Nogaro

Navi in arrivo: «Bona» (italiana), ag. Friulmar, sbarco sale industriale.

Navi in partenza: «Ramon» (italiana), per Barletta.

Navi all'ormeggio: «Farida» (egiziana), ag. Uniagent, banchina Margreth, imbarco merce varia; «Evita II» (cipriota), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Nadia» (libanese), ag. Agrimar, banchina Margreth, sbarco rottami di ferro e imbarco ferro per Beirut; «Menes» (italiana), ag. Friulmar, vecchia banchina, merce varia in transito; «Alessandro G.» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Debrecen» (ungherese), vecchia banchina, ag. Friulmar, imbarco merce varia.

L'ASCAFFÈ TRIESTE IMPEGNATA A SUPERARE LE DIFFICOLTÀ

Un progetto sempre più attuale di una «Borsa caffè» a termine

TRIESTE — La forte impennata dei prezzi del caffè crudo nel 1976-77, a seguito della gelata brasiliana, ha lasciato indifesi gli operatori italiani per l'impossibilità di coprirsi sui mercati a termine di Londra, Parigi, New York. L'Italia, con le maggiori restrizioni valutarie, era l'unico paese, pur essendo quarto nei consumi globali di caffè, a non poter disporre degli strumenti borsistici, che rappresentano la possibilità di proteggere il prezzo d'acquisto dei propri stocks o impegni a medio e lungo termine, tanto contro il rischio di ribassi che di rialzi.

A parte di tutti gli altri paesi di consumo, l'Italia si è trovata fatalmente scoperta pur facendo parte della Cee. Tutti gli altri partners comunitari avevano libero accesso a tutti i terminals, inclusi gli operatori della Gran Bretagna. La vitale necessità di poter «assicurare» il prezzo d'acquisto delle proprie posizioni ha deciso l'Ascaffè Trieste di studiare la possibilità di riaprire la borsa a termine, che aveva già operato con grande successo dal 1904 al 1914 e limitatamente nel periodo che precedette la grande crisi di Wall Street.

L'idea è quindi di mettere a disposizione di tutti gli operatori italiani la possibilità ad operare sul termine, in un mercato con sede entro la nazione, per un contratto base di 5-10 tonn. in caffè Brasile, qualità Ibc, e con un regolamento che permetta agli operatori stessi di accendere «conti speciali» in valuta estera. L'idea nuova, che potrebbe permettere anche agli stranieri di operare a Trieste (senza vincoli valutari in quanto non «residenti»), è quella che si basa sulla «consegna del fisico» alla scadenza non solo in tutte le qualità di caffè brasiliani ma con differenziali rispetto al contratto base, ma anche tutte le altre qualità di altre origini (sia con sconti che con premi).

L'Ascaffè Trieste ha, comunque, ancora alcune grosse difficoltà da superare prima di aprire la borsa. Premessa la disponibilità della «International Commodity Clearing House» di Londra di effettuare in tempi più reali con proprio «know-how» le liquidazioni dei contratti, è necessario costituire una «cassa liquidazione e garanzia», prevista dalle disposizioni di legge, per assumere in proprio e garantire la buona esecuzione di ogni contratto trattato.

Il secondo lavoro da completare è la messa a punto con le autorità del regolamento speciale per i «residenti», trattandosi di contratti in valute. Altro problema che sarà decisivo per le scelte operative è quello di fissare i porti di consegna dei contratti che vanno in scadenza. Restani, infine, notevoli difficoltà di carattere tecnico, date dalla fissazione di corretti differenziali per le varie qualità di caffè Brasile, nonché adeguati differenziali basati sull'andamento di mercato delle diverse altre qualità di caffè.

Il compito è pertanto notevolissimo: l'Ascaffè Trieste intende, comunque, completarlo, convinta di offrire, soprattutto agli operatori nazionali, uno strumento efficace di copertura tanto sul disponibile quanto sulla programmazione di acquisti sul medio termine da parte dell'industria.

Dante Lunder

Dogane a Trieste: intervento del Pli

TRIESTE — I pesanti effetti sull'economia triestina conseguenti all'aumento dal 10 al 17% del tasso di interesse per i pagamenti posticipati dei diritti doganali presso la dogana della nostra città, adottato lo scorso anno dal ministro delle finanze Formica, sono stati oggetto di un nuovo intervento presso lo stesso Formica, da parte del segretario generale del Pli, on. Valerio Zanone.

L'on. Zanone, che già aveva presentato al ministro una interrogazione in proposito ricevendone una risposta inadeguata su sollecitazione dell'avv. Sergio Trauner, responsabile del settore Enti locali del partito, ha invitato l'esponente governativo a riconsiderare con più attenzione le peculiarità di Trieste e dei traffici che insistono sul suo porto e quindi a ripristinare le preesistenti agevolazioni in suo favore.

L'intervento del segretario del Pli si inserisce nell'ambito delle iniziative che il Partito liberale sta portando avanti a livello nazionale a favore di Trieste.

■ TUBI — La Nuova Italsider fornirà in luglio alla società olandese Nacap 48 chilometri di tubi saldati del diametro di quasi mezzo metro per la costruzione di un gasdotto dell'Irish Gas, l'ente incaricato della ricerca e sfruttamento degli idrocarburi della Repubblica d'Irlanda.

LE AZIENDE INFORMANO

Il nuovissimo Ceat Veltro C32



Puntuale rispetto ai programmi di lancio di nuovi prodotti previsti per il 1982 la Ceat-Pneumatici ha presentato al Salone dell'Auto di Torino il Veltro C32.

Un pneumatico radiale della serie super ribassata, ad altissimo livello tecnologico che riduce di oltre il 20% la resistenza al rotolamento. Il risultato: un risparmio effettivo di carburante dell'ordine del 4% associato a caratteristiche di tenuta di strada e durata eccezionali.

St. James's Tower, New York: un investimento immobiliare di livello mondiale

Quale sia la disastrosa situazione del mercato immobiliare in Europa è cosa troppo nota perché ancora se ne discuta. Negli Usa la situazione è assai diversa poiché a una domanda egualmente elevata risponde un mercato più libero e una produttività immobiliare non molto energica. Per questo l'acquisto di unità immobiliari, specialmente se prestigiose, costituisce un ottimo cespite e una ricercata fonte di investimento.

L'interesse dell'operazione cresce in proporzione alla qualità dell'immobile e alla centralità della sua ubicazione, particolarmente se si tratti di un immobile condominiale, ancora relativamente raro e molto più ricercato in America di quelli gestiti in forma cooperativistica, per la libertà assoluta che esso consente nelle operazioni di compravendita e locazione, e per i servizi che assicura, assai prossimi nella concezione a quelli dei nostri più prestigiosi «residence».

Di qui l'interesse specifico di un'investimento immobiliare del tutto particolare che da New York viene ora offerto in Europa dal gruppo che fa capo al finanziere di livello internazionale Michael Stevens.

Nel cuore di Manhattan, in uno dei quartieri più esclusivi della capitale del mondo, sta sorgendo un edificio dotato di caratteristiche che ne fanno un «unicum» nel suo genere: alto 32 piani, situato nel mezzo di una vasta zona privata a giardino, il grattacielo è realizzato con criteri di lusso, comfort e gusto assolutamente senza pari.

Impianti, finiture, servizi rappresentano quanto di meglio possa essere oggi pensato e non a caso tutto ciò è dovuto ad architetti e progettisti che annoverano fra le loro opere i maggiori capolavori architettonici del mondo moderno.

Le unità abitative, evidentemente riservate a un pubblico di stretta élite, possono essere acquistate senza difficoltà burocratiche e fiscali anche da investitori europei che intendano garantire il loro denaro dalla svalutazione, entrando nel novero dei pochi che potranno possedere un «flat» nella St. James's Tower.

L'appartamento, oltre a rappresentare la più prestigiosa ed esclusiva residenza nel cuore degli Stati Uniti del 2000, acquisterà valore enormemente crescente per la sua unicità e per la sua ubicazione, oggi praticamente ineguagliabile, considerato lo spazio ormai ridottissimo disponibile sull'isola di Manhattan.

Un ivestimento sicuro, dunque, riservato a coloro che possono consentirsi di acquistare la casa più bella del mondo.

Missione Columbia

È decollata Columbia, una nuova agenzia di pubblicità a servizio completo del gruppo J. Walter Thompson.

Una proposta in più nel mondo della comunicazione: l'esperienza, la capacità e la conoscenza di un colosso mondiale della pubblicità applicata ad una struttura più snella, più immediata, più direttamente sintonizzata sulle necessità del cliente.

La Columbia Marketing S.r.l. ha sede a Milano in Galleria Passarella 1, tel. 706447 - 792693.

Terzo compleanno per la Errepi Associati

Terzo compleanno per l'agenzia di relazioni pubbliche Errepi Associati di Milano.

Costituita nel 1978 da Nicoletta Cerana e Fausto Carnevali, la Errepi Associati ha sviluppato in questi tre anni il proprio fatturato e la propria attività con un tasso superiore al 50% annuo ed è attualmente fra le maggiori società italiane di consulenza in relazioni pubbliche «a servizio completo».

Fra i principali clienti dell'agenzia figurano: Cge, General Electric Information Services, General Motors Italia, Honeywell Information Systems Italia, Intermarket Diamond Business, Radio Monte Carlo, Sindacato Nazionale Quadri Commercio.

Recentemente allo staff interno si sono aggiunti due nuovi account-executives: Laura Bises, esperta in organizzazione, e Romano Giuffrida, giornalista pubblicista.

Con il nuovo e accresciuto organico la Errepi Associati è pronta ad affrontare il quarto anno di attività puntando a riconfermare il proprio ritmo di sviluppo.

La Job line continua crescere

È la dimostrazione di come un gruppo strategico di professionisti affidati e preparati assicuri, con flessibilità ed efficacia un servizio di consulenza pubblicitaria all'altezza della tensione degli odierni mercati.

L'Agenzia di Piazzale Massari festeggia i 18 mesi di attività annunciando nuove acquisizioni: Inverni della Beffa per la dermocosmesi, Maggioni per la linea Rinazina e Nuovi Prodotti, e Krups per i piccoli elettrodomestici, giunta a Fermo Galleani e alla sua «squadra» in seguito a una gara che ha visto schierate quattro agenzie.

Un pacchetto di budget interessanti, che aggiungendosi a quelli che hanno puntualmente rinnovato la loro fiducia nella Job line, pone questa simpatica agenzia in una posizione sempre più interessante nel panorama delle strutture emergenti della pubblicità italiana.

Come vendere il vecchio motore e vivere felici con un Mercury

Presso tutti i negozi di articoli nautici che propongono i fuoribordo Mercury, è stata inaugurata la «Borsa Motori».

La Marine Motors Italia, distributrice sul territorio nazionale dei prodotti Mercury, ha quindi invitato i suoi punti di vendita ad accettare in permuta i fuoribordo usati e a valutarli per le stesse cifre registrate sui listini prezzi validi al tempo dell'acquisto. La loro marca non ha alcuna importanza, purché la data di produzione non sia antecedente al 1972.

Comunque, dovranno essere presentati in buone condizioni estetiche e meccaniche, accompagnati dal libretto di circolazione e corredati dai loro accessori originali.

La gamma dei fuoribordo Mercury spazia tra 15 modelli, dall'utilitario monocilindrico 3,6 allo sportivo 200 a 6 cilindri a V di 60°, il più potente motore di serie oggi sul mercato italiano che sviluppa 200 cavalli effettivi all'asse elica, con consumi di carburante veramente contenuti. Ma, tra tutti, spicca il Merc. 20 Master che sviluppa una potenza di 20 HP effettivi all'asse elica, la massima consentita per navigare senza patente.

La «Borsa Motori» chiuderà i battenti il 31 maggio e sarebbe un vero peccato lasciarsi sfuggire questa occasione.

ECONOMIA E FINANZA

SE L'AMERICA RIDURRÀ I TASSI

Economia Usa e Cee Crescita a fine anno?

LONDRA — Il prodotto nazionale lordo dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti potrebbe crescere di un tasso medio del 3-4 per cento nel periodo 1983-'87, mentre l'inflazione non dovrebbe superare il 5 per cento.

Lo ha dichiarato Robert Marjolin, ex vicepresidente della commissione Cee, in una rassegna per la Amex Bank.

L'economia giapponese nel periodo potrebbe registrare una crescita ancora più rapida. Le prospettive sono basate sulla variazione della situazione petrolifera e sul forte calo dei prezzi delle merci. Il prezzo del petrolio dovrebbe declinare per un paio di anni, in termini reali, a meno di imprevisti sconvolgimenti in Medio Oriente.

L'attività economica, comunque, sempre secondo Marjolin, non dovrebbe puntare al rialzo prima di fine anno e con un tasso di crescita moderato.

Se però i tassi di interesse reali resteranno ai livelli attuali, il recupero sarà impossibile e l'attività potrebbe calare in termini reali. La chiave per il ribasso dei tassi di interesse è rappresentata dal deficit del bilancio federale Usa.

Marjolin ha detto che il presidente Reagan ha ridotto il deficit previsto per il 1983 (anno fiscale) al di sotto dei 100 miliardi di dollari, senza dare i presupposti economici perché questo possa accadere.

DICHIARAZIONI AI MARGINI DELLA RIUNIONE DI VENEZIA

Mercato obbligazioni Libertà ma non abuso

VENEZIA — L'Associazione internazionale degli operatori del mercato obbligazionario (Aibd) vuole evitare che la libertà del mercato, che ha consentito il suo sviluppo, possa trasformarsi in abuso, lo ha detto il nuovo presidente dell'associazione, Damien Wigny, della Kredietbank sa di Lussemburgo.

È necessario mantenere un'etica così come è necessaria la libertà — ha detto — in maniera che gli operatori obbligazionari debbano avere diritti ma anche responsabilità. Wigny ha fatto queste dichiarazioni nel corso di un'intervista alla Reuters dopo la conclusione della riunione annuale dell'Aibd a Venezia la scorsa settimana.

Wigny ha detto che l'associazione dovrà cercare la via per incoraggiare i «facitori di mercato» a mantenere attivo il mercato anche delle vecchie emissioni oppure di penalizzare la «benevola trascuratezza» praticata da alcuni importanti managers. Egli ha poi detto che l'associazione studierà la possibilità di cambiare denominazione non essendo più composta unicamente da operatori di mercato.

Secondo Wigny alcuni associati vogliono cambiare il nome dell'Aibd in qualcosa di più largamente rappresentativo nel seno della quale si potrebbe poi riformare una sub-associazione composta unicamente di «dealers». Tuttavia, secondo Wigny non vi è motivo nell'ambito del mercato obbligazionario di costituire un gruppo unicamente dedicato alle attività «secondarie».

Non è nell'interesse di nessuno, egli ha detto, la costituzione di «ghetti» ma è invece necessario il contatto fra tutti i partecipanti al mercato. Egli ha poi definito i problemi del mercato come problemi di crescita e di cambiamento, si è detto interessato allo sviluppo dei mercati e all'entrata di nuovi partecipanti, particolarmente «brokers».

Nel corso della conferenza annuale i partecipanti hanno approvato l'introduzione di una «versione asiatica» per le Eurobonds in aggiunta a quella europea e di New York.

IL DIVIDENDO PROPOSTO SALE DA 950 A 1100 LIRE PER AZIONE

Un utile di quasi 47 miliardi per le Assicurazioni Generali

MILANO — Si è riunito ieri, sotto la presidenza dell'avvocato Enrico Randone, presidente della compagnia, il consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali che ha preso in esame il bilancio dell'esercizio 1981.

L'utile è di 46,8 miliardi di lire rispetto ai 39 miliardi del 1980, dopo aver accantonato al «fondo plusvalenze da reinvestire» 2,8 miliardi; il patrimonio netto — ora di 372,7 miliardi — è stato rafforzato di 63,1 miliardi di cui 41,4 miliardi per rivalutazioni operate in Francia e 21,7 miliardi per saldo di adeguamento delle poste attive e passive in valuta.

Il dividendo proposto è di 1.100 lire per azione a fronte delle 950 lire dello scorso anno. Verrà inoltre proposta l'assegnazione in forma gratuita di 1 azione Alleanza — godimento 1 gennaio 1982 — ogni 50 azioni Generali; 10.000 azioni Alleanza verranno vincolate a favore dei portatori delle «obbligazioni convertibili Generali 12% 1981-1988».

Il consiglio sottoporrà all'assemblea l'assegnazione di 13 miliardi alla riserva straordinaria e la destinazione di 2 miliardi per la dotazione di una fondazione avente quale scopo principale l'erogazione di borse di studio e perfezionamento post-universitario nei campi medico ed economico connessi all'attività assicurativa.

L'assemblea sarà anche chiamata a deliberare in sede straordinaria l'aumento gratuito del capitale sociale da 100 a 125 miliardi, mediante distribuzione di 1 azione nuova — godimento 1 gennaio 1982 — ogni 4 vecchie possedute.

La relazione del consiglio pone in evidenza le caratteristiche delle Generali al compimento del 150° esercizio sociale.

La compagnia è a capo di un gruppo composto da 35 compagnie di assicurazione, da 67 società finanziarie, immobiliari, agricole e specializzate in settori diversi. Il gruppo Generali — con premi per 4.000 miliardi di lire nel 1981 ed una presenza diretta in una quarantina di mercati — si colloca tra i principali organismi assicurativi a livello mondiale. Gli investimenti del gruppo hanno sfiorato i 9.000 miliardi a fronte di riserve tecniche per circa 8.000 miliardi; i redditi conseguiti sono sull'ordine di 700 miliardi.

I premi raccolti dalla capogruppo nel 1981 hanno superato i 1.695 miliardi — per poco meno della metà di provenienza estera — con un incremento del 21,5%. Il lavoro diretto vi concorre per il 62,5%, le accettazioni in riassicurazione per il 37,5%. La ritenzione netta della compagnia è stata dell'82%.

Di particolare rilievo è stato in Italia lo sviluppo delle assicurazioni vita individuali (+25,8%) grazie al crescente apprezzamento del pubblico per le polizze Gesav. Nei rami danni l'incremento è stato del 24,1%; a fronte di risultati complessivamente in equilibrio negli altri settori, particolarmente pesante è stato l'andamento tecnico dei rami trasporti e r.c. auto ove le perdite superano largamente ogni accettabile livello senza che si possa prevedere per la r.c. auto in Italia una inversione di tendenza causa la insufficienza delle tariffe approvate per il 1982.

Le riserve tecniche hanno superato i 3.111,5 miliardi (+21,1%).

Gli investimenti della capogruppo hanno raggiunto i 3.493,5 miliardi (+21,5%) di cui 50,2% in Italia e 49,8% all'estero. L'incremento più sostenuto (+38,7%) concerne il settore del reddito fisso per i consistenti investimenti soprattutto in Italia, oltre che per gli obblighi in tema di copertura delle riserve, anche al fine di mantenere elevato il rendimento della gestione speciale assicurati vita. All'estero la compagnia è stata presente attivamente sui mercati del dollaro Usa e del marco tedesco.

Il portafoglio obbligazionario ha una vita media di 6,6 anni ed un valore di carico pari al 90% del nominale (89% nello scorso esercizio), ciò che garantisce nei prossimi anni potenziali utili d'ammortamento. I criteri di valutazione adottati per il portafoglio titoli hanno fatto emergere minusvaleze per 20,4 miliardi — di cui 12,5 nel settore del reddito fisso — che hanno gravato il conto economico.

I titoli quotati presentavano a fine esercizio, rispetto ai valori di Borsa, una plusvalenza non contabilizzata di 656 miliardi a fronte dei 505 miliardi del 1980. Inoltre i titoli azionari non quotati evidenziavano, rispetto al valore del patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato, una plusvalenza non contabilizzata di 62,9 miliardi.

I redditi netti degli investimenti hanno superato i 260 miliardi con un incremento del 30,9%. Il rendimento medio è dell'8% (nel 1980 era stato del 7,4%). Gli utili realizzati su vendite sono stati di 21,7 miliardi (8,4 su immobili e 13,3 su titoli).

Il margine di solvibilità dei rami danni è di 223 miliardi a fronte di un fabbisogno di 148,2 miliardi risultante dall'applicazione del criterio di calcolo basato sui premi; l'eccedenza rispetto all'ammontare determinato in base alle norme di legge è pertanto di 74,8 miliardi.

La relazione degli amministratori ricorda, tra l'altro, che la rivalutazione nelle Borse valori del titolo Generali è stata nel 1981 del 46,5% e che il valore dei titoli Generali scambiati alla Borsa valori di Milano è stato pari al 12,5% del volume complessivo degli affari trattati. Il prestito obbligazionario convertibile quotava a fine anno il 238,5% con un «premio di conversione» del 14%.

Le assemblee ordinaria e straordinaria sono convocate a Trieste per il 26 giugno; esse saranno precedute dalla cerimonia celebrativa del 150° anniversario della compagnia.

■ FORD — La «Ford» ha in programma un taglio dei costi di gestione nella misura di un miliardo di dollari nel 1982 ed è impegnata a migliorare la produttività, ma anche con queste azioni è incerto un ritorno all'utile dopo la perdita di oltre un miliardo di dollari nel 1981.

Industria gomma: segni di ripresa

MILANO — «Nel secondo e terzo trimestre di quest'anno potrebbero vedersi confermati per l'industria della gomma i modesti segnali di ripresa verificatisi in marzo, ma esiste tuttora il dubbio che possa trattarsi di fenomeni stagionali o di esigenze di ricostruzione delle scorte».

Lo ha dichiarato il presidente dell'Assogomma (Associazione nazionale fra le industrie della gomma, cavi elettrici e affini), Gianfranco Isalberti, nel corso della assemblea annuale svoltasi ieri a Milano

Egli ha ricordato che il settore ha avuto nel 1981 le risultanze produttive più basse dell'ultimo quadriennio (571.455 tonn - 7 p.c. rispetto al 1980).

NEL CAMPO DELLE ASSICURAZIONI

Filiale a Trieste di broker inglese

TRIESTE — Nel panorama delle novità che il 1982 riserva a Trieste, c'è la notizia positiva di un'iniziativa che si colloca nel rilancio del nostro emporio: l'imminente apertura di una filiale della Sedgwick, broker internazionale di assicurazioni.

La Sedgwick, che conta quasi novemila dipendenti, è la maggiore società di brokeraggio assicurativo inglese, la prima in Europa per diffusione e si trova tra le prime due o tre nel mondo rivaleggiando con i colossi americani.

Appare quindi particolarmente significativa la volontà di Sedgwick di essere presente anche nella nostra regione e a Trieste in particolare conosciuta ormai nel mondo come la capitale assicurativa italiana.

Direttore della filiale di Trieste sarà il dott. Roberto Senes, triestino anch'esso. Ha infatti iniziato la sua carriera presso la direzione di una compagnia triestina.

■ VEICOLI — Le registrazioni di nuove auto nella Germania Occidentale sono scese a 299.000 unità con un ribasso del 14,1 p.c. in aprile rispetto a marzo e del 5,4 p.c. rispetto ad aprile dell'anno scorso.

Trattori da Fiume per l'Algeria

FIUME — Una nave carica di trecento trattori costruiti dalla fabbrica fiumana «Torpedo» è partita alla volta dell'Algeria. È il primo contingente di una partita di 2500 trattori agricoli da 45 Hp che lo stabilimento fiumano costruisce e si è impegnato a consegnare all'Algeria.

La Torpedo ha ottenuto la commessa algerina in concorrenza con 18 ditte straniere. Si ritiene d'altra parte che i 2500 trattori contrattati per quest'anno siano appena l'inizio di un più vasto programma produttivo per l'Algeria, la quale produce in proprio soltanto 5000 trattori annualmente e ne dispone attualmente appena di 40 mila mentre ne ha bisogno di alcune centinaia di migliaia. Con l'Algeria intanto la Torpedo ha anche stipulato un contratto quinquennale.

INDAGINE CONOSCITIVA DEL SENATO SUI CERTIFICATI IMMOBILIARI

Si va verso la regolamentazione dei titoli finanziari alternativi

MILANO — Vi è la possibilità che entro la fine dell'anno si arrivi a una regolamentazione dei titoli finanziari alternativi, quali i certificati immobiliari e le fedi di investimento, che stanno ottenendo un buon successo presso i risparmiatori. Il Senato infatti ha recentemente avviato un'indagine conoscitiva, che si svilupperà nel corso del mese di giugno, con l'intento di predisporre una legge-quadro su tutto il settore.

A questa futura legge dovranno poi sottostare le società ed enti che promuovono iniziative indirizzate al pubblico dei risparmiatori. Si calcola che — grosso modo — siano attualmente in circolazione titoli di questo genere per 4 mila miliardi, poca cosa rispetto alla montagna dei 120 mila miliardi di Bot e ai 400 mila miliardi di risparmio disponibile.

Indubbiamente i nuovi intermediari hanno dato uno scossone al mercato asfittico della finanza italiana per la novità delle formule proposte e per la sensibilizzazione a combattere la penalizzazione causata dall'inflazione: l'indagine conoscitiva del Parlamento viene indirettamente a riconoscere la costante crescita del settore e l'interesse positivo dei risparmiatori.

È tuttavia auspicabile che le nuove norme salvaguardino l'attività innovativa e creativa di questi intermediari, limitandosi a porre severi vincoli e controlli sulla trasparenza delle operazioni per un'efficace tutela dei risparmiatori.

D'altra parte nessuna regolamentazione può rispecchiare la continua evoluzione di un mercato finanziario che necessita di innovazioni per eliminare i parassitismi e le rendite di posizione. Non a caso le trasformazioni in atto nel sistema americano, già oggi decisamente all'avanguardia in questo settore, si muovono verso una graduale abolizione (tempo 6 anni) della stessa «Regulation» bancaria, al fine di ampliare la concorrenzialità e rendere un migliore servizio ai risparmiatori e alle imprese.

E sottolineiamo il fatto che le esigenze di finanziamento trovano già oggi negli Usa una straordinaria varietà di applicazioni che spaziano dal brevissimo al lunghissimo termine. Sulla legge quadro italiana permangono tuttavia ipoteche di ordine politico.

Corrado Bianchi Porro

BORSE E MERCATI

Prevalenti recuperi nei prezzi

MILANO — Prevalenti recuperi nei prezzi con scambi più attivi.

Pur attraverso fasi contrastate il mercato ha messo in mostra una migliore disposizione dopo la decisa caduta di lunedì. Dopo un inizio ancora su toni deboli si è sviluppata infatti una discreta corrente di acquisti che ha consentito apprezzabili «rimbalzi» delle quotazioni.

L'intonazione più distesa (proseguita anche nel dopoborsa con ulteriori recuperi dei prezzi) è da attribuire a ricoperture di posizioni al ribasso e dal ritorno di qualche iniziativa del denaro stimolata dal basso livello dei corsi.

Il clima di fondo non pare però mutato, caratterizzato com'è dalla preoccupazione per l'incerta situazione politica, economica e sindacale interna, e l'indice Mib (che ieri è risalito di qualche frazione) resta ovviamente molto vicino ai minimi dell'anno.

In prima fila tra i valori che hanno fatto segnare plusvalenze alcuni titoli patrimoniali l'altro ieri molto deboli: Bastogi (+9,5%), Milano Centrale ord. (+4,5%), Bon. Siele (+4,3%), Latina priv. (+4%), Milano Centrale risp. (+3,9%), Cred. Varesino (+3,8%), Latina ord. (+3,6%), Toro ord. e Italmobiliare (+3,4%), Centrale risp. (+3,3%), Comit (+3,2%), Bco Lariano (+3%).

Migliorie comprese fra l'1% e il 3% per Sme, Snia, Ciga, Credit, Mediobanca, le due Olivetti, Montedison, le due Rinascente, Fondiaria e Cantoni. Le Nai, dopo il rinvio per eccessivo rialzo, hanno chiuso a 75,50 contro 64,25 (+17,5%).

Ancora offerti, invece, molti dei titoli iscritti al listino per primi, e fra questi le due Cir (–8,2% le ris. e –3,1% le ord.), Centenari e Zinelli (–4,6%), Aut. To-Mi e Standa risp. (–4,4%), Generalfin (–4,1%), Ifil risp. (–4%), F. Tosi (–3,3%) e Siossigeno (–3,1%).

Perdite comprese fra l'1% e il 3% per Gilardini, Ifil ord., Ifi, Fiat ord., Bco Ambrosiano, Bca Cattolica Veneto, Italia Ass., Comp. Milano ord., Silos, Eridania e Cementir. La gran parte di questi valori si è ripresa negli scambi successivi.

La Centrale ord., che aveva chiuso a 3860 lire contro 3880, è stata scambiata nel dopolistino sino a 3930. Le Rotondi, infine, dopo essere state rinviate per eccessivo ribasso, sono terminate a 9000 contro le 10.700 lire della vigilia, con una flessione del 15,8%.

Nel reddito fisso contenute variazioni per BT e CcT. Trascurate le Enel indicizzate, qualche recupero per le convertibili.

TITOLI TRATTATI: titoli di Stato 642.000.000; obbligazioni 2.985.200.000; azioni 7.758.500.

Trieste

	25/5	24/5
Generali	128.500	128.000
Ras	105.000	103.000
Montedison	117	116
La Rinascente	356	353
La Rinascente priv.	253	250
Gerolimich e Comp.	745	745
G. L. Premuda	1950	1950
Sip	1240	1220
D. Tripcovich	90.000	93.000
Bastogi Irbs	138	126
Finmare	58	56
Finsider	36	37
Pirelli	1300	1320
Pirelli risp.	1280	1320
Sme	1780	1700
SKET	1000	1000
Gen. Imm. Sogene	1440	1430
Fiat	1690	1700
Fiat priv.	1340	1338
Dalmine	380	390
Lane Marzotto	2000	2000
Lane Marzotto priv.	2200	2200
Lane Marzotto risp.	2300	2200
Snia Viscosa	690	660
Patriarca	610	550
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10600	11000
Iccu	3250	3200
Soprozoo	1900	1850
Banca del Friuli	37800	37000
Carnica Ass.	5000	5050

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 25-5 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14-3/4	14-1/2	14-1/2
Sterl. brit.	14-1/4	14-3/4	14-1/2
Franco sv.	3-1/2	4	4-1/2
Marco ger.	3-3/4	8-1/2	8-1/2

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1277,30	1274,—	1277,25
Dollaro canadese	1033,70	1010,—	1033,65
Marco tedesco	554,50	550,—	554,47
Fiorino olandese	498,57	495,—	498,48
Franco belga	29,36	26,60	29,36
Franco francese	213,59	212,50	213,64
Lira sterlina	2306,50	2300,—	2306,05
Lira irlandese	1918,90	1840,—	1919,20
Corona danese	163,15	160,—	163,16
Corona norvegese	213,45	210,—	213,45
Corona svedese	220,34	218,—	220,39
Franco svizzero	649,88	645,—	650,14
Scellino austriaco	78,63	78,60	78,66
Escudo portoghese	18,10	16,75	18,30
Peseta spagnola	12,40	12,40	12,41
Yen giapponese	5,30	5,—	5,30
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	22,—	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23.50-27	—,—

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Banche Usa riducono tasso riporti

NEW YORK — La Bankers Trust e la Continental Illinois National Bank and Trust Co. di Chicago, hanno separatamente annunciato di aver ribassato il proprio tasso dei riporti al 14,3/4 p.c. dal 15,1/2 precedente. I tassi stanno tra il 14,3/4 e il 16,1/4 p.c. alle altre principali banche.

Petrolio: stabilizzati i prezzi a Rotterdam

I prezzi del petrolio si sono stabilizzati sui livelli più bassi, mentre quelli del gasolio si sono rafforzati in un mercato comunque poco attivo.

Il greggio leggero Saudi Arabian è stato trattato a 33,50-33,75 dollari al barile, invariato rispetto alla settimana scorsa. Il gasolio della Cee in chiatte è stato offerto a 303-304 dollari per tonn contro 298-294 dollari di giovedì scorso.

Secondo gli analisti, il miglioramento dei prezzi del gasolio è parzialmente attribuibile al successo delle misure dell'Opec intese a difendere i prezzi ed a mantenere i livelli produttivi.

Invariato il greggio del Mare del Nord a 35 dollari al barile.

Fondi d'investimento

TITOLI	PREZZI	
Italunion »	7,17	7,81
Italfortune doll.	9,17	9,72
Capitalia »	10,46	—
Fonditalia »	10,56	—
Interfund »	10,89	—
Multinvest »	17,93	18,47
Int. Sec. Fun. »	7,86	—
Europrogr. fsv.	178,55	—
Rominvest doll.	12,55	13,30
Mediolanum doll.	13,20	14,35
Robeco fiorini	208,30	—
Rolinco »	206,80	—
Rasfund lire	8.959,—	—
Fondo Tre R lire	12.472,—	—

ITALUNION
Fondo d'investimento
Ufficio fiduciario FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE - Via degli Artisti, 2
Telefono 040 - 630088

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25.5	24.5
Alimentari e agricole		
Alivar	2750	2760
Bonifiche ferraresi	26100	25900
Cavarzere	2800	2830
Chiari & Forti	—	
Eridania	10600	10900
Ibp	3760	3790
Ibp risp.	3840	3840
Ind. zuc.	3850	3870
Mil. Agr. Vittoria	9400	9400
Sermide	114	114
Sermide priv	110	109 75
Sermide risp	109	109 50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33210	33000
Ass. Ausonia	1750	1730
Comp. Ass. Milano	14750	14920
C. Ass. Milano risp.	11305	11300
Comp. Latina	675	651
Comp. Latina priv	640	615
Firs	3020	3050
Firs risp	1020	1010
Generali	128425	128400
Italia Assicurazioni	18650	19020
L'Abeille Italiana	35500	36800
La Fondiaria	44400	44000
Ras	103300	103000
Sai	25200	24950
Sai priv	23900	23650
Toro Assicurazioni	12500	12080
Toro Assicurazioni pr.	10101	9950
Sai pr	24490	24000
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	32000	31000
Banca Catt. Veneto	7910	7980
Banco Ambrosiano	37850	38900
Banco di Roma	30490	30740
Banco Lariano	7000	6790
Credito Italiano	4260	4179
Credito Varesino	7070	6805
Interbanca	20600	20480
Mediobanca	65000	63890
Cartarie editoriali		
Burgo	3510	3510
Burgo priv	3850	3700
Burgo risp.	6350	6350
De Medici	1001	1071
Mondadori priv.	5110	5115
Cementi-Ceramiche		
Cementir	3505	3580
Pozzi Ginori	100	101
Pozzi risp.	99	99
Eternit	511	510
Eternit pref.	485	485
Italcementi	30560	30400
Italcementi risp	37700	37550
Unicem	15850	15910
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	406	416
Caffaro risp	382	382
Farmit C. Erba	5020	4930
Italgas	[illegible]	795
Lepetit	27260	26900
Lepetit priv.	26700	27000
Mira Lanza	19050	19000
Montedison	118	116.50
Perlier	6550	6550
Pierrel	900	900
Saffa	3730	3750
Saffa risp.	3520	3550
Siossigeno	15015	15500
Pierrel risp.	5745	534
Commercio		
La Rinascente	356	352 75
La Rinascente priv	253	250
Silos di Genova	6900	7055
Standa	2050	2050
Standa risp.	2001	2095
Comunicazioni		
Alitalia	1190	1170
Ausiliare	8200	8200
Aut. Torino-Milano	5600	5860
Italcable	8605	8630
Nai	75.50	64.25
Nord Milano	1210	1210
Sip	1239	1239
Elettrotecniche		
Magneti	687	688
Marelli risp.	638	656
Tecnomasio	131	132

TITOLI	25.5	24.5
Finanziarie		
Acqua Marcia	2027	2080
Agricola	21500	20800
Bastogi	138	126
Bon Siele	31300	30000
Borgosesia	8360	360
Borgo risp	3960	4000
Brioschi	1615	1570
Buton	3065	3070
Centrale	3860	3880
Centrale risp	2149	2080
Euromobiliare	3600	3670
Breda	2760	2760
Finmare	58	58.50
Finrex	1261	1226
Finsider	35 75	36.50
Fiscambi	2100	2110
Gemina	386	385
Generalfin	580	605
Gim	2320	2540
Gim risp	2003	1999
Ifi priv	3550	3551
Ifil	4800	4880
Ifil risp.	3590	3740
Invest.	2410	2400
Italmobiliare	119000	115000
Mittel	1220	1220
Part. Finan.	750	690
Pirelli C.	2226	2210
Pirelli Spa	1290	1320
Pirelli risp	1280	1320
Rejna	22500	22500
Rejna risp	26000	26000
Riva	8450	8400
Sarom	2850	2870
Sme	1780	1730
Smi	1761	1731
Smi risp	1500	1530
Stet	1008	995
Terme Acqui	1190	1171
Terme Acqui p.r.	—.—	—.—
Gemina risp.	391	390
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7000	7000
Beni Imm. Italia	618	615
Beni Imm. It. risp.	600	600
Coge	1261	1250
Cogefar	1361	1359
Condotte d'Acqua	170	171.50
De Angeli Frua	14100	13980
Gen. Immobil.	1441	1430
Iniziativa Edilizia	26220	26200
Isvim	21000	21000
La Milano Centrale	7830	7490
MI-Centrale risp.	7900	7600
Risanamento	9130	9150
Sifa	810	808
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1680	1699
Fiat priv.	1340	1340
Gilardini	4455	4580
Franco Tosi	14400	14900
Olivetti ord.	2401	2369
Olivetti priv	2050	2010.50
Olivetti risp	2330	2250
Westinghouse	20005	20200
Wortinghton	2180	2185
Cantieri Metal.	6150	6300
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2530	2565
Dalmine	386	375
Falck	2470	2470
Falck risp	2425	2428
Ilssa Viola	910	935
Magona	3931	3925
Pertusola	579	595
Trafilerie	3300	3340
Tessili		
Cent. Zinelli	20.50	21.50
Cantoni	4960	4910
Cucirini	2110	2190
Cascami Seta	5005	5000
Eliolona	1810	1845
Fisac	8020	8010
Fisac risp.	7250	7250
Linificio Canapif.	2335	2335
Linificio risp	1321	1300
Marzotto	1988	1990
Marzotto priv.	2195	2220
Olcese	28.25	27
Rotondi	9000	10700
Snia Viscosa	690	674
Unione Manifatture	25700	25700
Zucchi	3575	3605
Diverse		
Acq. De Ferrari	2501	2500
Acq. De Ferrari risp.	2600	2600
Acque Potabili	2580	2640
Calz. di Varese	5910	6340
Ciga	4950	4850
Cir	12110	12500
Cir. risp.	11700	12750
Pacchetti	89 50	86 58
Trenno	8320	8340
C. Varese p.r.	—.—	—

UN VALIDO SUPPORTO ALL'ECONOMIA LOCALE

Il «mercato ristretto» cos'è e come funziona

La recente regolamentazione con legge del mercato ristretto (legge 23 febbraio 1977, e delibera della Consob n. 233 del 24 giugno 1977, con la quale è stato adottato il regolamento previsto dalla legge istitutiva) ha risolto pacificamente il conflitto sorto con il divieto conseguente alla sentenza della Cassazione penale del 7 marzo 1975, n. 578, che dichiarando illegale la partecipazione degli agenti di cambio alle operazioni dei mercati della specie, aveva provocato di fatto la chiusura di quelli allora operanti.

La legge istitutiva e il conseguente regolamento, nonché la circolare Consob 705951 del 14 luglio 1977, hanno provveduto a regolamentare in modo preciso e definitivo il funzionamento di mercati ristretti, istituibili a latere delle Borse valori in funzione.

Poiché le successive delibere della Consob (12 luglio 1977, n. 240 e 241) hanno regolamentato le modalità di presentazione delle domande di ammissione dei titoli, e le funzioni dei comitati di controllo previsti dalla legge istitutiva, è forse opportuno valutare ora l'interesse locale all'attivazione di un mercato ristretto dei titoli azionari non quotati presso borse ufficiali, ma di inequivocabile richiamo per gli investitori locali.

Le caratteristiche

Nel complesso sistema normativo, che qui si evita di richiamare per non tediare il lettore, emerge che i titoli ammissibili al mercato ristretto debbono presentare le seguenti caratteristiche:

— riguardare società con un «netto patrimoniale» di almeno un miliardo di lire

— esser classati tra il pubblico nella misura minima del 20% del capitale sociale della società interessata

— riguardare società con almeno i due ultimi esercizi in utile.

L'ammissione alla quotazione viene concessa su apposita domanda da parte della società interessata; potrebbe anche venir disposta d'ufficio qualora vi fossero le premesse di classamento indicate per i titoli e operasse in loro un mercato ristretto.

A differenza delle società quotate presso la Borsa valori ufficiale, per le società quotate al mercato ristretto non opera il principio del capitale sociale minimo, bensì quello del netto patrimoniale minimo più elastico, della certificazione del bilancio, né quello della sistematica informazione della Consob, prevista dall'art. 4 della legge 7 giugno 1974, n. 216. Adempimenti tutti estremamente onerosi e, spesso, di difficile assolvimento come dimostra l'esperienza.

Ammissione più semplice

La relativa semplicità delle procedure di ammissione e di quotazione, congiuntamente al rigore formale del mercato, che prevede la sola partecipazione alle grida degli agenti di cambio, l'utilizzo delle strutture della borsa ufficiale, e la sorveglianza di un apposito comitato, potrebbero rappresentare la soluzione ideale alla molteplice serie di negoziazioni di molti titoli, di indubbio interesse per risparmiatori, il cui mercato, però, si presenta frammentario, incerto, e molto volubile a causa dell'assenza di indicazioni globali ufficiali sulla consistenza, continuità e andamento degli scambi.

In effetti, la carenza di un sistema di pubblicità inerente ai contratti conclusi su titoli a mercato locale rende i prezzi fatti spesso estremamente variabili, ed elevato lo scarto tra i prezzi di domanda e di offerta. La possibilità di accertare le negoziazioni in un mercato ristretto provoca l'indubbio vantaggio di stabilizzare i prezzi, e di rendere più agevole l'incontro della domanda con l'offerta espandendo le quantità trattate.

Si può delineare una specifica funzione di impulso alle contrattazioni di titoli di interesse locale, di pubblicità delle stesse e, cosa nuova per le operazioni di borsa, prevista dal regolamento della Consob, l'indicazione, anche, dei prezzi offerti e richiesti nel caso di assenza di negoziazioni effettive.

Per contro, la possibilità di controlli e richieste di informazioni, pur se saltuarie, da parte della Consob, rende titubanti tutte quelle società il cui controllo risiede in stretti gruppi familiari, o di cartello, la cui gestione viene in qualche caso addomesticata a fini fiscali, bancari o di altro genere.

Un mercato appetibile

L'atrofizzazione del finanziamento a medio e lungo termine, e l'elevato costo del credito bancario a breve, che presumibilmente caratterizzeranno anche gli anni futuri, rendono le imprese attente a tutte le occasioni alternative di finanziamento, e quella del mercato mobiliare sembra allo stato attuale la più appetibile. Ciò è confermato dalle recenti clamorose iniziative di banche e società che hanno cercato (mediante l'offerta al pubblico di azioni e obbligazioni) di trasformare parte dei propri debiti in capitale sociale o di prestito durevole.

Il successo della maggioranza delle operazioni poste in atto dalle società quotate presso borse ufficiali lascia intendere l'ampio interesse dei risparmiatori, ormai preoccupati di investire in beni reali i propri saldi monetari erosi dall'inflazione.

Per società di minor dimensione, e incapaci di accedere al mercato mobiliare ufficiale, l'esistenza di un mercato ristretto locale può rappresentare l'occasione di finanziamento spesso inaccessibile fuori zona. Così, per i risparmiatori locali, la conoscenza e il contatto con sane imprese operanti sul posto, può offrire ottime occasioni di investimento reale, altrimenti inaccessibili, anche mediante la negoziazione, oltre alle azioni, di prestiti obbligazionari e convertibili.

Ad esempio: case di cura private, società di trasporto e assicurative, banche locali, aziende industriali o commerciali, se gestite in equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, potrebbero trovare occasione di espansione tramite il classamento dei propri titoli sulla piazza in cui meglio è apprezzata la loro attività.

Un'occasione di marketing

L'ampio classamento dei propri titoli, oltre a fornire una fonte evidente di finanziamento per le imprese, può rappresentare un'occasione di marketing delle proprie produzioni in sede locale.

L'occasione sembra favorire le imprese di media dimensione, per le quali non vi è sufficiente spazio finanziario nell'ambito nazionale; che però sono viste con occhio favorevole e nuovo interesse da parte degli operatori finanziari, visto l'andamento della grande impresa dalla quale sembrano fuggire le stesse banche.

L'attivazione dei mercati ristretti determina, anche, un contributo alla tutela del risparmio, presupposto giustificativo della legge in esame; già la Consob nella sua prima relazione annuale indicava nel mercato ristretto la funzione di «convogliare fondi a imprese di medie e piccole dimensioni; prevalentemente locali».

Il carattere pubblico e ufficiale delle contrattazioni, e le procedure di accertamento e pubblicazione dei prezzi, rendono trasparente il mercato a tutela dei potenziali interessati.

Mario Pines

(1 - continua)

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI GORIZIA

S'informa che l'Istituto intende procedere all'aggiudicazione del servizio di fornitura del combustibile per gli impianti centrali di riscaldamento dei fabbricati in gestione.

Le Ditte interessate possono chiedere informazioni all'Ufficio Manutenzione dell'I.A.C.P.

IL PRESIDENTE
rag. Agostino Candussi

PAGINA DEI MOTORI

PICCOLA GUERRA A SUON DI TABELLE SUI DATI DI VENDITA

Fra Fiat e Renault il primato europeo

GRUPPO	N. VETTURE	% 1982	% 1981
FIAT	337.194	51,0	51,5
A. ROMEO	45.807	6,9	7,2
INNOCENTI	7.630	1,1	1,3
BMW	11.613	1,7	2,2
BRIT. LEYLAND	12.445	1,9	1,0
PSA	65.542	9,9	10,1
FORD	34.299	5,2	5,1
OPEL	15.963	2,4	3,2
RENAULT	74.403	11,3	10,6
VOLVO	6.007	0,9	0,8
VW - AUDI	42.641	6,5	6,0
MERCEDES	5.064	0,8	0,8
ALTRE ESTERE	2.424	0,4	0,2

ROMA — Fiat e Renault si contendono il primo posto nelle vendite sul mercato europeo: i due gruppi, anzi, hanno dato vita negli ultimi tempi ad una piccola «guerra» delle cifre per potersi fregiare del primato. Tutto dipende naturalmente dai paesi che si includono nelle tabelle statistiche e dal calcolo per «gruppi» o per «marche». Ma al di là di queste divergenze «statistiche» resta l'evidenza dell'impegno del gruppo italiano e di quello francese per «tenere» sul mercato europeo nonostante la congiuntura sempre piuttosto debole.

Il quadro delle vendite calcolato dalla Fiat per l'Europa occidentale (Spagna esclusa) per il primo quadrimestre 1982, mostra il gruppo Fiat-Lancia in testa con il 13,5 per cento delle vendite complessive e la Renault a ridosso con il 13,2 per cento; seguono il gruppo «Psa» (Peugeot-Citroen-Talbot) con il 12,8 a pari merito con il gruppo che fa capo alla Volkswagen; poco al di sotto si piazza la Ford europea (11,9 per cento).

La Renault, invece, ha messo in rilievo i dati trimestrali, facendo un calcolo per gruppi relativo a tutti i paesi dell'Europa occidentale che vede al primo posto la Renault (14,3 per cento del mercato), seguita da «Psa» (13,2 per cento), Ford Europa (13 per cento), Fiat (12,8 per cento), gruppo Volkswagen (12,1 per cento), General Motors (9,4 per cento): ai costruttori giapponesi va l'8,1 per cento.

In complesso nel primo trimestre il mercato dell'Europa occidentale è ammontato a due milioni 706 mila unità con un incremento dell'1,9 per cento. La Renault ha fornito però anche un'altra tabella, limitata ai soli paesi Cee, sempre con riferimento al primo trimestre 1982. La classifica per gruppi in questa versione «limitata» dell'Europa vede in testa a pari merito appunto Fiat e Renault, con una quota del 14,3 per cento; seguono la «Psa» con il 13,3 per cento, la Ford con il 13,2 la Volkswagen con il 12 per cento, la General Motors con il 9,6 per cento; ai costruttori giapponesi va il 6,9 per cento del mercato.

Il grosso delle vendite europee, d'altra parte, si concentra appunto sui dieci paesi Cee con due milioni 321 mila vetture (aumento dell'uno per cento) contro il totale di due milioni 706 mila unità dell'intera Europa occidentale. Rispettando il dato europeo, Fiat e Renault occupano i primi due posti anche nella graduatoria delle vendite italiane.

In questo caso, naturalmente, la Fiat ha una posizione di rilievo: il gruppo Fiat nei primi quattro mesi del 1982 infatti ha consolidato la sua quota di mercato sul 51 per cento del totale italiano (che risulta in leggera flessione con 661 mila vetture consegnate ai clienti da tutte le marche contro le 666 mila del primo quadrimestre. La Renault, confermando i dati dell'anno scorso, si è piazzata al secondo posto sul mercato italiano con una quota dell'undici per cento. Nella tabella un quadro delle conseguenze sul mercato italiano nei primi quattro mesi del 1982 per i gruppi principali, con le quote percentuali di mercato.

British Leyland riduce le perdite

ROMA — Le perdite della British Leyland dei primi mesi di quest'anno sono nettamente inferiori a quelle del 1981, in linea con l'obiettivo della società di contenerle nel 1982 attorno ai 143 milioni di sterline, la cifra che è stata persa nel solo primo semestre dell'anno scorso.

Lo ha dichiarato il presidente della società Edwardes nel corso dell'assemblea annuale, precisando che gran parte dell'opera di ristrutturazione e riduzione del personale è già stata compiuta. Nel corso del 1981 le perdite della British Leyland sono ammontate a 333 milioni di sterline e nel 1980 a 388 milioni.

Alla conclusione i negoziati VW-Seat

MADRID — I negoziati definitivi tra la Seat e la Volkswagen si svolgeranno alla fine di giugno e potrebbero concludersi con la firma dell'accordo fra le due case automobilistiche, che comunque non potrebbe entrare in vigore definitivamente prima di settembre. Lo ha dichiarato a Barcellona il consigliere delegato della Seat, Jaime Panella, aggiungendo che i primi modelli Volkswagen fabbricati dalla Seat (Polo e Santana) saranno su strada alla fine del 1983 o ai primi del 1984.

Nel 1984, su 320.000 autovetture presumibilmente prodotte dalla Seat, 120.000 saranno modelli Volkswagen. È previsto che la casa spagnola smetterà di produrre la Ritmo alla fine di quest'anno, la 131 nel 1983, la Fura nel 1984 e la Panda nel 1986. La Ritmo sarà sostituita dalla Seat-Ronda.

Nel 1981, ha reso noto Panella, le perdite della Seat sono state di 19,9 miliardi di pesetas (circa 200 milioni di dollari), mentre nel 1980 furono di 20,54 miliardi e nel 1982 dovrebbero essere di 14 miliardi. Il piano di riduzione del personale ha ridotto gli effettivi della Seat di oltre 6000 unità, riducendo il totale dei dipendenti a 24.000.

IN COMMERCIO DAL PROSSIMO ANNO

Impera l'elettronica nel motore modulare preparato dall'Alfa

BALOCCO — L'elettronica entra ufficialmente in modo massiccio nel mondo dell'automobile, anche sotto l'aspetto, per così dire, meno nobile: cioè quello strettamente commerciale. Dopo un sostanzioso periodo di prova in laboratorio, e dopo, alcuni mesi di esperimentazione sul terreno, ovvero sulla strada, l'Alfa Romeo è ora in grado di proporre al mercato automobilistico vetture dotate di motore modulare.

In pratica, a iniziare dal 1983, le tradizionali Alfetta Duemila avranno in più un sistema di iniezione e di accensione a controllo elettronico che consentirà di regolare la potenza da erogare in relazione al momento e alle condizioni di guida. Quando, per esempio, sarà richiesta bassa potenza, come nei percorsi urbani, sarà possibile inattivare due dei quattro cilindri, mediante il blocco dell'iniezione di carburante.

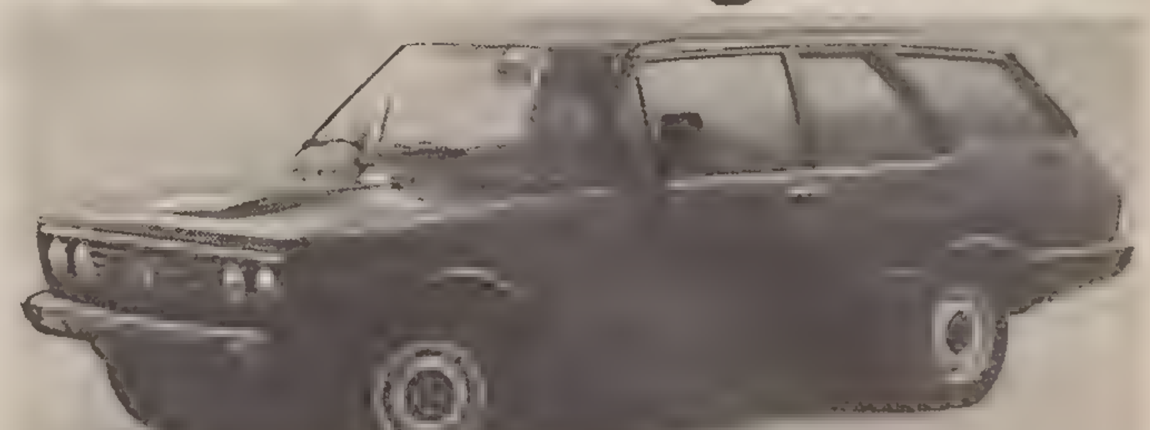
Il passaggio dal funzionamento a quattro cilindri a quello a due cilindri, e viceversa, è regolato automaticamente, da un microprocessore che è sensibile alla temperatura e al numero di giri del motore. Nella pratica, cioè nell'uso normale che può farne l'automobilista medio, non si rivelano particolari difficoltà di guida, né viene richiesta particolare applicazione o attenzione da parte del pilota. Altro particolare importante l'applicazione del motore modulare non varia il livello prestazionale della vettura.

Sono constatazioni che hanno trovato piena rispondenza in una prova pratica effettuata nei mesi scorsi dall'Alfa: dieci vetture con motore modulare sono state affidate ad altrettanti tassisti milanesi e hanno affrontato il sempre impegnativo traffico cittadino del capoluogo lombardo. Al termine si è constatato che la riduzione di consumi è stata del 12% (che si aggiunge al 12% già ottenuto dall'iniezione); al tempo stesso i tassisti hanno espresso parere del tutto favorevole sia sull'affidabilità, sia sulla facilità e semplicità di adattamento alla guida.

Unico neo, semmai, è rappresentato, sui modelli già circolanti, dal «colpo di frusta» nettamente avvertibile nel passaggio dal funzionamento a due a quello a quattro cilindri: ma è inconveniente, che, a detta degli stessi tecnici di Arese, potrà essere facilmente eliminato. La realizzazione dell'Alfetta a motore modulare non è, comunque, che l'inizio: è una strada che l'Alfa Romeo ha ormai inforcato in pieno. È facile prevedere quindi che l'elettronica acquisterà sempre maggior peso nel futuro dell'auto.

A. C.

Nuovo Marengo diesel



La Fiat ha iniziato la commercializzazione di una versione rinnovata del Marengo Diesel, con un intervento analogo a quello che un anno fa aumentò la competitività e il confort della 131, da cui questo modello deriva. Le modifiche riguardano sia l'estetica sia l'allestimento interno; le prime consistono nell'adozione di una griglia radiatore cromata, di paraurti in acciaio e materiale plastico e di fasce paracolpi laterali.

Nell'abitacolo sono stati invece adottati una nuova plancia e rivestimenti più eleganti, mentre la parete divisoria dal comparto di carico è stata studiata in maniera da consentire il montaggio di cinture di sicurezza del tipo a inerzia. Con l'inizio della commercializzazione di questa versione, viene annunciata una diversa gamma colori così composta: bianco Corfù, Azzurrite, Beige daino, marrone Marna.

Le dotazioni a richiesta comprendono il lunotto termico, il tergilunotto e le cinture di sicurezza con arrotolatore. Il Marengo, come noto, è un veicolo derivato dalla 131 Diesel, di cui adotta il motore di 2500 cc, erogante 72 Cv Din (53 Kw). Rientra quindi, sotto l'aspetto di mercato, in quella fascia di veicoli commerciali di diretta estrazione automobilistica, conosciuti anche come «furgonati» e caratterizzati dall'accecamento delle vetrature laterali e dall'eliminazione dei sedili posteriori.

Le loro vendite sono in fase di sviluppo in Italia, in quanto hanno fatto segnare dal 1977 a oggi un continuo «trend» di crescita (804 unità nel 1977; 1458 nel '78; 1970 nel '79; 2642 nell'80; 3346 nell'81; previsione di circa 4500 esemplari nell'anno in corso).

L'utenza potenzialmente interessata a un automezzo quale il Marengo è composta da operatori commerciali e del trasporto, che necessitino di un veicolo dalla capacità di carico inferiore ai 500 chili ma estremamente veloce e dai bassi costi di impiego. Clienti tipici sono ispettori e personale viaggiante di grandi aziende, rappresentanti, imprese di spedizioni celeri e artigiani.

Rispetto agli altri veicoli di questo tipo, il Marengo offre un motore più potente, una superiore velocità massima (150 km/h), un'elevatissima economicità (propulsione Diesel — cambio a 5 rapporti) e il confort di uno dei modelli più prestigiosi della gamma Fiat.

Sotto il profilo operativo è importante sottolineare come le vetture furgonate siano classificate, agli effetti fiscali, quali veicoli commerciali; pertanto esse godono di Iva al 15% interamente detraibile, di esenzioni dal superbollo Diesel, di tassa di circolazione in relazione alla portata e di inferiori pedaggi autostradali e premi di assicurazione. Tutti questi motivi hanno contribuito al successo del Marengo, la cui posizione sul mercato sarà ulteriormente rafforzata dall'introduzione della nuova versione.

Il prezzo del nuovo Marengo Diesel è di Lit. 9.700.000 di listino, e Lit. 11.482.750 chiavi in mano.

Caratteristiche tecniche

Motore: Diesel 2445 cc; potenza massima: 72 Cv Din (53 kw) a 4200 giri/m; velocità massima: oltre 150 km/ora; pendenza massima a pieno carico: 34%; peso massimo rimorchiabile: 1230 kg; portata utile: 400 kg più conducente; dimensioni vano di carico: lunghezza 1730 mm, larghezza 1385 mm, altezza 815 mm; volume di carico: 1,95 mc.

SEMPRE PIÙ FREQUENTE IL MONOAMMORTIZZATORE

La moto perde una gamba

La moto sta per essere ridisegnata. Cambiano le linee diventando ovviamente più filanti, ma nello stesso tempo vengono modificati dei connotati che per decenni sembravano intoccabili: le marmitte vengono nascoste nei «codini» delle carenature, le ruote sono costruite in lega e gli ammortizzatori si dimezzano e spariscono negli anfratti del telaio.

Proprio quest'ultima è la novità più interessante e non riguarda solo il «design», ma anche la tecnica costruttiva. Il monoammortizzatore sta avendo infatti enorme successo sia per la linea maggiormente pulita che conferisce alla motocicletta sia per il miglioramento di una componente ciclistica fino a ora dimenticata dai costruttori.

Nell'anteguerra erano già stati fatti degli esperimenti, ma il vero «salto» di categoria è avvenuto negli ultimi anni. Nel fuoristrada agonistico, infatti, il monoammortizzatore ha vinto da tempo la sua battaglia con il forcellone oscillante e gli ammortizzatori telescopici, e sulla scia di questo successo le grandi case hanno adottato il «Monoshock» anche per i bolidi da gran premio.

A suggellare il successo di questa soluzione tecnica è stata proprio una moto da «GP»: la Yamaha 500 con la quale Lucchinelli ha vinto l'ultimo campionato mondiale. Quale campagna pubblicitaria migliore di un titolo iridato? Così le grandi case (seguite immediatamente dalle più piccole) hanno sfornato agli ultimi saloni di Parigi e di Milano una miriade di modelli non da competizione con un solo ammortizzatore. Proprio la Yamaha che era stata un precursore della nuova «moda» con il sistema «Cantilever», ha creato una 650 turbocompressa dalle linee avveniristiche ma con una tradizionale coppia di ammortizzatori. Che delusione! La Honda invece ha esaltato il «suo» brevetto «Pro-link» e la Kawasaki l'«Uni-track».

Perché gli ingegneri hanno fatto questa scelta? Per ottenere escursioni sempre maggiori della ruota. In un primo tempo avevano pensato di avvicinare gli ammortizzatori all'attacco del forcellone; poi questi sono stati maggiormente inclinati.

La Yamaha ha bruciato le tappe decidendo di adottare il sistema «Cantilever», con un forcellone a sbalzo, però dotato di un unico ammortizzatore situato nella parte superiore del telaio, direttamente sotto il serbatoio.

L'ammortizzatore unico semplifica le operazioni di regolazione e di taratura senza pericolo di squilibri, e per la sua collocazione può essere surdimensionato (arrivando addirittura a 64 centimetri di lunghezza). Il sistema di azionamento riduce oltretutto le azioni di flessione dello stelo. Infine, il risultato più importante; la progressione di funzionamento è superiore alle realizzazioni tradizionali.

Anche la Honda e Kawasaki sono arrivate a questi risultati: i brevetti non sono molto dissimili fra loro e la progressione è stata ottenuta variando il rapporto di leva fra forcellone e ammortizzatore in funzione dell'escursione della ruota.

A eguali spostamenti della ruota corrispondono corse sempre maggiori dell'ammortizzatore a mano a mano che ci si avvicina al fondo corsa. Mentre sulle Yamaha l'ammortizzatore è «quasi» parallelo al terreno, sulle moto delle altre case nipponiche i molloni sono perpendicolari ma molto avanzati.

La ventata innovatrice non ha lasciato insensibili i costruttori italiani che sul mercato hanno immesso delle ottavo di litro che non dovendo invidiare alcunché alle sorelle di maggiore cilindrata «non potevano» non essere dotate di monoammortizzatore. Villa, Ancillotti, TGM, Aprilia, ecc. hanno così voluto addirittura superare le grandi case straniere prendendole in contropiede. Mentre i giapponesi puntavano soprattutto sulle «maxi», gli italiani, consci dei limiti finanziari delle nostre aziende, hanno incastonato nei loro mini-gioielli quest'ultima gemma. E per fare questo hanno inventato delle «varianti» ai «Mono-shock» nipponici. Non delle copiatura, intendiamoci, ma dei brevetti «made in Italy».

Roberto Carella

IL FIAT-MOBIL ECONOMY RUN

Risparmi di benzina con medie ottimali



VIBO VALENTIA — Risparmio di energia, e in particolare di benzina, vuol dire anche e soprattutto il suo miglior utilizzo. Ovvero, dato che il propellente per auto è elemento tutt'ora indispensabile per la vita economica e sociale di una comunità, e dato che costi e prezzi, indipendentemente da qualche situazione altalenante, non hanno conosciuto in questi ultimi anni nient'altro che aumenti continui, il segreto perché essa benzina resti economica non è tanto usarne di meno, magari a scapito di quelli che sono gli usi indispensabili, quanto utilizzare nel modo più razionale possibile, la quantità che si ritiene indispensabile.

In fondo è questo il vero e più attuale messaggio che è giunto, anche quest'anno, dall'Economy Run, l'ormai tradizionale test di consumo che Mobil e Fiat organizzano in collaborazione. Il teatro delle prova sono state, in questa occasione, le strade della Calabria, particolarmente pittoresche, ma anche impegnative per qualsiasi tipo di gara automobilistica. In effetti il percorso di circa 100 chilometri si è rivelato completo e impegnativo, fra i migliori degli ultimi tempi.

Novanta i giornalisti che vi hanno partecipato. A loro disposizione tre vetture: la A 112 Abarth, la Fiat 127 Sport e la Ritmo 105 TC. Tutte vetture di tendenza sportiveggiante: quasi a voler dimostrare che, nonostante questo carattere, l'automobile può essere comunque parsimoniosa. Uno sguardo ai risultati può rappresentare una significativa controprova: con la A 112 si è raggiunta una media generale di 20.23 chilometri con un litro, con la 127 di 17,69 km/l e con la Ritmo 105 15,7. Le medie si sono aggirate in generale sui 60-61 chilometri orari, più che notevoli in relazione alla difficoltà e complessità del percorso.

Una dimostrazione, in definitiva, che sulla strada del risparmio di carburanti molto cammino può essere ancora fatto proprio da parte dell'automobilista: una specie di piccola collaborazione che l'uomo della strada può dare alle aziende sia automobilistiche, sia petrolifere, che con lo studio e la realizzazione di motori più razionali e di benzine e lubrificanti più perfezionati stanno compiendo un grosso e prezioso lavoro per accrescere il risparmio, o meglio l'economia di consumi.

A. C.

La linea «autochimica» dell'Agip Petroli



L'Automobile rappresenta oggi un bene che deve durare, e infatti ogni giorno di più vediamo crescere le attenzioni da parte degli utenti verso le proprie vetture. Ecco dunque che, unitamente al diffondersi del «fai da te», anche in considerazione dei grossi costi della mano d'opera e magari della migliore utilizzazione del tempo libero, sta diffondendosi presso gli automobilisti l'abitudine di compiere personalmente dei piccoli interventi di carrozzeria, meccanica, pulitura ecc.; un tempo forse impensabili.

Agip Petroli con la linea dei prodotti «autochimica» vuole appunto mettere a disposizione degli automobilisti tutta l'esperienza e la serietà sua e dell'Anic, oltre che una garanzia assoluta, dato che questi prodotti sono stati sottoposti a una serie di severissimi test presso i laboratori Assoreni (dove normalmente vengono condotte le ricerche per lo sviluppo della gamma lubrificanti Agip).

I prodotti che fanno parte della linea «autochimica», oltre a presentare un livello qualitativo superiore, sono sicuri sia per le persone, sia per l'ambiente.

Grazie all'impiego di propellenti naturali, anziché dei clorofluoro-carburi che normalmente vengono impiegati in questi casi, hanno un elevato grado di biodegradabilità, ovvero non inquinano.

La linea «autochimica» comprende una ventina di prodotti che si indirizzano tanto alla pulizia e alla protezione della carrozzeria, quanto alla cura degli interni e a tutta una serie di piccole operazioni di manutenzione del veicolo.

In particolare, per la cura della carrozzeria sono previsti, cere, polish ai siliconi, e polish per metalli.

Il polish per metalli grazie al basso contenuto di abradenti garantisce la miglior pulizia delle superfici senza correre il minimo rischio di rigature, ed è di una qualità tale che è possibile con esso trattare anche le argenterie di casa!

Per la pulizia degli interni, che forse è una delle operazioni più difficoltose che incontra l'automobilista nella manutenzione della vettura, la linea «autochimica Agip» propone una schiuma a secco di notevole efficacia tanto che può essere utilizzata anche in casa, un detergente per i rivestimenti in plastica, che una volta applicati ridanno la lucentezza d'origine.

Altri prodotti da segnalare sono lo spray antiappannante, che viene spruzzato dall'interno sui vetri, ed è assolutamente atossico, il disincrostante per la pulizia del radiatore (che può essere impiegato anche in casa sul ferro da stiro), e la pasta lavamani in grado di eliminare completamente grasso, vernice e inchiostro senza minimamente irritare la pelle.

Della linea «autochimica Agip» fa parte anche un comodo estintore, che ogni automobilista che ha veramente a cuore la sicurezza non farebbe male ad adottare in pianta stabile nella propria vettura. Di tipo a polvere, ricaricabile, da un chilogrammo, tale estintore è omologato secondo le norme RINA (Registro Italiano Navale).

ESTERI

I SUCCESSI DELLA GUERRA CONTRO L'IRAQ INCORAGGIANO TEHERAN

Khomeini minaccia di intervenire nei contrasti del Medio Oriente

Preoccupazioni fra gli arabi moderati per i rischi del «contagio» della rivoluzione sciita

BAGDAD — Il governo iracheno ha ammesso ieri la perdita dell'importante centro portuale di Khorramshahr, riconquistato nei giorni scorsi dagli iraniani dopo 20 mesi.

Si tratta di un'ammissione quanto mai significativa nel quadro di un incessante incrociarsi di comunicati tra le due parti, perlopiù fuorvianti ed inattendibili.

Unità dell'esercito iracheno avrebbero lanciato ieri mattina all'alba una controffensiva contro le truppe iraniane a Nord della città sullo Shatt el Arab.

Lo ha annunciato un portavoce di Bagdad, secondo il quale la risposta irachena avrebbe provocato sensibili perdite nelle schiere iraniane.

Immagini diffuse dalla televisione iraniana e dalle fonti militari ufficiali confermano che Khorramshahr, conquistata dagli iracheni nell'ottobre del 1980, appena un mese dopo l'inizio della guerra del Golfo, è ormai fortemente presidiata dalle truppe di Teheran

Forte di questa vittaria, Khomeini, guida suprema della rivoluzione islamica, ha riaffermato dal canto suo senza ambiguità il ruolo che il regime di Teheran intende svolgere nella regione medio-orientale. Con un messaggio al popolo iraniano, Khomeini ha invitato tutti i paesi musulmani a smettere di prestare ascolto senza condizioni agli ordini degli Stati Uniti e a porre fine ai tentativi di accordo globale nella crisi medio-orientale.

Gli accordi di Camp David e il piano di pace Fahd, dal nome del principe saudita che lo ha elaborato — detto Khomeini — costituiscono elementi che potrebbero provocare, in nome del Corano, l'intervento della Repubblica islamica dell'Iran nelle controversie del Medio Oriente.

Con riferimento a tale minaccia, che conferma i timori degli arabi moderati riguardo ai rischi di «contagio» della rivoluzione sciita, c'è da registrare l'atteggiamento filoiraniano assunto dai ministri degli esteri dei paesi aderente al fronte del rifiuto, riuniti ad Algeri

L'amicizia con il regime khomeinista non è nuova per quei paesi: decisamente ostili agli accordi di Camp David e ad ogni intesa di pace con lo stato ebraico, Algeria, Siria, Libia, Yemen del Sud, nonché l'Olp, hanno trovato in Teheran un «partner» quanto mai sicuro ed affidabile.



Teheran — Nella foto in alto: iracheni catturati dalle forze iraniane nei pressi di Khorramshahr; sotto: militari e civili esultano nella capitale iraniana per la riconquista del porto

Libano: una guerra contro la Francia

Nel Libano si combatte anche una guerra contro la Francia. L'ultimo segnale è stato l'efferato attentato dell'altro ieri contro l'ambasciata di Parigi a Beirut. Il 4 settembre dell'anno scorso era stato assassinato l'ambasciatore Louis Delamare, poi c'erano stati attentati contro l'Air France e contro una banca francese. Poi ancora l'omicidio di due dipendenti dell'ambasciata. Da ultimo, la violenza era stata «esportata» in Francia: l'esplosione in rue Marbeuf.

Cosa succede? Succede che la Siria vuole ad ogni costo spezzare l'influenza francese in Libano giudicandola un ostacolo grave alle sue mire espansionistiche sul Nord del Paese. La tradizione dell'influenza politica francese sul Libano è ancora lontana dall'essersi spenta e Parigi è impegnata alacremente a difendere la sopravvivenza e l'integrità della Repubblica dei cedri.

L'ambasciatore Louis Delamar era stato un vero e proprio campione di questa politica. Di lui si diceva che era l'unico uomo ancora capace di far sedere attorno allo stesso tavolo i capi delle diverse fazioni libanesi in lotta tra di loro. Dopo il suo assassinio — ordinato a quanto si dice dal fratello del Presidente siriano Hassad, potente capo dei servizi segreti — la politica francese non è cambiata. Sabato scorso era stata ribadita nel corso di un'intervista televisiva dal nuovo ambasciatore a Beirut Henry: la risposta siriana non si è fatta attendere, con l'esplosione nel cortile della rappresentanza diplomatica.

La «guerra» dei siriani contro i francesi viene combattuta da mercenari. Trovarne qualcuno, nel calderone ribollente della guerra civile libanese, è quanto di più semplice si possa immaginare. Si sono fatti anche nomi illustri: quello del fantomatico terrorista Carlos, per esempio. A lui viene attribuita la responsabilità dell'attentato messo a segno a Parigi.

Divergenze non superate tra Marchais e Berlinguer

PARIGI — Si sono conclusi ieri a Parigi i colloqui fra il segretario del Pci Berlinguer e quello del Pcf Georges Marchais.

Sul punto che aveva messo in crisi la presenza francese nel campo eurocomunista, ossia il rapporto con i comunisti sovietici, l'incontro tra i segretari ha sancito le divergenze, che risultano immutate e non attenuate sotto tutti i punti di vista. Per non svuotare le relazioni fra i due partiti di ogni sostanza (e il concetto appare chiaramente nel comunicato), i due leader accantonano, tuttavia, i dissensi e si impegnano a collaborare in quella sfera di opportunità su cui convergono o possono convergere.

In concreto Pci e Pcf annunciano che collaboreranno in una politica di difesa della pace e di guerra al riarmo.

PREVISTA UNA NUOVA «STRATEGIA SANITARIA»

Impegno finanziario per sradicare la lebbra in Africa entro il secolo

YAOUNDÈ — *La lotta contro la lebbra in Africa è giunta a una svolta importante, che dovrebbe consentire di sradicare totalmente (come è già avvenuto per il vaiolo) questo morbo entro l'anno Duemila, cioè meno di mezzo secolo dopo le prima applicazioni su larga scala della medicina odierna per la diagnosi e la cura precoce di questa temibile malattia. L'impegno finanziario richiesto sarà però cospicuo.*

L'eliminazione della lebbra o morbo di Hansen, è resa possibile da due nuovi antibiotici, la rifadina (già utilizzata nella lotta contro la tubercolosi) e la clofazimina o lamprene, che dovranno essere abbinati all'unico farmaco efficace finora disponibile, il disulfone o dapsone. Quest'ultimo, usato da solo, offriva un duplice vantaggio: la semplicità della cura (una compressa al giorno per qualsiasi tipo di lebbra) e il costo limitato.

Un lebbroso africano poteva curarsi praticamente da solo, a casa sua, cioè di solito in una capanna situata in qualche remoto angolo di boscaglia, dove viveva isolato e dove una volta al mese riceveva la visita di una équipe medica, che esaminava l'evoluzione della sua malattia e gli portava nuovi tubetti di farmaco.

Purtroppo però in questi ultimi anni il bacillo di Hansen, responsabile della lebbra, è divenuto sempre più resistente al disulfone, esattamente come è successo per la penicillina e per gli altri farmaci, che con il tempo hanno perduto gran parte delle loro capacità curative.

L'uso generalizzato di un farmaco, infatti, provoca la selezione di germi più resistenti, che trasmettono poi le loro caratteristiche ereditarie alle «generazioni» successive. Il disulfone non ha fatto eccezione a questa regola.

«Continuare con il disulfone — si dice a Yaoundè nella sede dell'organizzazione di coordinamento per la lotta contro le endemie in Africa (Oceac) — equivarrebbe a compromettere gli sforzi intrapresi da trent'anni in Africa per sradicare il morbo di Hansen, che hanno raggiunto il risultato di ridurre a meno di un terzo i casi di lebbra».

Il ricorso ai nuovi antibiotici — la cui efficacia è stata riconosciuta anche dai duecento medici e specialisti della lotta contro le endemie africane riuniti a Yaoundè dal 20 al 24 aprile — solleva numerosi problemi che ne ostacolano la diffusione. Per prima cosa, questi nuovi farmaci hanno importanti controindicazioni: per esempio, non possono essere somministrati a donne incinte nei primi tre mesi di gravidanza, né alle persone che soffrono di disturbi epatici o renali.

Sarà inoltre necessaria la presenza di medici o di personale paramedico qualificato accanto ai pazienti. Il costo elevato della cura renderà necessario anche il ricorso finanziario di enti umanitari internazionali.

Saranno inoltre indispensabili più rigorosi controlli per la distribuzione, al fine di ridurre i furti e gli sprechi. Questi controlli erano superflui nel caso del disulfone appunto a causa del suo infimo prezzo. Cambierà insomma, la «strategia sanitaria», che richiederà una maggiore organizzazione e più ampi mezzi.

Gli scienziati non prevedono a breve termine la scoperta di un vaccino efficace contro la lebbra. Ciò malgrado, questa terribile infermità non è più oggi lo spauracchio di una volta: otto lebbrosi su dieci guariscono perfettamente, e la guarigione è assicurata se la diagnosi e la cura sono precoci.

Molto importante per sradicare l'endemia è anche la prevenzione, e soprattutto un miglioramento della situazione igienica nei paesi africani. «Il vecchio detto secondo cui dove c'è il sapone non c'è la lebbra è ancora valido oggi», si sottolinea a Yaoundè.

Dallas cambia volto



Dallas — Un palazzo che ospitava uffici ed una banca, costruito 45 ann fa, viene demolito per fare spazio ad un nuovo complesso di negozi nel centro della città texana (Tel. Ap)

DAMASCO CONFERMA LA PERDITA

Caccia israeliani abbattono a Beirut due «Mig» siriani

Begin non cede: negoziati a Gerusalemme

BEIRUT — Scontro aereo, ieri mattina, nel cielo della capitale libanese: due caccia israeliani, in regolare servizio di pattugliamento — secondo le parole del comunicato del comando di Tel Aviv — sarebbero stati intercettati da due «Mig» siriani, i quali, al termine di un duello, sono stati abbattuti.

Damasco ha confermato la perdita dei due velivoli, mentre gli israeliani hanno annunciato il ritorno in patria dei loro caccia. I piloti siriani, in ogni caso, si sono salvati lanciandosi con i paracadute. Israele — è stato precisato a Gerusalemme — continuerà comunque i voli di ricognizione sul Libano, considerati necessari per sorvegliare i movimenti di siriani e palestinesi.

Sono diciannove gli aerei siriani abbattuti dalla firma, nel 1974, dell'accordo sulla separazione delle forze tra i due paesi.

La tensione è resa più acuta dall'atteggiamento aggressivo del regime di Damasco, aderente al fronte arabo del rifiuto e sostenitore dei gruppi più estremisti in seno all'Olp. Il contingente siriano in Libano dispone, dall'estate scorsa, di missili antiaerei «Sam-7» di fabbricazione sovietica, dislocati nella valle del Bekaa. Israele ha ripetutamente minacciato di distruggere quelle postazioni, ma l'intervento dell'inviato del Presidente Reagan, Philip Habib, aveva reso possibile il raggiungimento di una tregua.

Il cessate il fuoco coinvolgeva, per la prima volta, anche l'Olp di Arafat. Nell'interpretazione di Gerusalemme, l'armistizio è onnicomprensivo e reiterate violazioni sono avvenute non soltanto «in loco», con bombardamenti ed esplosioni di mine nella fascia di territorio controllata dalle milizie cristiane del maggiore Haddad, ma anche attraverso attentati compiuti oltremare, come nel caso dell'assassinio di un diplomatico israeliano a Parigi.

Il governo israeliano ha definito, a più riprese, inaccettabili tali azioni terroristiche, ribadendo la volontà di colpire duramente le basi nemiche in Libano. Sono state finora le pressioni americane, unitamente ad una notevole articolazione nelle posizioni del fronte interno israeliano, a far sì che Gerusalemme rinviasse la minacciata spedizione punitiva.

Il primo ministro Menachem Begin ha frattanto ribadito che la prossima tornata dei negoziati con l'Egitto e gli Usa sull'autonomia nei territori occupati deve svolgersi a Gerusalemme.

Quella che Israele considera come propria capitale «eterna ed indivisibile» deve essere infatti trattata allo stesso modo del Cairo e di Washington e boicottaggi sono inaccettabili.

DOPO IL RIFIUTO ALLE SANZIONI ANTI ARGENTINE

Comprendiamo, dice Haig l'atteggiamento di Roma

L'amicizia con gli Stati Uniti non subirà conseguenze

WASHINGTON — Non interferenza e comprensione per la posizione dell'Italia nella questione delle sanzioni contro l'Argentina è stata espressa dal segretario di Stato Usa, Alexander Haig, in un'intervista televisiva concessa a Washington a cinque corrispondenti europei, tra cui quello dell'Ansa, in vista dei prossimi vertici occidentali in Europa.

«Credo che tutti noi riconosciamo come l'Italia abbia uno speciale interesse nella crisi argentina, con tanti cittadini di doppia nazionalità e una così forte componente italiana nella società argentina», ha detto Haig.

«Per questa ragione credo che tutti comprendiamo l'angoscioso dilemma che la questione delle sanzioni ha posto a Roma. D'altro canto, l'alto grado di cordialità è rispetto nelle relazioni tra Italia e Stati Uniti, nonché tra l'Italia e gli altri partners europei è tale che, mentre avremmo preferito un continuato livello di unità sulla questione, non sta a noi dettare ai partners europei come comportarsi in seno ai propri fori e organizzazioni.

«Sinceramente — ha aggiunto Haig — prevedo nella visita del Presidente Reagan a Roma la continuazione di un caloroso, cordiale e costruttivo dialogo col Presidente Pertini, col presidente del Consiglio nonché, in un contesto separato, con il Papa».

All'intervista, che sarà trasmessa dalle maggiori reti tv europee, hanno partecipato con l'Ansa i corrispondenti delle tv tedesca e francese, nonché quelli del «Sunday Times» di Londra e della tv indipendente britannica.

Alle molte domande sulla crisi delle Falkland-Malvine, Haig ha detto che una questione di tale gravità e preoccupazione mondiale non mancherà di avere quantomeno un «impatto di fondo» sugli imminenti vertici di Versailles e Bonn: ma ha espresso la speranza che «per allora la situazione sarà già stata risolta, in conformità alla risoluzione 502 dell'Onu».

Haig ha ribadito come sia stata l'Argentina a fare per prima ricorso illegale alla forza, e ha messo questo elemento al primo posto tra i motivi dell'appoggio Usa alla Gran Bretagna. D'altra parte, alle domande sul «dopo» di una rioccupazione britannica delle isole contese, Haig ha auspicato che continui «la tradizione britannica di essere vigorosi nel combattimento e magnanimi nella vittoria».

Quanto a un nuovo intervento Usa nella crisi anglo-argentina, Haig non vede possibile «un attivo ruolo americano in questo momento», ma ritiene che «la situazione sia molto dinamica» e «a un certo punto del futuro» si potrebbe appunto ripresentare l'opportunità di un ruolo del genere.

Sul piano dell'amicizia emisferica, Haig ha ammesso che «gli Stati Uniti hanno già pagato un caro prezzo» per la loro posizione a favore della Gran Bretagna, ma ha detto che ne è valsa la pena in nome della suprema difesa del diritto internazionale e che «alla lunga la storia ci darà ragione».

Circa i contrasti finanziari Usa-Europa, Haig li ha attribuiti in buona parte a «malintesi», respingendo in particolare il suggerimento di una deliberata politica americana di alti tassi si interesse. «L'economia americana è quella che soffre di più da tali elevatissimi livelli di interessi», ha commentato Haig, ribadendo che un calo è ormai vicino, che la politica del Presidente Reagan mira appunto a tale scopo, e che Reagan stesso è impegnato in un contrasto decisivo con il congresso per far approvare il suo programma di risanamento.

Riguardo ai negoziati Usa-Urss sulle armi nucleari, Haig è stato sia pur cautamente ottimista sull'andamento dei colloqui di Ginevra sugli euromissili, ed ha commentato che «la vicina ripresa dei negoziati strategici avrà un favorevole effetto» anche su quelli riguardanti gli schieramenti atomici in Europa.

Haig ha poi «strenuamente» respinto l'idea di una rinuncia occidentale al «primo uso» delle armi nucleari, che «legittimamente un attacco convenzionale» contro l'Europa occidentale e rimuoverebbe un «fondamentale deterrente che ha difeso la pace nella regione per 27 anni».

Un argomento che senz'altro gli Stati Uniti intendono sollevare al vertice è quello dei crediti, rapporti commerciali e trasferimenti di tecnologia dall'Occidente all'Est, ha anticipato Haig ampliando una domanda sul controverso progetto di gasdotto euro-siberiano. «Speriamo che tale questione possa essere risolta a livello di gruppi di lavoro prima del vertice, ma se non lo sarà, intendiamo sollevarla al tavolo del vertice e farne uno dei poli dell'attenzione, perché riteniamo che sia una questione di importanza vitale», ha concluso Haig.

MENTRE LA GUERRA CIVILE CONTINUA NEL PAESE

L'Oua intende ritirare le sue truppe dal Ciad

Un eventuale aiuto libico viene escluso da Gheddafi

NAIROBI — La Libia potrebbe chiedere di «annettersi» la zona di Avozou, ricca di giacimenti di uranio, nel Ciad, se il Presidente del Ciad, Goukouni Oueddei chiedesse il ritorno delle truppe libiche nel paese.

Questa è l'ipotesi avanzata in Kenya, dopo l'ultimatum lanciato sabato scorso dall'Oua (Organizzazione per l'unità africana) al Ciad, alla riunione di emergenza tenutasi nello Zaire. Secondo l'ultimatum, se il governo del Ciad non «metterà in chiaro la propria politica» entro il 10 giugno, le truppe di pace dell'Oua (Nigeria, Zaire e Senegal) verranno ritirate dalla regione, dove è in atto una guerra civile dal 1978.

Il fattore determinante dell'ultimatum dell'Oua è economico. Per mantenere «in stato di efficienza» l'attuale cintingente di 3275 uomini nel Ciad, ci vogliono 140 milioni di dollari l'anno, secondo quanto dichiarato dal presidente dell'Oua, Daniel Arap Moi.

Attualmente i limitati fondi a disposizione dell'Oua per il Ciad sono terminati e per poter riattivare il contingente di pace ci vorrebbe, secondo Moi, una «somma iniziale di 35 milioni di dollari».

È assai improbabile — secondo le previsioni avanzate qui — che Oueddei sia interessato ad una soluzione politica della guerra fra fazioni rivali che si contendono il potere nel Ciad, e all'Oua non rimane quindi che ritirare il proprio contingente e lasciare che il Presidente del Ciad risolva con i propri mezzi la situazione.

Le alternative per Oueddei sono limitate: alla sua richiesta di truppe e di armi hanno già risposto negativamente l'Etiopia e l'Est europeo. L'unica opzione «aperta» è quindi di quella di richiamare le truppe libiche, già «espulse» dalla regione l'anno scorso.

Il prezzo chiesto da Muammar Gheddafi per l'aiuto militare potrebbe essere — secondo gli osservatori — la zona di Avozou, ricca di uranio, come compenso per il mantenimento delle proprie truppe, che gli costò nell'«operazione Ciad» del 1980, cinque miliardi di dollari.

Questa soluzione potrebbe però costare la presidenza ad Oueddei e provocare i «risentimenti» dei paesi vicini, che temono la presenza ostile della Libia ai loro confini.

Altro strumento di pressione nei confronti del «progetto libico» di Oueddei sarà quello esercitato, il 15 giugno a Nairobi, dalla conferenza internazionale che deve discutere il programma di ricostruzione del Ciad.

Da parte sua, invece, l'ufficio popolare libico di collegamento con l'estero, afferma in un dispaccio trasmesso dall'agenzia «Jana» che la «Jamahiria» continua a mantenere la sua posizione di neutralità riguardo il Ciad; che non si intrometterà nell'attuale conflitto in Ciad e non invierà le sue forze in questo paese».

Nel dispaccio si sottolinea che la Libia «è impegnata a mettere in atto le decisioni prese dai congressi popolari di base riguardo agli aiuti economici e sociali al popolo fratello ciadiano».

LO SCALATORE È TORNATO A KATMANDU

Messner: «inspiegabili» le voci della sua morte

KATMANDU — Reinhold Messner è tornato ieri a Katmandu dopo aver conquistato il Kangchenjunga, la terza vetta del mondo facente parte della catena dell'Himalaya.

L'aspetto sportivo dell'impresa è passato un po' in secondo piano durante l'incontro coi giornalisti, curiosi di conoscere i retroscena delle voci che hanno dato per morto il famoso scalatore italiano.

Messner non ha saputo spiegare come queste siano nate, tanto più, ha rilevato, che durante una comunicazione radio dal campo base era stata segnalata la perfetta riuscita dell'impresa.

Chiuso questo capitolo, Messner ha parlato della conquista del Kangchenjunga (8.598 metri). Lui, la guida italiana Gottfried Mustschlechner e uno sherpa raggiunsero la vetta il 6 maggio, senza l'ausilio dell'ossigeno. L'unico ad aver avuto dei problemi è stato Mustschlechner: ha accusato un inizio di congelamento a quattro dita della mano destra e a due dita del piede sinistro. I medici che l'hanno visitato hanno comunque precisato che le sue condizioni non sono gravi. I sanitari hanno parlato di «normale» congelamento e hanno espresso l'opinione che Mustschlechner non perderà alcun dito.

Tornando alla cronaca della spedizione, Messner ha raccontato che dopo aver montato il campo base a quota seimila metri il 6 aprile, lui e i suoi compagni attaccarono la parete Nord. Prima dell'assalto finale istituirono altri due campi e due bivacchi.

«È stata tra le tre scalate più difficili della mia vita», ha commentato. Le altre due sono state, per sua stessa ammissione, l'ascesa alla vetta del Nanga Parbat (8.100 metri) e la scalata dell'Everest, entrambe nel 1980. «Attualmente — ha fatto notare — sono l'unico uomo al mondo ad aver scalato le tre vette più alte del mondo: l'Everest, il K-2 e il Kangchenjunga».

In effetti, lo scalatore italiano ha raggiunto la cima di 7 delle 14 montagne più alte della Terra: sull'Everest e sul Nanga Parbat è stato ben due volte.

Collegamenti Tirrenia per la Sardegna

2 NUOVE LINEE
per passeggeri, autovetture e veicoli industriali.

DAL 14/6: CAGLIARI-LIVORNO e vv.
BISETTIMANALE
- Parte da Cagliari il lunedì e giovedì alle ore 17,00. Arriva a Livorno il martedì e venerdì alle ore 10,00.
- Parte da Livorno il lunedì e venerdì alle ore 17,00. Arriva a Cagliari il martedì e sabato alle ore 10,00.

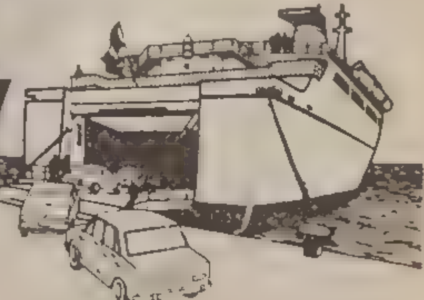
DAL 15/6: LIVORNO-PORTO TORRES e vv.
TRISETTIMANALE *
- Parte da Livorno il martedì, giovedì e sabato alle ore 20,45. Arriva a Porto Torres il mercoledì, venerdì e domenica alle ore 08,15.
- Parte da Porto Torres il mercoledì, venerdì e domenica alle ore 20,30. Arriva a Livorno il giovedì, sabato e lunedì alle ore 08,00.

* Dal 16/7 al 16/9 la frequenza sarà giornaliera.

PRENOTAZIONI PERIODO ESTIVO
Da mercoledì 26 maggio si può prenotare ed acquistare il biglietto definitivo di viaggio sia per le linee di nuova istituzione (Cagliari-Livorno e vv., Livorno-Porto Torres e vv.), sia per i collegamenti sussidiari estivi Genova-Olbia e vv., Civitavecchia-Olbia e vv.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a tutte le Agenzie di Viaggi abilitate alla vendita dei biglietti Tirrenia e ai Centri di prenotazione Tirrenia.

tirrenia navigazione
le vostre strade sul mare



CRONACHE DELLO SPORT

Quadretti azzurri dietro il muretto di Alassio



Alassio — Due retrocessi del Milan al raduno azzurro: Collovati e Baresi. Il primo pare destinato alla Fiorentina, l'altro invece resterà in rossonero, destinato a diventare la bandiera della riscossa milanista. *(Telefoto Ansa)*



Alassio — Claudio Gentile deve avere la vocazione del barman... Per rompere la noia del ritiro (e soprattutto per aderire alla richiesta di un fotografo) si è messo dietro il banco a servire caffè: con zucchero o senza? A destra, Rossi e Graziani in allenamento: saranno le punte al «mundial»? *(Telefoto Ansa)*

CROLLATA LA SPERANZA DI RECUPERARE L'INFORTUNATO, BEARZOT HA CHIAMATO SELVAGGI

L'amara rinuncia di Bettega ha reso triste la Nazionale

TORINO — L'impossibilità di Bettega di partecipare alla trasferta in Spagna è stata resa nota al termine di un incontro, avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì nella sede della Juventus, tra il giocatore, il presidente Boniperti ed il medico sociale La Neve. È stato proprio quest'ultimo a telefonare ad Alassio al collega Vecchiet, quasi per dare una ulteriore dimostrazione del fatto che si è trattato di una decisione essenzialmente medica.

Alcune ore prima, Bettega si era presentato allo stadio dove avrebbe dovuto sottoporsi al primo allenamento col pallone; aveva però rinunciato ad andare in campo e si era limitato a dire: «A questo punto sono i medici a dover decidere; che ci fosse la possibilità di non riuscire, lo si sapeva anche prima. Comunque si sono fatte troppe chiacchiere».

Operato in novembre al ginocchio sinistro infortunato in Coppa dei Campioni, nonostante un duro allenamento Bettega non era riuscito a riacquistare la completa estensione della gamba. Per questo, all'inizio del mese, è stato sottoposto ad una «estensione manuale» dell'arto e poi nuovamente ingessato per una decina di giorni. I risultati, però, non sono stati conformi alle speranze e quindi, per riacquistare la piena efficienza, il giocatore dovrà ancora continuare un severo e specifico allenamento in palestra.

Nell'ambiente degli azzurri ad Alassio la rinuncia di Bettega ha portato una nota di tristezza quasi generale. A Cagliari è stato diverso. «Mi spiace per Bettega, era un "pezzo" importante della nazionale azzurra; sono onorato di sostituirlo. Sono contentissimo di essere stato chiamato per i mondiali di Spagna». Questa la prima reazione di Franco Selvaggi dopo la convocazione a far parte della «rosa» dei 22 per la Spagna.

Selvaggi, che non riusciva a mascherare la gioia per la convocazione azzurra, ha balbettato al telefono alcune frasi di circostanza. «Sono a disposizione», «sono in forma», «deciderà l'allenatore», «è una soddisfazione essere tra i 22», per finire con un «comprendete la mia gioia».

La convocazione di Selvaggi per i mondiali è stata accolta con soddisfazione anche da Gigi Riva e dagli altri dirigenti del Cagliari.

Miljanic al «Cosmos»?

BELGRADO — L'allenatore della nazionale di calcio jugoslava Miljan Miljanic avrebbe firmato un contratto con il «Cosmos» e si trasferirebbe a New York alla conclusione dei prossimi campionati del mondo: lo afferma il quotidiano belgradese della sera «Vecernje Novosti».

Piove sul bagnato in casa dell'Urss

MOSCA — Piove decisamente sul bagnato per la nazionale di calcio sovietica. Dopo esser stata costretta a rinunciare a David Kipiani, che ha abbandonato per sempre l'attività agonistica, la Russia, versione mondiale, dovrà probabilmente rinunciare al suo centrocampista Leonid Buryak. L'atleta della Dinamo di Kiev ha riportato infatti una lesione al tallone domenica durante l'incontro di campionato fra la squadra di club in cui milita e il Mettalist Kharov.

Era intenzione di Konstantin Beskov, il commissario tecnico della nazionale sovietica, schierare in campo Buryak come titolare fin dalla partita di esordio contro il Brasile. La federcalcio sovietica comunque non dispera e ritiene che Buryak possa egualmente essere incluso nell'elenco dei ventidue ed essere utilizzato nella seconda fase dei mondiali, sempre che la Russia superi il turno di qualificazione.

Rinunciare a Buryak dopo aver già dovuto prendere atto dell'abbandono di David Kipiani, considerato l'elemento tecnicamente più dotato dell'intera squadra, sarebbe per la rappresentativa di calcio sovietica e per il suo commissario tecnico un ulteriore handicap che potrebbe ridurre il potenziale della squadra inserita in un girone indubbiamente difficile del quale oltre al Brasile fanno parte Scozia e Nuova Zelanda.

PARTECIPARE O NO?

Il «Mundial» mette in crisi la Thatcher

LONDRA — L'opinione pubblica è favorevole alla partecipazione dell'Inghilterra, della Scozia e dell'Irlanda del Nord alla Coppa del mondo. «Non possiamo lasciar libero il campo agli argentini», sostengono i tifosi britannici.

Fra le tante decisioni che deve prendere Margaret Thatcher in un momento drammatico per il suo paese ce n'è dunque una, apparentemente di poco conto, che potrebbe invece causarle seri fastidi. Ed è quella se porre o no il veto alla partecipazione dell'Inghilterra, della Scozia e dell'Irlanda del Nord alla Coppa del mondo che comincia il 13 giugno in Spagna.

Se dovesse dar retta ai propri sentimenti, opterebbe per il no perché considera assurdo mandare sudditi di sua maestà a giocare contro gli argentini mentre costoro uccidono i soldati britannici. La «dama di ferro» è già stata scottata da un precedente rifiuto degli atleti britannici che parteciparono alle Olimpiadi di Mosca nonostante il boicottaggio consigliato dal governo, e sa quanto sia difficile trattare con gli sportivi.

Ecco perché rimanda di giorno in giorno ogni decisione sperando in qualche schiarita della situazione politica o in una ripresa dei negoziati per le isole Falkland. «Gli argentini vanno in Spagna, perché noi dovremmo lasciar loro libero il campo?», e l'opinione del pugnace cittadino anglosassone che vede in un ritiro delle squadre britanniche una vera e propria fuga.

Tra l'altro, non è molto probabile un incontro tra Inghilterra e Argentina. Le due squadre si trovano in tabelloni opposti, e potrebbero affrontarsi solo in una finale. Lo stesso discorso vale per l'Irlanda del Nord. Ci sono invece maggiori probabilità per la Scozia che potrebbe trovarsi di fronte l'Argentina prima delle semifinali. Ma per far questo dovrebbe battere l'Urss o il Brasile, cosa che non è nelle attuali possibilità dei pur coriacei giocatori scozzesi. «Quindi perché non andare in Spagna?», si chiedono specialmente quegli appassionati che hanno già acquistato il biglietto e che sperano di farsi delle belle bevute di vino spagnolo.

Partecipazioni mondiali e migliori risultati

Questa la graduatoria delle partecipazioni mondiali e migliori risultati di ciascuna delle 24 qualificate per «Spagna '82» (dal 1930 al 1982):

12 PARTECIPAZIONI: Brasile (sempre presente) tre titoli (1958, 1962 e 1970). Record.

10 PARTECIPAZIONI: Italia (due titoli: 1930 e 1934); Germania Federale (due titoli: 1954 e 1974).

8 PARTECIPAZIONI: Argentina (un titolo: 1978); Francia (terza nel 1958); Ungheria (finalista nel 1938 e 1954).

7 PARTECIPAZIONI: Cecoslovacchia (finalista nel 1934 e 1962; Inghilterra (un titolo: 1966); Jugoslavia (quarta nel 1962 e semifinalista nel 1930).

6 PARTECIPAZIONI: Cile (terzo nel 1962); Spagna (quarta nel 1950).

5 PARTECIPAZIONI: Austria (terza nel 1954 e semifinalista nel 1934); Urss (quarta nel 1966); Scozia (mai oltre il primo turno); Belgio (mai oltre il primo turno).

4 PARTECIPAZIONI: Polonia (terza nel 1974).

3 PARTECIPAZIONI: Perù (nei quarti nel 1970 e 1978).

2 PARTECIPAZIONI: El Salvador (eliminata al primo turno - tre sconfitte); Irlanda del Nord (nei quarti nel 1958).

PRIMA PARTECIPAZIONE nel 1982: Algeria, Camerun, Honduras, Kuwait e Nuova Zelanda.

RISOLTO E LIQUIDATO IL CASO PIANELLI-TORINO

La Juventus senza Galderisi in «gita-premio» a Toronto

TORINO — Una Juventus priva dei suoi azzurri e di Galderisi, rimasto coinvolto in un incidente stradale dove si è fratturato due costole, ieri alle 17 si è imbarcata allo scalo di Milano via Londra, per Toronto. Giungerà a destinazione giusto in tempo per assistere alla gara fra Toronto e San Diego. Gli impegni hanno solo carattere di rappresentanza. Oltre oceano la squadra juventina riscuote tante simpatie che si devono anche all'apporto di Francesco Morini che, dopo aver chiuso l'attività agonistica in Italia, ha concluso la carriera fra le file della squadra canadese.

In seguito fu il figlio di Boniperti a vestire la maglia del Blizard il quale, fra l'altro, è stato colà soprattutto per approfondire le proprie conoscenze linguistiche. Domani sera la comitiva sarà ospite del club juventino canadese, successivamente verrà ricevuta in municipio. E' stata anche organizzata una gita turistica alle cascate del Niagara non molto distanti da Toronto.

La rosa è la seguente: Bodini, Osti, Storgato, Furino, Brio, Tavola, Marocchino, Bonini, Fanna, Virdis, Drago, Burgato, Pagano, Filippigh.

Trapattoni viaggerà insieme al presidente Boniperti, il dott. La Neve e Morini.

* * *

Sono finiti nelle casse della società «Pianelli e Traversa» (settori metalmeccanico e metallurgico) i due miliardi e mezzo di lire incassati da Orfeo Pianelli per la cessione della maggioranza del pacchetto azionario e la presidenza (tenuta per 19 anni) del Torino calcio. Le azioni erano proprietà personali di Pianelli, dei suoi familiari e degli eredi del suo socio Traversa, ma il ricavato è stato ugualmente messo a disposizione della società che dal dicembre scorso è in amministrazione controllata.

Il denaro sarà utilizzato per pagare gli stipendi ai tremila dipendenti. Lo ha comunicato lo stesso Orfeo Pianelli nel corso di un incontro con i giornalisti durante il quale, insieme con i più stretti collaboratori, ha ricordato che per superare le difficoltà sono il corso trattative per vendere immobili della società e dei proprietari (appunto le famiglie Pianelli e Traversa) e che si stanno effettuando operazioni di razionalizzazione della produzione.

In questo modo si sono già ridotti di 15 miliardi i debiti, si è arrivati in pratica in pari con il pagamento degli stipendi ed è stata ottenuta la fiducia di importanti clienti che hanno commissionato o confermato grossi lavori, anche in Urss e Spagna.

Brasiliani senza Ze Sergio

BELO HORIZONTE — Il Brasile si presenterà in spagna senza Ze Sergio, seriamente infortunato, e Reinaldo (secondo alcuni perché troppo impegnato politicamente, ma comunque sotto tono da diversi mesi).

Questi i 22 del Brasile per la Spagna: portieri: Waldyr Peres (San Paolo), Carlos (Ponte Preta), Paulo Sergio (Botafogo); difensori Leandro (Flamengo), Edvaldo (Fluminense), Oscar (San Paolo), Juninho (Ponte Preta), Junior (Flamengo), Luizinho (Atletico Mineiro), Pedrinho (Vasco); centrocampisti: Falcao (Roma), Cerezo (Atletico Mineiro), Socrates (Corinthians), Zico (Flamengo), Renato (San Paolo); attaccanti: Paulo Isidoro (Gremio), Careca (Guarani), Serginho (San Paolo), Dirceu (Atletico Madrid), Eder (Atletico Mineiro).

Europei juniores

HELSINKI — La prima giornata dei campionati d'Europa juniores di calcio, che si svolgono in Finlandia ha fornito i seguenti risultati:

Gruppo A: Rfg-Eire 1-0; Urss-Austria 4-1; Gruppo B: Bulgaria-Spagna 2-1; Polonia-Belgio 1-0. Gruppo C: Cecoslovacchia-Finlandia 2-1; Portogallo-Ungheria 2-1. Gruppo D: Scozia-Albania 3-0; Olanda-Turchia 3-1.

Il tentativo di Gregoric

Nel secondo tempo della partita con il Monza, che ha spianato ai brianzoli la via alla serie B, Gregoric ha avuto una buona occasione per pareggiare ma è stato anticipato da Meani

PREOCCUPAZIONI CAUSA L'AUMENTO DEI PREZZI

Mondiali in Spagna: alberghi molto cari

MADRID — Il conflitto delle Malvine al momento non ha avuto riflessi sul movimento turistico inglese in Spagna. Lo ha dichiarato un portavoce della federazione spagnola delle associazioni di agenzie di viaggio, riunita a Barcellona. Per ora, ha aggiunto, il flusso turistico inglese e le prenotazioni dalla Gran Bretagna sono del tutto normali, anche se è chiaro che. se il conflitto si prolungasse, ci sarebbero conseguenze negative.

In questa riunione di agenzie di viaggio è stato detto anche che i campionati mondiali di calcio non sono fondamentalmente una questione economica, quanto un problema di «immagine turistica della Spagna per il futuro». Il possibile afflusso di stranieri per i campionati, in sostanza, non pone problemi, trattandosi di una percentuale in ogni caso molto bassa rispetto al numero totale di turisti che vengono in Spagna durante l'estate.

Ma verranno poi tanti stranieri in Spagna per i mondiali? Il dubbio e le preoccupazioni cominciano a rafforzarsi. Da un lato ci sono le complicazioni politiche, che potrebbero al limite impedire la partecipazione dell'Argentina o delle tre squadre britanniche (Inghilterra, Scozia e Irlanda del Nord). Inoltre ultimamente l'organizzazione per l'unità africana ha ricordato ad Algeria e Kuwait il dovere di boicottare i mondiali data la presenza della Nuova Zelanda, che mantiene strette relazioni sportive col Sudafrica.

Ma d'altra parte il problema fondamentale sta nel sistema di vendite all'estero, affidato in esclusiva al consorzio Mundiespana, formato per l'occasione da quattro agenzie di viaggio e da quattro catene alberghiere. Anche se ora sta studiando modalità più flessibili, Mundiespana vende i biglietti per le partite in gruppi di sei, nove e dodici, con obbligo di albergo e mezza pensione. Tale formula risulta estremamente cara, perché gli alberghi hanno per l'occasione aumentato molto i prezzi, e limita esageratamente la libertà del turista.

Una rivista specializzata parla di «fallimento strepitoso» delle vendite all'estero, e in realtà si comincia a temere che i mondiali non saranno quel grande vantaggio turistico che si sperava, e al contrario avranno conseguenze negative sul piano propagandistico.

Ricordo di Ugo Godina sportivo fra sportivi

Il mondo sportivo triestino piange la scomparsa di Ugo Godina, tragicamente deceduto sabato scorso in Austria nel rogo della vettura sulla quale viaggiava. Era l'amico di tutti, perché tutti si rivolgevano a lui per avere un aiuto, una coppa o un abbigliamento sportivo da mettere in palio nella dotazione dei premi per una manifestazione. Nessuno aveva mai avuto da lui un rifiuto, era disponibile per qualsiasi iniziativa, purché trionfasse l'ideale sportivo dilettantistico.

Assieme ai suoi collaboratori della ditta, Ugo Godina aveva ideato e realizzato un torneo di calcio a sette che per tanti anni aveva rappresentato uno spettacolo di alto livello, un riempitivo interessante delle serate in Villa Ara o sul campo di San Giovanni, dove la manifestazione si era trasferita. Quando i suoi contorni avevano assunto dimensioni insopportabili, per gli alti costi di organizzazione, Ugo Godina aveva creato un torneo riservato ai giovani, riscuotendo grande successo, anche in campo promozionale calcistico.

Il suo sorriso aperto, la simpatia che ispirava immediatamente, la sua passione per lo sport (quale praticante era appassionato soprattutto dell'attività subacquea) lo avevano reso popolare in un mondo verso il quale egli si era istintivamente votato. Oggi per lui in ricambio c'è solo un profondo cordoglio, con il rimpianto di averlo perduto per sempre.

Il Bayern acquista il belga Pfaff

BRUXELLES — Jean Marie Pfaff, il ventottenne portiere della nazionale di calcio belga, vestirà nella prossima stagione, e per tre anni, la maglia del Bayern di Monaco. Il giocatore che militava fino a ieri nelle file del Beveren raggiungerà Monaco per perfezionare il contratto.

DE FALCO PENSA DI MOLLARE? I TIFOSI SONO PREOCCUPATI

Partitella della Triestina con il «salvo» S. Giovanni

Negli ambienti della tifoseria alabardata la sconfitta casalinga di domenica ad opera del Monza è rimasta sul gozzo. Anche se la battuta d'arresto non ha compromesso nulla di molto importante, ad eccezione del quinto posto sul quale ha posto una seria ipoteca il Padova, gli sportivi si attendevano una prestazione più convincente nella partita dell'arrivederci. Una prova come quella fornita in occasione della gara con il Modena di quindici giorni prima avrebbe indubbiamente reso meno amara questa ennesima delusione.

La partita di domenica a Mantova nasce quindi fra l'indifferenza generale, mentre si guarda e si pensa già a cosa farà la società nelle prossime settimane per quanto riguarda il rafforzamento della squadra. Qualche preoccupazione è sorta anche per le dichiarazioni rilasciate domenica, subito dopo la sconfitta con il Monza, da parte di De Falco. Come noto il giocatore ha lasciato chiaramente intendere di puntare a qualche cosa di più che alla Serie C 1. De Falco, considerata la sua giovane età (ha 23 anni) e le sue qualità tecniche, aspira a sistemarsi in una squadra di serie B, dove avrebbe maggiori possibilità di farsi notare.

La riconferma o la cessione di De Falco non dipenderà però esclusivamente dalla Triestina. Il giocatore infatti è in compartecipazione con il Cesena, per cui prima di poter disporre dell'attaccante la società alabardata dovrà assicurarselo definitivamente.

Gli alabardati, dopo aver ripreso ieri la preparazione al Villaggio del pescatore, questo pomeriggio saranno impegnati in amichevole sul campo di viale Sanzio contro la formazione del San Giovanni. L'incontro, che servirà ai rossoneri per mettere a punto la preparazione in vista della qualificazione di domenica prossima sul «neutro» di Aquileia contro il Codroipo, avrà inizio alle 18.

C. N.

Da oggi a Prosecco «Memorial Rapotez»

Prenderà il via questo pomeriggio a Prosecco, sul verde rettangolo del Portuale intitolato a «Mario Ervatti», la prima edizione del «Memorial Rapotez». Il torneo vedrà impegnate sino a domenica quattro squadre: Portuale e le selezioni di Trieste, Muggia e dell'Altopiano. La partita inaugurale vedrà opposte alle ore 18 Portuale e Altopiano. Domani, sempre alle 18, si affronteranno le selezioni di Trieste e Muggia.

■ IURIZA CLUB — Lo Iuriza club di Roiano, con sede in via Apiari 3, organizza dal 21 giugno al 21 luglio il terzo «Palio dei Rioni».

I CAMPIONATI DILETTANTI SI SONO CONCLUSI MA C'È UN «CASO» CHE DESTA ALLARME

La Manzanese esulta: è nell'Interregionale

Promozione

La Manzanese, con il franco successo sull'Orcenico, ha tagliato trionfalmente il traguardo della promozione all'Interregionale (nel prossimo campionato ospiterà il Venezia...) sfruttando ancora una volta quell'autentica macchina da gol che si è rivelato il suo reparto più avanzato, e vanificando l'ultimo tentativo di recupero della rivale Pro Cervignano, passata inutilmente ad Azzano Decimo, un campo ultimamente piuttosto avaro con le ospiti di turno. Ma la Pro il suo campionato, improntato sulla massima regolarità e, contrariamente all'antagonista più fortunata, sull'impermeabilità della sua retroguardia, ha compromesso ogni sua possibilità di giungere almeno allo spareggio di fronte alla caparbietà con cui proprio il Ponziana, due settimane or sono, è riuscito ad assicurarsi la permanenza nella categoria, imponendole nella sua tana un nulla di fatto, risultato determinante per i destini di entrambe.

Preso atto del mesto ritorno in Prima categoria di Maniago, Basiliano e Pieris, non rimane che puntualizzare il comportamento delle due triestine, Edile Adriatica e Ponziana, approdate alla sponda della salvezza con una settimana di anticipo. Della prima basterà ricordare che, partita con ben altri propositi, ha perduto per strada lo smalto della fase d'avvio, nonché quell'entusiasmo necessario anche per raggiungere quote non eccelse, ma di sicura tranquillità, e rendendo così problematiche tutte le soluzioni alternative ogniqualvolta un infortunio privava il tecnico di una o più pedine del suo schieramento. Un'esperienza comunque positiva, pur senza gli acuti auspicati alla vigilia.

Del Ponziana le lodi di un girone di ritorno senza dubbio positivo, hanno cancellato tutti i dubbi e le perplessità palesate in quello ascendente. La rosa a disposizione di Carletto Covacich non era certamente sovrabbondante, ciononostante la squadra ha saputo concentrarsi e assicurarsi una salvezza che solo a metà cammino sembrava un'autentica chimera.

Prima categoria

L'interesse del girone B della Prima categoria era tutto rivolto alla drammatica situazione venutasi a creare in coda alla classifica, alla vigilia dell'ultimo atto del torneo. Al comando del girone l'Isonzo Turriaco, da tempo matematicamente promosso, e irraggiungibile, nel contempo, anche la seconda poltrona del Lucinico, cui a meno di mutamenti a tavolino (il riferimento riguarda ovviamente il caso Pro Aviano, che apporterebbe, in caso di penalizzazione, un inevitabile ritocco al meccanismo, già complesso, delle promozioni e retrocessioni), potrebbero dischiudersi ugualmente le porte della Promozione, se dovesse aggiudicarsi lo spareggio con il Percoto, secondo classificato nel girone A. Proprio il Lucinico ha inaugurato il campo del Portuale di Prosecco, che ha ospitato così il suo primo incontro ufficiale. Tutta un'altra cosa — affermano i portualini — tutto un altro gioco. E il risultato a loro favore ha suggellato tutto un incontro vivace, ricchissimo di reti e azioni di pregio, che hanno divertito il pubblico accorso. Così i triestini di Varljen hanno meritatamente concluso la stagione al terzo posto, che non porta alcunché di concreto, se non la speranza di poter fare ancor meglio il prossimo campionato.

Massima soddisfazione anche nell'ambiente del Costalunga, che sebbene trafitto a S. Giorgio di Nogaro da una doppietta, ha conquistato una quinta posizione di tutto rispetto per una matricola.

E veniamo al dramma di coda. Sovrana e Ronchi, con il loro rocambolesco 5-5, hanno rimandato agli altri campi ogni verdetto riguardante la salvezza, poiché il pari è riuscito a mettere in salvo i granata di Ronchi, dati ormai per spacciati a metà contesa. Il S. Canzian, invece, rimontando due reti al Lignano gli ha inferto il colpo mortale, che significa retrocessione.

Così il Vesna, superiore anche alla sfortuna di tre infortuni, ha acciuffato, non senza qualche affanno, una salvezza meritata per l'ottimo girone di ritorno disputato.

La Gradese ancora non riesce a raccapezzarsi per una retrocessione cui deve soccombere in virtù di complicatissimi calcoli, che la vedono di un soffio in difetto rispetto al S. Giovanni, il quale a sua volta non ha fallito l'ultima occasione alla sua portata. Non così è stato per la Muggesana, vittima designata per i festeggiamenti in riva all'Isonzo. Non sono bastati gli affondo di Potasso, né i cartelli che il solito tifoso ha collocato sugli incroci per l'autostrada con l'augurale scritta: «Turriaco - I categoria».

Ma le vicende legate alla retrocessione non sono ancora concluse. Lo stesso S. Giovanni sarà costretto ad affrontare uno spareggio con il Codroipo, questo in previsione di un'ulteriore retrocessione, nell'ipotesi di non improbabili sviluppi del caso sopracciato.

Luciano Zudini

CALCIO FEMMINILE: BOMBONIERE BATTUTE

Sfumata la promozione

Vicenza 2
Bomboniere Viola 1

MARCATRICI: nel p.t. al 24' Michelotto; nel s.t. al 1' Michelotto, al 18' Prestifilippo su rigore.

VICENZA: Altoe, Meneghetti, Dalla Pozza, Saccardo, Mietto, Latenero, Michelotto, Malobri, Dal Santo, Dal Borgo, Frigo.

BOMBONIERE VIOLA: Tremul, Cattonar, Magania, Mineo, Bandiera, Tretiak, Prestifilippo, Savi, Cerne (s.t. Sabrini), Garimberti, Morsellino.

ARBITRO: Toffoli di Udine.

Disco rosso per le triestine Bomboniere Viola, che di misura hanno ceduto alle vicentine incontro e speranze di conquistare la promozione alla serie cadetta. Le due squadre hanno dimostrato caratteristiche diverse, eccellendo l'undici iberico per compattezza di squadra, quello triestino per individualità

Mancata l'opportunità di passare in vantaggio a metà del primo tempo con una bella combinazione Cerne-Morsellino, le triestine sono state trafitte quasi in chiusura della prima frazione ed ancora alla ripresa delle ostilità, grazie a due reti ineccepibili della Michelotto, riuscendo solo a dimezzare le distanze dal dischetto.

L. Z.

Risultati seconda giornata di ritorno: Vicenza-Bomb. Viola Trieste 2-1; Castagnara-Verona 8-0; Majanese-Camisano 2-3; Padova-Sarcedo 1-3.

Classifica: Vicenza p. 15, Camisano e Castagnara 13, B. Viola Trieste 12, Sarcedo 7, Verona 5, Padova 4, Majanese 1.

«Coppa Regione»

Oggi in programma

Per il torneo riservato agli allievi si incontreranno: Percoto-Tarvisio, Maniago-Campanelle Trieste, San Canzian-Lignano e Aquileia-Audax. Per la categoria giovanissimi sono in calendario queste gare: Vermegliano-Palazzolo, Chiavris-Opicina Supercaffè, Condor-Torviscosa, riposerà la Pro Romans.

Per la «Coppa Regione» esordienti verranno giocate queste gare: Donatello-Varmo, Visinale-San Giovanni e Tarvisio-Cormonese.

■ TORNEO «ALTOPIANO» — Sul campo di via degli Alpini proseguirà questa sera il «Torneo Altopiano» di calcio organizzato dalla Polisportiva Opicina. Saranno di scena alle ore 20 Opicina Supercaffè e Zarja; domani alle 20 si affronteranno Kras e Primorec.

CRONACHE DELLO SPORT



SARONNI QUARTO A 1'26" REGOLA IL GRUPPO DEI MIGLIORI

Tentano il «blitz» tre comparse ma in maglia rosa rimane Moser

Ordine d'arrivo

1) Becas (Renault Gitane) che compie i 227 chilometri del percorso in 6 ore 15'46" alla media oraria di 36,565; 2) Renosto (Atala Campagnolo) a 3"; 3) Cassani (Termolan Galli) a 9"; 4) Saronni (Del Tongo Colnago) a 1'26"; 5) Primm s.t.; 6) Fernandez s.t.; 7) Van Impe s.t.) 8) Paganessi s.t.; 9) Moser s.t.; 10) Contini s.t.; 11) Beccia s.t. 12) Vandi s.t.

Classifica generale

1) Francesco Moser (Famcucine Campagnolo) in 53 ore 19'2"; 2) Hinault (Renault Gitane) a 16"; 3) Saronni a 29".

CAMIGLIATELLO SILANO — Le montagne della Sila hanno dato i primi brividi ai milioni di tifosi del Giro d'Italia. La classifica generale è tuttavia rimasta pressoché inalterata con Moser sempre maglia rosa e con il solo Saronni che ha guadagnato i 5 secondi destinati al quarto arrivato, regolando la volata del gruppo con i migliori, giunto a '26 dai tre fuggitivi. Ma il trio di comparse che ha dato vita ai 180 chilometri di viaggio in solitario, toccando a un certo momento addirittura 16 minuti di vantaggio, ha portato al Giro quel fascino in più a una manifestazione già bella, che si esalta però con acuti di questo genere.

Ha vinto il francese Becas, da cinque anni gregario di Hinault, l'uomo che nella fuga ha faticato di meno sfruttando maggiormente il veneto Renosto, secondo a 3" e il romano Cassani arrivato a 9". Sui volti dei due italiani, logica la delusione dipinta al termine della stressante fatica, dopo la quale soprattutto Renosto (già vincitore di una tappa l'altro anno) avrebbe sperato qualcosa di più. «Sembrava dovesse essere il mio grande giorno — ha detto al termine — e invece...».

I grandi sono stati tutti a guardare e controllare da lontano la tappa, appurato a un certo momento che i fuggitivi non avrebbero potuto portare sconvolgimenti al vertice. Il gruppo dei migliori, con in mezzo attivissimo Saronni, si è poi svegliato rosicchiando a poco a poco il margine e risucchiando Baronchelli che aveva tentato di involarsi da solo dietro i tre. Assieme a Becas, Renosto e Cassani erano partiti in fuga pure Giuanel, Antinori e Angelucci, ma sono stati presto ripresi lasciando il terzetto già solo al primo gran premio della montagna di Villaggio Mancuso, vinto da Cassani come quello successivo.

A Camigliatello Silano il Giro ha concluso in quota, a 1300 metri, dopo 227 chilometri a ritmo incalzante, provocato appunto dalla sferzata degli assalitori. Giunge dunque propizia e bene accetta la giornata di riposo odierna che vedrà la carovana trasferirsi a Cava dei Tirreni, da dove partirà un'altra tappa impegnativa, caratterizzata da molte salite che potrebbero dare uno scossone alla classifica generale. Dopo 173 chilometri si giungerà a Campitello Matese a 1426 metri. Hinault finora si è tenuto da parte, chissà che non si svegli...

Pallanuoto allievi

Si è svolto a Kranj un triangolare internazionale di pallanuoto riservato a squadre di allievi, che ha visto la partecipazione di Triestina, Primorje Fiume oltre alla società organizzatrice. Inizialmente le formazioni dovevano essere quattro, ma c'è stata la defezione dell'Edera cosicché tre sono state le partite disputate. Il torneo è stato vinto dalla squadra locale la quale ha superato il sette di Fiume con una differenza reti maggiore di quella della Triestina, anch'essa vincente nel suo incontro. Triestina e Triglav, terminata undici pari, ha appunto consentito ai padroni di casa di aggiudicarsi la manifestazione.

Scherma

Netto dominio dei giovani schermitori triestini, che con i colori della Ginnastica Triestina hanno piazzato Gabriella Macaluso e Lorenzo Aloisi ai primi posti delle rispettive categorie, alla fase regionale di Giochi della Gioventù di Udine.

I biancocelesti, diretti dal maestro Centonze e i rappresentanti del Circolo Ufficiali di Trieste, guidati dal maestro Cuzzocrea, hanno ribadito una superiorità incontrastata che stenta però a ripetersi nelle categorie federali.

Questa la classifica degli schermitori qualificati per la fase nazionale in programma a Roma il prossimo autunno. Cat. ragazze: 1) Gabriella Macaluso (Sgt), 2) Carla Bonani (Asu), 3) Marella Cossani (Sgt). Cat. ragazzi: 1) Lorenzo Aloisi (Sgt), 2) Stefano Fonda (Sgt), 3) Antonio Liguori (Circ. uff. Trieste).

In poche righe

Motonautica sul lago di Cavazzo

Il Circolo sportivo nautico «Nautilago» di Cavazzo Carnico organizza per domenica prossima, con inizio alle ore 14, una manifestazione di motonautica valida per il secondo Gran Premio Lago Tre Comuni. Le categorie in lizza saranno la OB 350 cc corsa fuoribordo, la OCN 500 cc categoria nazionale e la R 3 2000 cc entrobordo da corsa. Saranno disputate due prove per ogni categoria; per le prime due categorie esse sono valide per il campionato italiano, per la R 3 si tratta della selezione europea.

Nella categoria R 3 sarà in gara anche il triestino Claudio Marsi, ormai collaudato motonauta nelle categorie più potenti, in grado di raggiungere i 200 orari.

Nuoto per esordienti «Trofeo del Porto»

La sezione nuoto del circolo lavoratori del porto organizza un trofeo riservato agli esordienti della categoria C. La manifestazione si svolgerà domenica con inizio alle ore 16 nella piscina «Bianchi». Sono invitate le seguenti società: Edera, Triestina, Nuoto Friuli, Codroipo, Gimnasium, Goriziana, San Quirino, Fontanafredda, Nuotatori Isontini. Possono partecipare i giovani nati negli anni compresi dal 1973 al 1976 e le giovani nate negli anni 1974, '75 e 1976.

Cicloturismo del Cral A.C.T.

Il Cral dell'A.C.T. di Trieste organizza per il 6 giugno un raduno cicloturistico. La manifestazione, non competitiva, si svilupperà su un percorso di 57 km con partenza da Valmaura e arrivo nella stessa località. Le iscrizioni (la quota di adesione è fissata in lire 2 mila) si riceveranno tutti i giorni dalle 16 alle 19, escluso il sabato, nella sede di via dei Macelli 1.

L'INCIDENTE SULLA MILANO-TORINO, LA PROGNOSI È RISERVATA

L'olimpionico di Roma Berruti grave dopo un pauroso scontro



Livio Berruti all'epoca della sua vittoria olimpica nei 200, assieme ad un'altra gloria dell'atletica italiana: lo scomparso discobolo Adolfo Consolini

TORINO — L'olimpionico di Roma '60 Livio Berruti è rimasto coinvolto la notte scorsa in un incidente d'auto. La prognosi è riservata. La notizia si è diffusa in un baleno a Torino dove l'ex atleta è domiciliato con i genitori. Un gran numero di sportivi ed appassionati si sono così rivolti ai giornali e alle agenzie per avere dettagliate notizie sulle condizioni dell'ex atleta ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara dopo il pauroso scontro sull'autostrada Torino-Milano.

Ecco come è avvenuto l'incidente. Berruti stava tornando lunedì da un giro d'affari proveniente da Brescia e diretto nel capoluogo piemontese. Viaggiava sulla sua 127 color verde ed aveva appena superato un dosso quando si è visto davanti un autotreno. Si è trovato già a ridosso del mastodontico autoveicolo e non ha potuto azionare i freni. Sicché ha violentemente tamponato il rimorchio e la sua vettura si è accartocciata, finendo al margine della carreggiata.

Un automobilista che aveva visto l'incidente si è subito precipitato al casello di Galliate distante due chilometri per avvertire l'ospedale di Novara e richiedere con urgenza un'ambulanza. Frattanto è arrivata la Polizia stradale per gli accertamenti. Livio Berruti è stato soccorso dall'autista dell'autotreno tamponato. Successivamente liberato dalle lamiere contorte è stato trasportato all'ospedale dove ègiunto in pochi minuti ed ha ricevuto i primi soccorsi.

Il camionista Bruno Lavello, 40 anni, domiciliato a Torre Pellice è stato interrogato dalla polizia. Si dovranno ora stabilire le responsabilità e cioè se l'incidente è avvenuto per una manovra errata di Berruti o per un colpo di sonno.

Nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale è stato riscontrato all'ex campione olimpionico un trauma cranico di non lieve entità. Dopo le necessarie analisi e gli esami radiologici è entrato in sala operatoria, dove gli hanno anche rilevato una lussazione all'anca.

Intanto sono stati avvertiti i genitori dello sfortunato Berruti che sono giunti in tutta fretta verso le cinque. Hanno trovato il figlio in una camera a due letti nel reparto di traumatologia del professor Ghisellini, sotto l'effetto della narcosi.

Quando si è svegliato ha fatto cenno ai genitori di non preoccuparsi. Non ha potuto pronunciar parola e si è aiutato con gli occhi e qualche gesto. Ogni movimento del viso e in particolare della mandibola gli procura un forte dolore. Il prof. Pallavicini ha affermato: «La prognosi è riservata e se le condizioni permangono come sono e non sopravverranno complicazioni dovrà essere operato ancora due volte». Su un suo trasferimento a Torino Pallavicini ha detto: «Bisognerà aspettare un po'. Si sa che i genitori chiederanno il trasferimento in un ospedale torinese e saranno accontentati. Il trasferimento avverrà naturalmente con l'autoambulanza. Ora è lucido, ma bisognerà lasciarlo riposare tranquillo».

Salvatore Bruno

NELLA TOTIP IL «REPECHAGE» DEL PALIO DEI RIONI

Valmaura ha prenotato la favorita

Dopo il successo ottenuto dalle prove di qualificazione nella seconda edizione del Palio dei Rioni, per domenica prossima a Montebello è prevista la disputa del «repêchage» che vedrà impegnati dieci cavalli in rappresentanza di altrettanti rioni, quelli esclusi domenica, dei quali i primi quattro si aggiungeranno ai sei che si sono già qualificati per la finalissima di domenica 6 giugno.

La corsa in questione è stata inclusa nella schedina Totip ed è intitolata «Repêchage Palio di Trieste» con dotazione di 3 milioni. Si sono intanto svolte le operazioni di sorteggio per gli abbinamenti cavalli - rioni, sorteggio che ha favorito Valmaura, rione al quale è spettata la grande favorita Homerina. Anche Ponziana, però, si è visto gratificare dalla sorte che gli ha affidato il veloce Roanoke, cavallo questo con il quale Sergio Ramani cercherà di smaltire la delusione provata con Malizia.

Ecco comunque il campo completo della corsa. Premio «Repêchage» Palio di Trieste, lire 3 milioni metri 1660. 1) Roanoke (G. Serbo). Ponziana-Ramani Expert. 2) Sinforosa (B. Corelli). Cittavecchia-Maxim. 3) Coco Bill (A. Mazzuchini). Gretta-Di Lorenzo. 4) Finaxa (G. Renner). Trieste Centro-Il modulo. 5) Hico (C. Belladonna). Barcola-BMW Auto 3. 6) Mispal (C. de Zuccoli). Barriera Vecchia-Confezioni Caprioli. 7) Ispano (A. Fontana). Cologna-Radio Ancona. 8) Malignana (R. Destro). OpicinaèDiscoteca La Bora. 9) Homerina (A. Quadri). Valmaura-Supermercato Valmaura. 10) Boscoscuro (M. Ceugna). Servola-Edi Mobili.

Al termine dei sorteggi – abbinamenti, abbiamo chiesto a Claudio de Zuccoli, il mattatore delle semifinali, dove ha colto entrambi i successi con Fanaka e Bark, il pronostico del «repêchage».

Non vedo come possa perdere Homerina che mi sembra di un altro pianeta. Subito dopo l'allieva di Quadri, metterei Roanoke, e come terzo Coco Bill, gli altri l'avranno dura compreso il mio Mispal con il quale farò il possibile per arrivare almeno quarto e garantire in tal modo l'accesso in finale al rione di Barriera Vecchia».

Mario Germani

BASEBALL SERIE C

Ronchi 59	**2**
Chiarbola	**14**

(sospesa al 5.o inning per manifesta inferiorità)

CHIARBOLA: Canciani, Gardossi, (La Manna), Generutti (Bernich), Marussich, Corsi II, Benassi, Steffinlongo, Corsi I, Auber.

RONCHI 59: Volpato, Marcolini, De Carli, Gobet, Orlando, Cossar, Di Luca, Tomsig, Valenti.

ARBITRO: Volpi di San Lorenzo Isontino.

NOTE: il Chiarbola ha ottenuto 8 «valide» e ha commesso un errore; due «valide» e sei errori per il Ronchi 59. Espulso De Carli (Ronchi 59).

Ancora una vittoria a largo margine per il Chiarbola. La squadra azzurrobianca, espugnando il «diamante» del Ronchi 59 (gli isontini non avevano mai perso), si è portata al secondo posto della classifica alle spalle dei monfalconesi del Falcons. Un successo convincente, che non ammette discussioni, maturato nel quarto inning. Sotto l'incalzante martellamento costituito da un paio di battute valide, la difesa ronchese cedeva di schianto e così il lanciatore De Carli.

Fra i migliori dei triestini, Auber in difesa e all'attacco, e Gardossi.

PALLAVOLO: DALLA B LA SOCIETÀ SOGNA IL SALTO IN «A2»

Il Solaris vuol far dimenticare gli anni bui

«Intendiamo creare un nuovo ambiente (sulle basi collaudate in questo campionato) per far dimenticare gli ultimi anni bui, organizzare validamente il vivaio maschile ed operare in modo tale che la società divenga un corposo veicolo pubblicitario».

Questi, in sintesi, i temi annunciati dal presidente Belsasso per un rilancio della pallavolo triestina e del Solaris, sulle ali della promozione della squadra alla serie B nazionale. Per costruire tutto ciò, comunque, bisogna attualmente lavorare in due direzioni: ricercare uno sponsor e rinforzare il sestetto base se si vuole, come nelle intenzioni dei dirigenti, puntare ad una possibile promozione in «A/2». Si pensi, infatti, che l'attuale torneo è costato circa 15 milioni e si suppone che l'attività del Solaris per il prossimo anno si aggiri sui 35.

Per quanto concerne, invece, la campagna acquisti della società si è già in trattative per rimpolpare un parco giocatori forse esiguo: infatti sono disponibili per il prossimo campionato Allesch (ormai in via di guarigione dopo l'infortunio occorsogli), Nardi, Del Bello, Visintin, Rizzo, Bizjak, Robba e Ziani (gli ultimi due, però, in partenza per il servizio militare); Prata e Michelli, attualmente in prestito, verranno richiesti alle loro società di appartenenza.

Secondo Giorgio Manzin, allenatore-capitano, bisogna elevare la statura media della formazione e rinforzare i settori dei registi e degli schiacciatori d'ala.

«Se a questi due elementi aggiungiamo che ho richiesto ai dirigenti di rastrellare tutte le giovani promesse, dotate di buona statura, da me segnalate non solo a livello triestino e che desidero lavorare in una società che possa fornire un supporto organizzativo ed economico pluriennale — ha aggiunto Manzin —, allora esistono i presupposti per continuare a dedicarmi a questa società con impegno e serietà per tentare la via della promozione. Se tutto ciò non potrà essere soddisfatto, allora ritengo che potrei anche proseguire la mia attività di giocatore fuori Trieste».

Discorso simile anche per Cipolla, che assieme a Belsasso e Manzin costituisce la triade della promozione in «B»: «Non intendo fare il pioniere come già con l'Oma; il mio Impegno è legato a quanto riusciamo a costruire per il domani con questa società. Il mese di maggio è un mese importante per noi e su quanto faremo in questi giorni si rifletterà lo sviluppo futuro del Solaris, di questi tempi la bandiera del volley maschile nella nostra città».

Situazione fluida, quindi, in attesa di conoscere il programma per un possibile, e probabile, rilancio di questa bistrattata pallavolo giuliana.

Roberto Micalli



La formazione del Solaris che ha conquistato la promozione in «B». Da sinistra in piedi: Belsasso (presidente), Rizzo, Robba, Del Bello, Biziak, Manzin (allenatore), Cipolla (d.s.); da sinistra accosciati: Michelli, Ziani, Nardi, Visintin, Prata. Manca Allesch (infortunato).

■ BERTOLUCCI K.O. — Paolo Bertolucci è stato eliminato nel primo turno del singolare maschile degli internazionali di Francia dallo statunitense Harold Solomon che si è affermato per 6-4,6-2, 6-1.

TUTTO SPORT E FAMIGLIA.

Forse pensate che Roberto Bettega vi parli di calcio. Invece vi parlerò della mia Lancia: una Lancia H.P.Executive. Se avete i miei stessi problemi "automobilistici" la cosa è altrettanto interessante. A me e a mia moglie Emanuela piacciono le auto sportive. Ma abbiamo due figli, che hanno diritto al loro spazio, anche in automobile. Per questo viaggiavamo con una spaziosa berlina. Decidemmo di cambiarla con la Lancia H.P.Executive quando scoprimmo, e fu una vera sorpresa, che in fatto di spazi aveva poco da invidiare a molte berline. Con in piú un ampio portellone posteriore, un comodo bagagliaio e la possibilità di reclinare separatamente i sedili posteriori.

Su strada il comportamento dell'H.P.Executive è eccellente. La trazione anteriore, il baricentro basso e le sospensioni a quattro ruote indipendenti la tengono incollata al terreno. La frenata è potente e precisa su ogni tipo di fondo stradale, anche sul bagnato.

Ed è proprio questa tranquillità che ti fa guidare bene. Il motore è incredibilmente elastico e l'assetto guida quello di una vera sportiva.

In piú la H.P.Executive è italiana. Il che, per una maglia azzurra, ha il suo valore.

H.P.Executive 1600. 100 CV, 172 km/h, 0-100 km/h 12 sec.

H.P.Executive 2000 I.E. 122 CV, oltre 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec





Formule interessanti e convenienti con il SAVA-LEASING.
Informazioni presso i Concessionari Lancia o telefonando a 011/531874.

H.P. Executive. La berlina sportiva Lancia.

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 24/5 al 15/6, dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 3 al 31/7/82
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
1.25 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
6.35 L Udine (1) (soppresso dall'8 al 15/8/82)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.30 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
22.30 L Udine
22.50 D *Gondoliere* - Monaco - (solo dal 23/5 al 25/9/82) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/82, e 1/1/1983

L'AVVISO ECONOMICO

Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

OGGI

CALCIO MONDIALE
questa settimana in regalo

OGGI
SPAGNA '82 - COPPA DEL MONDO DI CALCIO - GRUPPO 2
GERMANIA OVEST — ALGERIA — CILE — AUSTRIA

il poster con le schede delle 4 squadre: Germania Ovest, Cile, Algeria, Austria

e un inserto di G. Arpino e H. Herrera sulla storia dei Mondiali.

OGGI
È UN PERIODICO RIZZOLI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 – **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 – **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 – **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 – **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 – **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 – **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – **TRENTO:** piazza Londron 34, tel. 85000 – **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 – **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 – **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 – **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 – **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 – **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CAPACE referenziata stabile per signora sola. Tel. 744723 ore 14-16. 5869/2
CERCASI domestica fissa referenziata. Telefonare 421751 ore 10-12.30. 5843/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CUSTODE magazziniere media età offresi. Tel. 55503. 3022/3
ESPERIENZA ventennale ramo contabilità d'ufficio diplomata impiegherebbesi da luglio inizialmente orario limitato. Tel. 573095 Paola Racanè, via Volta 8, città. 5598/3
REFERENZIATA pratica ambulatorio dentistico offresi solo al pomeriggio. Tel. 54170. 3895/3
SIGNORA offresi a buffet bar trattoria come banconiera o aiuto banco. Tel. 830103 ore pasti. 3550/3
21.ENNE in possesso di qualifica elettricista installatore elettromeccanico cerca lavoro urgente. Tel. 946163. 5867/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom via Abruzzi 72, 20131 Milano. 900366/4
CERCASI autista per camion ribaltabile. Tel. 829235. 5859/4

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.30	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	14.30	19.30
Atene	11.35	19.05
Barcellona	07.00	13.05
Bruxelles	14.30	19.30
Colonia-Bonn	14.30	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.30	20.35
Francoforte	07.00	10.00
	14.30	18.20
Ginevra	14.30	18.30
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.05
	11.35	18.50
Malta	11.35	15.25
Monaco	14.30	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	14.30	18.00
Stoccarda	14.30	21.40
Stoccolma	07.00	15.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.50
Barcellona	11.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.50
Colonia-Bonn	09.30	13.50
Copenaghen	18.15	22.40
Francoforte	10.50	13.50
	19.20	22.40
Ginevra	19.15	22.40
Londra	17.25	22.40
Madrid	12.40	18.25
Malta	16.10	22.10
Monaco	17.35	22.40
New York	19.30	*13.50
Parigi	10.10	13.50
	19.00	22.40
Stoccarda	08.20	13.50
Stoccolma	16.05	22.40
Zurigo	17.25	22.40

* il giorno dopo

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.35	15.45
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	22.35
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.30	15.20
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	23.00
Palermo	07.30	10.40
	11.35	17.50
	19.05	22.15
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.35	14.35
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	14.15	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	18.05	22.10
Catania	06.30	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	17.45	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	13.00	13.50
	21.50	22.40
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	18.35	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.15	18.25
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

CERCANSI banconiere pratiche. Presentarsi mercoledì pomeriggio pizzeria Casa Rossa via S. Lorenzo in Selva 154. 5833/4
COMMESSO/A solamente pratico/a settore elettrodomestici radio tv massime referenze disposto/a migliorare propria posizione. Precisare conoscenza lingue straniere assume Società locale. Offerte a Publikompass cassetta 11/R 34100 Trieste. 050668/4
DROGHERIA profumeria Alzetta cerca commesso o magazziniere. Presentarsi via Ghega 11. 5866/4
GIOVANI per aiuto magazzino patente B referenziato militesente cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29/R 34100 Trieste. 5857/4
GUADAGNO 300 mila extra ogni settimana a persone automunite aspetto curato per lavoro facile organizzato esclusivo. Telefonare ore 10-13 allo 0431/80738. 315/4

5 Rappresentanti Piazzisti

ISPETTORE tecnico commerciale lunga esperienza contatti qualsiasi livello e guida uomini di vendita disposto viaggiare tutto territorio nazionale esamina proposte. Tel. 040/417813. 5860/5
NOTA industria confezioni uomo medio-fine ricerca agenti per Friuli. Ottimo trattamento premi incentivi. Tel. 0575/48131. 00473/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente se c'è convenienza appartamenti cantine soffitte eseguo trasporti. Telefonare 725597 - 757376.
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci - 414244. 5461/6
ARTIGIANO edile restauri in genere pavimenti e rivestimenti fornitura e posa in opera. Tel. 911696. 5840/6
GHERSEVICH parchetti rinfrescatura vernice posa plastica moquette. Telefonare 754229.
OFFERTE con garanzie chiedesi a levigatore per ripassare pavimento marmo circa 1000 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/R 34100 Trieste. 5882/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

OFFRESI assistenza a domicilio possibilmente solo mattino ore combinarsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/R 34100 Trieste. 5862/6
PITTORE camere appartamenti applicazioni perfette carta parati libero. Tel. 52034. 5848/6
PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 43547. 5761/6
SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistando cose vecchie. Telefonare sempre al 422298 - 410275. 5874/6
SOSTITUZIONE messa in opera rolè in plastica porte a soffietto. Tel. 828501 - 814734. 4884/6

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti mobili oggetti antichi e liberty. Telefonare 760719. 5385/10
ACQUISTIAMO tutto purché vecchio soprammobili quadri tappeti orologi biancheria curiosità intere giacenze ereditarie. Telefonare al Canton di piazza Barbacan 631080. 1366/10

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIU VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5661/12
GIOIELLERIA Liberty acquista oro gioielli antichi argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 5835/12
ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3874/12
ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 4614/12

13 Alimentari

DI.BE.MA - Offerta valida sino al 5 giugno: Coca Cola Fanta Sprite familiare a 490, 1 e 1/2 plastica 1250, lattina 385, birra Dreher familiare a perdere 550, lattina Lemontonic Schweppes 325 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 5678/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 5658/14
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5834/14
A.A.A. FORD Fiesta. Occasioni Fiesta '77, '78, '79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10/14
ALFA ROMEO ZANARDO. RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 77, Alfetta 1800 77 76, Alfa 1750 71, Giulietta 1600 79 78, Alfasud Sprint Veloce 1500 80 79, Alfasud nuova serie 1300 81, Alfasud TI 1200 75, Alfasud 5 M 1300 79, Alfasud 5 M 1200 77. FIAT 131 Supermirafiori 1300 80, 131 Mirafiori 1300 77 75, Ritmo 105 TC 81, Ritmo 65 CL 79, 125 Special 71, Panda 30 81. TALBOT Solara 1600 SX 81, Talbot Sunbeam GLS 1300 81. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 81. RENAULT 5 Alpine 81. VOLVO 244 DL 77. MERCEDES Benz 220 80 . MOTO HONDA Caston 650 82 km 180. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI. 5822/14
ATTENZIONE: POTETE ACQUISTARE IL MEGLIO DELL'USATO PRESSO IL NOSTRO AUTOSALONE CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA CAMBIALI SENZA IPOTECA CON GARANZIA DI 3 MESI; CAMBI USATO PER USATO: AUTOBIANCHI A 112 Abarth 78. BMW 735 I 80. FIAT 127 C 80. Panda 30 80, Ritmo 65 CL Diesel 80, 128 X 1/9 81. MG A 56. INNOCENTI Mini 90 SL 80. RENAULT 5 TL 78 79, 4 L 78. VOLVO 244 GLE 80. VOLKSWAGEN Golf GTI 80. AUDI 50 GL 76. AUTOCCASIONI MEDIZZA. RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI, via Romagna 6, tel. 61126, Trieste. APERTO DOMENICA MATTINA. 1535/14
AUDI 80 Diesel 1981 fatturabile vendesi Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5/14
AUTO Europa, via Boccardi 5, tel. 732076. Mercedes Diesel 300 80, Mercedes Diesel 240 79. Mercedes Diesel 200 80, Mercedes Diesel 200 79 vendonsi anche a rate. 5849/14
AUTOFFICINA San Giusto. Vendo 500 L 70, Mini 1001 72, Mini 1001 Export 72, Daff 55. Tel. 793711. 5877/14
AUTOFRANCO, viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Occasioni con garanzia trimestrale permute usato per usato dilazioni fino 40 mesi senza anticipo: Fiat 126 P 80, Fiat 131 1300 78, Autobianchi 112 Elegant 81 75, VW Cabriolet 72, Golf Diesel 79, Citroen Mehari 79, Munga 4x4, BMW 320 I 76, 318 78, 2002 75, BMW 520 80 km 27.000, Alfetta 1,8 77, Honda 650 Custom 82, Vespa 200 P.E. 1528/14
BMW 320 M 60 perfetto metallizzato tetto apribile garantito vende Concessionaria Lancia, via Flavia 55, tel. 820204. 5851/14
CAMIONCINO centinato OM 40 35 q 1977 pat. B; OM 50 con gru due tonnellate 1975, corrieretta Tigrotto 25 posti 1970, gru Ornig 7 tonnellate, sollevatore 12 q e 25 q benzina e Diesel, Ford Transit Pullmino 15 posti 76 e camioncino Volkswagen. Tel. 231193 7/14
CAUSA partenza: vendo Mini De Tomaso, ott. 77, unipropietario, ottime condizioni, accessoriata. Tel. orario negozio 790080. 5541/14
CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2,0 IE 81; Solara SX automatica 81; X 1/9 Five Speeds 80; Talbot Sunbeam TI 81; Alfetta 75; Alfasud TI 81; Fiesta Ghia; Taunus 1,3; Visa Super; GS 1015; Citroen LN; A 112 E; Peugeot 104; 304 Diesel; Mini 90 SL; Rekord 2,0 iniezione 78; R 4, R 5, R 14, 127, 128, 128 Fam, 124 Sport, 131 1,3, 132 1,6, 1,8 Pullmino 900 T 77 gas, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS-S-TI, furgone Canguro 80, Horizon LS-GLS 78, 1307, 1308, Solara 1,3 80, Matra Bagheera 77, Sunbeam 1,0, 1,3, 1,6 TI. 5632/14
CONCESSIONARIA RENAULT F. ZAGARIA, piazza Sansovino 6, tel. 725390. Vendonsi in garanzia FUEGO GTX 1981, Renault 20 TS 1981, Renault 20 TL 1976-1977, Renault 14 TS 1980, Renault 14 TL 1977-1978, Renault 5 Alpine 1979, Renault 5 TL 1981-1982, Renault 12 TS 1976. Visibile anche sabato tutto il giorno. 8/14
CX 2000 Athena 1980 condizionatore vendesi garantita Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5/14
DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 quadrimestrale anche rateizzando. Tel. ore pasti 829512. 5270/14
FIAT Campagnola Diesel seminuova con telone radionastri accessoriata vendo 13 milioni. Tel. 790096. 5863/14
MEHARI 1980 6500 km vende Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5/14
OCCASIONISSIME: Renault 18 turbo fine 81, Fuego GTX 80, Renault 5 GTL 5 porte fine 81, A 112 70 Hp 79, Mini 90 79, Mini De Tomaso, 2 Cv, Fiesta 1100, 127, Renault 14 TS e GTL, Renault 18 GTS, Renault 5 Alpine, Peugeot 104 coupé, Beta HPE, 500 F ed L; anche pagamento rateale. Autosalone F. Girometta, rivenditore autorizzato Renault, via Franca 4/2, tel. 750749. 5488/14
PRIVATO vende A 112 1981. Tel. ore 20.30, 790348. 5830/14
PULLMINO 9 posti Volkswagen 32.000 km condizioni eccezionali vende Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5/14
RENAULT tutta la gamma Renault in esposizione al nuovo Autosalone F. Girometta in via Franca 4/2, tel. 750749, pagamento dilazionato fino a 40 mesi. 5488/14
RENAULT 5 GTL fine 1980 nera perfetta vende Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5/14
SUNBEAM TI 1600 81 22.000 km perfetta vendo. Telefonare 572201. 5880/14
SUPEROCCASIONI da Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. A 112 70 Hp 1977. Mini De Tomaso 1980, Dyane 1979, 2 cavalli 1981, GSA X 3 1981, garanzia della casa, Alfetta 1600 1978, 2000 1979 fatturabile impianto gas, Escort 1300 Sport 1979. 5/14
TEMPO d'estate; Dyane come spider fuoristrada camioncino pullmino Dyane usate garantite 1975 79 81 da Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5/14
USATO sicuro presso gli autosaloni di via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina. Rateazioni 42 mesi senza cambiali ipoteca e anticipo. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 127 1050 3 p. 80, Panda 45 81, Ritmo 65 CL 79, 131 1,6 S 76 77, 130 coupé 73. Alfetta 1,8 73 74 75, Giulia Super 1,3 76, VW Scirocco GT 75, VW Maggiolino 73, Renault 5 TS 76 77, Citroen Visa 650 80, Ford Taunus 1300 Gl 80, A 112 71, Giulia TI 69, 124 S 72, Vw Golf Diesel 80 e altre ancora. 1534/14
VENDO pullmino 900 T anno 78 ottime condizioni. Telefonare orario negozio 734334. 5871/14
VENDO BMW 320 giugno 81 perfette condizioni accessoriata. Tel. 755828. 25/14
VENDO R 4 rossa meccanica perfetta 1.550.000. Tel. 755828. 25/14
VENDO Suzuki 425 E come nuova luglio 79 1.700.000 trattabili. Telefonare ore pasti 829083. 6/14
VENDONSI USATI TUTTE MARCHE. FIAT RITMO CL DIESEL 1981, Panda 30 1981, Fiat 132 1600 anno 1978, Alfasud Super 5 M 1980, Peugeot 305 SR 1979, Volkswagen Scirocco GT 1300 anno 1981, Simca 1308 GLS 1979, Peugeot 104 ZL 1978, Citroen furgoncino 1980. Visibile anche sabato tutto il giorno. CONCESSIONARIO RENAULT F. ZAGARIA, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

I familiari di

Pina Marcovigi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 maggio 1982

ANNIVERSARIO

Un anno fa si fermava il cuore buono e generoso del

COLONNELLO

Gino Portolan

La moglie LUCIANA e la figlia ISABELLA lo ricordano con tanto rimpianto a tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 26 maggio 1982

Nel IV anniversario della scomparsa di

Livio Sillich

lo ricordano con immutato dolore la sorella MARUSCA assieme al marito e i nipoti KENNY, FABIO, SALVATORE e EMANUELA.

Trieste, 26 maggio 1982

I ANNIVERSARIO

Urbino Valerio

Con rimpianto la sua inconsolabile JOLE.

Trieste, 26 maggio 1982

Nel secondo triste anniversario della morte di

Marcello Schweiger

la moglie lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 26 maggio 1982

Nella necrologia di

Guglielmo Stegù

i familiari hanno erroneamente omesso il cognome ERMANNI.

Trieste, 26 maggio 1982

VESPA 150 anno 1964 messa a nuovo vendesi. Garage via Maiolica. 2345/14
VOLKSWAGEN Pescaccia 1980, R 5 TL 77 79 81, TS 81, Mini 90 80, Panda 30, 127 Seat 4 porte 79, Renault 4 Furgonette 80, Renault 14 TL 79 80. Concessionaria Lancia, via Flavia 55, tel. 820204. 5851/14

15 Roulotte nautica, sport

ADRIA: sono le roulotte più vendute d'Europa e le più convenienti. Esposizione Nauticaravan, Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 5522/15
AUTOCARAVAN Arca su Fiat 238 1980, impianto gas, come nuova vendesi L. 15.800.000 trattabili. Tel. 0434/97287. 050673/15
CASA mobile A Line m 9,87 per 2,85 1977 completamente arredata, 6.800.000 trattabili. Tel. 0434/97287. 050673/15
CENTRO Vacanze, via Nazionale 119 Opicina, tel. 212626, aperto anche sabato: campers Westfalia pronta consegna. Usati: Autocaravan Ford 5 posti, Arca Noè 238 bellissimo, camper Citroen Oasi, Fiat 238, Cobra americano 7 metri. Roulottes usate: Tabbert 4,60, Wilk 4,20, Graziella 4,40, tende verande Brand, montaggio ganci traino. 5759/15
MOTORI Mercury 20 Hp elica, 2 anni garanzia integrale, solo 1.600.000, tutto compreso. Mercury 25 Hp senza patente, potentissimo, leggero, cambio sulla manopola, prezzo eccezionale. Adriaboats, riva Grumula. 5600/15
MOTOSCAFO semicabinato Ilver Ecstasy Day 2x130 Hp, metri 7,20, anno 1976, 3 letti, wc marino vende privato. Tel. 040/68209. 5856/15
OCCASIONE vendo roulottes Fendt 390 giugno 1981 perfetta. Visibile riva Grumula 10, Concessionaria Renault F. Zagaria, tel. 766201/2. 8/15
OCCASIONISSIMA privato vende motoscafo cabinato Fiord m 7,80 come nuovo, prezzo interessantissimo. Telefonare 0481/92066. 2/15
ROULOTTE Roller Progress nuovo da immatricolare causa improvviso trasferimento vendo interessantissimo prezzo. Telefonare concessionaria Roller Pordenone, Friulcamp 0434/97287. 050673/15
10 litri gasolio giornalieri gratis noleggio camper Trieste, strada per Basovizza 6. 5609/15

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA centrale impiegato serio occupato oppure studente affittasi. Tel. 639473. 5883/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

PROSSIMI sposi cercano affitto appartamento massimo 200.000. Serietà. Tel. 752682 ore pranzo. 4230/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT, tel. 68677. XX SETTEMBRE affittasi ad uso ufficio tre stanze, cucina, tutti comforts; altro Opicina soggiorno, tre stanze, cucina, servizi. 1538/19
ACIT tel. 68677. Affittasi stanza ad uso deposito zona SETTEFONTANE. 1538/19
SETTEFONTANE bassa cedesi affittanza locale d'affari 100 mq. Tel. 766676. 19/19
VESTA IMMOBILIARE affitta locale d'affari con servizio viale D'Annunzio mq 60. Telefonare 730344 Gallina 4. 1530/19

20 Capitali Aziende

BOUTIQUE CENTRALISSIMA LICENZA IX 2 fori, FORTE PASSAGGIO VENDESI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1531/20
CERCANSI persone pratiche per gestione osteria zona Valmaura per luglio. Telefonare 811391 orario negozio da martedì a sabato. 5852/20
CERCO persona con capitale (300 milioni) disposta trasferirsi Brasile. Tel. 575082 ore 12-14. 5841/20

Continua in ultima pagina

†

Tragico ed ingiusto destino ha troncato la vita dei nostri splendidi ed indimenticabili

Dea e Ugo Godina

strappandoli al nostro affetto e condannandoci a un eterno rimpianto.

I figlioletti DIEGO e DARIO, i genitori GIUSEPPE, EMIDIO, VETULIA ed ADA, la sorella LUCIANA, il fratello SERGIO con la moglie ROSANNA e i figli GIANCARLO e ANNALISA, le zie e gli zii materni e paterni, i cugini tutti.

La funzione religiosa avrà luogo giovedì 27 maggio alle ore 10.30 nella Cappella del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 26 maggio 1982

Sono vicini alle famiglie così duramente colpite MARIA e GAETANO di GIROLAMO.

Trieste, 26 maggio 1982

Profondamente addolorati partecipano al lutto delle famiglie GODINA e PICCIONI famiglie:
— RUGGERO IVE
— GIORGIO IVE
— ANTONIO CUCCAGNA
— ELDA CATERINI
— BRUNO SKERL
— RICCARDO VERDELLI
— EVA LEONE
— ANNALISA e VITTORIO ZOLLIA
— NARCISO PECORARI

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano all'immenso dolore delle famiglie GODINA e PICCIONI: BRUNO, LIDA, FULVIA, DANIELA TOMMASINI.

Trieste, 26 maggio 1982

MARIO e GIANNA SELOVIN profondamente colpiti per la tragica scomparsa dei cari

Ugo e Dea

partecipano al grande dolore delle famiglie GODINA e PICCIONI.

Trieste, 26 maggio 1982

La famiglia MARCUCCI partecipa al dolore delle famiglie GODINA e PICCIONI per la scomparsa degli amici e titolari

Ugo e Dea

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al dolore LUCIO e RENATA PETRUCCI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al grave lutto delle famiglie GODINA e PICCIONI: famiglia MONTESION.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto delle famiglie ANNY e GIORGIO PETRINI.

Trieste, 26 maggio 1982

Si associano al grande dolore per la scomparsa di

Dea e Ugo Godina

le famiglie:
— SIMONI
— PETRONIO
— GIURISSI
— D'AMBRA
— SILVANO

Trieste, 26 maggio 1982

Il personale tutto della ditta GODINA partecipa addolorato al lutto delle famiglie GODINA e PICCIONI.

Trieste, 26 maggio 1982

Tutto il personale della ditta FANTASIA partecipa al dolore delle famiglie GODINA e PICCIONI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa commosso al dolore delle famiglie GODINA PICCIONI il personale degli uffici amministrativi.

Trieste, 26 maggio 1982

Commossi partecipano al dolore delle famiglie colpite, gli amici di Savignano.

Trieste, 26 maggio 1982

Commosso partecipa al dolore delle famiglie GODINA e PICCIONI il personale del reparto calzature: AMELIA, MONICA, NEVIA, LILIANA, ALESSANDRA, GABRIELLA.

Trieste, 26 maggio 1982

MARIO LUCCHESE rappresentante GECONF Confezioni partecipa commosso al lutto dei familiari per la tragica scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Verona, 26 maggio 1982

Il Direttore Generale della GECONF S.p.A. di Castelfranco Veneto unitamente a tutti i dirigenti partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia GODINA per la tragica scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Castelfranco Veneto, 26 maggio 1982

Partecipa vivamente al lutto della famiglia l'amico PRIMO ROVIS.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto SALVATORE COLINO.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto la ditta LEGOVINI Sport.

Trieste, 26 maggio 1982

Lo studio notarile PASTOR-CAVALLINI prende parte al lutto dei familiari per la morte di

Ugo e Dea Godina

Trieste, 26 maggio 1982

LUCIANO e ADRIANA PASTOR partecipano al lutto della famiglia GODINA per la dolorosa perdita di

Ugo e Dea

Trieste, 26 maggio 1982

— «FOREVER» S.a.r.l.
— dott. EURO BELTRAME
— GINO ROSINI
— SERGIO RIGUTTI
— dott. FABIO DONDA
partecipano al lutto della famiglia GODINA.

Trieste, 26 maggio 1982

Si associano al lutto GIACOMO ANNICCHIARICO e famiglia.

Trieste, 26 maggio 1982

ANTONELLA, CLAUDIO FALCHETTA e famiglia partecipano con profondo dolore l'immatura dipartita di

Ugo Godina

Trieste, 26 maggio 1982

Una carezza,

Ugo

con immenso dolore MARISA.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto:
— FRANZ e LUCIA ROM
— MARASCUTTI
— BUFFET MARASCUTTI

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto le ditte CENTRO AUTORADIO HI-FI e LINEA 2R.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano commossi al lutto:
— EURO e GRAZIELLA BELTRAME
— LUCIA BELTRAME
— PAOLO e GIULIANA BELTRAME
— GIANFRANCO BELTRAME

Trieste, 26 maggio 1982

La TRABALDO-TOGNA S.p.A., unitamente al sig. ANTONIO GRISOTTO, partecipa commossa al lutto che ha colpito la famiglia GODINA per l'immatura perdita del figlio

Ugo

e della nuora

Dea

Pray Biellese, 26 maggio 1982

La WOMAN ITALIANA S.p.A. di Ozzano dell'Emilia partecipa vivamente al doloroso lutto della famiglia GODINA per la tragica scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Ozzano Emilia, 26 maggio 1982

La Soc. DALMAS di Bologna partecipa con vivo cordoglio al grave lutto della famiglia GODINA per la scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Bologna, 26 maggio 1982

La M.B. INTERNATIONAL S.p.A. di Bologna partecipa al dolore che ha colpito la famiglia GODINA per l'improvvisa scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Bologna, 26 maggio 1982

TITO e ANNA MARIA BORGHI prendono viva parte al grave lutto della famiglia GODINA.

Trieste, 26 maggio 1982

UBALDO BORGOMANERO e ALBERTO MASOTTI sono vicini alla famiglia GODINA per la grave sciagura che l'ha colpita e piangono l'immatura scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Bologna, 26 maggio 1982

LE ROSE S.p.A. di Bologna partecipa con profondo cordoglio al lutto che colpisce la famiglia GODINA per la dolorosa perdita di

Ugo e Dea Godina

Bologna, 26 maggio 1982

Partecipano affettuosamente FLAVIO, MALÙ FUMOLO e figli.

Trieste, 26 maggio 1982

La «PUBLIKOMPASS S.p.A.» - Filiale di Trieste, partecipa al dolore del signor GIUSEPPE GODINA e familiari per la improvvisa scomparsa del figlio signor

Ugo Godina

e della signora

Dea Piccioni Godina

Trieste, 26 maggio 1982

Prendono parte al lutto:
— UMBERTO CESCA
— DEMETRIO GIMONA

Trieste, 26 maggio 1982

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva dell'Unione Commercianti partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa dipartita di

Ugo Godina

componente della Commissione per i rapporti di lavoro dell'Unione stessa.

Trieste, 26 maggio 1982

Si associano al lutto ONDINA e LUCIO BALLISTRERI.

Trieste, 26 maggio 1982

Il TENNIS CLUB TRIESTINO partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa perdita dei propri soci

Ugo e Dea Godina

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano con affetto al dolore delle famiglie GODINA e PICCIONI per la scomparsa di

Dea e Ugo

gli amici GIANNA, GIORGIO, GRAZIANO, CRISTIANA GARBUIO e SERENA CLARI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al dolore il titolare e i dipendenti della ditta POLYCHROM.

Trieste, 26 maggio 1982

GIANNI, RENATA, PATRIZIA con il marito GIANCARLO e ANDREA sono vicini a SERGIO e ROSSANNA e familiari in questo doloroso momento.

Trieste, 26 maggio 1982

GILBERTO DOARDI e il personale delle CONFEZIONI DUEMILA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dea e Ugo Godina

Povegliano Veronese, 26 maggio 1982

Costernati partecipano al lutto:
— RUDY ZORBA e famiglia
— LAURA SERDI e famiglia

Trieste, 26 maggio 1982

Sono affettuosamente vicini a SERGIO e ROSANNA: FRANCO, GIANNA, FRANCESCA, ROBERTA GROPAIZ.

Trieste, 26 maggio 1982

ERVINO PUPPI prende parte al gravissimo lutto della famiglia GODINA per la tragica perdita di

Ugo e Dea

Trieste, 26 maggio 1982

NEREO MARSI prende parte al gravissimo lutto della famiglia GODINA per la tragica perdita di

Ugo e Dea

Trieste, 26 maggio 1982

MIRA e RENATA CIBIN con tanto amore e immenso rimpianto ricordano i cari amici

Dea e Ugo Godina

Trieste, 26 maggio 1982

NEDDA e DINO CIBIN profondamente addolorati si associano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia GODINA.

Trieste, 26 maggio 1982

Sono vicini a SERGIO gli amici:
— NUCCI ed EGON FABIAN
— ANNAMARIA e LUCIANO LUCIANI
— DORETTA e FAUSTO MASSA
— NORA e CLAUDIO VALENTI
— LILLI e GIORGIO VIDULLI

Trieste, 26 maggio 1982

GIUSTO e ANNA NAMER assieme ai figli GIANFRANCO MARCO MARIAPIA e LUIGI con le loro famiglie si associano al grande dolore che ha colpito il caro amico GIUSEPPE e tutta la famiglia GODINA.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa commossa la famiglia ORTOLANI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto la ditta STEINBOCK di Innsbruck.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto: CARLO LARDINI e famiglia.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto le famiglie ROSELLI.

Trieste, 26 maggio 1982

ALBAROSA e RICCARDO FALDI profondamente costernati per la tragedia che ha colpito la famiglia GODINA partecipano sentitamente al dolore del signor GIUSEPPE e del dott. SERGIO per la perdita dei carissimi

Ugo e Dea

Trieste, 26 maggio 1982

PAOLA e TULLIO TICINI profondamente colpiti per la tragica scomparsa di

Dea e Ugo Godina

sono vicini alla famiglia.

Trieste, 26 maggio 1982

BURELLI EZIO, PADOAN GIORGIO, TARGHETTA PINO addolorati partecipano all'immenso dolore che ha colpito la famiglia GODINA.

Pordenone, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto AUTOFORNITURE ZANCHI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto della famiglia LICIA e ROBERTO IULIANO NADIA ed EDI NUSSDORFER.

Trieste, 26 maggio 1982

GIUSEPPE DEI ROSSI e famiglia prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia GODINA per l'immatura scomparsa del figlio

Ugo

Trieste, 26 maggio 1982

Il presidente, il consiglio direttivo e i soci del CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA prendono parte al lutto delle famiglie GODINA per l'immatura scomparsa del caro socio

Ugo

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia GODINA gli amici ADRIANA e SILVANO FERNETTI.

Trieste, 26 maggio 1982

Addoloratissimi, partecipano al lutto della famiglia GIUSEPPE e ADRIANA GIUBILO, GIANFRANCO e LETIZIA KOSTORIS ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto la ditta NITTI e CASCELLA.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al dolore prof.ssa LIA MORPURGO, FABIO, FULVIO MORPURGO, BRIGIDA TAFARO.

Trieste, 26 maggio 1982

Increduli e addolorati partecipano all'immatura scomparsa dei «fraterni amici»

Ugo e Dea

— OSCAR
— ETTORE LAURA STELIO CECCHI
— MARIA PINO TERESA CECCHI
— ROSSUT MERCEDES.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto ROBY VICENZI, UMBERTO BONBEN, MARISA FILLINI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa costernata al grave lutto della famiglia, famiglia DE GIOVANNI.

Trieste, 26 maggio 1982

VASCO CENCI e famiglia partecipano commossi all'immenso dolore che ha colpito la famiglia GODINA.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto FRANCO TICINI e famiglia.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipiamo con dolore per la sorte che vi ha colpito. Non dimenticheremo mai i cari

Ugo e Dea

ALFREDO, LIA, EUGENIO e ROBERTO BONAZZA.

Trieste, 26 maggio 1982

Colpiti e profondamente commossi per l'immatura scomparsa del caro amico

Ugo Godina

tragicamente morto assieme alla moglie DEA, partecipano al grande dolore della famiglia gli amici ELISEO CASALLI e TULLIO SCHERI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto ARMANDO TAMAI e famiglia.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto la famiglia SCALA.

Trieste, 26 maggio 1982

Prendono parte al dolore della famiglia: DARIA, ETTORE MOTTA e figli.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto della famiglia GODINA per l'immatura scomparsa di

Ugo Godina

— GALLITELLI BERARDINO
— BRUGNARA UMBERTO e SERGIO
— SERVI ENRICO e PAOLO.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto: MARITAN - BORGATO & C. TRIESTE.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto gli amici:
— LAURA e MARCELLO CAMIOLO
— CARLA e BRUNO DE LUCA
— LAURA e GLAUCO GERMANI
— MARISA e FRANCO de GIRONCOLI
— ANITA e RENATO MUGNAIONI
— NORA e CARLO PICIULIN
— ITALA PITTANI.

Trieste, 26 maggio 1982

GENNARO LIGUORI e FURIO DEI ROSSI con il personale tutto dello Studio Notarile partecipano costernati al dolore delle famiglie per la scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Trieste, 26 maggio 1982

ALDO e MARIANNE TOMMASINI profondamente colpiti dalla tragica scomparsa di

Ugo e Dea

partecipano al dolore delle famiglie.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al dolore delle famiglie per la crudele morte di

Dea e Ugo

MARTINA e SANDRO MONCINI.

Trieste, 26 maggio 1982

Profondamente addolorati per la perdita dell'amico

Ugo

partecipano al lutto della famiglia: DANILO, ETTA ed ANDY VATTA, DIEGO NINI' e PAOLO VATTA.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al dolore della famiglia GODINA: ARNO, AURIO, ADALBERTO DONAGGIO.

Trieste, 26 maggio 1982

BENEDETTO NAVIGLIO e famiglia partecipano con grande dolore al lutto che così crudelmente ha colpito la famiglia GIUSEPPE GODINA.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto Profumeria CARDUCCI.

Trieste, 26 maggio 1982

Addolorati per la scomparsa di

Ugo e Dea

partecipano al lutto: GIORGIO e RENATA BOSCOLO.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa sinceramente gravissimo lutto ITALO CONTENTO (negozio LINEA).

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto della famiglia: GABRIELLA e MARIO CORSI, CLAUDIA e FERRUCCIO VASCON, FULVIO BILINICH.

Trieste, 26 maggio 1982

Profondamente addolorato si associa ai familiari CAMILLO ZAMBON e famiglia.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto BALBI DEMOS rappresentanze.

Trieste, 26 maggio 1982

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ed ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI partecipa al dolore delle famiglie per la scomparsa di

Dea e Ugo Godina

Trieste, 26 maggio 1982

GRAZIELLA e LIONELLO DURISSINI partecipano al lutto.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al dolore ROBERTO e ROSELLA GIURGEVICH.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto dei familiari di

Ugo e Dea

il Ristorante AL GRANZO.

Trieste, 26 maggio 1982

Piangono la scomparsa di

Ugo e Dea

NELLO e MARLY MAZZEGA.

Trieste, 26 maggio 1982

LYA e NEREO SVARA partecipano al lutto.

Trieste, 26 maggio 1982

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio Direttivo, i dipendenti dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste partecipano al lutto dei familiari per la tragica scomparsa dell'Amico

Ugo Godina

Trieste, 26 maggio 1982

Si associano al lutto:
— GALLIANO BONIVENTO e famiglia
— LUCIANO DAMIANI e famiglia
— GIORGIO NAIBO e famiglia
— NAPOLEONE PRISCO e famiglia

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto:
— ITALO FAMEA

Trieste, 26 maggio 1982

Addolorate partecipano alla scomparsa del caro amico

Ugo

le famiglie JOLANDA CIUOFFO e ROBERTO CIUOFFO.

Trieste, 26 maggio 1982

Il personale della ditta HERNO partecipa commosso la tragica scomparsa del signor

Ugo Godina

Lesa, 26 maggio 1982

L'Amministrazione e la Direzione Generale della CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il dott. SERGIO GODINA, membro della Commissione Consultiva di Esperti, ed i suoi familiari per l'immatura scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Trieste, 26 maggio 1982

La Manifattura LANE GAETANO MARZOTTO e FIGLI S.p.A. prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Signor Ugo Godina e Signora

per molti anni in apprezzatissimo rapporto con la società.

Valdagno, 26 maggio 1982

GINO e GIGLIOLA ROSINI addolorati per la grande tragedia, partecipano con profondo dolore alla dipartita di

Ugo e Dea

indimenticabili amici e sono vicini ai loro genitori in questo triste momento.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto fam. ALBERTO, EDGARDO KOBAL.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al dolore di SERGIO e ROSANNA gli amici:
— MARIO e GENY SEGHINI
— NICO e CECILIA TECILAZICH
— CLAUDIO e LORIANA TRAMER

Trieste, 26 maggio 1982

Si associano al lutto NINO e BIANCA CARPANI.

Trieste, 26 maggio 1982

Il Consiglio Direttivo della PALLACANESTRO TRIESTE OECE:
— DINO CONTI
— SILVIO COSULICH
— GIORGIO DRAGAN
— LUCIANO PASTOR
— GUGLIELMO RABINO
— BENITO SAPORITO
— LUIGI SIMONCELLI
— EMILIO TERPIN
— GIUSEPPE VIANI
— FABIO ZENARI
— PAOLO ZINI
— SERGIO ZINI
partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico consigliere dott. SERGIO GODINA per l'immatura scomparsa del fratello

Ugo

Trieste, 26 maggio 1982

Giocatori, tecnici e collaboratori della PALLACANESTRO TRIESTE OECE prendono parte al lutto del consigliere dott. SERGIO GODINA per la morte del fratello

Ugo

Trieste, 26 maggio 1982

Profondamente addolorati partecipano al lutto gli amici
— SERGIO e PAOLO ZINI

Trieste, 26 maggio 1982

Profondamente addolorati per la perdita dei cari

Ugo e Dea

partecipano al lutto ELISA e FRANCESCO MEVLJA e famiglia ZENNARO.

Trieste, 26 maggio 1982

Addolorati prendono parte al lutto:
— ELENA ROCKENBAUER
— ALIDA e SERGIO NACCINI
— NIDIA e MAURO ALBERTI

Trieste, 26 maggio 1982

LUIGI DRIOLI ed il suo personale partecipano costernati al lutto della famiglia.

Trieste, 26 maggio 1982

Gli appartenenti all'INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION di Trieste e regione partecipano profondamente addolorati per la scomparsa del socio onorario amico

Ugo

e consorte

Dea

Trieste, 26 maggio 1982

ALDO FLORIT, fabbrica e negozio mobili artistici, partecipano commossi al dolore della famiglia GODINA.

Trieste, 26 maggio 1982

Profondamente colpiti gli amici ALESSIO e LILIANA UGOLINI partecipano al dolore della Famiglia GODINA.

Milano, 26 maggio 1982

La ditta VELIAK SPORT partecipa commossa al lutto.

Trieste, 26 maggio 1982

Le famiglie MENATO partecipano con animo commosso al grave lutto che ha colpito la famiglia GODINA per la scomparsa dei cari

Ugo - Dea

Verona, 26 maggio 1982

ENZO, FRANCA e MAURO GIRARDI partecipano con affetto al dolore della famiglia GODINA per la tragica scomparsa di

Ugo e Dea

Verona, 26 maggio 1982

PINO e LAURA ROVATTI partecipano commossi al lutto della famiglia GODINA.

Trieste, 26 maggio 1982

Il comm. GIUSEPPE MARENZI e famiglia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia GODINA per la scomparsa dei loro cari

Ugo - Dea

Lesa, 26 maggio 1982

FLAMINIO BOLOGNINO si stringe vicino allo straziante dolore degli amici GODINA per la scomparsa dei cari

Ugo - Dea

Torino, 26 maggio 1982

MICHELE e CRISTINA BIANCHI si uniscono al dolore delle famiglie GODINA e PICCIONI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al lutto MARIUCCIA GUSTINCIC.

Trieste, 26 maggio 1982

Costernati, partecipiamo al dolore senza fine dell'amico SERGIO e della famiglia tutta per l'atroce scomparsa di

Ugo

GIORGIO e PAOLA DRAGAN.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al grande dolore della famiglia CARLO e STEFANO ORLANDINI.

Trieste 26 maggio 1982

Partecipano al dolore della famiglia GODINA: BRUNO e MASSIMO MARCUZZI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto del dott. SERGIO GODINA e famiglia ALBERTO e LELLA BRATTINA.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto DIRCE e BRUNO CERVENCA.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto: LUCIANO PAIERO ed ENNIO DELLA SANTA.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto RENZO e LUCIANA DI PRETORO.

Trieste, 26 maggio 1982

†

Si è spento serenamente il

RAG.

Andrea Vidotto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARY, il fratello LUIGI, il nipote MASSIMO e le congiunte famiglie ZOCCONI, PIRAS, BRAVIN, SPINELLI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto: GIULIANO LUSER e famiglia, CELESTE, RACHELE SPINELLI.

Trieste, 26 maggio 1982

Si associano al lutto le famiglie: KLUN, MIOTTI, MICULICH, GIACOMELLO, CAU, TAFURI, VASCOTTO, TAMPLENIZZA, MOTOLA, PIRKER, MANDICH e BASSI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al dolore famiglie MERIGGIOLI ZAMBALDI.

Trieste, 26 maggio 1982

†

Dopo breve malattia si è spento

Nicolò Tentor

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, il figlio GIANFRANCO, il cognato CLEMENTE e famiglia.

I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 maggio 1982

Vicini a GIANFRANCO per la perdita del padre i colleghi della ditta ZANOLIN.

Trieste, 26 maggio 192

Partecipa al lutto MANFREDI e famiglia.

Trieste, 26 maggio 1982

†

Il giorno 24 maggio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonia Sponza ved. Veggian

da Rovigno d'Istria

La piangono la figlia GIOVANNA, il genero ALFIO RUSSO, le nipotine LUISA e CLAUDIA, il fratello FRANCESCO, la sorella EUFEMIA, lo zio GIOVANNI SANDRI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 maggio 1982

†

Il giorno 25 maggio è venuto a mancare al nostro affetto

Stanislao Ferfolja

Ne danno il doloroso annuncio la figlia NADIA, il genero DARIO, fratelli, sorelle e parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale tutto della III Medica e in particolare al Circolo Cardiopatico (Sweat Heart).

I funerali seguiranno domani giovedì 27 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 maggio 1982

†

Il giorno 25 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Sinigoi

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la figlia TIZIANA con il marito DOMENICO, gli adorati nipotini ROBERTO e MICHAEL, la sorella GIOVANNA con il marito GIUSEPPE, il nipote ADRIANO e la moglie LOREDANA con il piccolo MATTEO, la cognata ITA con i figli EGIDIO e LUIGI con la moglie NEVA ed i pronipoti DAVIDE e MICHELE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 27 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla Chiesa di Cattinara.

Trieste, 26 maggio 1982

Si associano al lutto le famiglie:
— SUZ
— BOLCONI
— ALLEGRETTO

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto MIRIAM ROBERTI e IRMA MALAMAN.

Trieste, 26 maggio 1982

†

Il giorno 24 maggio si è spenta serenamente la nostra cara

Emma Velicogna ved. Bartoli

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ENNIO, la nuora LUCIANA, il nipote MARIO, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici, al personale della Casa di cura IGEA e in particolare al prof. TAGLIAFERRO.

I funerali seguiranno domani giovedì 27 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 maggio 1982

†

«...Poiché come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati...».
(I Epistola di Paolo Apostolo ai Corinzi, Cap. 15, vers. 22)

Confortati dalla Fede nell'Eterno i nove figli dell'Estinto, col Salmo 90, danno l'annuncio che nel pomeriggio del 22 maggio si è spento il loro caro ed esemplare genitore, nato a Trieste, 82 anni fa

Guido Gandolfo

già Conduttore Capo di I Classe delle F.S.

I funerali hanno avuto luogo il 24 maggio a Udine, presenti numerosi parenti, compagni ed amici delle Comunità Cristiane Evangeliche del Friuli - Venezia Giulia e della Carinzia.

Si ringraziano tutti.

Trieste, 26 maggio 1982

†

Il giorno 25 maggio, all'età di 86 anni, si è spenta

Ida Ugo ved. Fagarazzi già ved. Pasini

Ne danno il triste annuncio la figlia NORMA con il marito LUIGI CARBONI, i nipoti CLAUDIO con la moglie FABRIZIA ed il figlio ENRICO, SERGIO con la moglie SERENA.

I funerali seguiranno domani giovedì 27 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto le famiglie di GUERRINO CARBONI, MARIO BOLOGNA e KABILKA.

Trieste, 26 maggio 1982

†

Improvvisamente si è spento

Albino Sanzin

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOCONDA, la figlia GIOCONDA con il marito LIVIO, il figlio GIORDANO con la moglie MARIA, i nipoti MARINA con il marito GIANNI, LORELLA, ROBERTO, GIULIANA, il pronipote RICCARDO, le sorelle e i cognati.

I funerali seguiranno domani alle ore 12.30 dalla Cappella di via Pietà direttamente alla Chiesa di Servola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto GIORDANO SATTLER e famiglia.

Trieste, 26 maggio 1982

†

La nostra cara

Alba Cossetto Spangaro

anima buona, gentile e generosa, ci ha lasciati per l'eterno riposo.

Straziati, colpiti da un immenso dolore partecipano la incolmabile perdita a quanti la amarono per le Sue alte doti di bontà, umanità e altruismo verso tutti: il suo VITTORIO per aver trascorso insieme una vita, le figlie LUISA con il marito ROCCO e le nipoti ALESSANDRA e GABRIELLA, MARIA TERESA con il marito GIORGIO.

La Sua meravigliosa immagine non potrà scolorire nel tempo e sarà sempre presente nei nostri cuori, come la persona più amata e più ricordata.

Un grazie di cuore all'amico prof. SERGIO BABICH e al dott. GIUSEPPE TAMBORINI per l'assistenza data alla nostra cara Estinta.

Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto gli ex compagni di classe del CARLI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al dolore:
— LILIANA LAGHI
— IVICA PETELIN
— ZITA HARANGOZO

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto GIUSEPPE, MARUSSA e DARIO PORRO.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipa al dolore famiglia COCEVER.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto famiglie AVENI e SCARTON.

Trieste, 25 maggio 1982

Prendono parte al lutto EUGENIO e SILVIA AVOGADRO.

Trieste, 26 maggio 1982

Prendono parte al dolore di VITTORIO i cugini:
— ANTONIETTA
— IOLE, ELVIA, ROMOLO
— MARINO, MARCELLA
— MARCELLO, BRUNA
— MARIO, LIVIA

Trieste, 26 maggio 1982

Si associano al lutto IOLANDA, SERGIO e MANUEL LAGHI.

Trieste, 26 maggio 1982

Addolorati partecipano al lutto le famiglie VELISCEK.

Trieste, 26 maggio 1982

Costernati per l'improvvisa perdita della cara

Alba

sono dolorosamente vicini all'amico VITTORIO e alle figlie:
— SABATINO e GIULIA COHEN
— TULLIO e ROSANNA GIANNINI

Trieste, 26 maggio 1982

Si associano al lutto PIERO e MARIA QUAIA.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto i dipendenti delle ditte «IL BAGAGLIO» e «MEC SHOPPING».

Trieste, 26 maggio 1982

WALTER DANIELI e famiglia partecipano al grave lutto del dott. PORRO.

Trieste, 26 maggio 1982

PIETRO e TINA CAPRIO si associano al lutto dell'amico VITTORIO per la scomparsa della cara

Alba

Trieste, 26 maggio 1982

Profondamente addolorata per l'improvvisa scomparsa dell'amica

Alba Cossetto

partecipa al lutto della famiglia: LAURA SILVESTRI.

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al lutto VITTORINA, GIORGIO e PAOLO BIDOLI.

Trieste, 26 maggio 1982

Sono vicini all'amico VITTORIO: GUIDO e LUCIANA FICICH.

Trieste, 26 maggio 1982

Sono vicine al dott. PORRO le famiglie:
— MEDEN
— FUNES
— PIAGGIO
— ZAMPERLO

Trieste, 26 maggio 1982

Partecipano al dolore di MARIA TERESA e di LUISA: MARIA, LICIA, GIORGIO, LAURA, ALFONS, GIAMPAOLO, MARISA, ENRICO e GRAZIA.

Trieste, 26 maggio 1982

Continuaz. dalla 16.a pagina

LICENZE EFFICIENTISSIME: LATTERIA, CAFFE', OREFICERIA, DROGHERIA PROFUMERIA, ABBIGLIAMENTO VENDONSI VARIE ZONE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1531/20

LOCALE ristorante zona turistica RIVIERA TRIESTINA cedesi compresi muri. Tel. 764848. 050675/20

PRESTITI cessioni V, mutui, finanziamenti. Goldoni 5 Assicurazioni. Escluso sabato. 5842/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste soggiorno 2 camere, cucina, solo da privati. Telefonare 755059. 14/21

ACQUISTO da privato miniappartamento o soffitta anche da restaurare. Tel. 772347. 125/21

PER investire liquidazioni compro da privato casetta con giardino o appartamento con giardino. Tel. 418148 ore pasti. 125/21

PRIVATO compera appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Telefonare 768744. 5846/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. VILLETTE accostate DUINO e SISTIANA VISOGLIANO salone 3 stanze mansarda taverna doppi servizi garage giardino privato vende DIRETTAMENTE IMPRESA tel. 630050. 5664/22

A.I. SALES VILLETTA con 2500 mq TERRENO 2 stanze soggiorno con caminetto servizi cantinetta rustica garage VENDESI LIBERA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1530/22

A.I. PICCARDI OCCASIONISSMIA 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli RISCALDAMENTO VENDESI CON MOBILIO COMPLETO CAUSA TRASFERIMENTO 55.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1530/22

A.I. LOCALE D'AFFARI (MURI) OCCUPATO CENTRALISSIMO 30 mq 2 fori vendesi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1530/22

A.I. GRADO PINETA appartamento stanza soggiorno con cucinotto bagno terrazza ogni comfort vendesi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1530/22

A.I. BAIAMONTI occupato 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore 36.000.000 con mutuo. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1530/22

A.I. SANMICHELE IV piano MANSARDA RIVESTITA IN LEGNO 2 stanze saloncino cucina bagno PRONTENTRATA 48.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1530/22

A. IMPRESA vende in via Petronio 17 appartamenti nuovi pronta consegna ripostiglio cucina soggiorno 2-3 stanze poggioli doppi servizi ascensore autoriscaldamento mutuo quindicinale approvato; visite in cantiere mercoledì sabato domenica dalle 11 alle 13 o per appuntamento telefonando 576422. 4007/22

A TARVISIO iniziata costruzione MINI-APPARTAMENTI e VILLETTE SIGNORILI vicinissimi ai rinnovati impianti di risalita. Per informazioni Amministrazione Immobiliare Alberti & C. tel. 040/630050. 5855/22

ACIT TEL. 68810 GIULIA zona rinnovato tre stanze stanzino cucina bagno vendesi. 1538/22

ACIT TEL. 68810 VIA RICCI vendesi ultimo piano rinnovato soggiorno due stanze bagno cucina stanzetta 35.000.000. 1538/22

ACIT TEL. 68810 signorile arredato soggiorno angolo cucina stanze bagno; altro stanza cucina VIA MATTEOTTI. 1538/22

ACIT TEL. 68810 vendesi monovano con servizio VIA GINNASTICA 22.000.000. 1538/22

ACIT TEL. 68810 S. GIACOMO vendesi rinnovato stanza cucina soggiorno doccia 22.000.000; altro stanza cucina wc proprio 12.000.000. 1538/22

ACIT TEL. 68810 SISTIANA vendesi bellissimo soggiorno cucina due stanze bagno ampia terrazza tutti comfort posto macchina. 1538/22

ACIT TEL. 68810 MONFALCONE vendesi centrale soggiorno due stanze cucina bagno tutti comfort. 1538/22

ACIT TEL. 68810 VILLA SISTIANA con 1.200.000 mq terreno vendesi. 1538/22

ACIT TEL. 68810 VIA ISTRIA vendesi ampio soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo tutti comfort. 1538/22

ACIT TEL. 68810 zona D'ANNUNZIO vendesi secondo piano ultimo libero 2 stanze stanzetta cucina servizi autoriscaldamento 47.500.000. 1537/22

ACIT TEL. 68810 REVOLTELLA rimesso nuovo soggiorno cucina due stanze bagno tutti comfort vendesi. 1537/22

ACIT TEL. 68810 OPICINA vendonsi ultimi 2-3 stanze soggiorno tutti comfort autoriscaldamento ampie terrazze disponibili attici con mansarda. 1537/22

ACIT TEL. 68810 occupati vendonsi zone: S. GIUSTO 2-3 stanze cucina 16.000.000. S. FRANCESCO due stanze cucina ascensore 15.000.000. VECELLIO due stanze cucina 8.000.000. INDUSTRIA stanza cucina 4.500.000. 1537/22

ACIT TEL. 68810 ATTICO zona IPPODROMO vendesi tre stanze soggiorno cucinino servizi terrazza 150 mq. 1537/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona F. Severo recentissimo signorile panoramico attico tre stanze soggiorno cucina terrazzo bagno più mansarda garage. 5832/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 pied-a-terre 50 mq arredato. 5832/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via Rossetti seminuovo tranquillo soleggiato soggiorno cucina due stanze bagno poggioli giardino condominiale. Altro stessa zona ultimo piano come primingresso panoramico tre stanze cucina bagno balconi. 5832/22

APPARTAMENTO libero Barcola riviera vendesi. Telefonare 413333. 5837/22

L'occasione preferita da Renault è garantita

Da oggi, alle Concessionarie Renault inizia una nuova era: chi cerca un'auto d'occasione trova più soddisfazione. Ecco quello che oggi vi garantisce Renault.

Occasioni di tutte le marche:
auto d'occasione di qualsiasi marca e modello, su misura per ogni esigenza.

Occasioni con garanzia nazionale:
auto d'occasione garantite 6 mesi in tutta Italia e senza limiti di chilometraggio.

Occasioni "selezione controllata":
auto d'occasione con tessera di controllo che attesta lo stato degli organi meccanici e della carrozzeria.

Occasioni veramente vantaggiose:
auto d'occasione a prezzi davvero imbattibili.



Occasioni facili da trovare:
i Concessionari Renault, attraverso la propria organizzazione e la propria rete autorizzata, ricercheranno gratuitamente l'auto richiesta impegnandosi a dare una risposta entro 30 giorni.

Occasioni che si possono cambiare:
i Concessionari Renault vi ritirano allo stesso prezzo – entro 30 giorni – l'auto acquistata in cambio di un'altra d'occasione di prezzo uguale o superiore, oppure di una Renault nuova.

Occasioni con minimo anticipo:
l'auto d'occasione vi è consegnata con un minimo anticipo in contanti e anche senza cambiali mediante uno speciale sistema di finanziamento con il Credito DIAC Italia, che consente lunghe rateazioni mensili ai tassi minimi di interesse.

Inoltre, dal 15 al 31 Maggio:
- apertura anche sabato e domenica;
- rateazioni di 42 mesi sulle occasioni con garanzia nazionale e 36 mesi sulle occasioni con la tessera "selezione controllata";
- anticipo minimo: anche solo 250.000 lire;
- simpatici regali per grandi e bambini.

Dal 15 al 31 Maggio, apertura anche sabato e domenica

APPARTAMENTO lussuoso in villa Strada del Friuli vendesi. Tel. 68111 mattino Immobiliare Maria Pia. 5845/22

APPARTAMENTO rinnovato libero vende privato Rossetti cucina salone bicamere biservizi 48.500.000. Tel. 60125. 6/22

APPARTAMENTO S. Giacomo prezzo occasione luminoso vicino piazza vendesi. Tel. 68111 mattino Immobiliare Maria Pia. 5845/22

AQUILEIA casa Seicento signorilmente ristrutturata salone due camere cucina e servizi posto barca. Tel. 0432/21803 oppure 480464. 154/22

ATTICO salone tre stanze cucina doppi servizi panoramico. Tel. 733229. 25/22

BONZANINI vende VIALE SANZIO magazzino di 750 mq seminterrato edificazione recente passo carraio anche per motrici. Tel. 631792. 5739/22

HOTEL MIRABELLA
39012 MERANO - VIA GARIBALDI 35
Tel. 0473 / 2 61 12

MERANO – Soggiorno ideale in ogni stagione

Hotel raffinato dotato di ogni comfort. Tutte le camere con servizi, balcone, radio, TV su richiesta. Menù a scelta. A richiesta cucina dietetica. Domenica sera buffet a lume di candela.
Soggiorni, bar, sale letture, ascensore. - Piscina coperta (ozono), jetstream, hot-whirlpool, sauna, solarium, cure termali, massaggi, cosmesi. Giardino con piscina. Parcheggio, garages.
Richiedete il ns. depliant — Fam. Meister

BONZANINI vende Romans d'Isonzo via Delle Scuole in una delle realizzazioni di Paolo Carletti appartamenti ottimamente rifiniti composti da due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage prezzo L. 570.000 al mq pagamento da concordare vendita esente mediazione. Tel. 040/631792. 5739/22

BONZANINI vende zona Conti attico tre camere soggiorno cucinino bagno wc separato ripostigli due ampi poggioli ascensore riscaldamento volendo box auto. Tel. 631792. 5739/22

BONZANINI vende via dell'Istria palazzo seminuovo appartamento due camere soggiorno cucinino bagno ampio terrazzo volendo box auto. Tel. 631792. 5739/22

BONZANINI vende Revoltella inizio palazzo decoroso due camere cucina bagno wc separato poggiolo II piano tel. 631792. 5739/22

BONZANINI vende Scala Santa appartamento due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina due poggioli riscaldamento ascensore volendo posto macchina in box biposto tel. 631792. 5739/22

BONZANINI vende Ponterosso muri negozio occupato 85 mq più 40 mq soppalco ottima posizione commerciale tel. 631792. 5739/22

BONZANINI vende Aurisina adiacenze palestra bellissimo prato di 2500 mq non edificabile. Tel. 631792. 5739/22

BONZANINI vende Grado Città Giardino appartamenti consegna luglio 1982 ottimamente rifiniti composti da camera soggiorno spazio cottura atrio ampio terrazzo costruzione dotata degli attuali comfort termo-acustici vendita esente mediazione. Tel. 040/631792. 5739/22

BORGO Teresiano libero 3 stanze saloncino pranzo cucinetta autoriscaldamento metano poggiolo doppi servizi anche uso ufficio-ambulatorio con stanza ingresso indipendente. Vende Immobiliare Giuliana tel. 763324. 5873/22

CAPANNONE zona industriale vende privato costruzione recente mq 300 oppure 500 altezza o 7 servizi entrata camion. Informazioni tel. 766804-766865 orario ufficio. 5876/22

CASA carsica (rustico) con terreno completamente restaurato vende privato. Tel. 823889-60098. 5861/22

CASA MIA vende zona Stadio moderno soleggiatissimo stanza cucina bagno poggiolo cantina. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 5847/22

CASA MIA vende Giulia 2 stanze cucina bagno ripostiglio completamente ristrutturato autoriscaldamento metano 39.000.000. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 5847/22

CASETTA con corte orto zona S. Dorligo vendesi. Telefonare 228390. 5868/22

CENTRALE soggiorno cucinino 2 stanze servizi poggioli 42.000.000 recente. Tel. 733229. 25/22

CHIADINO salone due tre stanze panoramicissimi tutti comfort. Tel. 733229. 25/22

CONSORZIO vende CAMPO MARZIO stabile signorile ultimo piano parzialmente mansardato salone 4 stanze servizi 85.000.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende San Giuseppe VILLINO rustico recentissimo panoramico saloncino tre stanze cantina box. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona IPPODROMO recentissimo ultimo piano soggiorno cucinino matrimoniale terrazzo eventuale box. Tel. 62043. 17/2

CONSORZIO vende vicino Fabbrica Macchine signorile panoramico salone 4 stanze cucina tinello servizi. Tel. 62043.

COSTA dei barbari, Sistiana, impresa vende direttamente due villini adiacenti, giardino proprio salone 3 stanze doppi servizi taverna riscaldamento autonomo. Telefonare 569474. 5839/22

GIULIA cucina 3 camere casa d'epoca 37.000.000. Tel. 733229. 25/22

GRADO 200 metri mare primingresso 2 piani 2 posti macchina 60.000.000 vende impresa. Tel. 040/60125. 6/22

GRADO Pineta appartamento arredato soggiorno 2 stanze bagno riscaldamento ampia terrazza. Rivolgersi amministrazione immobiliare Alberti, tel. 630050. 5664/22

GREBLO vende Duino villini accostati 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi taverna cantina giardino proprio posto macchina rifiniture signorili possibilità mutuo. Tel. 040/299969. 22/22

GREBLO vende Sistiana consegna estate '82 ingresso indipendente saloncino 3 stanze servizi autoriscaldamento ampio giardino posto macchina. Tel. 040/299969. 22/22

GREBLO propone Sistiana stazione Fs recente panoramico soggiorno 2 stanze cucinotto terrazzo soffitta prezzo interessante. Tel. 040/299969. 22/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste via Palestrina 10, 8.30-18.30 - adiacenze piazza Oberdan proponiamo appartamenti in costruzione consegna dicembre 1983 prezzi bloccati mutuo al 75%. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Roiano libero recente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi cantina 55.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Revoltella libero recentissimo soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio 52.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via dell'Istria libero 2 camere cucina servizio 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Chiadino libero 2 camere cucina servizio 35.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via COLOGNA stanza soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore 42.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5846/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona Giardino PUBBLICO lussuoso 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5846/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento 33.000.000 da rinnovare. Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5846/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5846/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CAMPI ELISI vista mare 3 stanze cucina servizi separati autoriscaldamento metano completamente rinnovato. Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5846/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Doberdò 1600 mq terreno edificabile posizione soleggiata. 41807. 451/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia villa ristrutturata centrale 120 mq abitabili. 41807. 451/22

OCCASIONISSIMA CASA MIA vende Fiumicello vicinanze aeroporto villa bifamiliare seminuova 250 mq più mansarda cantina 2000 mq terreno bellissima posizione 137.000.000. Trieste, XXX Ottobre 3 - 040/68858-630307. 5847/22

PAM soggiorno cucinino 3 stanze bagno poggioli recente 63.000.000. Tel. 733209. 25/22

PIANCAVALLO appartamento 6 posti letto garage cantina prezzo interessante vendesi. Tel. 68091. 5875/22

PRIVATO vende a privato zona piazzale Rosmini appartamento 120 mq buone condizioni vista mare giardino condominiale cantina soffitta. Tel. 729226 ore pasti. 125/22

PIAZZA OSPEDALE appartamento 85 mq occupato IV piano soleggiato vendesi possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

JUNIOR AREA MANAGER
MERCATI EST EUROPA

ricerca importante organizzazione commerciale per ricorrenti compiti ispettivi e promozionali all'estero e restante attività in sede. Sede di lavoro a Trieste. Richiedesi perfetta conoscenza lingua inglese e possibilmente conoscenza seconda lingua.

Scrivere Publikompass cassetta 31/R - 34100 Trieste

PRIVATO vende panoramico zona Vigneti due camere soggiorno cucinotto due poggioli soffitta tutti comfort. Tel. 814876 ore pasti. 5771/22

ROMAGNA saloncino 3 stanze doppi servizi terrazza panoramico. Tel. 733229. 25/22

RONCHETO appartamento seminuovo ottime rifiniture saloncino due stanze letto servizi box. Tel. 726386. 5793/22

ROZZOL (via Gortan) primingresso cucinotto saloncino bicamere bagno. Spaziocasa tel. 64266. 6/22

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMI PRONTENTRATA NUOVI 1-2 stanze saloncino servizi terrazze ogni comfort mq 67, 71, 100. ATTICI GRANDI TERRAZZE PREZZI BLOCCATI MUTUI GIÀ CONCESSI VENTENNALI SENZA PROVVIGIONE. VISITE FERIALI ORE 18-19.30 SABATO e DOMENICA 10.30-13. Informazioni tel. 750777. 1531/22

SETTEFONTANE due stanze cucina seminuovo libero vendesi. Tel. 227228. 5884/22

S. GIACOMO camera camerino cucina terrazzino servizio cantina casa recente vendo 27 milioni. Tel. 60413 o 943580. 5878/22

S. GIACOMO fabbricato da ristrutturare libero cinque piani totale 1500 mq, mutuo regionale. Tel. 726386. 5793/22

SONCINI saloncino 2 camere doppio servizio terrazza garage 83.000.000. Tel. 733229. 25/22

SPLENDIDO appartamento I ingresso 130 mq zona Rossetti vendesi occasione. Tel. 68031. 5875/22

TIEPOLO libero 3 stanze cucina bagno cantina vende immobiliare Giuliana. Tel. 763324. 5873/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi prontingresso zone Roiano Servola San Giovanni 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti confort moderni. Tel. 730344 Gallina 4. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende Gretta muri locali d'affari occupati. Tel. 730344 Gallina 4. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende box libero via Soncini. Tel. 730344 Gallina 4. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende locale occupato via Madonnina mq 60. Tel. 730344 Gallina 4. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende occupato viale D'Annunzio stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento. Tel. 730344. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Ghirlandaio due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Tel. 730344 Gallina 4. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero centralissimo adatto ambulatorio ufficio mq 130 riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende immediata periferia muri locale d'affari mq 1200 coperti più mq 500 da recuperare. Tel. 730344 Gallina 4. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino mare in palazzina due stanze salone cucina doppi servizi poggioli posto macchina. Tel. 730344. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Strada del Friuli vista mare due stanze stanzetta salone cucina doppi servizi terrazza. Tel. 730344 Gallina 4. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Revoltella stanza cucina wc doccia riscaldamento metano. Tel. 730344 Gallina 4. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Pam stanza cucina wc. Tel. 730344. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero largo Nicolini due stanze cucina bagno. Tel. 730344 Gallina 4. 1530/22

VIA Cumano affitto seminuovo 75 mq terrazza ottimo prezzo vendesi. Tel. 68031. 5875/22

VILLA da ristrutturare Opicina con parco 3800 mq. Tel. 227228. 1530/22

VILLETTE unifamiliari zona Prosecco 500-600 mq giardino prenotansi. Altra pronta consegna 750.000 mq direttamente impresa. Tel. 827602 o 422328. 5666/22

Z. PIAZZA Venezia prestigioso 220 mq cucina 8 vani biservizi solo 148.000.000. Spaziocasa Tel 64266. 6/22

Z. GRETTA primingresso sviluppato 2 piani giardino garage mutuo 17%. Spaziocasa Tel. 64266. 6/22

Z. CASETTA su 3 piani con 600 mq giardino zona Università. Spaziocasa Tel. 64266. 6/22

Z. ROIANO alta ultimo piano panoramicissimo cucina salone tricamere doppi servizi terrazzo box. Spaziocasa Tel. 64266. 6/22

Z. COMMERCIALE attico 75 mq con terrazzone 130 mq garage 97.000.000. Spaziocasa Tel. 64266. 6/22

ZONA Matteotti casa recente composta da locale d'affari magazzino ufficio cortile con passo carrabile per camion appartamenti vendesi. Tel. 766676. 19/22

ZONA S. Giacomo libero 2 stanze cucina bagno per informazioni amministrazione immobiliare Alberti. Tel. 630050. 5664/22

18.000.000 zona Barriera appartamento occupato 3 stanze cucina ripostiglio wc minimo contanti 5.000.000. Tel. 766676. 19/22

20.000.000 appartamento 120 mq parzialmente libero i piano vendesi minimo contanti 5.000.000. Tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE Valvisdende albergo Gasperina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Tel. 0435/62566. 111/23

GRADO prenotazione appartamenti luglio, agosto. Offerta settembre 300.000. Agenzia «Trieste Mia» (9-12) piazza Ospedale 6/E tel. 768800. 580/23

LIGNANO Sabbiadoro privato affitta confortevole appartamento arredato 4 posti letto giornaliere 25.000 luglio agosto 20.000 giugno settembre. Tel. 750930. 5850/23

PRESENAIO S. Pietro Cadore affittasi appartamenti mesi di luglio settembre zona turistica. Tel. 0435/62566. 112/23

24 Smarrimenti

FORTISSIMA ricompensa rinvenitore grande anello acquamarina o vetro azzurro smarrito 20-21 maggio RICORDO. Tel. 771409. 5872/24

26 Matrimoniali

RIVOLGETEVI AGI troverete serie amicizie scopo matrimonio. Tel. 040/755895 o 761142, 0481/73664. 5547/26